

LA PAZZA STORIA DI DIO

Le parole della Bibbia

ה' אלהים

presentazione non espurgata

testo di Jean-Pierre Lévy

disegni di Jean-Pierre Petit

Jean-Pierre Petit BP 55 84122 Pertuis France

jppetit1937@yahoo.fr 00 33 608 25 10 18

AVVERTENZA

Jean-Pierre Lévy e Jean-Pierre Petit sono nella realtà una sola e unica persona. Nel '500 Isabella la Cattolica, alleandosi con l'Inquisizione, decise che l'unica religione possibile, in una Spagna finalmente unificata, doveva per forza essere quella di Roma. I non cattolici furono quindi costretti a scegliere una delle tre seguenti possibilità:

- la conversione
- l'espatrio
- il rogo

Gli antenati di Jean-Pierre Lévy scelsero la prima. In Spagna, la famiglia Lévy, o almeno il ramo di cui stiamo parlando, è così da almeno cinque secoli di religione cattolica... e persino anche un tantino bigotta.

Prima della Prima Guerra Mondiale, un certo signor Lévy, cattolico per nascita come indicato dal cognome, sposò in Francia una certa signorina Petit. Si sposarono in chiesa. Più tardi, si separarono. Il padre se ne tornò a vivere in Spagna e la madre restò in Francia col figlio, il giovane Jean-Pierre Lévy. Però apparve ben presto che siccome portare un cognome simile rischiava di procurar al suo titolare un biglietto di andata semplice per Auschwitz, le carte vennero falsificate e Jean-Pierre portò per tutta la durata della guerra il cognome della madre. Questa soluzione si prolungò nel dopoguerra, periodo in cui il giovane Jean-Pierre ex Lévy fece anche persino da chierichetto.



Ma falsificare lo stato civile può essere fonte d'inconvenienti. Al primo censimento della popolazione, l'adolescente, costretto a riprendere la sua vera identità, scoprì due correnti alle quali era stato fin lì completamente estraneo: il sionismo e l'antisemitismo. Stufato di tutti questi problemi confessionali, si recò all'ufficio anagrafe chiedendo di potersi chiamare Dupont (*), in modo di poter starsene un po' in pace. Quelli, invece, trovarono che era più semplice autorizzarlo a continuare a portare il cognome di sua madre.

Alla fine degli anni '80, mosso da una semplice curiosità, l'autore s'immerse nella lettura della Bibbia. Ciò che segue non deve essere riguardato come un manifesto antisemita o anticristiano. Si tratta di un'interpretazione un po' particolare, fatta con lo scopo di sensibilizzare il lettore. La Bibbia, infatti, è conosciuta dalla maggior parte della gente, i credenti compresi, in modo molto superficiale. È anche vero che è facile perdersi in quel dedalo storico-monumentale, punto di partenza delle religioni monoteistiche, e che fu messo all'indice fino al '900. Per quanto concerne le cosiddette "storie sacre", queste ne danno soltanto un'immagine sbiadita, molto spesso assai lontana dalla realtà testuale.

Nel presente volume, i brani biblici sono spesso presentati, all'interno dei fumetti, con la relativa numerazione al fine di permettere al lettore di potersi riferire al testo originale. Prima di iniziare la lettura, ci permettiamo di consigliare al lettore di procurarsi una Bibbia, come incitazione ad una lettura più personale del più grande "best seller" della Storia.

Jean Pierre Petet

Jean Pierre Lévy

(*) Cognome tipicamente francese, tipo "Rossi" in Italia.

Fin quando l'uomo non sarà immortale, non riuscirà ad essere veramente spensierato.

Woody Allen

L'ANTICO Testamento

AVVERTENZA AL LETTORE

L'antico Testamento è un libro violento. Vale a dire che è storia di gente che si ammazza quasi ad ogni pagina



come paragone, qualche volta i film di Rambo fanno figura di produzioni per ragazzini



ma erano i tempi ad essere violenti. Nell'antica Palestina, i Cananei praticavano i sacrifici umani inclusi i sacrifici di bambini

alcune tribù immolavano sistematicamente tutti i primogeniti



sono stati ritrovati scheletri di bambini sepolti sotto le mura di case cananee; con ogni probabilità erano stati sacrificati al momento della costruzione



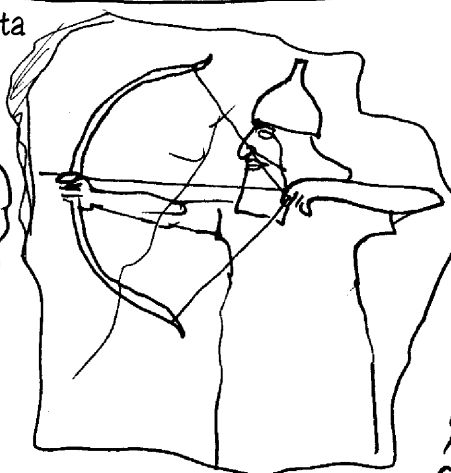
a proposito dei vinti, diciamo,
per riassumere, che la convenzione
di Ginevra non era ancora stata inventata



si mozzavano mani
e si cavavano occhi, si rapinava
e si sgozzava come se niente fosse



re assiro che sta
accecando
i suoi
nemici



in questa lunga saga, gli Assiri avrebbero poi legato il loro nome
ad una serie di orrori senza nome. Mutilare, accecare, impalare,
erano addirittura dei mali minori che quei re terribili infliggevano
ai vinti. Alcuni di loro adoperarono le pelli dei loro prigionieri,
fatti scorticare vivi, per coprirne le mura delle loro città.

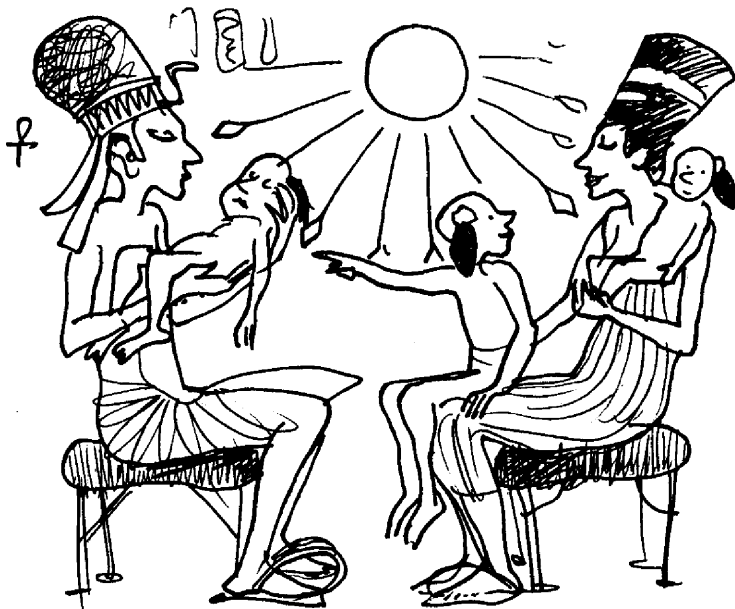


Nel secolo IX a. C., Assurnasirpal avrebbe poi scritto:

Ho preso il re nemico con la mia propria mano. Tremila dei suoi guerrieri furono passati per le armi. Alcuni prigionieri, numerosi, li diedi alle fiamme. Ad altri, tolsi la vista, tagliai via il naso, le mani, le orecchie. Con le teste mozzate feci un mucchio e ne attaccai altre ai piedi di vigne



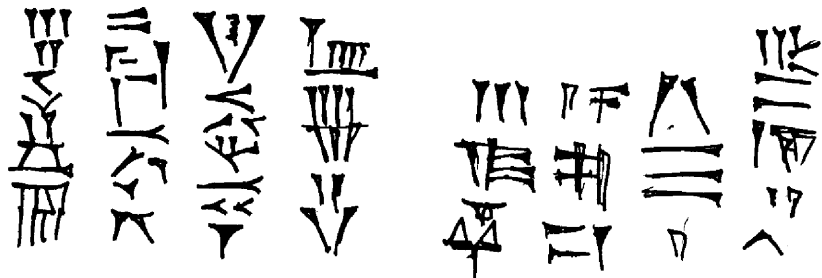
In quei tempi, risparmiare un nemico vinto non sarebbe passato in mente a nessuno, se non per farne uno schiavo



Amenofi IV, qui rappresentato con la sua compagna Nefertiti, tentò di impiantare, molto prima degli Ebrei, un culto monoteistico, quello di Aton, il Dio Sole, e cambiò il proprio nome in Aknaton



Hammurabi, contemporaneo di Abramo, spinse il suo popolo verso un monoteismo che durò poco, orientato verso il dio Marduk, e scolpì una LEGGE che lo rese celebre, della quale diamo qui qualche estratto assai significativo



Davanti ai santuari cananei, sesso e religione si mischiavano



e le prostitute sacre richiamavano i clienti



in altri posti,
il verbo amare
veniva coniugato in
tutti i modi possibili



in poche parole, in quest'antico oriente
non si andava tanto per il sottile

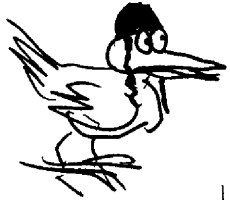
In quei tempi antichi, il minimo fenomeno naturale veniva considerato come una manifestazione divina. Quando tuonava, la gente si buttava a faccia contro terra.



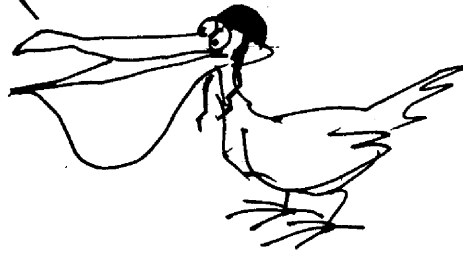
Quando c'era il terremoto, gli uomini erano terrificati.

Nella città di Ur, in Caldea, è stato ritrovato del vasellame sotto uno spessore di fango il che accredita la storia del Diluvio universale

Bisogna notare che non furono assolutamente gli Ebrei ad inventare la guerra santa. Il concetto è già presente nella civiltà assiro-babilonese, cioè prima e durante lo svolgersi della storia biblica



il forestiero ed il nemico sono la stessa cosa. Il popolo è schiavo del re, ma questi a sua volta è schiavo del dio dominante di cui esegua gli ordini ricevuti nei sogni o in qualsiasi altro modo



non si provava nessuna pietà per i vinti poichè questi, scelti dal dio, erano considerati come dei peccatori



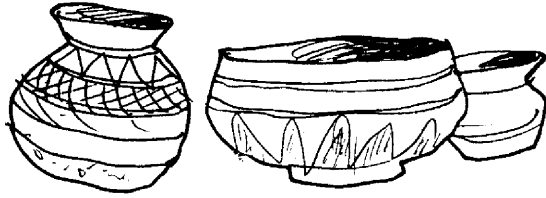
per gli assiro-babilonesi la guerra era una forma naturale dell'attività sociale di un popolo. Il che è molto sorprendente poichè la vita dopo la morte, confinata com'era in un luogo sotterraneo poco accogliente, la SHEOL, incitava ben poco la gente a tirare le cuoia

Diciamo che presso quei popoli il servizio postmortem non era ancora stato inventato





Gilgamesh mentre sta strangolando distrattamente un leone
(Museo del Louvre, Parigi)



L'epopea di Gilgamesh, scritta prima di Hammurabi, ebbe in Mesopotamia, lo stesso successo che l'Odissea. Sulle tavolette 11 e 12 si può leggere un racconto particolareggiato del Diluvio.

Ma ora passiamo alla Bibbia vera e propria



Il contenuto di molti dei seguenti fumetti è la fedele riproduzione di versetti biblici con la loro classica numerazione. Perciò raccomandiamo al lettore di leggere ciò che segue col fumetto in una mano e la Bibbia nell'altra



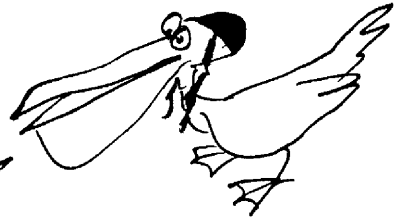
LA GENESI



Dio creò il mondo in sei giorni. Fu davvero un lavoro bestiale.

Egli creò il giorno, la notte, il mare ed i cieli, la terra ferma, le piante, gli astri, gli uccelli, gli animali

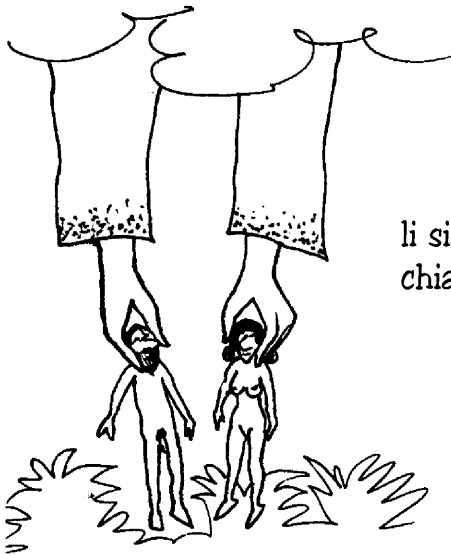
il settimo si riposò perchè era di domenica (*)



Poi creò l'uomo a sua somiglianza e gli diede una compagna



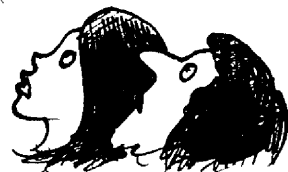
li sistemò in una splendida tenuta chiamata il Giardino di Eden

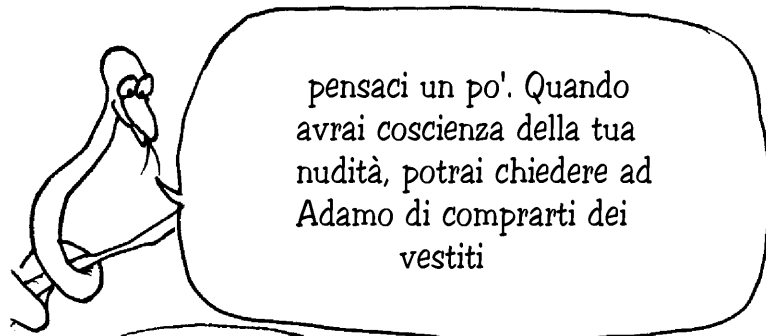


Sentite, Adamo ed Eva. Potete toccare tutto salvo che assaggiare i frutti di quell'albero là. Verboten, capito?



(*) Per la precisione, in realtà era un sabato.



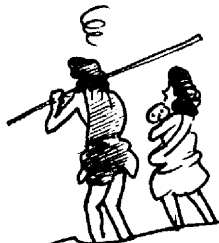


Adamo mangiò anche lui la mela,
poi andarono in giro per i saldi

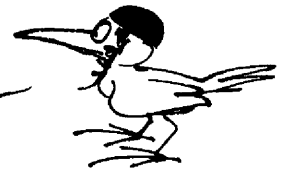


Adamo, non trovi
che è carino?

Adamo ed Eva furono cacciati via
dal Paradiso Terrestre e scoprirono
così i dubbi esistenziali



scoprirono il senso di colpa e le nozioni
soggettive del bene e del male



dalla loro unione nacquero due figli

CAINO
l'agricoltore



quei due erano DIVERSI

ABELE
il pastore

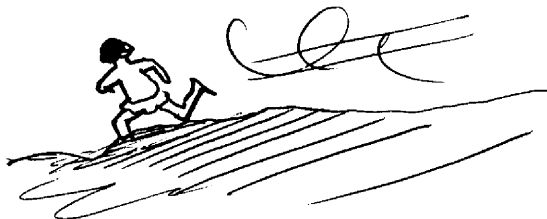


Un giorno CAINO fece un cattivo raccolto.
Dalla gelosia nacque l'ira, e...



Caino uccise Abele

CAINO fuggì, inseguito
dal rimorso



Adamo e Caino ebbero
numerosi discendenti,
figli e figlie, che si molti-
plicarono anche loro,
secondo una genealogia
assai complessa



erano anche tempi in cui si diventava molto
vecchi. All'età di 800 anni, Adamo generò
figli e figlie e si spese all'età di... 930 anni



i figli di Dio videro che le figlie degli uomini
erano belle e ne presero per mogli quante ne vollero
(Genesi 6,2)

niente male quella brunetta, eh!
cosa ne pensi?

A quei tempi, c'erano sulla terra i giganti, quando i figli di Dio si univano alle figlie degli uomini e queste partorivano loro dei figli; sono questi gli eroi dell'antichità, uomini famosi (Genesi 6,4)



non soffermiamoci su questa interferenza insolita ma ben reale, fra testi biblici e mitologia greca

Ad ogni modo, il Signore trovava che tutto andava di traverso su questo pianeta

Da quando un discendente di Caino, Tubal-Caino, aveva inventato le armi, gli uomini non la smettevano di ammazzarsi tra di loro

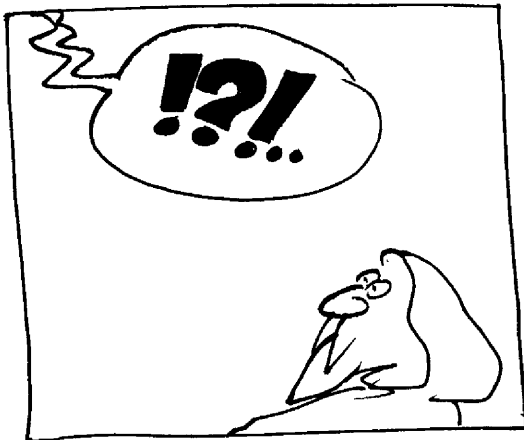
Dio decise di distruggere la sua opera.
Ma un uomo, uno solo, trovò grazia
ai suoi occhi: un certo Noè.



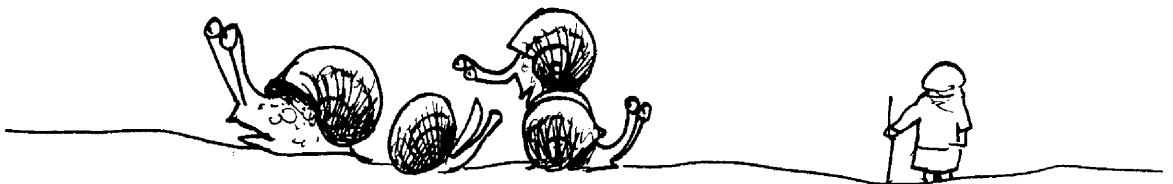
IL DILUVIO

Noè, sta per piovere a catinelle. Tu ed i tuoi figli, costruite un'imbarcazione con legno di cipresso, dove prenderai posto con tutta la tua famiglia, assieme ad una coppia di ogni specie vivente

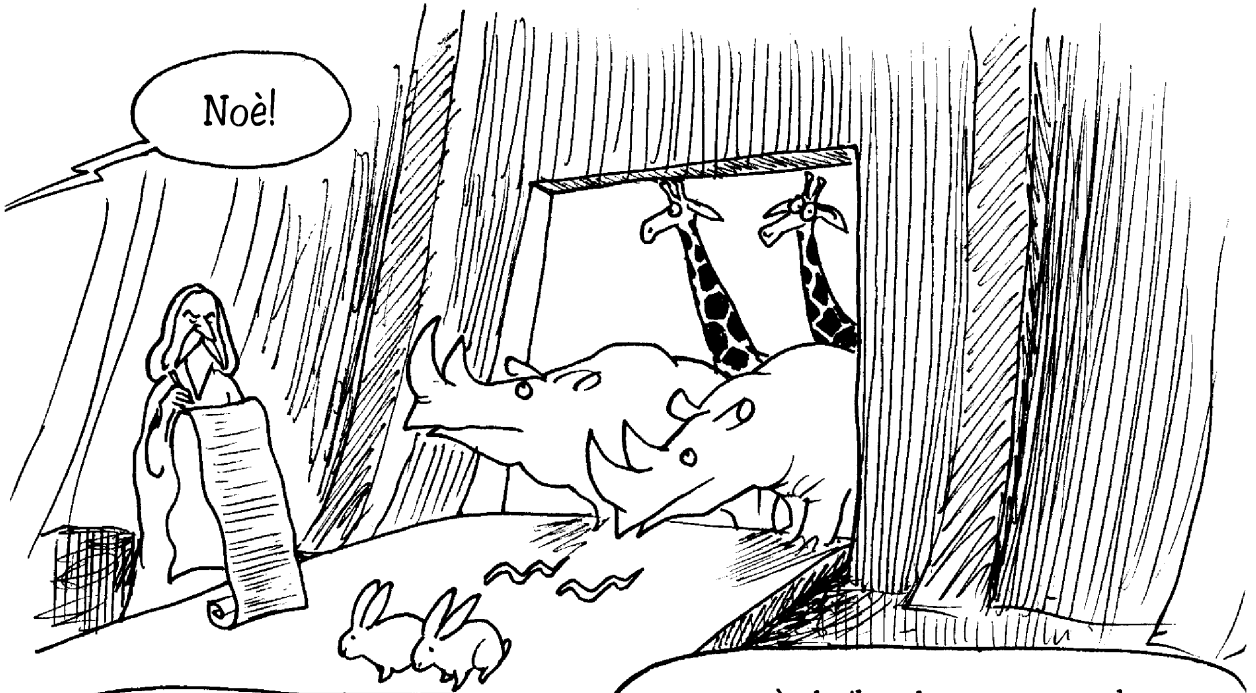
Signore, come farò con le lumache,
che sono ermafrodite?



non scocciarmi con questi
particolari. Ne prenderai
due a casaccio



Noè fece entrare gli animali a due a due, maschio e femmina, come Dio glielo aveva ordinato (Genesi 7,9)



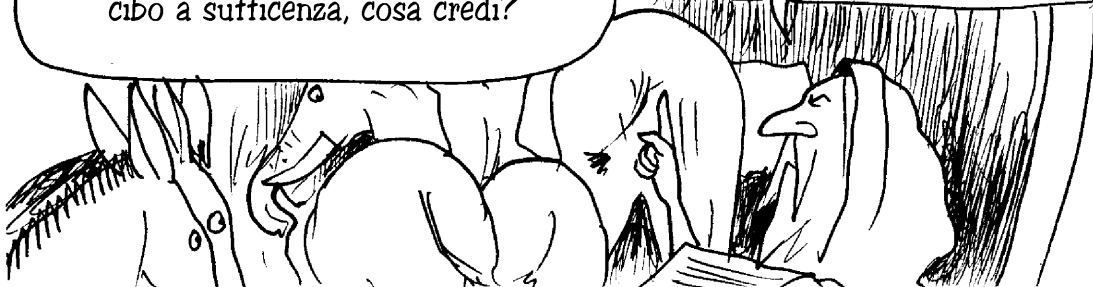
tutti quegli animali... hai forse pensato a...

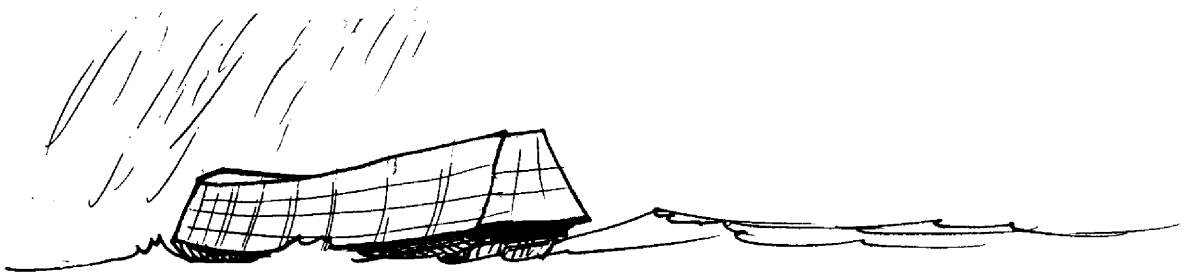
non è al cibo che sto pensando, ma ai gabinetti. Ci pensi! solo con gli elefanti...



ma certo, donna, ho previsto cibo a sufficienza, cosa credi?

sai, un buon diluvio renderebbe stitico chiunque!





Diluvio per quaranta giorni e quaranta notti. Tutte le terre furono sommerse. Ogni essere vivente fu distrutto.

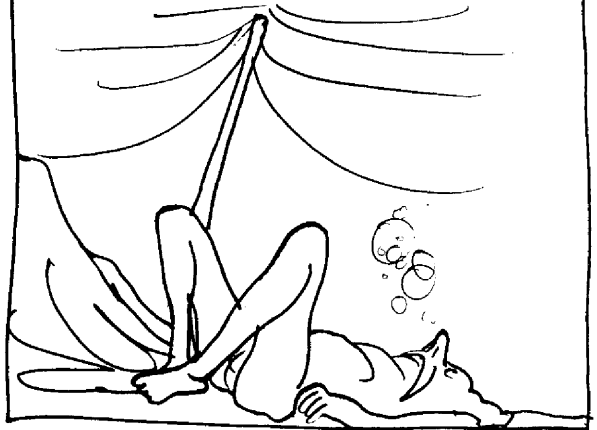


l'arca si arenò e l'arcobaleno fu il segno della nuova alleanza tra Dio e gli uomini

un giorno Noè bevve in abbondanza il vino della sua vigna



tornato nella sua tenda si spogliò e lasciò passare la sbronza



LA MALEDIZIONE DI NOÈ



Cam, uno dei figli
di Noè, entrò e
contemplò la nudità
di suo padre

Eh beh...

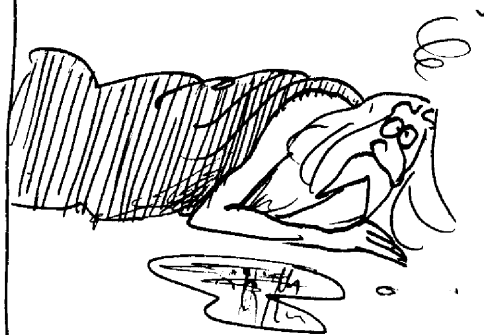


raccontò ciò che aveva visto
ai suoi due fratelli Sem e Iafet



questi penetrarono nella tenda a ritroso
e coprirono il padre col suo mantello,
e così non lo videro nudo

miseria, che sbornia...



quando si fu risvegliato
dall'ebbrezza



Noè si fece raccontare
tutto. Congratulò Sem
e Iafet per il loro
atteggiamento pudibondo
ma, rivolgendosi a Cam...

Che tu sia maledetto per sempre, tu ed i tuoi discendenti;
per avere contemplato le mie palle servirete da schiavi ai
discendenti di Sem e di Iafet

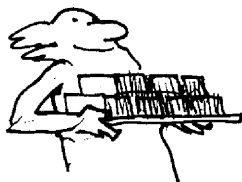
Ah! Ah!

i discendenti di Cam se
ne andarono a popolare
la futura terra promessa

colpiti dalla
maledizione
di Noè

LA TORRE di BABELLE

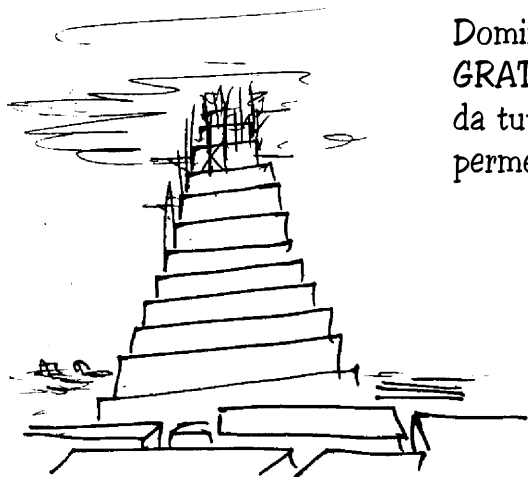
Gli uomini, che allora parlavano tutti la stessa lingua,
si organizzarono in un'enorme ed unica impresa, la cui
sede era a Babilonia. Per terminare il tutto, iniziarono
la costruzione di un palazzo gigantesco, la Torre di Babele



io le incemento
con del bitume

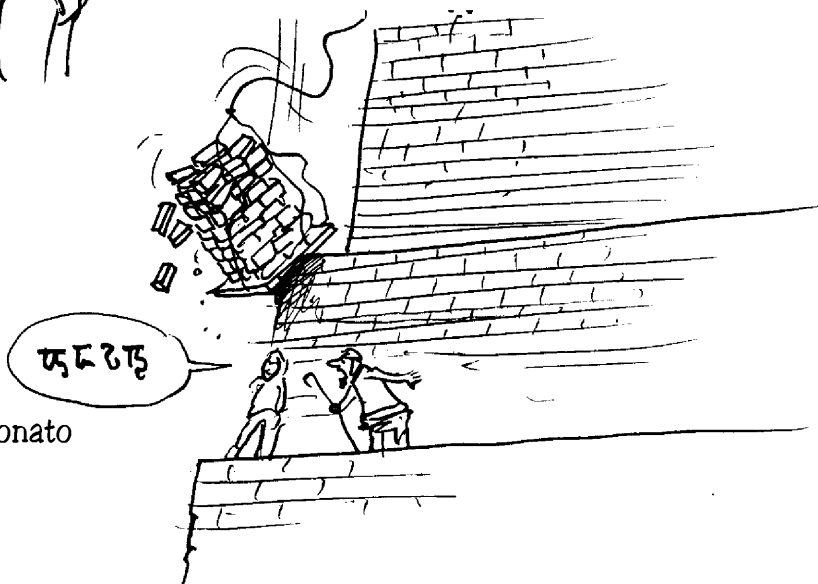


Dominando la città, quella torre fu il primo GRATTACIELO. Era destinata ad essere vista da tutti gli uomini, ovunque fossero (*) e permettere un contatto diretto con le cose del cielo



Questi piantò su un bel casino nei lavori facendo parlare agli uomini lingue diverse

errori succedettero a manovre sbagliate e, rapidamente, il progetto fu abbandonato

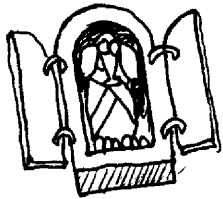


(*) Non bisogna dimenticare che allora la terra era piatta.

Fallita quell'impresa di contatto fisico col cielo, gli uomini se ne tornarono verso gli dèi, che erano vari e numerosi.



Potevano essere di materiali diversi, avere forme animali, umane, miste o addirittura senza forma



c'erano dèi portatili, da viaggio



Mah... io, l'arte non figurativa...



dèi enormi per le cerimonie collettive



comunque,
la gente era convinta
che la divinità, qualunque essa fosse,
era realmente presente nel materiale con
cui era fatto l'idolo

Verso il 1800 avanti Cristo:
Nella città di Ur, in Caldea, viveva un discendente
di Sem, chiamato Abram, figlio di Terach.



ma questo dio, Abram, dove abita?

che nome ha?

a che cosa assomiglia?

e che ne so, io? Non può essere rappresentato; è un dio...

ASTRATTO...

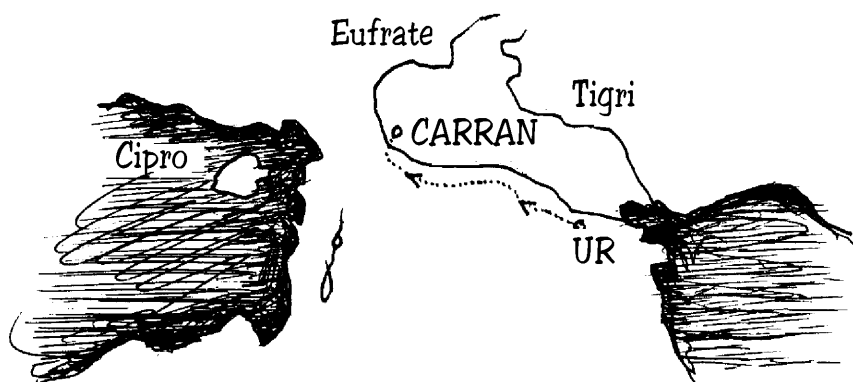
Ma insomma, pensa un po', Abramo. Un dio viene definito dalla sua funzionalità. Il dio Sin rende le donne feconde, il dio Baal fa piovvere

a me, il mio dio mi parla nella testa

e mi dice delle cose...
che non vi dico!

vedo...

Date le tensioni che erano venute a crearsi coi fabbricanti di idoli, Abram dovette lasciare Ur con tutti i suoi e, costeggiando l'Eufrate per 900 km, raggiunse la regione di Carran



Abram si portò dietro la moglie, Sarai, e tutti gli schiavi che poterono comprare per strada.

A Carran:

il Signore mi sta di nuovo parlando nella testa!



e allora, cosa ti sta dicendo?

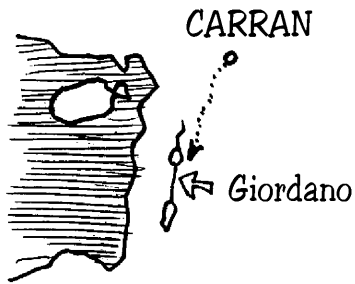


לְעָמוֹתָיִךָ וְלְמִכְתָּרֵי אֲבוֹתֶיךָ אֶל-יְהוּדָא יֵצֵא יְצֵאֲךָ אֶל-אֶרֶץ



traduco: lascia il tuo paese, la tua famiglia e la casa di tuo padre e va verso il paese che ti indicherò

E Abram riparti verso sud, con Lot, suo nipote

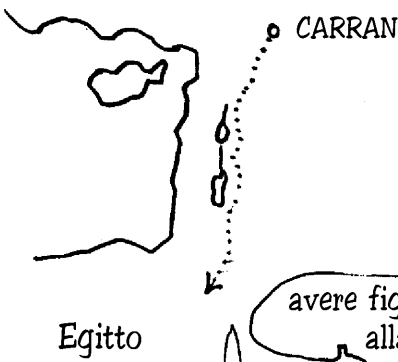


Nella valle del Giordano:

che regione meravigliosa, fertile. Ma... tutte le buone terre sono già occupate. C'è già della gente (*)



(*) I primi PALESTINESI si può dire; in realtà: i CANANEI, discendenti di CAM, dunque maledetti.



La tribù proseguì la sua strada verso sud e s'imbattè allora in una contrada dove siccità e carestia dilagavano



Sarai, sei una donna molto bella. Quando gli Egiziani ti vedranno, diranno: "è sua moglie". Mi uccideranno. Dirai loro che sei mia sorella affinché mi trattino bene per causa tua (**)



(*) לַזְרָעֵךָ אֶת-אֶרֶץ-מִצְרָיִם וְאֶת-לְבַיִתְךָ יִבְנֶינָה לְךָ לְמִנְחָה
(**) Genesis 12,12.

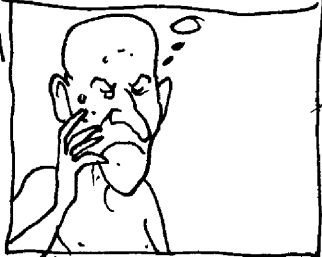
Al posto di confine egiziano:



Ma insomma, sforzati un po', per Ptah!



quella donna... mi fa venire le pustole



perbacco! È pure vero



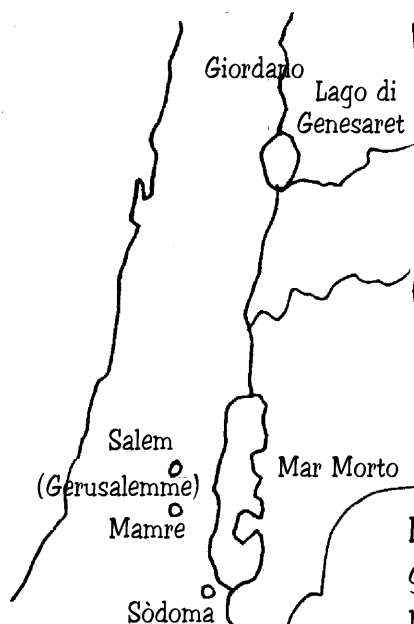
tira aria di maledizione e questo non mi piace



Ehi, tu! Riprenditi la tua donna e filate via tutti, subito. Vi do anche degli asini e dei cammelli, per il disturbo, ma lasciate solo l'Egitto!



Gli Ebrei si diedero di nuovo al nomadismo verso nord, verso la terra promessa, il paese di Canaan. I loro greggi avevano prosperato. Siccome i pastori di Abram e quelli di suo nipote Lot non smettevano di litigare, decisero di separarsi. Lot si stabilì nella città di Sòdoma ed Abram piantò l'accampamento a Mamre, vicino alla città di Salem, la futura Gerusalemme



e quelli di suo nipote Lot non smettevano di litigare, decisero di separarsi. Lot si stabilì nella città di Sòdoma ed Abram piantò l'accampamento a Mamre, vicino alla città di Salem, la futura Gerusalemme



Le liti tra le città, tra i re, erano frequenti. Un giorno, Abram venne a sapere che Lot, suo malgrado, era stato fatto prigioniero al seguito di un conflitto che implicava la città di Sòdoma



organizziamo una spedizione. Attaccheremo di notte, per prenderli meglio di sorpresa

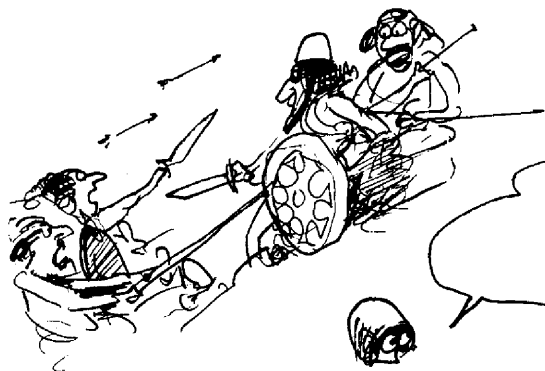


prendi trecento uomini che conoscano bene le armi

Quella fu la prima operazione militare condotta dagli Ebrei. Essi si rivelarono esperti nell'arte delle armi e molto combattivi



rincorsero i Cananei al di là del Giordano e fecero prova di un terribile senso delle "rifiniture"



Melchisedek, re di Salem, la futura Gerusalemme, non si lasciò ingannare

quei tipi lì mi sembrano dei duri, pronti a picchiare facilmente su tutto ciò che si muove. Eccoli che stanno tornando. Andiamo a salutarli

in fondo, è stato più facile di quanto si credeva

il dio dell'altissimo deve amarti molto per sottometterti i tuoi nemici in questo modo

è la prima volta che facciamo la guerra sul serio. Non finirà questo per mettere tutti contro di noi?

secondo me, tutto tende a dimostrare che il dado è già tratto. Quando voi, Ebrei, combattete e che il vostro dio è con voi, i vostri nemici sono **GIÀ BATTUTI**

tutto questo tende a confermare ciò che sento nella mia testa

ancora quelle tue cose paranormali

Melchisedek ha ragione



Noi non siamo
soltanto aiutati dal Signore.
Noi siamo IL popolo di DIO

E Dio parla
direttamente nella
mia testa



dunque, quando Jahve mi suggerisce
un'operazione militare, vuol dire che
è GIÀ vinta. Il nemico è GIÀ battuto.
Il Signore ce l'ha **CONSEGNATO**
NELLE MANI

i tuoi discendenti saranno
numerosi come le stelle del
cielo

per me va bene, ma
adesso ho 85 anni e
Sarai ne ha 76



forse sarò sterile.
Perchè non provi con Agar,
la mia serva egiziana? Forse
lei potrà darti un figlio



se si tratta di eseguire
gli ordini del Signore

alcuni mesi
più tardi



dai!
andiamo!

porto il
figlio di
Abram

e tu, sei solo
una vecchia
capra sterile

Abram, hai visto
come mi tratta quella
baldracca! E pensare
che l'ho messa
io nel tuo letto

vedetevela tra
di voi donne



o lei
o io

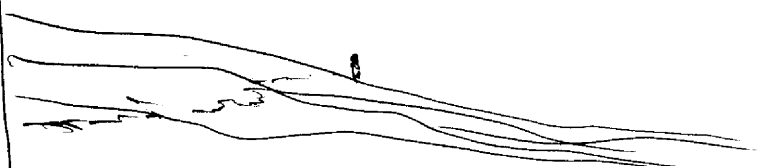


sei soltanto una
delle mie schiave,
nient'altro

Agar lasciò la tribù



vammi a portare la legna



ma un inviato di Jahve si presentò
sulla sua strada

torna dalla tua padrona
e restale sottomessa
(Genesi 16,9)

avrà un figlio che
si chiamerà Ismaele



egli sarà come un ònagro;
la sua mano sarà contro tutti
e tutti saranno contro di lui
(Genesi 16,12)

ma avrà una
discendenza molto numerosa

Nel frattempo Abram aveva ricevuto
nuovi messaggi telepatici

Io darò alla tua discendenza tutte le terre
dal Nilo fino all'Eufrate (*). Darò a te,
e ai tuoi discendenti, il paese dove non
sei altro che un immigrato.
La circoncisione sarà il segno della mia
alleanza col tuo popolo. Saranno circoncisi,
non solo tu ed i tuoi, ma anche quelli che
rusciano da voi

ogni maschio sarà
circonciso 8 giorni
dopo la nascita, che
egli sia nato in casa o
comperato con denaro

va bene...

bene...

(*) Cioè il Sinai, la Palestina, il Sud Libano, la Giordania e la Siria.



fu una giornata piuttosto dura.
Abram fu circonciso a 99 anni.
Ismaele ne aveva 13.

Poi alcuni inviati di Dio vennero
a dirgli che avrebbe avuto un figlio
per il suo centesimo compleanno

a 100 anni?! Ma mi
volete morto

a 80 anni! Ma
siete matti?!

state
scherzando?

Jahve non scherza
MAI



Sara, sai che Jahve è un Dio
terribile e non ci resta che obbedire

sì, Abra'; ma se tu non fossi
così nervoso e se la smettessi di
muovere sarebbe anche più facile



LOT: DALLA VIRTÙ ALL'INCESTO

A casa di Lot, nipote di Abram,
a Sòdoma, una sera:



Lot, partite immediatamente.
Il Signore ha deciso di distruggere
la città perchè non è riuscito a
trovare dieci giusti in tutta la
popolazione all'infuori di voi

raggiungete le colline e non
voltatevi, mi raccomando



subito?

su, ragazze; muovetevi!



cara, cosa stai facendo,
cavolo!



vengo,
vengo

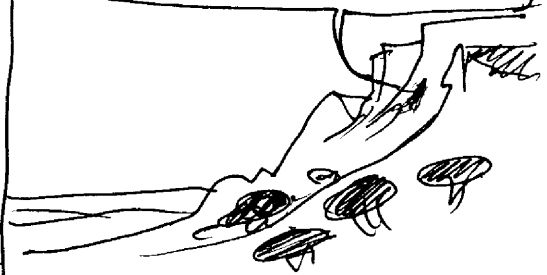
Jahve distrusse Sòdoma
e la moglie di Lot fu trasformata
in una statua di sale



Lot, il virtuoso, andò a rifugiarsi
nelle montagne e abitò in una
grotta con le due figlie



non passa mai nessuno in
questo buco. È ovvio che
resteremo vergini e babbo
non avrà discendenza



ci sarebbe papà...



sì, ma virtuoso
com'è non
ci starà mai



in fin dei conti,
uno spermatozoo
ne vale un'altro

lo conosci, ha
un debole per
la bottiglia

GLU
GLU



sta dormendo, provo
prima io



ah, mia cara moglie,
vieni a visitarmi nei
sogni, come ai vecchi
tempi...

Genesi 19,34-35

ma sì,
ma sì...



Alcuni mesi più tardi

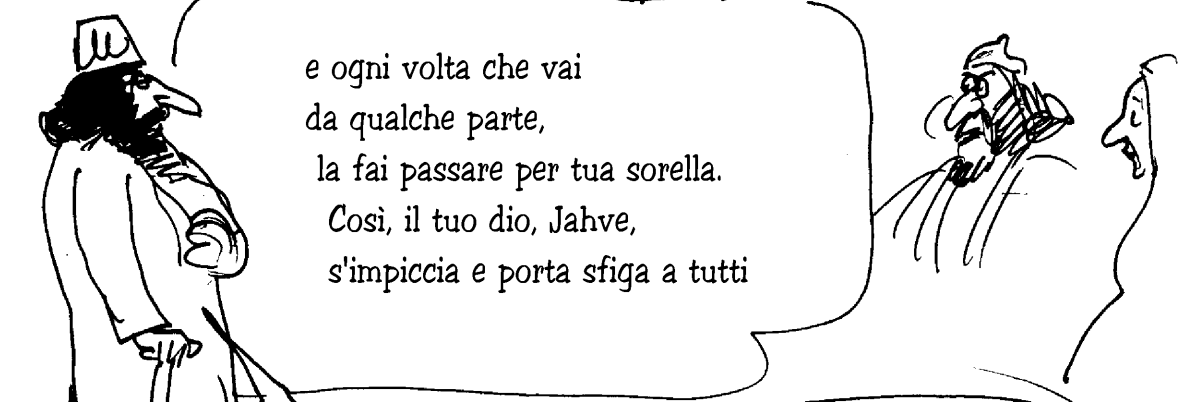


Le due figlie di LOT furono le capostipiti, la prima della tribù di MOAB, i Moabiti, e la seconda di quella degli Ammoniti

STRETTI LEGAMI DI FAMIGLIA

Abramo, consigliato da Dio, dopo aver cambiato il suo nome ebraico Abram in Abraham, continuava a nomadizzare. Sempre preoccupato per la propria vita a causa della moglie, anche se questa aveva 80 anni, continuava a farla passare per sua sorella. Bisogna ammettere che essa fosse ben conservata, visto che Abimèlech, re dei Filistei, la prese per concubina. Poi, come c'era da aspettarselo, a causa di Jahve, le grane cominciarono ad abbattersi sul povero Abimèlech.





e ogni volta che vai da qualche parte, la fai passare per tua sorella. Così, il tuo dio, Jahve, s'impiccia e porta sfiga a tutti

io sono disposto ad accettarvi qui nel paese, ma a condizione che non facciate casino



E Sara diventò madre a 81 anni. Il bimbo fu circonciso dopo 8 giorni, come prescritto da Jahve

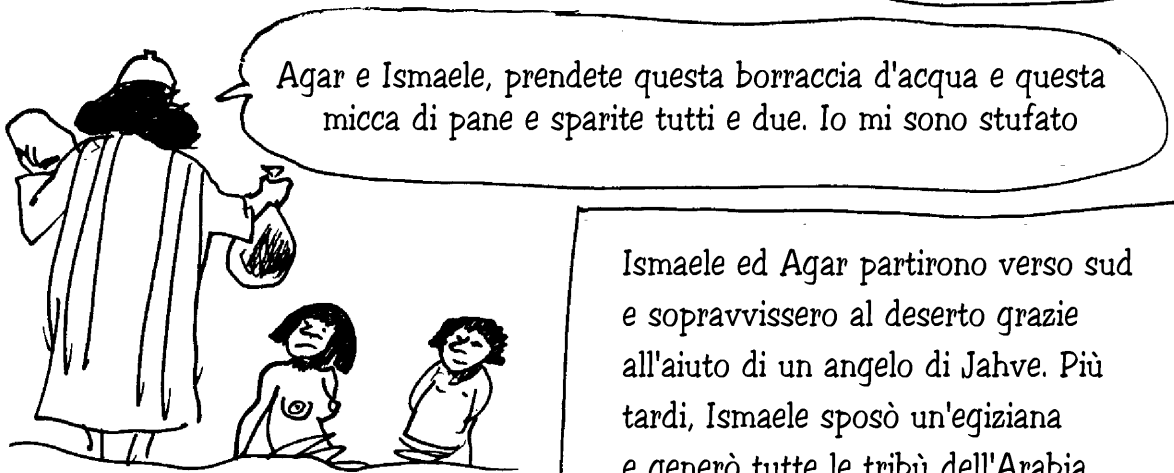
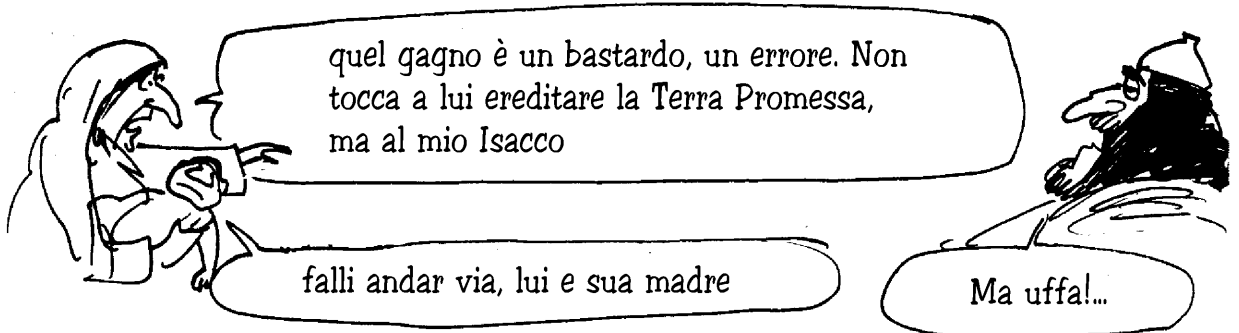
egli crebbe, col fratello Ismaele, il figlio di Agar



Isacco, ci stai rompendo

GLI ARABI

Sara esegui gli ordini del Signore.





che carino quel gagno

mio piccolo Isacco

delizia della mia vecchiaia

intelligente, svelto; ha proprio tutto...

Pronto! ABRAMO? sono JAHVE...

si, sto ascoltando

andrai in un luogo che ti indicherò. Prenderai tuo figlio e lo sacrifi cherai. Me lo offrirai in olocausto

ABRAMO, non discutere i miei ordini

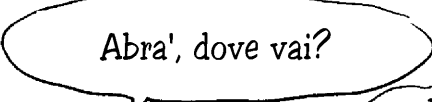


Cosa!?!

ma... il piccolo... la discendenza... ... la moltitudine?!



sacrificare il mio proprio figlio. Ma se è ciò che sento nella testa dev'essere vero. È inutile cercare di capire

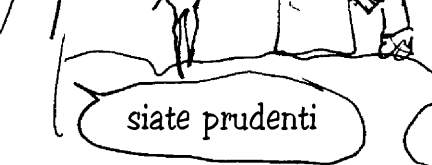


Abra', dove vai?

nella montagna a fare un olocausto col piccolo

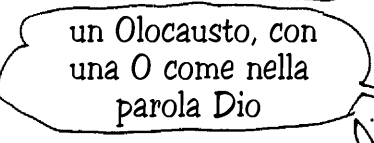


Papà, che cos'è un locausto?



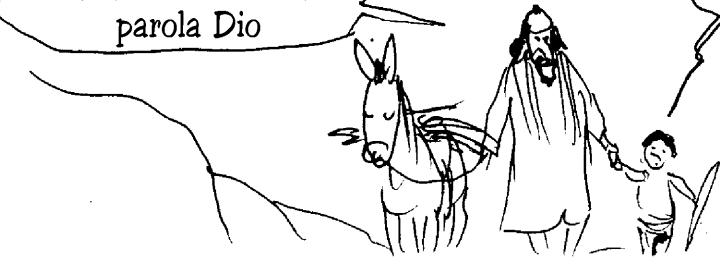
siate prudenti

si sacrifica un animale, una bestia sana, senza difetto, a Jahve. Lo si uccide e poi il suo corpo viene bruciato



un Olocausto, con una O come nella parola Dio

e a che cosa serve?



Beh... si è sempre fatto così. Il fumo sale e... si suppone che quel fumo sia gradito al Signore



una specie di fumigazione divina

si, in un certo senso

si dispone la legna

bisogna costruire un altare

perché?

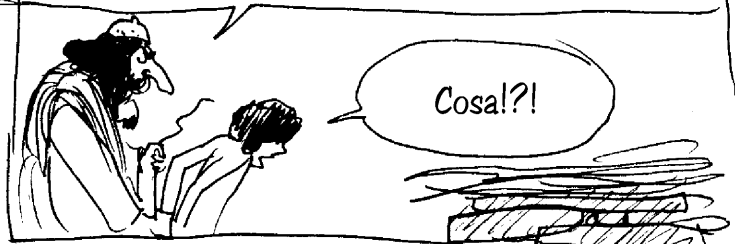


perché si è sempre fatto così



Papà, perché sacrificiamo quella vecchia asina zoppa? E in più, è strabica

no Isacco, il Signore mi ha chiesto di sacrificare te



Cosa!?!

me l'ha detto nella testa



e lì mi ha detto: va nella montagna e sacrifica tuo figlio per me. In quei casi, io non cerco neanche di capire

NO!

FERMO Abramo! Visto che ti si può incitare a fare qualsiasi cretinata contro natura, incluso uccidere tuo figlio unico, io, Jahve, ho capito che vivi nel timore di Dio. Allora, basta così!



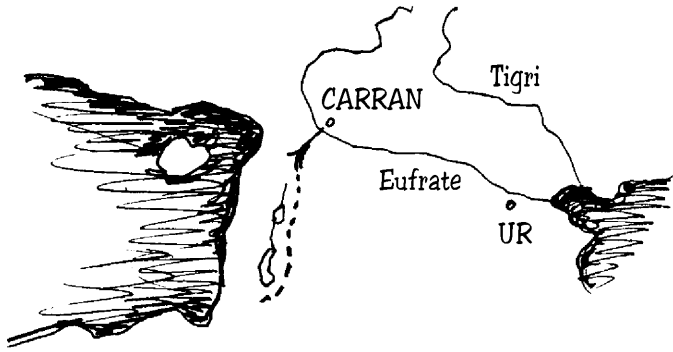
Jahve dava in questo modo la prova di essere un dio terribile. In cambio di tale sottomissione totale ai suoi ordini, ordini che sarebbero stati espressi dalle bocche di PROFETI quali Abramo, il Signore garantiva la conquista totale e definitiva della redditizia Terra Promessa

LA PUREZZA del SANGUE

Abramo, continuava ad abitare il paese di Canaan, la Terra Promessa, anche se non ne era per niente proprietario



(*) Lo erano stati da Noè come abbiamo visto prima.



Il servo di Abramo risalì dunque nel paese di Carran dove la tribù si era stabilita dopo aver lasciato UR e riportò con sé una donna di nome REBECCA



Abramo, dopo la morte di Sara, ebbe ancora una moglie, Chetura (Genesi 25,2), da cui ebbe sei figli. Ma lasciò tutto ad Isacco, il primogenito, e licenziò Chetura ed i suoi figli lontano verso oriente e non si sentì più parlare di loro



Per perpetuare l'opera di Dio, non solo bisognava essere di sangue puro, ma ancora essere il primogenito, cioè colui che usufruiva del diritto di PRIMOGENITURA

Isacco, che aveva 40 anni quando sposò Rebecca, ne aveva 60 quando essa diede alla luce due gemelli:



Esaù, nato per primo, venne considerato il primogenito

Giacobbe lo teneva per il tallone

Abramo era morto



ad Esaù piaceva soprattutto andare a caccia

allora, Esaù, sei sempre in giro. Hai ancora marinato i sacrifici di precetto, l'altro ieri

sapete, io, i sacrifici...

per fortuna, ti ha sostituito Giacobbe

Un giorno



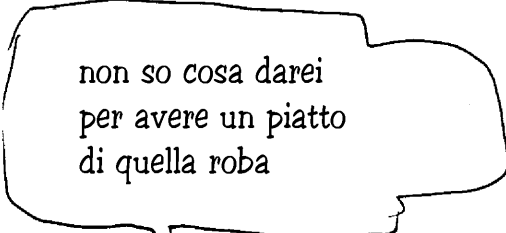
Esaù non prende
quelle cose
sul serio

lascia perdere.
Lui pensa
solo alla caccia



Ah, ho fatto cilecca e sto morendo
di fame. Che cosa c'è sul fuoco,
Giacobbe

lenticchie



non so cosa darei
per avere un piatto
di quella roba



accetteresti di cedermi
il tuo diritto di
primogenitura?

qualsiasi cosa! sai, per me,
quegli affari di famiglia



giuralo!

Ed Esaù vendette il suo diritto di primogenitura per un piatto di lenticchie

Rebecca:



cosa! ha fatto una roba simile!
Ma con un erede così, il
destino della tribù è compromesso

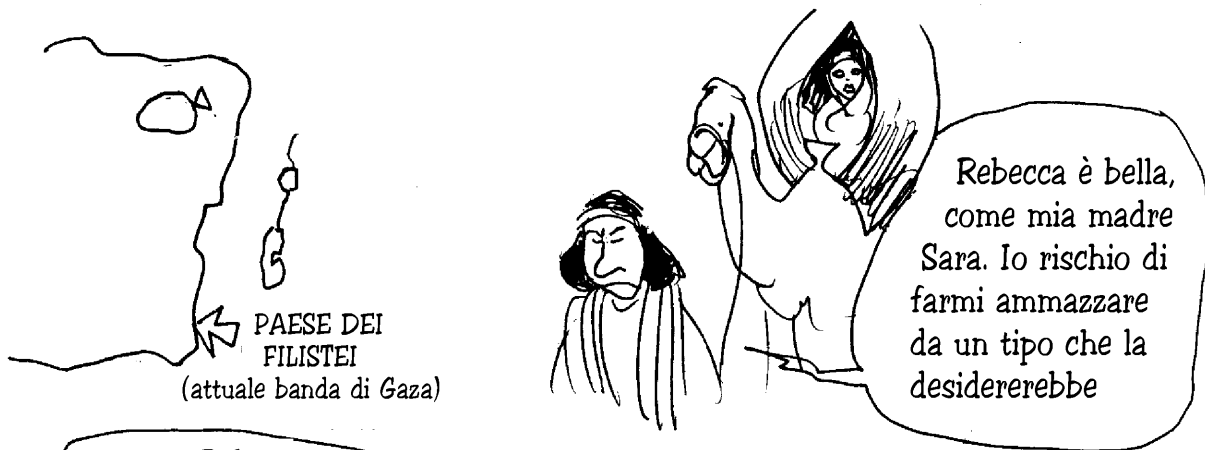
Addio Terra Promessa,
baracca e burattini

e un giorno, Papà, darà la
benedizione a lui il primo
genito e lui avrà tutto in
eredità. Ed io non
avrò niente

e dilapiderà il patrimonio,
questo è poco ma sicuro,
io lo conosco bene

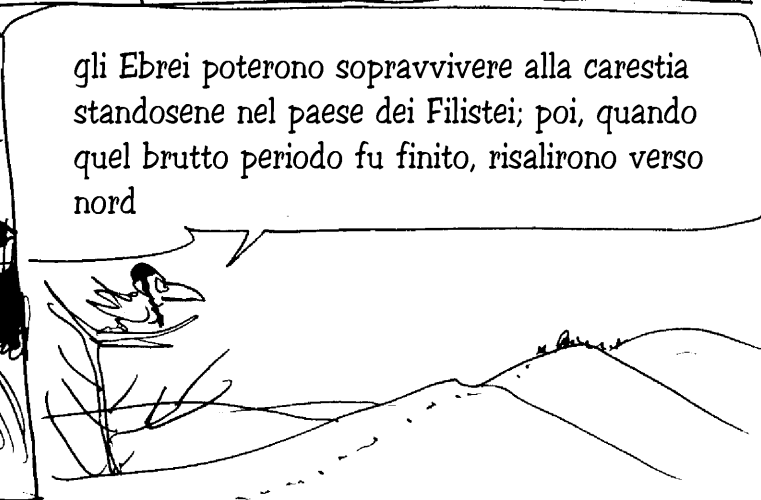
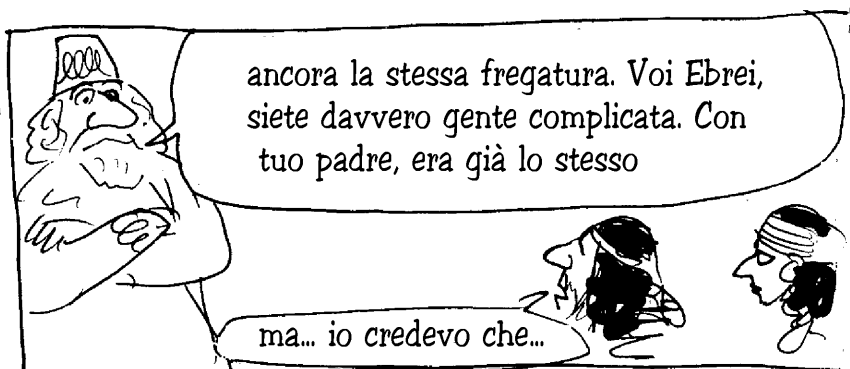
TALE PADRE QUALE FIGLIO

Un giorno, spinto dalla carestia, Isacco tornò con la sua tribù da Abimèlech, re dei Filistei



senti, Rebecca, abbiamo solo da dire che sei mia sorella

stessa storia, stesse panzane col re dei Filistei, Abimèlech, che per poco non ci cascò un'altra volta (Genesi 26,10)



UN'EREDITÀ CARPITA



Così Isacco benedisse Giacobbe scambiandolo per Esaù



VERSO IL 1700 PRIMA DI CRISTO

Giacobbe visse 14 anni a Carran. Ebbe 12 figli con quattro mogli diverse, tra cui RACHELE. I suoi figli sono: Ruben, Simeone, Levi, Giuda, Issacar, Zabulon, Dan, Neftali, Gad, Aser, Giuseppe e Beniamino. Quando tornò, suo padre Isacco stava spirando

Tutti questi bambini, figli di ben quattro madri diverse, due delle quali, Rachele e Lia, erano considerate mogli vere e proprie e le altre come semplici serve, bisticciavano a più non posso

Giuseppe, figlio di Rachele, eccitava particolarmente la gelosia dei fratelli che lo gettarono in una cisterna e poi lo vendettero a dei mercanti di passaggio



egli fu condotto in Egitto e venduto a Potifar, una delle guardie del faraone

i suoi fratelli intrisero la tunica di Giuseppe nel sangue di un capro

lo avrà divorato una belva

e Giacobbe credette che era morto

Potifar apprezzò l'intelligenza di Giuseppe di cui fece rapidamente il suo intendente

Ma la signora Potifar s'innamorò del servo di suo marito





Giuseppe, vuoi salire un momento?



unisciti a me!
(Genesi 39,7)



no, STAI QUI!

la moglie del padrone? Siamo matti!



guardie, ha tentato di violentarmi. Guardate, ecco la sua veste!

GIUSEPPE INVENTA LA PSICOANALISI

Giuseppe fu sbattuto in prigione

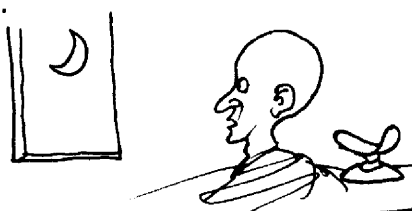


ero il coppiere del faraone. Da quando sono caduto in disgrazia faccio dei sogni

io li posso interpretare. Vieni a sdraiarti sul giaciglio



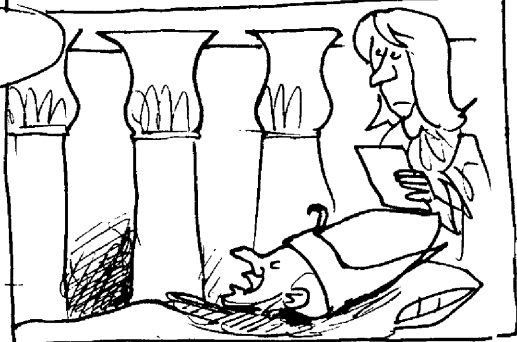
il coppiere fu liberato qualche tempo dopo. Due anni dopo, il faraone in persona si mise a fare dei sogni che i suoi indovini non riuscivano ad interpretare



il coppiere si ricordò di Giuseppe



Giuseppe, dopo 12 anni passati in prigione, prese in cura il faraone



mi sto chiedendo se questo tema delle vacche grasse e delle vacche magre che torna con insistenza nel vostro discorso non sta traducendo una certa angoscia relativa all'avvenire materiale dell'Egitto

il modo migliore di trattare quel sintomo, non potrebbe essere di costituire delle riserve?



dopo pochi anni era diventato indispensabile a tutti nel palazzo



venne chiamato ZAFNAT-PANEACH che significa: colui che spiega le cose nascoste

il faraone fece di lui il suo braccio destro

SPECULAZIONE SUL GRANO



Durante i 7 anni che Giuseppe gestì le risorse agricole dell'Egitto, vennero costituite enormi riserve di grano

Poi venne la carestia. Giacobbe, a cui il Signore aveva dato un nuovo nome: ISRAELE, mandò i suoi figli a comperare grano dall'Egitto



Giuseppe li riconobbe e si fece riconoscere da loro



tu... ma vuoi...
vorrai vendicarti?

e perchè? Mi sono fatto
una bellissima posizione.
Venite a sistemarvi qui
con Papà



ma che cosa
dirà il faraone?

da quando gli sto
interpretando i
sogni, il vero padrone
dell'Egitto sono io



Giacobbe arrivò dunque in Egitto con
tutti i suoi figli

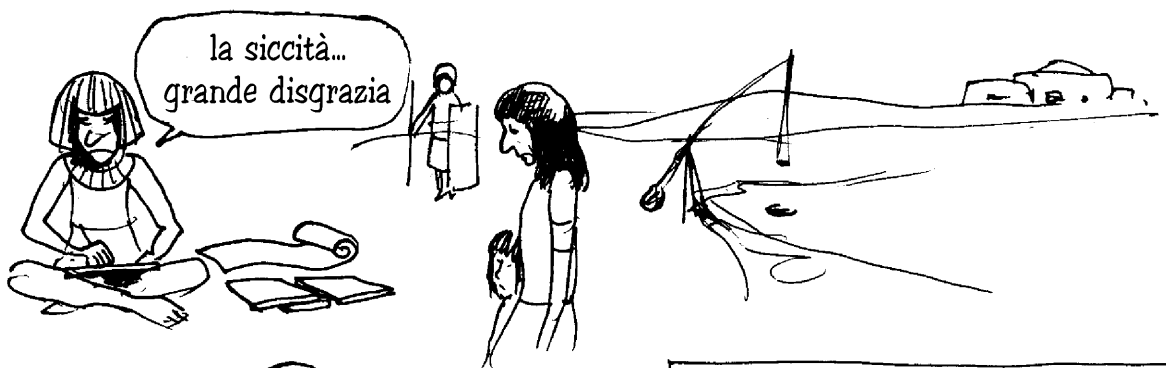


Giuseppe fece dare loro le
terre migliori, nel delta.
Diede loro anche del grano
in abbondanza per tutto il
tempo che durò la carestia,
cioè per sette anni

Vendette prima del grano ai contadini affamati e ai Cananei.
Poi, l'anno dopo, quando non ci fu più né oro né argento da
ricuperare, vendette del grano agli abitanti che erano rimasti
senza risorse, contro i loro greggi



Infine, l'anno seguente, siccome non era rimasto loro più
niente, scambiò il grano contro la terra di quella gente, e
questa diventò da quel giorno proprietà del faraone



solo i sacerdoti
conservarono i
loro averi

Giuseppe morì.
Gli Ebrei prosperarono
e si moltiplicarono in
Egitto per 4 secoli

L'ESODO

VERSO IL 1250
a. C.

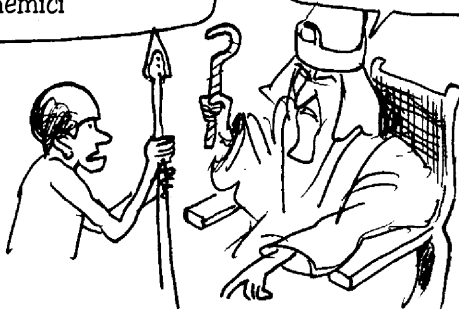


In quattro secoli, gli Ebrei si erano moltiplicati come i conigli



Andiamo incontro a grossi problemi con tutti quegli immigrati. Se un giorno ci fosse la guerra, potrebbero mettersi contro di noi e patteggiare coi nostri nemici

l'unica soluzione radicale è questa: "ogni figlio maschio che nascerà agli Ebrei, lo getterete nel Nilo, ma lascerete vivere ogni figlia (Esodo 1,22)"

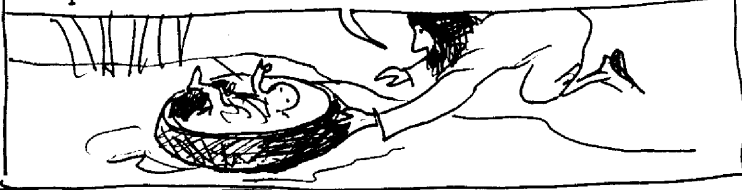


Nella casa di una famiglia della tribù di Levi

è un maschio nascondiamolo!



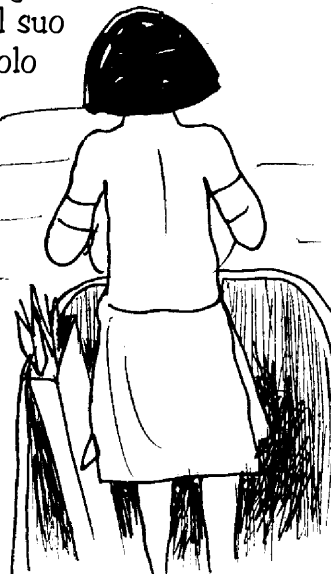
i soldati finiranno per scoprirlo. Mettiamolo sul Nilo, in un cestello spalmato di bitume. Ha tre mesi. Forse qualcuno lo scoprirà e potrà sopravvivere



il bambino ebreo fu trovato, raccolto e allevato alla moda egiziana dalla propria figlia del faraone, che lo chiamò MOSE

Mosè scoprì i trattamenti crudeli e umilianti ai quali gli Egiziani sottomettevano il suo popolo

cane di un Ebreo!



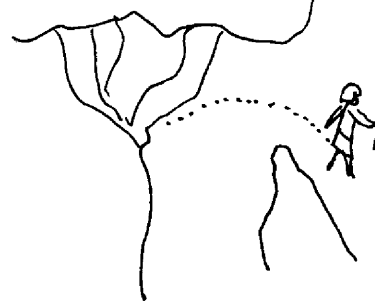
voltatosi attorno e visto che non c'era nessuno, uccise l'Egiziano e lo nascose nella sabbia
(Esodo 2,12)



ma due Ebrei avevano visto la scena e la cosa fu riferita al faraone



Mosè dovette fuggire nel paese di Madian dove fu raccolto da un sacerdote, Ietro, di cui sposò la figlia Zippora che gli diede un figlio, Gherson



Un giorno...

che strano, quel rovetto fa una luce intensa ma però non si consuma



Ho sentito il grido del mio popolo che è maltrattato in Egitto. Tornerai laggiù e lo farai uscire ed io lo porterò in un paese dove abbondano il latte e il miele

Signore, come ti chiami?





io sono colui
che sono!

questo non
mi aiuta molto



sono il Dio d'Abramo, d'Isacco
e di Giacobbe, e questo ti deve bastare

ma come farò
a convincere la gente. Non
mi esprimo bene



getta il tuo
bastone a terra



ssss

il mio bastone... si è
trasformato in un serpente!



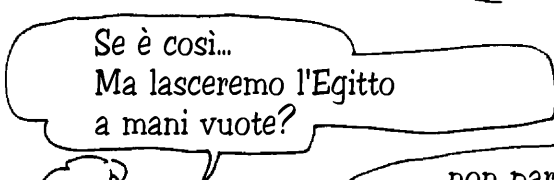
con questo trucco potrai
convincere i tuoi fratelli, gli Ebrei

bene...

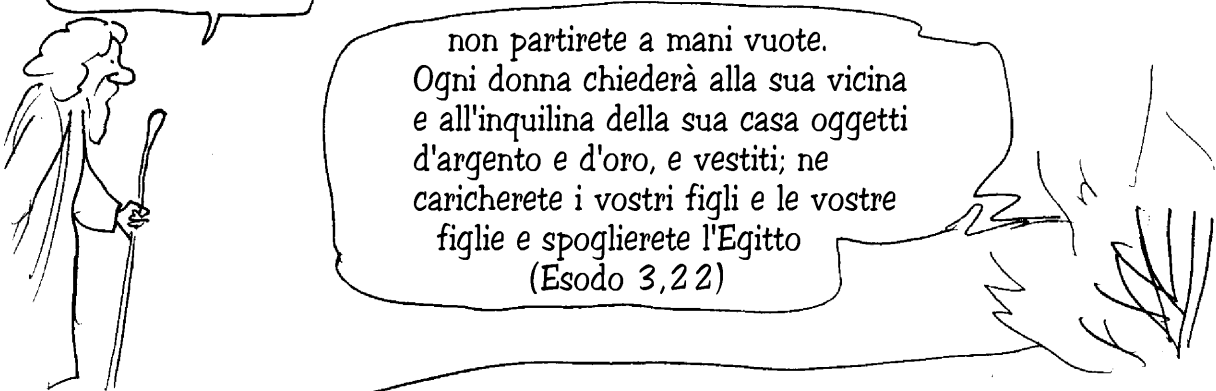


e come faremo a convincere
il faraone di lasciarci andare via?
Lo conoscono già il trucco
del bastone?

io farò morire tutti i
loro primogeniti



Se è così...
Ma lasceremo l'Egitto
a mani vuote?

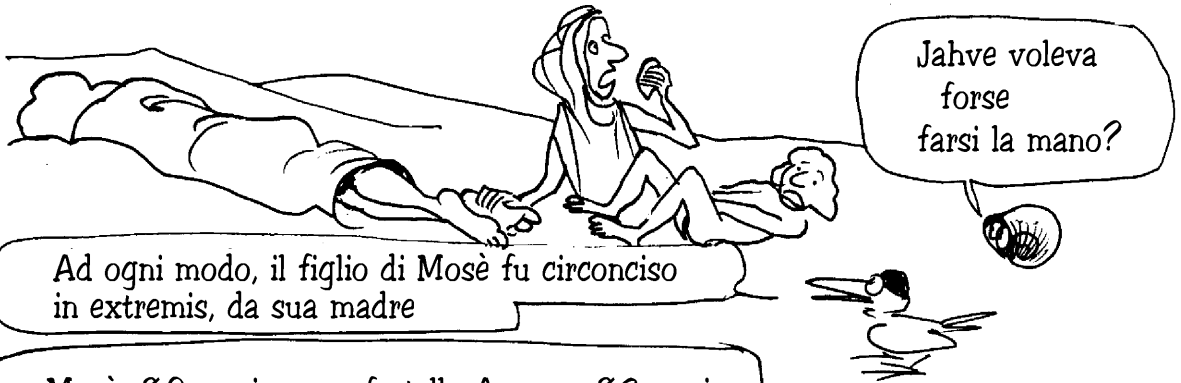


non partirete a mani vuote.
Ogni donna chiederà alla sua vicina
e all'inquilina della sua casa oggetti
d'argento e d'oro, e vestiti; ne
caricherete i vostri figli e le vostre
figlie e spoglierete l'Egitto
(Esodo 3,22)

Mosè si mise in marcia con sua moglie Zippora e suo figlio. Nella notte, Jahve volle farlo morire. Zippora prese una pietra tagliente e recise il prepuzio del figlio e con quello toccò il piede di Mosè dicendo: "tu sei per me uno sposo di sangue".

(Esodo 4,25)

E Jahve lo lasciò stare



Ad ogni modo, il figlio di Mosè fu circonciso in extremis, da sua madre

Mosè, 80 anni, e suo fratello Aronne, 83 anni, andarono dunque chiedere al faraone di lasciare partire gli Ebrei



fu un braccio di ferro tremendo tra Mosè, Aronne e il faraone a cui Jahve, come l'aveva detto, aveva indurito il cuore

bastone-serpente contro bastone-serpente



magia contro magia



ma insomma, fate qualcosa. C'è il bastone-serpente di Aronne che si sta mangiando gli altri

Jahve fece piovere sull'Egitto rane e scarabei; l'acqua fu cambiata in sangue, infierirono nugoli di zanzare, la peste si abbattè sulle bestie, gli Egiziani videro i loro corpi coprirsi di pustole e di ulcere. Poi vennero le cavallette, le tenebre invasero il paese per tre giorni.
Ma il faraone continuava ad ostinarsi:

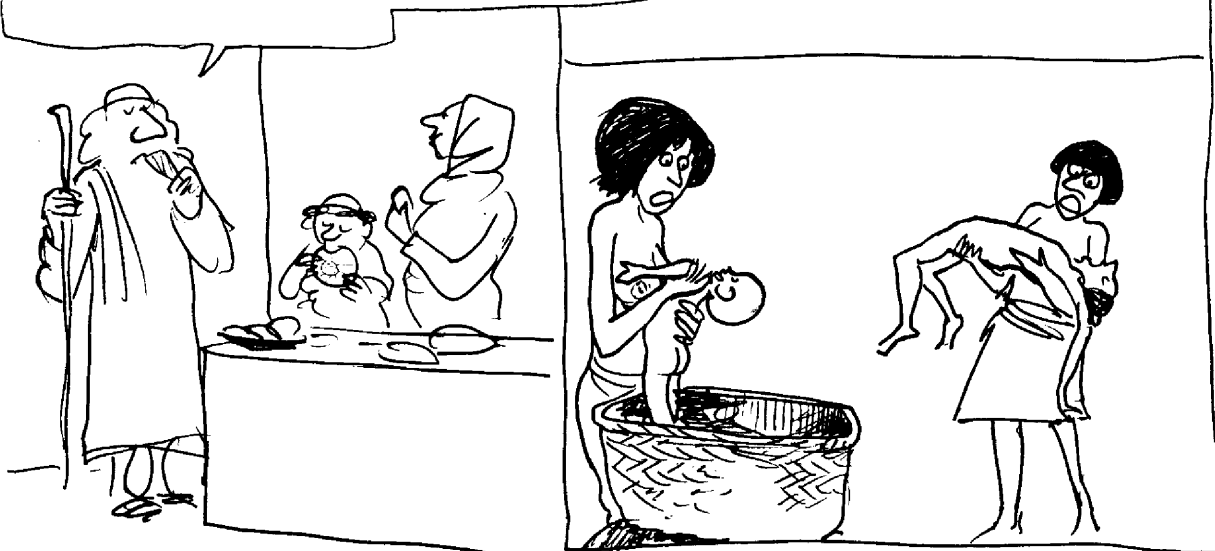


LA PASQUA



ha detto anche che dovremmo mangiare l'agnello arrosto e il pane azzimo, in piedi coi sandali, pronti a partire

E, mentre gli Ebrei mangiavano un boccone, Jahve eseguì il più grande infanticidio della storia



Tutte le famiglie d'Egitto furono colpite, da quella più povera fino a quella del faraone

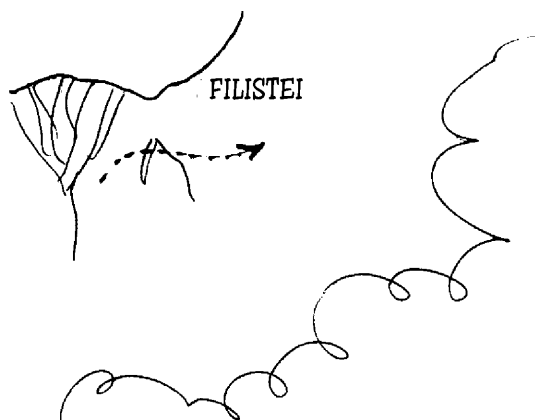
lasciateli partire, tutti, subito, con con il loro bestiame ed i loro averi



I figli d'Israele fecero secondo le parole di Mosè. Chiesero agli Egiziani oggetti d'argento e d'oro, e vestiti. Li spogliarono (Esodo 12,36)



Seicentomila uomini e donne, più i bambini, si misero in cammino. La strada più corta avrebbe dovuto farli attraversare il paese dei Filistei. Jahve suggerì loro di fare una svolta dal deserto. Poi, indurì il cuore del faraone in modo che questi si lanciò al loro inseguimento con 600 carri da guerra.



(il Mare dei Giunchi)

La colonna degli Ebrei s'incamminò verso il Mar Rosso, là dove un vento possente, mandato da Jahve, aveva respinto via le acque



Mosè camminava in testa col suo bastone magico



Il faraone, accecato da Jahve, si lanciò al loro inseguimento

Allora il Signore fece sì che il vento tirò in senso contrario e le acque si richiusero, sommergendo il faraone ed i suoi uomini



Dopo la loro fuoriuscita dall'Egitto, gli Ebrei stavano errando nel deserto del Sinai



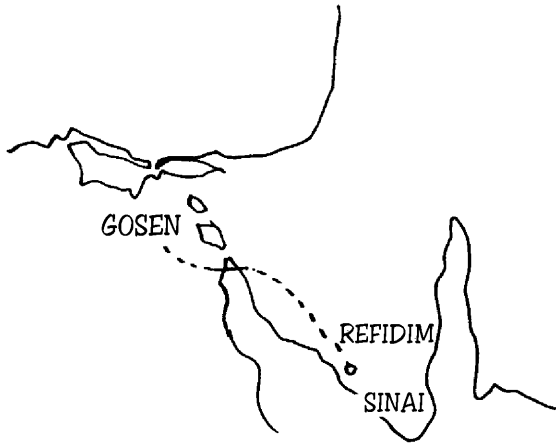
L'indomani, una pioggia di quaglie migranti si abbattè a terra, procurando cibo in abbondanza



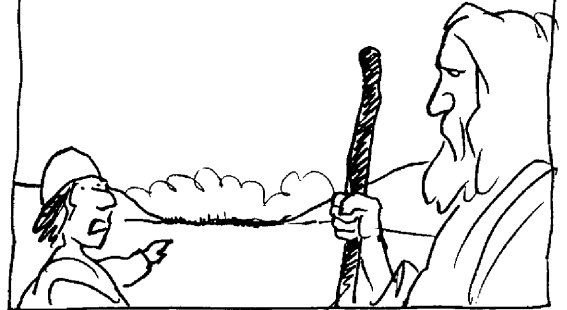
LA MANNA



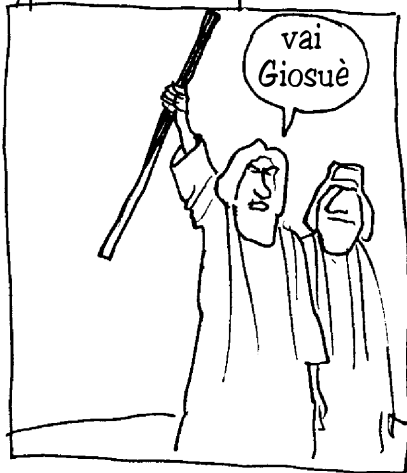
(*) E si nutrirono poi con essa per ben 40 anni.



Mosè, quello deve essere
un comitato di accoglienza
della gente del posto



AMALEK attaccò gli Ebrei il giorno dopo a Refidim



Ebbe inizio una battaglia spietata





"siccome le mani di Mosè erano stanche, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli si sedette. Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole e Giosuè sconfisse Amalek e lo passò a fil di spada" (Esodo 17,12)

"Poichè Amalek ha alzato la mano contro il trono del Signore, vi sarà guerra di Jahve contro Amalek di generazione in generazione" (Esodo 17,16)



Amalek era un beduino nomade



Ogni giorno Mosè sistemava personalmente gli affari del popolo d'Israele. Le parole di Jahve uscivano dalla sua bocca e egli giudicava vertenze tra uno e l'altro

Faceva questo dalla mattina alla sera

Ietro, suo suocero, gli diede dei consigli

sei matto!

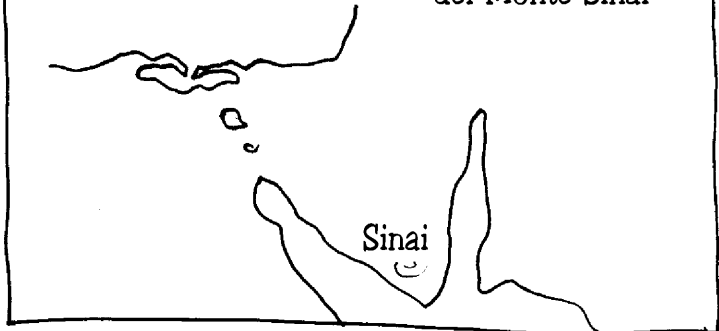


mio bravo Mosè, a questo ritmo finirai per soccombere. Devi invece delegare i tuoi poteri a uomini integri che avrai scelti e a cui spiegherai le leggi con la dovuta precisione in modo che essi possano gestire la popolazione

hai... avrai ragione



Erano già tre mesi che gli Ebrei erano usciti dall'Egitto ed erano giunti ai piedi del Monte Sinai



OK, vado su a parlare con Dio. "Chiunque toccherà il monte sarà messo a morte" (Esodo 19,12)



Jahve vi parlerà. Siate pronti fra tre giorni. Non unitevi alle donne (Esodo 19,15)

Quando si faceva sera, Mosè parlava e Dio gli rispondeva con la voce del tuono



Da quel dialogo tra Mosè e Dio nacque

LA LEGGE DI MOSÈ



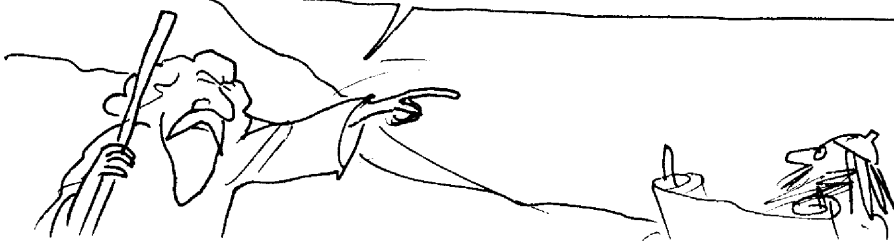
non salirai sul mio altare per mezzo di gradini, perchè là non si scopra la tua nudità (Esodo 20,26)

quando un uomo colpisce con il bastone il suo schiavo che gli muore sotto le mani, si deve fare vendetta. Ma se sopravvive un giorno o due, non sarà vendicato, perchè è acquisto del suo denaro (Esodo 21,20-21)



non maltratterai la vedova o l'orfano (Esodo 22,21). Non opprimerete il forestiero perchè anche voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto (Esodo 23,9). I frutti ed il grano caduti, li lascerai per il povero e per il forestiero

(Levitico 19,10)



La Legge Mosaica (di Mosè) è un vasto insieme che si riferisce ad un mucchio di situazioni della vita corrente. Quei precetti sono stati ripresi e commentati dai leader religiosi ebrei dando così origine ad un libro: il TALMUD

non cuocerai il capretto nel latte di sua madre (Esodo 34,26)

Santo cielo! che cosa vuol dire?

Interpretazione talmudica: non consumerai nello stesso pasto del cibo a base di carne e del cibo a base di latte (*)



alla frase del Levitico (19,27): "Non deturperai ai lati la tua barba", è dovuta la strana pettinatura degli Ebrei ortodossi

La legge di Mosè punisce con la morte tramite lapidazione: l'adulterio, l'incesto, la zoofilia, il fatto di essere posseduto da un demone, la bestemmia



(*) Nelle case degli Ebrei ultra ortodossi ci sono addirittura due cucine con utensili ben separati!

Stessa cosa per qualcuno che colpisce un uomo
causandone così la morte (Esodo 21,12)



Però per colui che non ha teso insidia,
ma che Dio gli ha fatto incontrare, io
ti fisserò un luogo dove potrà rifugiarsi
(Esodo 21,13)

ma quando un uomo attenta al suo prossimo
per ucciderlo con inganno, allora lo strapperai
anche dal mio altare, perchè sia messo a morte (*)
(Esodo 21,14)

sì, Signore



(in apposite città rifugio)

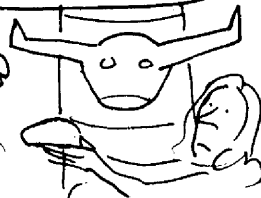
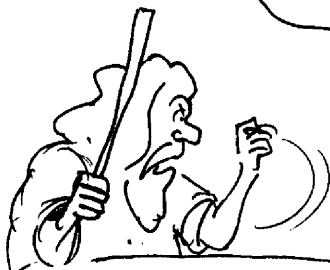
distinzione
sottile



In linea di massima
quel precetto si
riferiva ai rapporti
tra connazionali.

La sorte dei non Ebrei era più problematica, poichè:

colui che offre un sacrificio agli dèi, oltre al solo
Signore, sarà votato allo sterminio (Esodo 22,19)



Jahve instaura un riposo settimanale, il Sabato. Non osservarlo significa
la morte (Esodo 31,14)



addirittura...



(*) Vedi pag. 221: la morte di IOAB.

molti dei costumi ebraici sono rimasti vivi fino ad oggi sotto la forma di espressioni popolari. Così il "capro espiatorio"...

una volta l'anno durante il Yom Kippur, il Grande Perdono instaurato da Mosè, un capro, vittima espiatoria, veniva lasciato nel deserto affinché diventasse la preda di un demone: Azazele



La legge mosaica disapprova l'usura e condanna anche il fatto di percepire un interesse su un prestito:

La legge mosaica comporta dei precetti destinati ad evitare che un gruppo minoritario possa accaparrarsi le terre. D'altronde Jahve dice:

voi siete presso di me come forestieri e inquilini (Lev. 25,23)



Se tuo fratello cade in miseria ed è privo di mezzi, aiutalo, come un forestiero e inquilino, perché possa vivere presso di te. Non prendere da lui interessi, né utili (Levitico 25, 35-36)

Non gli presterai il denaro a interesse, né gli darai il vitto a usura (Levitico 25,37)

beaucoup de coutumes juives sont restées présentes jusqu'à nos jours, sous forme d'expressions populaires. Ainsi le "bouc émissaire"...

une fois l'an, lors du Yom Kippour, du Grand Pardon, instauré par Moïse un bouc, victime expiatoire, était lâché dans le désert pour devenir la proie d'un démon : Azazel



la loi mosaïque réprovoque l'usure et condamne même le fait de percevoir un intérêt sur un prêt :

loi mosaïque
comporte des préceptes visant à éviter l'accumulation des terres par une minorité.
Yhavaeh dit d'ailleurs :

vous êtes chez moi des émigrés et des hôtes (lev. 25: 23)

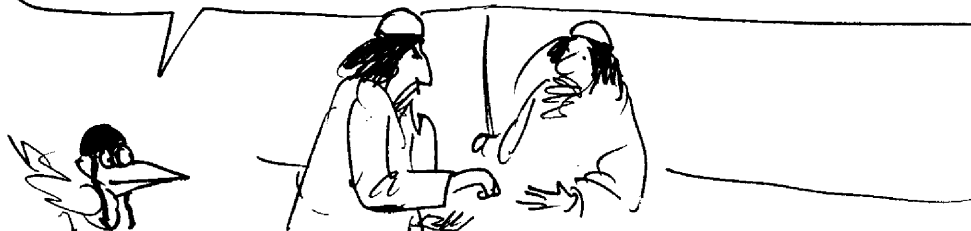


lev 25: 35 :

Si ton frère a des dettes et s'avère défaillant à ton égard, tu le soutiendras, qu'il soit un émigré ou un hôte, afin qu'il puisse survivre à tes côtés. Ne retire de lui ni intérêt ni profit

tu ne donneras pas ton argent pour en toucher un intérêt, tu ne lui donneras pas ta nourriture pour en toucher un profit
levitique 25: 37

Di conseguenza, ogni compravendita sulla terra è limitata nel tempo e viene annullata ogni 50 anni, al momento del GIUBILEO



la legge ebraica comportava una disposizione piena di gravi conseguenze (*)



LA LEGGE DEL TAGLIONE

Se succede una disgrazia, pagherai vita per vita, occhio per occhio, dente per dente, bruciatura per bruciatura, ferita per ferita, livido per livido
(Esodo 21,23-25)



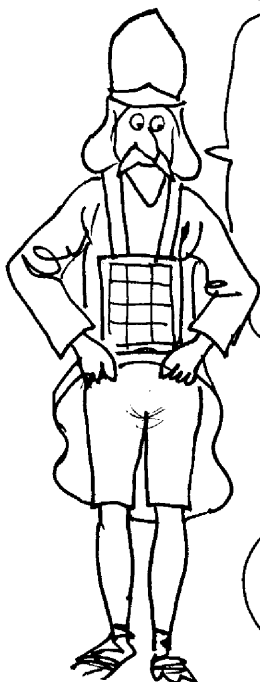
(*) E che sarà ripresa più tardi nel CORANO

La pratica religiosa era oggetto di un rituale estremamente complicato, minuziosamente descritto da Mosè. I sacerdoti dovevano provenire dalla tribù dei Leviti. La legge descrive TUTTO: le dimensioni dell'Arca d'Alleanza voluta da Jahve o il costume dei sacerdoti.





l'arca è stata costruita seguendo indicazioni molto precise date a Mosè direttamente dal Signore. Non abbiamo inventato niente. Jahve ci ha dettato tutto, persino la forma del mio cappello, i particolari del mio costume, la forma e le dimensioni della tenda sacra che ripara l'arca



Jahve ha persino precisato che quando entriamo nella tenda sacra, dobbiamo portare mutande di lino per officiare, per non incorrere in una colpa che ci farebbe morire

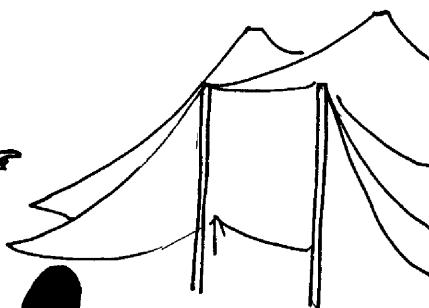
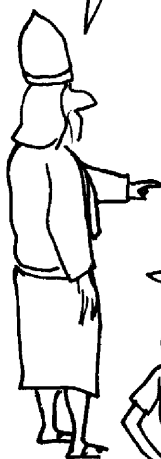
(Esodo 28,42-43)

in effetti

meglio non correre quel rischio



guarda, laggiù, gli operai stanno costruendo la tenda per la presentazione



farai 50 fibbie di rame e le metterai nei lacci per unire la tenda in un tutto unico. La parte che pende in eccedenza nei teli della tenda, cadrà liberamente dietro. Farai per la tenda una copertura di pelli di montone tinte di rosso e al di sopra una copertura di pelli di tasso

(Esodo 26,11-14)



le pelli di montone tinte di rosso vanno ancora bene. Ma dove le troviamo le pelli di tasso!?! (*)

credi che il Signore sprecherebbe il suo tempo con cavolate simili. No, sono le fantasticaggini dell' egregio signor Mosè

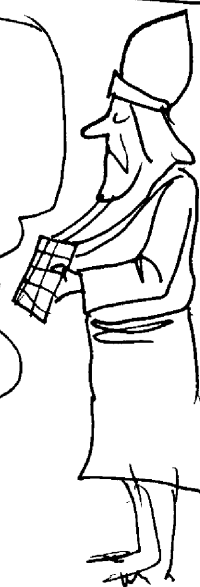
ma... sono gli ordini di Jahve, trasmessi personalmente da Mosè

sss...! Aronne è qui vicino



c'è una cosa che non capisco. Jahve a detto che non bisogna fare idoli. Allora, cosa fanno quei cherubini a forma umana sull'arca

beh... lascia perdere, OK?



I cherubini sono originari dell'Assiria, dove venivano chiamati Kurub, plurale Kurubim. Quegli esseri soprannaturali facevano da guardia all'entrata dei templi assiro-babilonesi



(*) altre fonti parlano addirittura di pelli di delfino!



Figura alata del palazzo di Sargon
(sec. VIII a. C.)
[Museo del Louvre, Parigi]

La loro testa umana era
simbolo d'intelligenza.
Le ali suggerivano che
potevano andare ovunque



Si ritroveranno i cherubini, oltre che sull'arca
dell'alleanza, in tutti i templi in muratura che
saranno costruiti più tardi dagli Ebrei

Preparare il santuario fu un lavorone



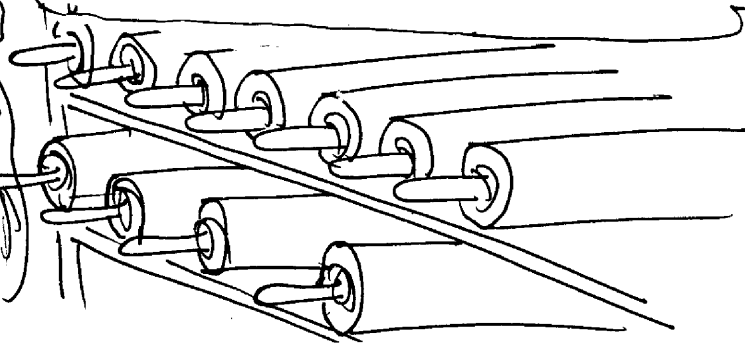
Jahve ha detto a Mosè: procurati della mirra vergine per 500 sicli (*), cinnamòmo odorifero, la metà, cioè 250. Canna odorifera, 250, cassia 500, olio d'oliva. Ne farai l'olio per l'unzione sacra da ungere tutti gli oggetti ed Aronne, il sacerdote. Non si dovrà versare sul corpo di nessun uomo e di simile a questo non ne dovete fare: è una cosa santa. Chi ne farà di simile o ne porrà sopra un estraneo sarà eliminato dal suo popolo

(Esodo 30,22-33)

(*) 1 siclo = 11,4 grammi



bene, ho riposto qui le regole sui sacrifici, sulle bevande alcoliche, sui contatti che rendono impuro, sugli animali puri ed impuri, sulle impurità sessuali, dell'uomo e della donna, sul modo di dissanguare gli animali



Fra tutti gli animali terrestri, potrete mangiare quelli che hanno l'unghia bipartita e che ruminano. Il che esclude il cammello, che ruminano ma non ha l'unghia divisa, il maiale perchè ha l'unghia divisa ma non ruminano. Li considererete immondi. Fra gli animali acquatici, potrete mangiare tutti quelli che hanno pinne e squame. Potrete mangiare cavallette, locuste, acridi e grilli. Ogni altro insetto alato che ha quattro piedi, lo terrete in abominio!
(Levitico 11,9-23)

nessuno tra voi mangerà il sangue perchè la vita è nel sangue (*)
(Levitico 17,12)

quando tutti quei particolari tecnici furono precisati perfettamente, Mosè decise che era tempo di salire verso la Terra Promessa



(*) origine dei cibi Casher nei quali gli animali vengono dissanguati

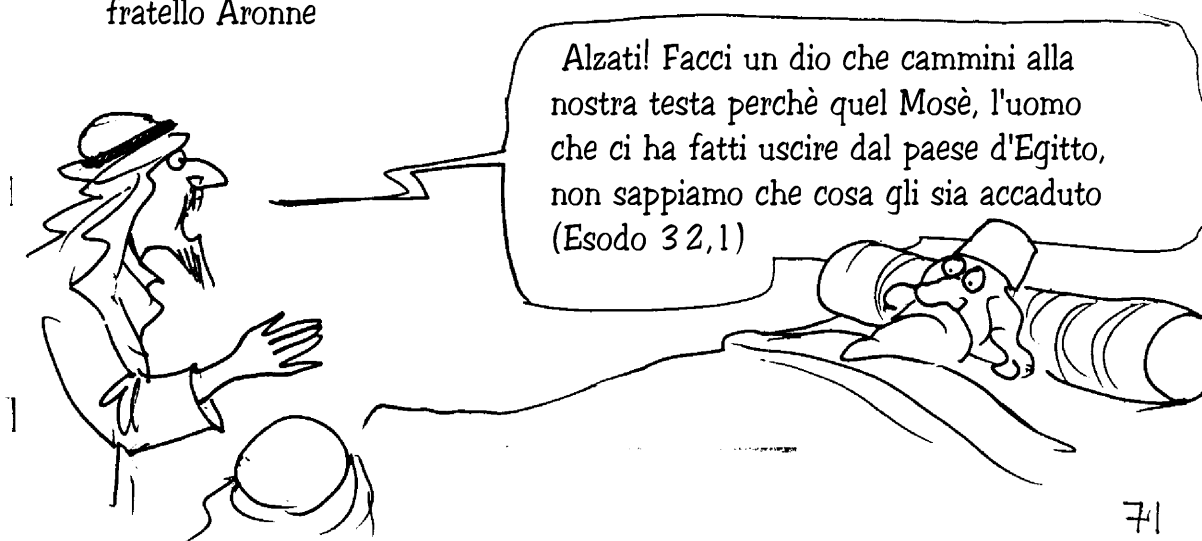
Se gli Ebrei non seguivano tutte le prescrizioni della LEGGE, Jahve li minacciava con tutti i mali: siccità, peste, attacchi dei nemici, rovine di città e, per finire, la diaspora: "quanto a voi, vi disperderò fra le nazioni e vi inseguirò con la spada sguainata; il vostro paese sarà desolato e le vostre città rovinate"

(Levitico 26,33)



IL VITELLO D'ORO

Mosè salì un giorno al Sinai, sull'OREB, e restò senza dare notizie per 40 giorni e 40 notti. Preoccupati, gli Ebrei andarono a trovare suo fratello Aronne



Mosè fu considerato disperso e gli Ebrei ottennero da Aronne la costruzione di un nuovo dio che potesse guidarli.

Aronne scolpì un dio a forma di vitello sul quale venne applicato tutto l'oro che si era potuto trovare



cos'è tutto questo casino?!?



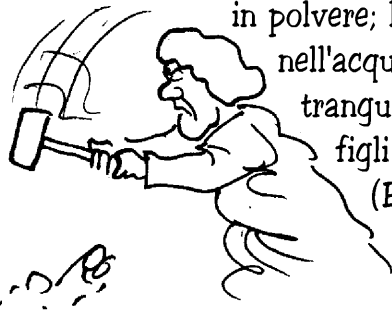
Mosè stava portando giù le tavole dei 10 Comandamenti scritte sui due lati (*)

Mosè spaccò le tavole della Legge



(*) Esodo 32,15

frantumò il vitello d'oro fino a ridurlo
in polvere; la sparse
nell'acqua e la fece
trangugiare ai
figli d'Israele
(Esodo
32,19)



chi sta con il
Signore, venga da me!
(Esodo 32,25)



tutti i figli di Levi
gli si raccolsero
intorno con la
spada al fianco

Passate e ripassate nell'accampamento
da una porta all'altra: ognuno uccida chi
un fratello, chi un parente (Esodo 32,27)



I figli di Levi fecero come ordinato
da Mosè e perirono circa 3000 uomini
del popolo (Esodo 32,28)

Ricevete oggi l'investitura dal Signore;
ciascuno di voi è stato contro suo figlio
e contro suo fratello, perchè oggi Egli
vi accordasse una benedizione
(Esodo 32,29)



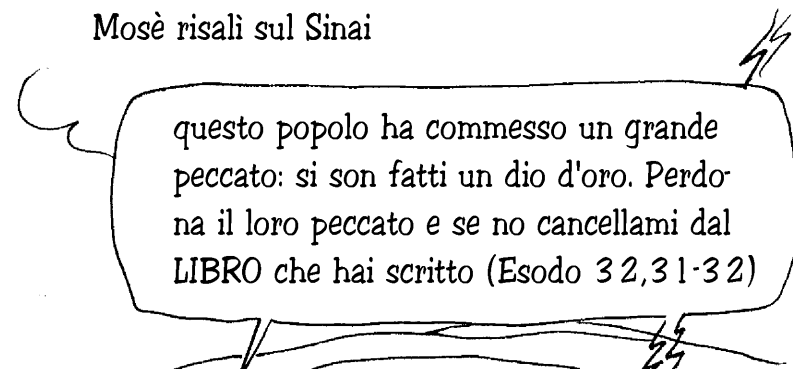
Quelle misure speditive scartarono gli Ebrei dall'idolatria per un bel po'



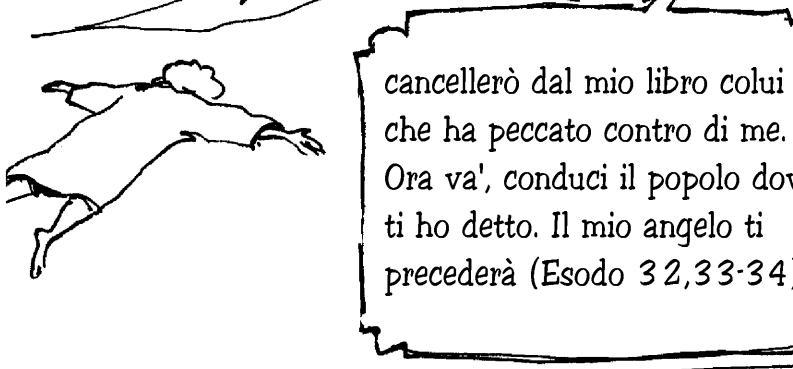
gli Ebrei dovevano essere ben indottrinati,
capaci di reagire in massa agli ordini divini
trasmessi dal loro profeta, per potersi
lanciare alla conquista della Terra Promessa



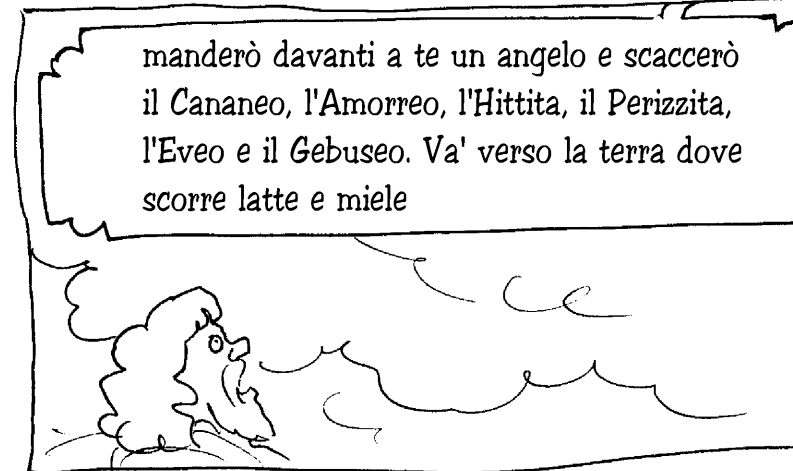
Mosè risali sul Sinai



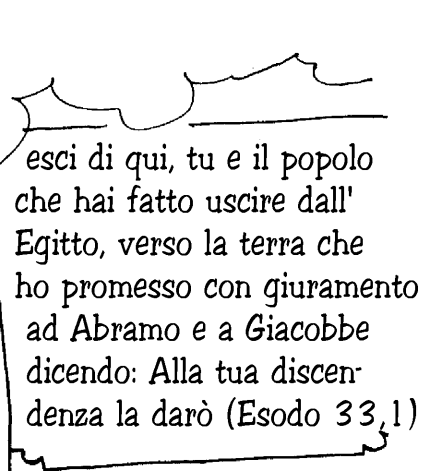
questo popolo ha commesso un grande peccato: si son fatti un dio d'oro. Perdona il loro peccato e se no cancellami dal LIBRO che hai scritto (Esodo 32,31-32)




cancellerò dal mio libro colui che ha peccato contro di me. Ora va', conduci il popolo dove ti ho detto. Il mio angelo ti precederà (Esodo 32,33-34)



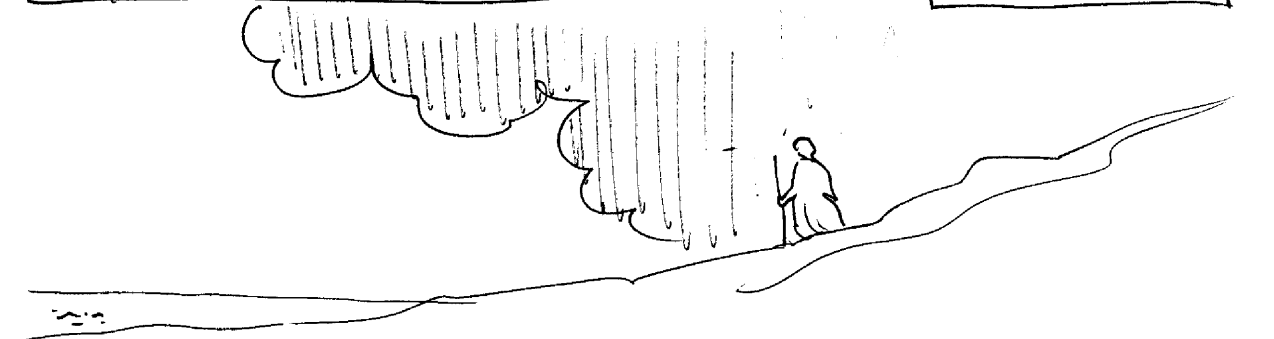
manderò davanti a te un angelo e scaccerò il Cananeo, l'Amorreo, l'Hittita, il Perizzita, l'Eveo e il Gebuseo. Va' verso la terra dove scorre latte e miele



esci di qui, tu e il popolo che hai fatto uscire dall'Egitto, verso la terra che ho promesso con giuramento ad Abramo e a Giacobbe dicendo: Alla tua discendenza la darò (Esodo 33,1)



ma io non verrò in mezzo a te perchè sei popolo di dura cervice (Esodo 33,3)



(*) Il "libro dei viventi" è menzionato un'altra volta nella Bibbia, in un salmo di Davide (Salmi 69,29): "siano cancellati dal libro dei viventi e tra i giusti non siano iscritti". Jahve, dunque, terrebbe un registro sul quale verrebbero scritti i nomi dei giusti, gli unici ammessi a fare veramente parte del popolo eletto.

Mosè piantava una tenda, chiamata **TENDA DEL CONVEGNO**, ad una certa distanza dell'accampamento. A questa tenda si recava chiunque voleva consultare il Signore (Esodo 33,7)



Quando Mosè era nella tenda, scendeva una colonna di nube e restava all'ingresso della tenda. Il popolo si prosternava (Esodo 33,9)

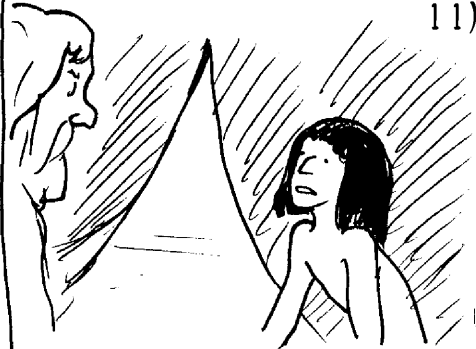


Però le relazioni con Dio non erano molto riposanti



non potrai vedere il mio volto, perchè nessun uomo può vedermi e restare vivo (Esodo 33,20)

Il giovane Giosuè (*), inserviente di Mosè, non si allontanava dall'interno della tenda (Esodo 33,11)



(*) Di cui ripareremo più tardi



Dio portò Mosè verso una rupe nella quale si apriva una grotta

quando passerà la mia Gloria, io ti porrò
nella cavità della rupe e ti coprirò con la
mano finché sarò passato. Poi toglierò la
mano e vedrai le mie spalle ma il mio
volto non lo si può vedere

(Esodo 33,23)



E, quel giorno, Jahve
mostrò la schiena a Mosè

Signore, c'è un problema.
Mi sono arrabbiato e ho
rotto le tavole della Legge



non importa,
ora te ne farò una copia

va bene...



Taglia due tavole di
pietra come le prime
(Esodo 34,1)

osserva dunque ciò che oggi ti
comando: guardati bene dal far
alleanza con gli abitanti del paese
nel quale entrerai perchè sarebbe
una trappola. Distruggerete i loro
altari, spezzerete le loro stele,
taglierete i loro pali sacri. Tu non
devi prostrarti ad altro Dio perchè
il Signore è un Dio geloso. Non
ti farai un dio di metallo fuso e
osserverai la festa degli azzimi
(la Pasqua) (Esodo 34,11-18)

Mosè rimase con il Signore 40 giorni e 40 notti senza mangiar pane e senza bere acqua. Il Signore scrisse sulle tavole le parole dell'alleanza, le dieci parole (Esodo 34,28)

TOK TOK
TOK



- | | |
|--|---|
| <p>I Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire d'Egitto</p> | <p>V Onora tuo padre e tua madre</p> |
| <p>II Non avrai un altro Dio all'infuori di me. Non fare idoli</p> | <p>VI Non uccidere</p> |
| <p>III Non invocare il nome di Dio invano</p> | <p>VII Non commettere l'adulterio</p> |
| <p>IV Il giorno del Sabato è un giorno sacro</p> | <p>VIII Non rubare</p> <p>IX Non fare false testimonianze</p> <p>X Non desiderare niente di ciò che appartiene al tuo prossimo</p> |



דְּבָרֵי

אנכייה	לאתלצת
לאתיה	לאתבאר
לאתשא	לאתלכב
זכידאת	לאתענה
ככלאת	לאתסבך

finalmente, gli Ebrei giunsero alle porte della Terra Promessa

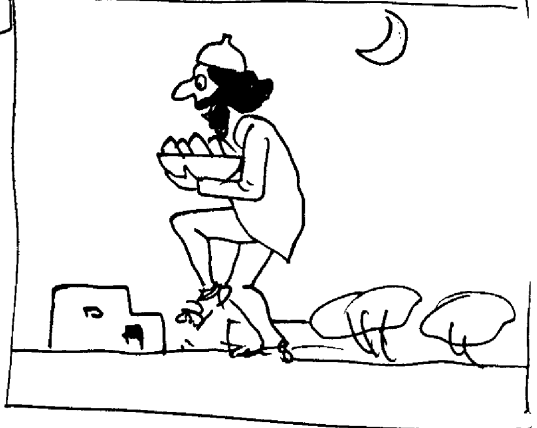


allora, avete capito bene: o ubbidite ciecamente agli ordini di Jahve, trasmessi da me, ed Egli vi metterà nelle mani tutti i popoli che occupano attualmente la Palestina o disubbidite, e allora saranno grossi guai per voi



che questo sia ben CHIARO!

Gli Ebrei decisero di mandare 12 spie a percorrere la Terra Promessa in tutti i sensi per 40 giorni



è un paese di una ricchezza incredibile. Guardate questa frutta



però le loro città sono molto ben fortificate e gli abitanti sono alti e ben armati

là, ci faremo demolire

torniamo in Egitto!

Giosuè e Caleb, che avevano partecipato all'esplorazione, provarono a trascinare il popolo in questa guerra santa



non temete la gente di questo paese La loro difesa li ha abbandonati (*)

noi siamo 600 000 fanti

in fondo, quella gente non ci ha fatto niente



ma gli Ebrei fecero prova di un pacifismo assolutamente pauroso

(*) Numeri 14,9

sono stufo di questo branco
di cretini di dura cervice (*)

Jahve...



un giorno alcuni hanno
persino detto: "Ora, basta
con la manna a pranzo
e cena" (§)

calma



(§) Numeri 11,4-10

non smetto di fare prodigi, ed ecco
gli altri stronzi che si fanno un vitello
d'oro. Ora siamo li alle porte della terra
che vi ho promesso e tutti se la fanno
addosso. Cos'altro succederà domani?

non distruggere questo po-
polo che hai fatto uscire
dall'Egitto. Pensa a ciò che
dirà la gente: "che il Signore
non è stato in grado di far
entrare questo popolo nel
paese che aveva giurato di
dargli" (Numeri 14,16)

distruggerò
questo popolo!



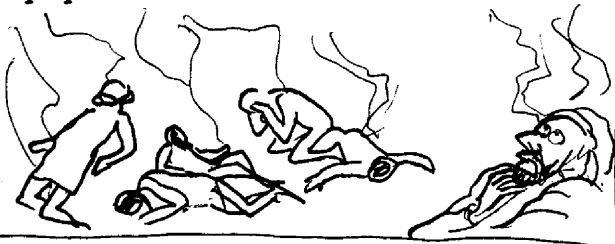
BAOOO

hai ragione. Dio non può fare questo.
Ma allora io condanno il popolo a
vagare per 40 anni nel deserto prima
di poter entrare nella Terra Promessa.
Solo Caleb e Giosuè potranno entrare.
Le ossa degli altri biancheggeranno
nel deserto e solo i loro discendenti
vedranno quel paese dove scorre
il latte e il miele

che cosa dice? Io non sento
niente con tutto quel fracasso

(*) incapace di piegare la schiena davanti al suo dio

Ma Jahve fulminò le 10 spie il cui racconto avevano demoralizzato il popolo ebreo



La vita continua, col suo trantran quotidiano, per decenni e decenni



si lapida a morte un tale che aveva raccolto legna il giorno del Sabato (*)



normale

(*) Numeri 15,32-36

alcuni membri della tribù di Levi, Core e altri, si ribellarono contro i privilegi di Mosè e Aronne, unici interlocutori del Signore



Ma la terra si spalancò sotto i loro piedi e il Signore li inghiottì vivi negli inferi (**)



(**) Numeri 16,31-33

Un'altra volta, il Signore, preso dall'ira polverizzò 14 700 persone (Numeri 17,14)

cavolo

Mosè ed Aronne che non la smettevano di infastidire Jahve trasmettendogli i dubbi del popolo, si videro anche loro proibire l'accesso alla Terra Promessa (Numeri 20,12)

LA CONQUISTA DELLA TERRA PROMESSA

VERSO IL
1200 a.C.

Il tempo era giunto. Mosè decise di trascinare tutte le tribù verso la Terra Promessa. Decise di aggirare il Mar Morto dall'est e così venne a trovarsi di fronte al regno di Edom. Ma c'era un vecchio contenzioso

MAR MORTO

AMMON

MOAB
EDOM

Lasciare libero passaggio ai figli di Giacobbe. Ebbene, io, discendente di Esaù, vi dico "andate a fa' un culo"

lo scherzo dei guanti di pelle di capra, credete che ce ne siamo dimenticati?

ma va via, ho capito. Ora, chiudi il becco!

fatevi sotto, e vi faremo vedere!



Edom ha delle forze importanti che chiudono il passaggio. Aggiriamole dall'est



In cammino, Aronne morì all'età di 123 anni

Suo figlio Eleazaro si prese l'incarico di sommo sacerdote



Sulla strada degli Israeliti un popolo cananeo

i Cananei sono stati maledetti da Noè; Jahve, se me li consegna, li sacrificherò per te (*)

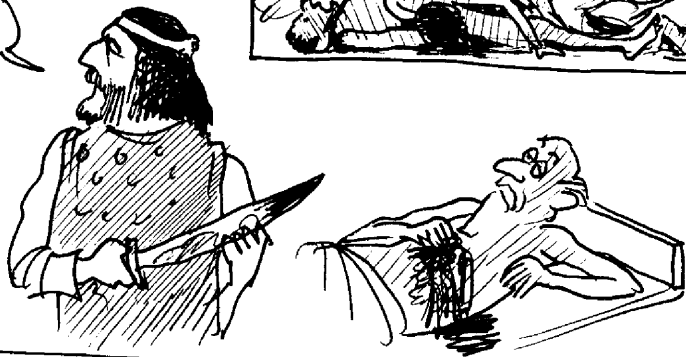


Jahve diede il suo accordo e quei Cananei furono cancellati via. Gli Ebrei fecero fuori tutti

c'è una cosa che non capisco



che cosa?



è detto nella LEGGE data da Dio:
- non uccidere
- non rubare
- non desiderare ciò che appartiene al tuo prossimo. Però è dall'alba che non facciamo altro che sgozzare gente e saccheggiare i loro averi

(*) l'espressione biblica è: "votare un luogo allo sterminio", che significa immolare ogni creatura vivente sul luogo considerato

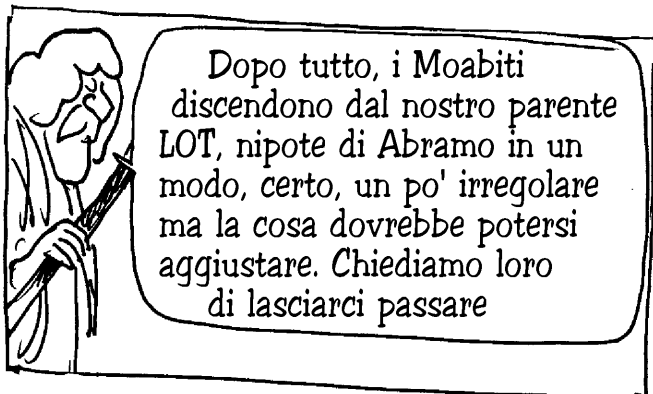


ma i Cananei sono una razza maledetta; è diverso

tutto 'sto sangue...

lo so... ma non riesco ad abituarli

Più a nord, c'era il re SICON del paese di MOAB



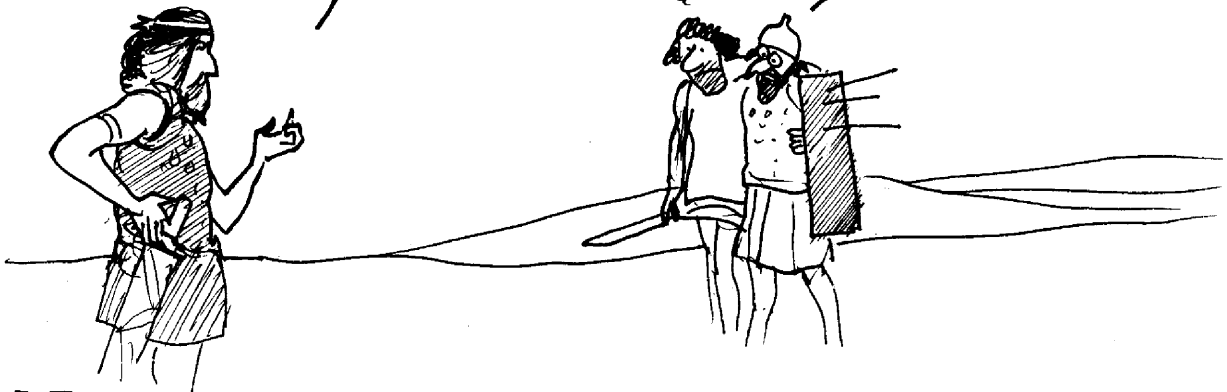
Dopo tutto, i Moabiti discendono dal nostro parente LOT, nipote di Abramo in un modo, certo, un po' irregolare ma la cosa dovrebbe potersi aggiustare. Chiediamo loro di lasciarci passare



ma i legami di sangue si rivelarono problematici

allora, la sua risposta?

ci sta attaccando



Gli Israeliti sfidarono il re SICON, poi il re OG e s'impadronirono del paese

e qui, perchè ammazziamo di nuovo tutti?

se è così...

è diverso. Questi sono nemici d'Israele

Più a nord, raggiunsero le terre del re BALAK, nel paese di MOAB



Dopo essersi fatto pregare molto Balaam si ritrova su un'altura che domina il campo israelita



quanto sono belle, le tue tende, Israele, sono come torrenti che si diramano



quel popolo è spalleggiato da un Dio ben troppo potente che è per lui come le corna del bufalo. Egli divora le genti che lo avversano, addenta le loro ossa e spezza le saette scagliate contro di lui (Numeri 24,8)



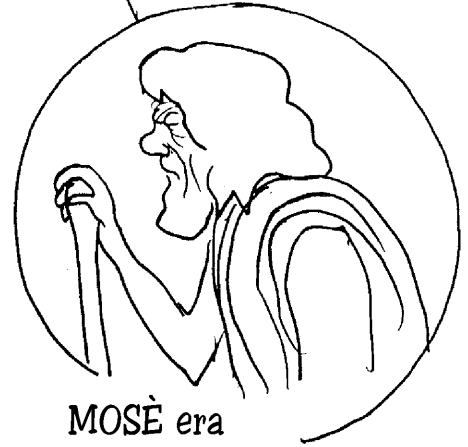


sono numerosi, ben armati, combattivi, aiutati da un Dio molto potente. Che non abbiano qualche punto debole?

Le donne del paese di Moab tessero legami con gli Ebrei



lo sai che mi piaci, tu?



MOSÈ era allibito

Ed ecco che uno degli Israeliti, accompagnato da una madianita, giunse in mezzo ai suoi fratelli, proprio sotto gli occhi di Mosè e di tutta la comunità dei figli d'Israele, mentre essi stavano piangendo all'ingresso della tenda del convegno (Numeri 26,5)



una Moabita!
che scandalo...

Mosè, non hai niente da ridire. Non avevi preso per moglie una Kushita (*), del paese di Madian?

(*) di tipo etiopico



Allora, Pincas, figlio del sommo sacerdote, Eleazaro, e nipote di Aronne, seguì l'Israelita fino all'alcova della donna e li trafisse tutti e due (Numeri 25,7-8)

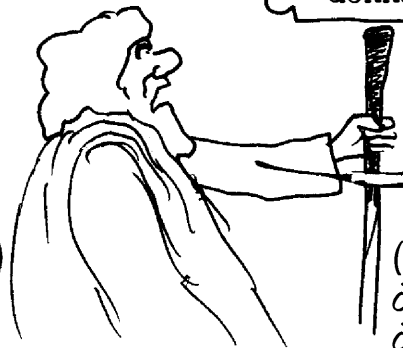
Il Signore decise, dato l'atteggiamento coraggioso di Pincas, che il sacerdozio del tempio sarebbe diventato ereditario

quella misura speditiva fermò di colpo ogni velleità d'integrazione con le popolazioni locali



dei 600 000 Israeliti che c'erano, furono prelevati 12 000 uomini che uccisero tutti quelli di Madian, terra del suocero di Mosè

andate, e sterminate quei Madianiti (*), dai quali proveniva la donna uccisa da Pincas



bene, Signore

e lì, perchè abbiamo ucciso tutta quella gente?

(*) arabi, discendenti d'Ismaele, originari dell'Arabia Saudita



le loro donne mettevano in pericolo la purezza della nostra razza

Ah si!?

cosa!?! avete lasciato in vita tutte quelle femmine! (Numeri 31,15)

gl'inservienti hanno fatto il conto dei combattenti. Non ci manca neanche un uomo



uccidete ogni maschio e ogni femmina che si è unita con un uomo (Numeri 31,17)

ne rimasero così 32 000
(Numeri 31,35)

non uccidere...
... boh...



LA GUERRA SANTA

Gli Ebrei votarono allo sterminio 60 città ad est del Giordano per farsi la mano. Cioè uccisero tutti gli uomini, le donne ed i bambini riportando gli oggetti preziosi nel loro santuario

aspetta. Tolgo
gli anelli d'oro



Mosè, prima di morire, fece le sue ultime raccomandazioni



nelle città di questi popoli che il Signore tuo Dio ti dà in eredità, non lascerai in vita alcun essere che respiri ma li voterai allo sterminio: gli Hittiti, gli Amorrei, i Cananei, i Perizziti, gli Evei e i Gebusei, come il Signore tuo Dio ti ha comandato di fare

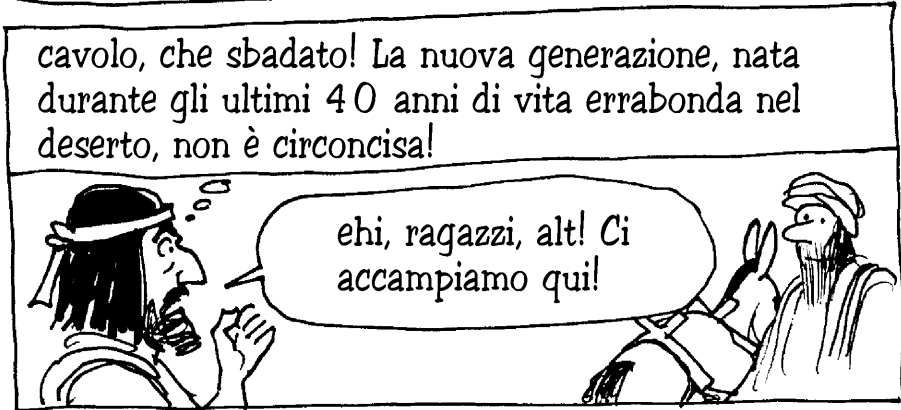
(Deuteronomio 20,16-17)

un vero genocidio





vediamo un po': abbiamo tutto
l'occorrente. Le armi, i muli,
le vettovaglie, l'acqua...



Giosuè fece coltelli di selce e circoncisè i figli d'Israele
sulla collina dei prepuzi (Giosuè 5,3)



(*) Furono fate 40 000 circoncisioni



che cavolo
fai?

rimasero al loro posto nell'ac-
campamento finchè furono
guariti (Giosuè 5,8)



gli Ebrei mandarono due uomini
a Gerico, come spie

aspetto che cicatrizzi

Entrarono nella casa di una
prostituta di nome Raab e
vi dormirono (Giosuè 2,1)



ma!... questi sono Ebrei!

Il re di Gerico, saputo la
presenza di quegli uomini, fece
dire a Raab di farli uscire. Ma
essa non ubbidì. Invece, li
naspose sulla terrazza fra steli
di lino (Giosuè 2,3-6)



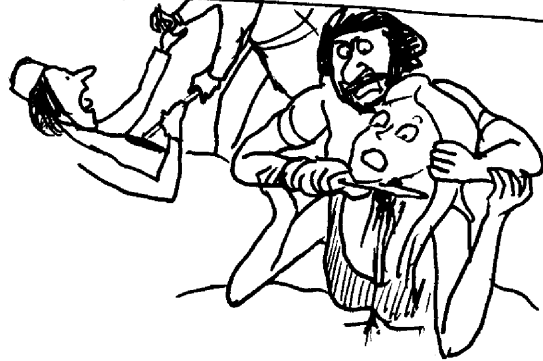
allora, dove sono quei due?
Parla, donna!



sono partiti di mattina
presto. Hanno lasciato la città



"votarono poi allo sterminio, passando a fil di spada, ogni essere che era nella città, dall'uomo alla donna, dal giovane al vecchio, e perfino il bue, l'ariete e l'asino" (Giosuè 6,21)



fino al tramonto, eseguendo gli ordini del Signore, gli Israeliti giustiziarono decine di migliaia di uomini, di donne e di bambini e centinaia di migliaia di capi di bestiame

Alla sera, Giosuè:



(*) corno dell'ariete srotolato con l'aiuto del vapore

Solo Raab, la prostituta,
ed i suoi scamparono
al massacro



Maledetto davanti al
Signore colui che si
alzerà e ricostruirà
questa città di Gerico
(Giosuè 6,26)

I tesori saccheggiati
finirono nel santuario

ma, che cosa avevano fatto
gli abitanti di Gerico per
meritare una sorte simile?

erano nei piani
di sterminio del Signore

erano "votati
allo sterminio"

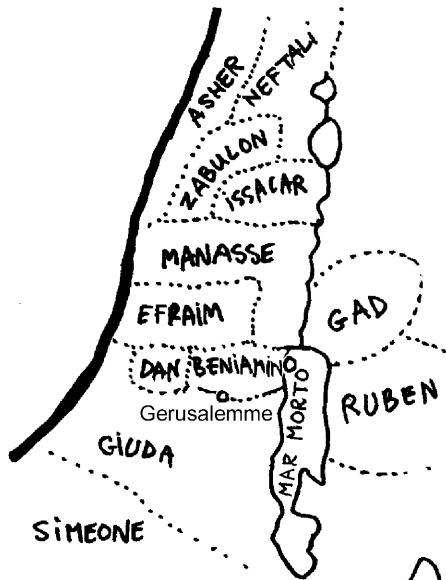
è tutto lì

Di fronte all'invasione degli Ebrei, i popoli dell'antica Palestina, divisi in numerosi reami, erano incapaci di unirsi. Servivano dèi diversi. La fantastica macchina da guerra israelita, forte delle sue centinaia di migliaia di guerrieri, delle sue dodici tribù unificate sotto il comando di un unico capo: Giosuè, personalmente ispirato da un Dio terribile, era invincibile

l'anatema non era niente
altro che un genocidio
con un pretesto religioso



LA SPARTIZIONE DELLA PALESTINA



Ci vollero due secoli ad Israele per impadronirsi della Palestina. Siamo nel 1200 a. C. Il ferro ha soppiantato il bronzo

Il paese fu attribuito alle dodici tribù tirando a sorte, come prescritto da Mosè, tenendo conto della loro importanza numerica

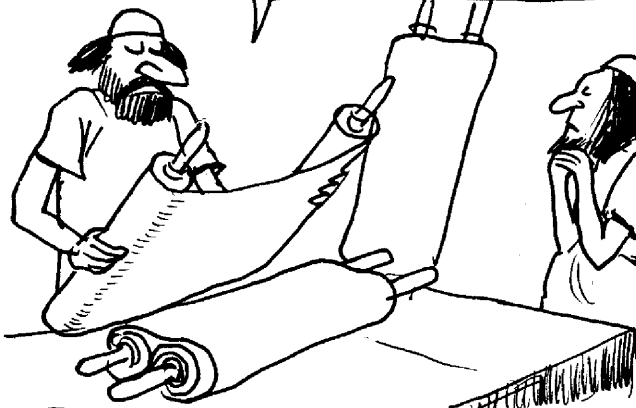


I Leviti, il cui fanatismo era un valore sicuro da quando avevano accettato di massacrare i loro propri fratelli, durante l'affare del vitello d'oro, non ricevettero terre, ma furono incaricati dei sacrifici, in cambio del 10 % di tutto ciò che era dovuto al Signore



facendo man bassa su un paese "dove colavano il latte e il miele", gli Israeliti, ex pastori, si erano così trasformati in agricoltori

la nostra legge è molto particolareggiata
sugli interdetti alimentari e sessuali, e sulle
differenze riguardanti il bestiame. Però
dal lato agronomia vale zero



Abramo e Mosè non
hanno mai fatto crescere
una spiga in tutta la vita.
Se ne fregavano
altamente

così noi, stiamo freschi



e, nella Genesi, Abele era il
bravo pastore e Caino il cattivo
agricoltore

Mosè si sarà non poco
ispirato dei costumi della tribù
di suo suocero, che era Madianita,
ossia figlio d'Ismaele



non si può fare
crescere grano con
tecniche da Nomadi

benchè siano maledetti,
andiamo a trovare i Cananei

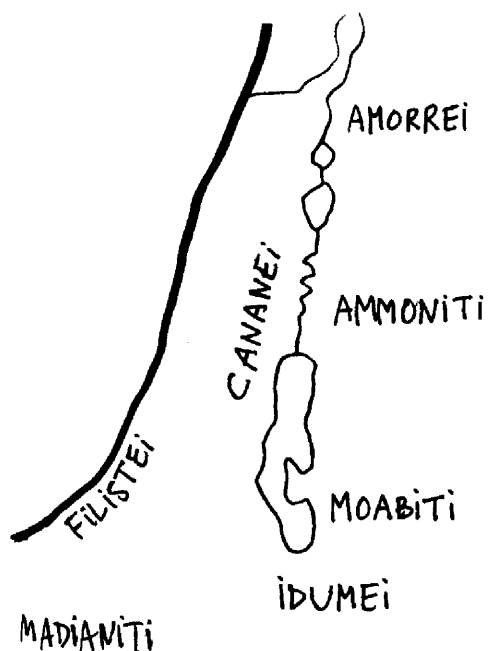


A quei tempi, la conoscenza era codificata sotto forma religiosa

Siamo verso il 1100 a. C.



da questi scambi nacque un rischio d'assimilazione, che passava tramite l'adozione di dèi forestieri. Alcune tribù caddero in servitù. I popoli conquistati rialzarono la cresta



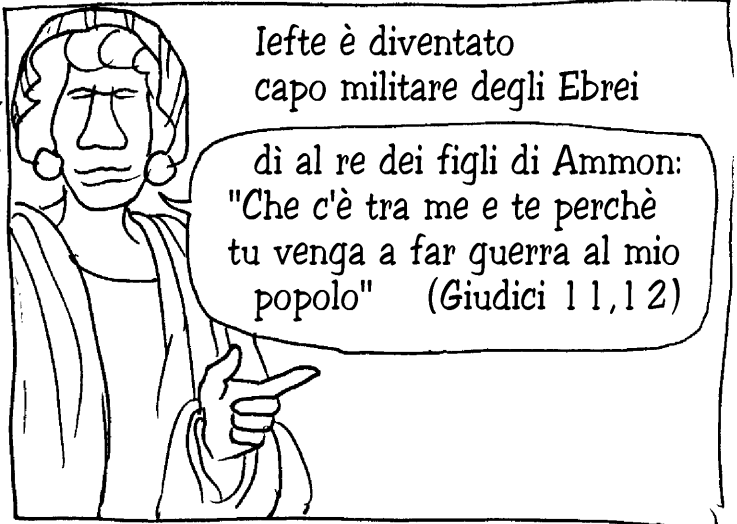
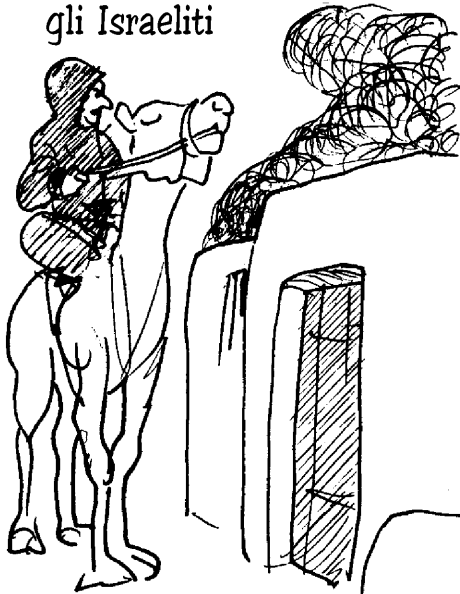
Prima, Israele fu oppresso dal popolo di Moab. Ma Eud il Mancino assassinò Eglon, re di Moab e gli Ebrei si liberarono. Poi i Cananei e il loro re, Sisara, entrarono in campo. Ma, guidati dalla profetessa Debora, gli Israeliti rimasero vincitori ed una schiava, Giaele, piantò un piolo di tenda nella tempia di Sisara



Madian oppresse Israele, ma Gedeone battè Madian, figlio d'Ismaele

La STORIA di IEFTE

Gli Ammoniti attaccano gli Israeliti



Iefte è diventato capo militare degli Ebrei

di al re dei figli di Ammon:
"Che c'è tra me e te perchè tu venga a far guerra al mio popolo" (Giudici 11,12)

quando siete usciti dall'Egitto, vi siete impadroniti delle mie terre. Restituite spontaneamente quei territori occupati



ma, quando abbiamo chiesto al re Sicon di attraversare in pace questo territorio, non ha avuto fiducia e ci ha attaccati

ma queste terre sono nostre, sono quelle dei nostri antenati eravamo qui prima di voi!



E perchè non potremmo possedere ciò che il Signore ha messo nelle nostre mani?
(Giudici 11,24)

allora, dovremo batterci contro i figli di Ammon



Iefte fece un voto



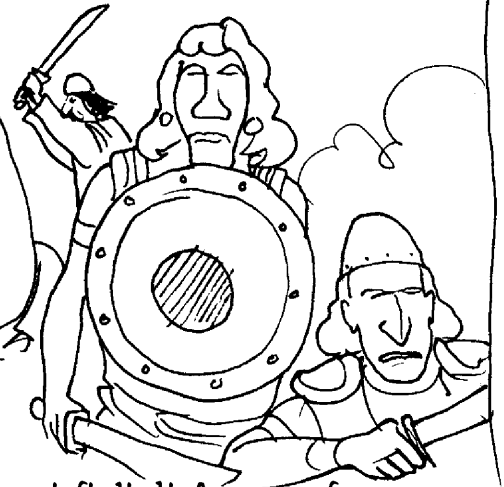
quando tornerò
vittorioso, la prima
persona che mi verrà
incontro, l'offrirò in
olocausto al Signore
(Giudici 11,31)

Quando Iefte tornò, sua figlia gli
uscì incontro con timpani e danze
(Giudici 11,34)

era sua figlia unica



fu una grande vittoria



e i figli di Ammon furono
umiliati davanti agli Israeliti

Ma Iefte rispettò la

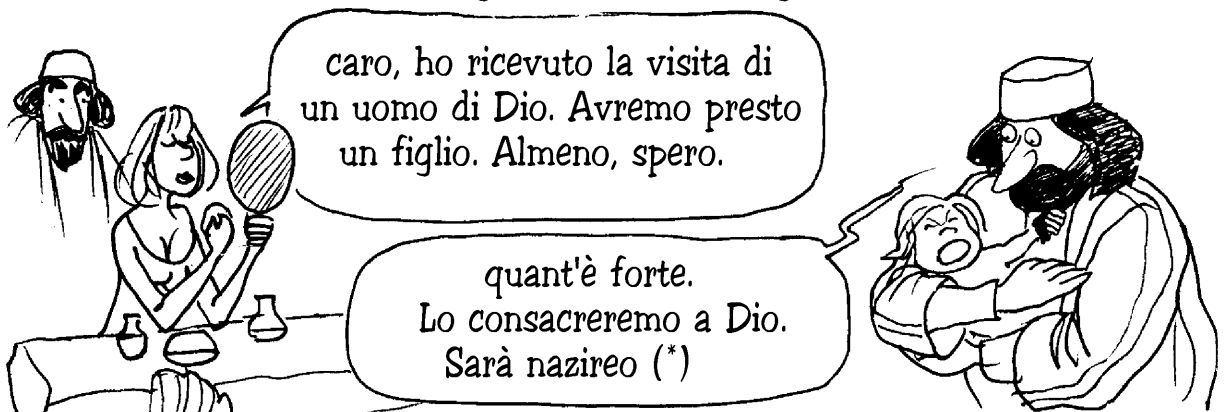


promessa
che aveva fatta al Signore

SANSONE

Verso il 1250 avanti Cristo
uno strano popolo scese dal nord e strigliò gli Egiziani ben bene.
Furono chiamati "i popoli del mare". Nessuno seppe esattamente
da dove venivano. Erano buoni marinai e conoscevano i metalli.
Nel 1180, il faraone Ramsete III riuscì finalmente a sbarazzarsene.
Risalirono verso la Palestina e si sistemarono nei pressi dell'attuale
città di Gaza. Poi respinsero gli Israeliti verso le colline.

Nella tribù di Dan, a 20 km ad ovest di Gerusalemme, viveva un uomo chiamato Manoa la cui moglie era sterile. Un giorno:



Sansone si rivelò presto di una forza erculea. A scuola, usava i suoi compagni come proiettili



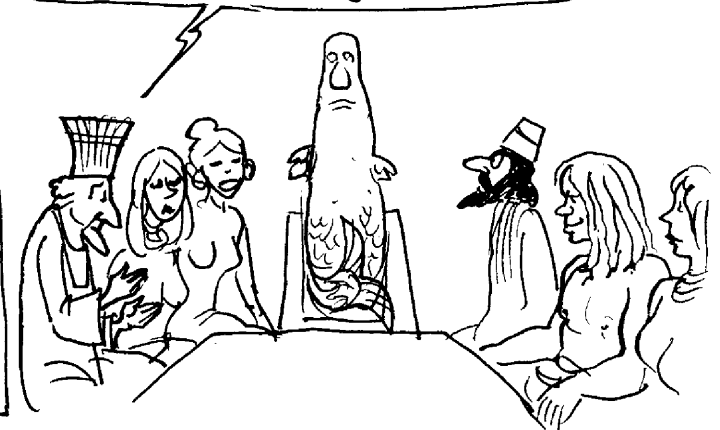
quando diventò uomo



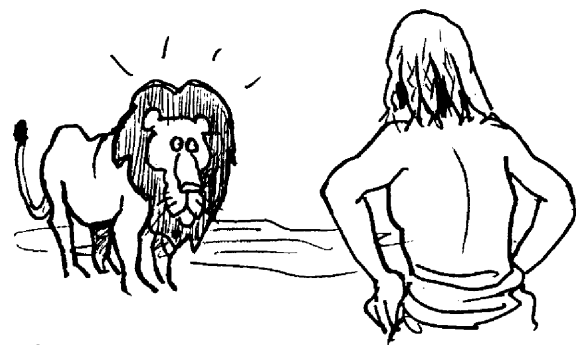
(*) non si taglierà né barba né capelli e non berrà bevande alcoliche



Dai Filistei:
le nozze saranno fra un mese. Sansone potrà andare a trovare la sua fidanzata ogni settimana



per la strada, un giorno, Sansone incontrò un leone



Burp!



Tornò senza dire niente a nessuno

La famiglia di Sansone organizzò un banchetto per 30 Filistei.

ora vi propongo un indovinello. Se rispondete vi offrirò 30 tuniche e se invece fallite sarete voi ad offrirmi quelle 30 tuniche

inteso. Dicci l'indovinello



Da colui che mangia è uscito
ciò che si mangia. Dal forte
è uscito il dolce



Da colui che mangia...



non si può trovare!
Ci ha fregati!



induci tuo marito a spiegarti l'indovinello;
se no daremo fuoco a te e alla casa di tuo
padre
(Giudici 14,15)



mica ci avete
invitati qui
per spogliarci!

dimmi
Sansonuccio,
se mi vuoi bene,
spiegami l'indovinello



se
vuoi

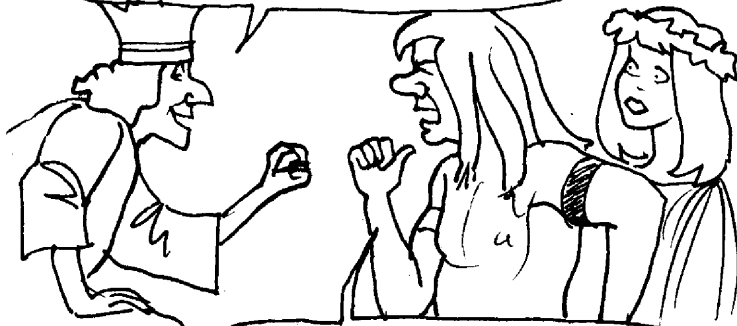


La famille de Samson donna un festin à trente philistins

Je vais vous proposer une énigme. Si vous la trouvez, je vous offrirai 30 tuniques et si vous échouez, c'est vous qui m'offrirez ces trente tuniques



cos'è più dolce del miele?
cos'è più forte del leone?



non avreste mai trovato
l'indovinello se mia moglie
non vi avesse aiutati



Scese ad Ascalon, città dei Filistei,
uccise 30 uomini, prese le loro vesti
e le diede a coloro che avevano
rivelato la risposta dell'indovinello

Allora, lo spirito del
Signore investì Sansone
(Giudici 14,19)



Per 20 anni, Sansone terrorizzò i Filistei, che non capivano l'origine della
sua forza soprannaturale. Un giorno in cui i suoi fratelli della tribù di
Giuda l'avevano messo nelle loro mani, si liberò e, con una mascella



d'asino, ne uccise
molti

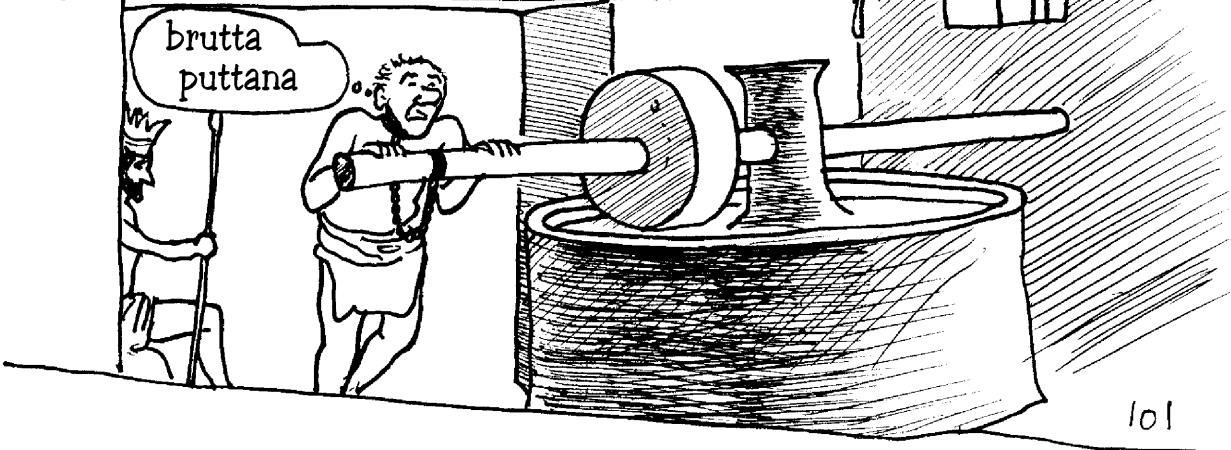
ma le donne restavano il punto debole di Sansone.
A Gaza, egli s'invaghi di una prostituta chiamata Dalila



da quando sono nato nessun rasoio è mai passato sulla mia testa perchè sono un nazireo di Dio. Se fossi rasato la mia forza si ritirerebbe da me

Quella notte, avvertiti da Dalila, i Filistei entrarono in camera e raparono Sansone mentre dormiva

Poi, gli cavarono gli occhi e lo fecero girare una macina in una prigione di Gaza





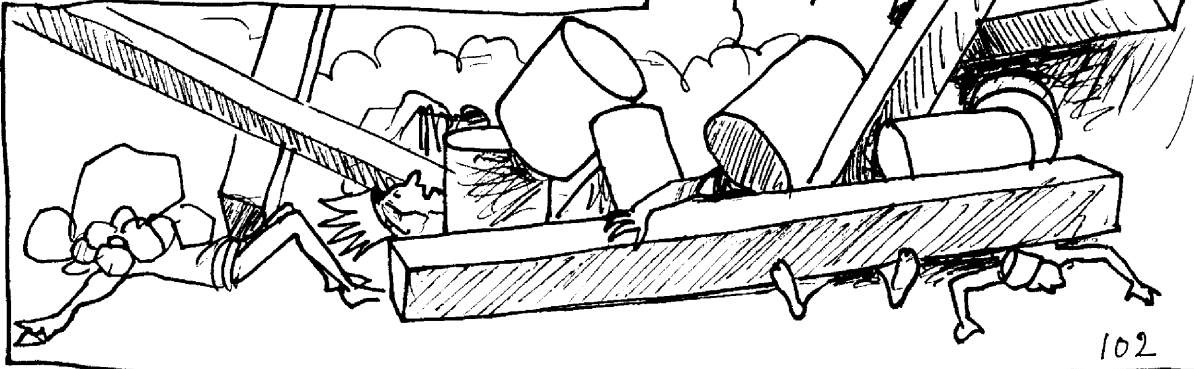
Per la festa del dio dei Filistei, il dio Dagon dalla coda di pesce, il popolo voleva vedere colui che li aveva terrorizzati per tutti quegli anni.

Ma nessuno aveva pensato che nel frattempo i suoi capelli erano ricresciuti



che io muoia coi Filistei!

così facendo, Sansone uccise più Filistei di quanti ne aveva uccisi in vita (Giudici 16,30)



DEGLI ABUSI

Dopo la morte di Giosuè, gli Israeliti erano lungi dall'aver eliminato tutte le popolazioni locali. Capitavano dunque ogni tanto conflitti sanguinosi. Certi personaggi come Debora, Iafte, Sansone, s'imposero in certi periodi presso le diverse tribù, come capi militari o politici, essendo considerati come "guidati da Dio" (*)

In quel tempo, non c'era un re in Israele; ognuno faceva ciò che gli pareva meglio (Giudici 21,25)

quando Iafte tornò dopo avere battuto gli Ammoniti, fu aggredito dalla tribù di Efraim



Iafte, perchè sei andato a combattere gli Ammoniti e non ci hai chiamati con te? Noi bruceremo te e la tua casa (Giudici 12,1)

figlio di puttana! (**)

COSA!?!

ripetilo!

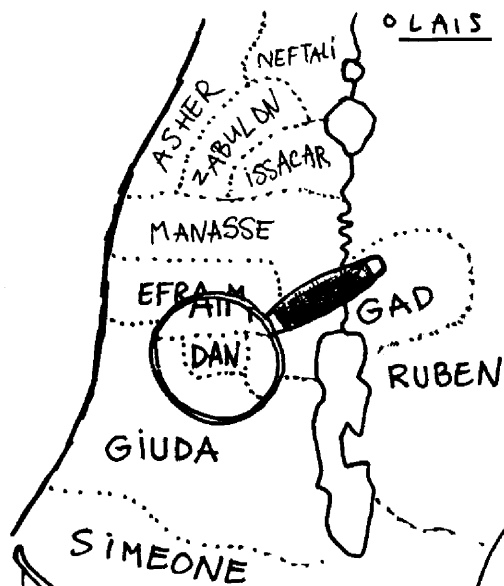
questo bastò per scatenare di nuovo un conflitto nel quale Iafte ed i suoi ebbero la meglio ma che costò la vita a 42 000 figli della tribù di Efraim



pazzesco...



(*) furono chiamati "i Giudici" - (**) Iafte era figlio di una prostituta



Da quando la Terra Promessa era stata spartita, i figli della tribù di Dan non erano riusciti ad imporsi nella regione. Potevano mettere assieme 600 guerrieri al massimo. Un giorno, fecero una ricognizione nel paese di LAIS



quella gente vive in un modo molto tranquillo. Non hanno il re e nessuno esercita la sua autorità su quella regione (Giudici 18,7)

è un popolo che non sospetta di nulla (Giudici 18,10)

è un segno. Significa che il Signore ha messo nelle nostre mani questo vasto paese (Giudici 18,10)

ma... quella gente è senza difesa. Faremo bene?

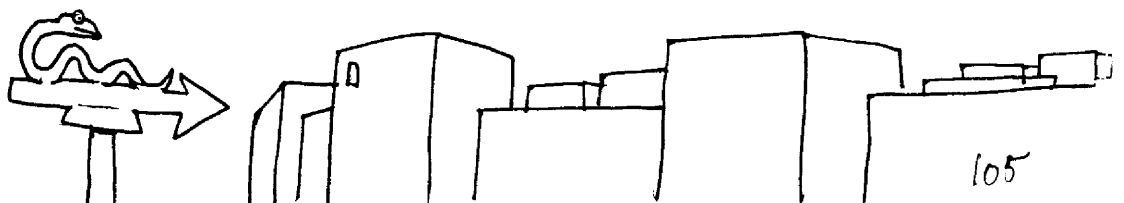
riflettete un po'. Se il Signore li avesse messi sotto la sua protezione, sarebbero stati fortemente armati

già! Visto così

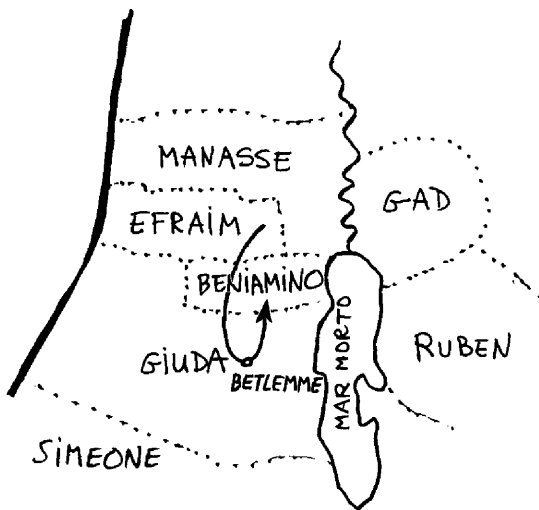
Allora i Daniti arrivarono su LAIS e la sua popolazione tranquilla e inerme che passarono a fil di spada. E non ci fu nessuno per aiutarli, perchè non dipendevano da nessuno (Giudici 18,27)



siccome nessuno reagì nei dintorni, ricostruirono la città che chiamarono DAN ove abitarono fino alla grande deportazione (verso Babilonia)



COME LA TRIBU DI BENIAMINO MANCO DI SPARIRE



C'era una volta un levita, residente ad Efraim, con una concubina che si annoiava. Dopo averlo tradito, se ne tornò da suo padre a Betlemme, nel territorio di Giuda. Il levita prese due asini e si recò dal suocero per recuperare la moglie. Sulla via del ritorno, attraversarono il territorio di Beniamino e fecero sosta da un vecchio, incontrato nella città di GABAA (Giudici 19,1-20)



allora, il levita afferrò
la sua concubina e la
portò fuori da loro
(Giudici 19,25)



la violentarono tutta
la notte poi l'abbandonarono



all'alba:

stai bene?
non è stato
troppo duro?



COSA!

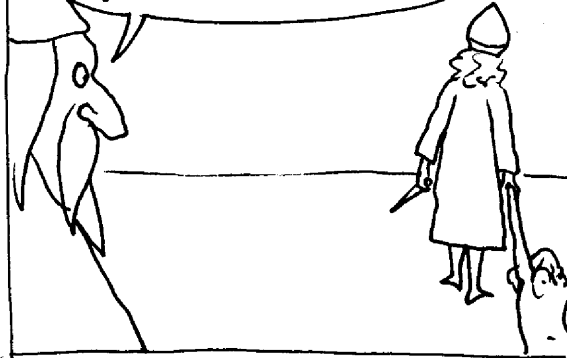
morta!!!



amore mio, carne della mia carne,
sole della mia vita!



che cosa farà ora, con
quel coltellaccio? (*)



C'è una posta da queste parti?

ho deciso di
denunciarli

sì, in piazza grande



si muni di un coltello, afferrò la sua concubina e la tagliò, membro per membro, in dodici pezzi, che spedì in tutto il territorio d'Israele
(Giudici 19,29)



(*) i leviti, addetti ai sacrifici, erano macellai provetti

questa non è la prima volta che donne vengono violentate o uccise?



Cananee o Gebuzee, certo. Ma qui si tratta di una figlia di Giuda, che apparteneva ad un levita, abitante ad Efraim

è tutto diverso



tutte le tribù d'Israele devono esigere dagli uomini di Beniamino che consegnino i colpevoli di quell'infamia

i Beniaminiti rifiutarono. Fu allora decretata la spedizione punitiva. La tribù di Giuda fu incaricata del lavoro. Ma quelli di Beniamino non erano dei principianti ed uccisero 22 000 uomini di Giuda

poi, in un secondo combattimento, 18 000 uomini della coalizione



Le tribù si raggrupparono a Betel, al nord del territorio di Beniamino

Giurarono che mai un uomo d'Israele avrebbe dato sua figlia ad un uomo di Beniamino.

40 000 morti per una storia di stupro; mah...

Ma Pincas, figlio di Eleazaro, che aveva così bene inchiodato un Ebreo e una Moabita:

si continua o lasciamo perdere?

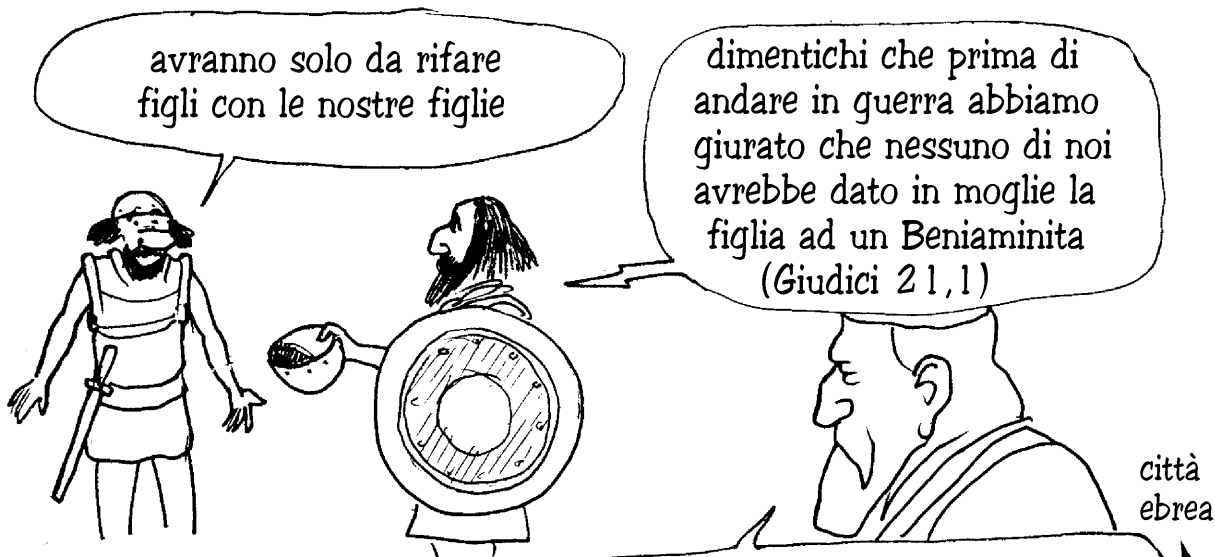


sono veramente stizzosi

si tratta di violenza verso la donna di un levita! Tornate a combattere! Domani, il Signore metterà i vostri avversari nelle vostre mani

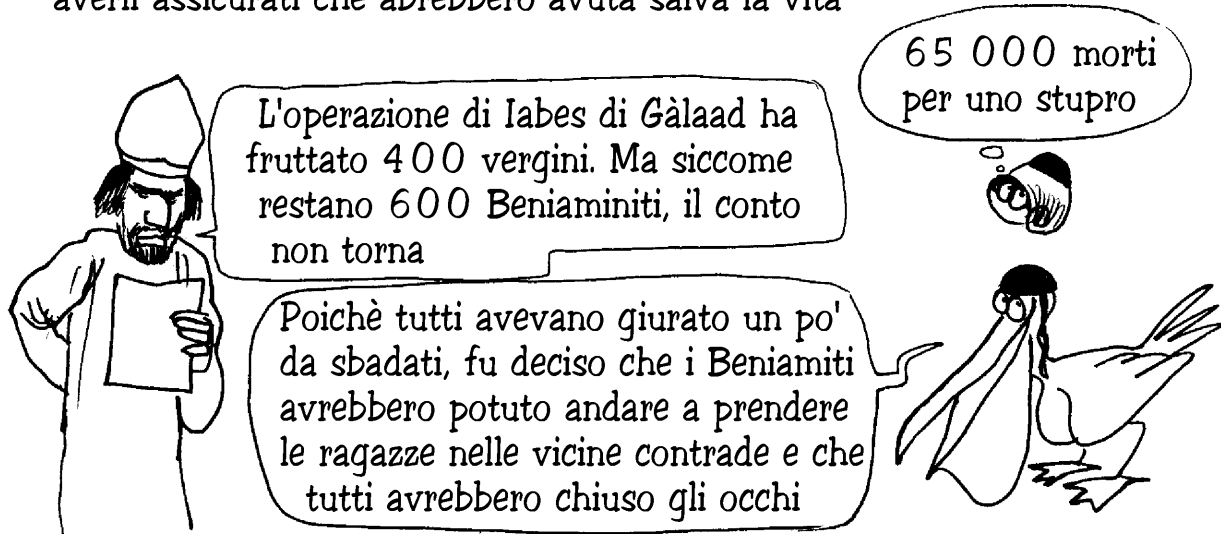
Aveva pronunciato le parole magiche! Questa volta, i Beniaminiti furono schiacciati





C'è una soluzione. Quando abbiamo fatto il censimento al richiamo del Signore, non vi era nessuno degli abitanti di Iabes di Gàlaad. Votiamo quella città allo sterminio. Uccidete tutti gli uomini e le donne che hanno avuto rapporti con un uomo e risparmiate le vergini (Giudici 21,10-11)

Presto detto, presto fatto. Vennero anche ricuperati i 600 maschi della tribù che erano sopravvissuti e che erravano nel deserto, dopo averli assicurati che avrebbero avuta salva la vita

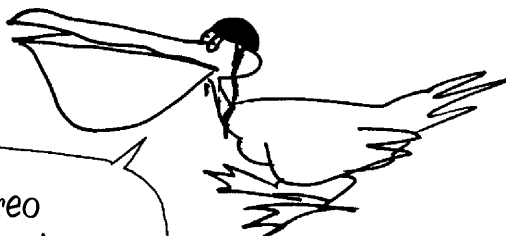


In quel medesimo tempo, gli Israeliti se ne andarono ciascuno nella sua tribù e nella sua famiglia e dal quel luogo ciascuno si diresse verso la sua eredità. In quel tempo, non c'era un re in Israele; ognuno faceva quel che gli pareva meglio (Giudici 21,24)



RUTH

In questo libro biblico, la storia è situata al tempo dei "Giudici" (*). Nella religione ebraica, in principio sono le donne a trasmettere il diritto di appartenere alla comunità



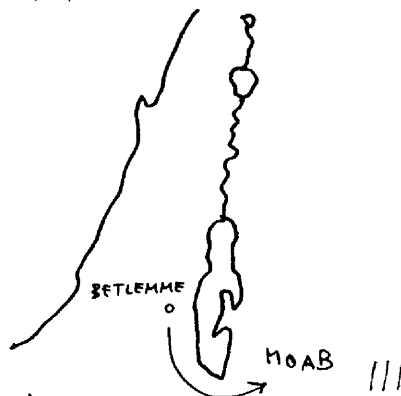
volete dire che se un Ebreo sposa una non Ebraica, i suoi figli non sono ammessi nella comunità ebraica?

Precisamente. Ma la storia di Ruth, la Moabita, è ben diversa poichè essa sarà la bisavola del re Davide

veramente...



Al tempo dei Giudici (*), ci fu una volta una carestia in tutto il paese. Un uomo di Betlemme emigrò nel paese di Moab (**)
con la moglie e i suoi due figli (Ruth 1,1)



(*) verso il 1100 a. C.

(**) altopiano fertile situato ad est del Mar Morto

I figli di Elimèlech sposarono due ragazze Moabite. Poi lui ed i suoi figli morirono e la sua vedova, Noemi, decise di tornare a Betlemme. Parlò allora con le due nuore che non avevano figli.

su, ciascuna torni a casa di sua madre (Ruth 1,8)



La prima, Orpa, tornò nella sua famiglia. Ma la seconda, Ruth:

Noemi tornò nel suo paese presso Betlemme con la sua nuora Ruth

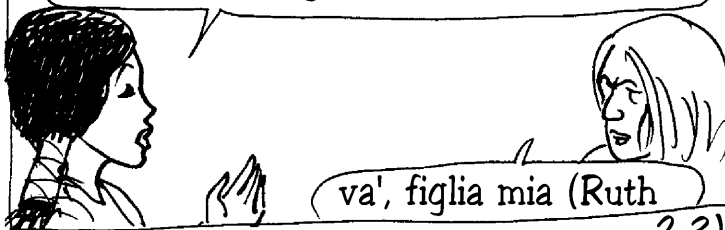
dove andrai, andrò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio; dove morirai tu, morirò anch'io (Ruth 1,16-17)



Noemi aveva un parente dalla parte di suo marito, potente e ricco, di nome Booz (Ruth 2,1)

vorrei andare per i campi a spigolare dietro a qualcuno agli occhi di cui avrò trovato grazia (Ruth 2,2)

Booz giunse a Betlemme



va', figlia mia (Ruth 2,3)

di chi è questa giovane? (Ruth 2,5)



è una giovane moabita, quella che è tornata con Noemi (Ruth 2,6)

mi è stato riferito quanto hai fatto per tua suocera, come hai abbandonato tuo padre, tua madre e la tua patria per venire presso un popolo che prima non conoscevi (Ruth 2,11)



non andare a spigolare in un altro campo; non allontanarti di qui, ma rimani con le mie giovani (Ruth 2,8)

io non sono neppure come una delle tue schiave (Ruth 2,13)

bella ragazza...



Ruth tornò presso sua suocera

Booz è un nostro parente. Ha su di noi il diritto di riscatto (*). Fa in modo da sedurlo. Durante la mietitura, si fa un pisolino presso l'aia. Va a dormire accanto a lui



farò come hai detto



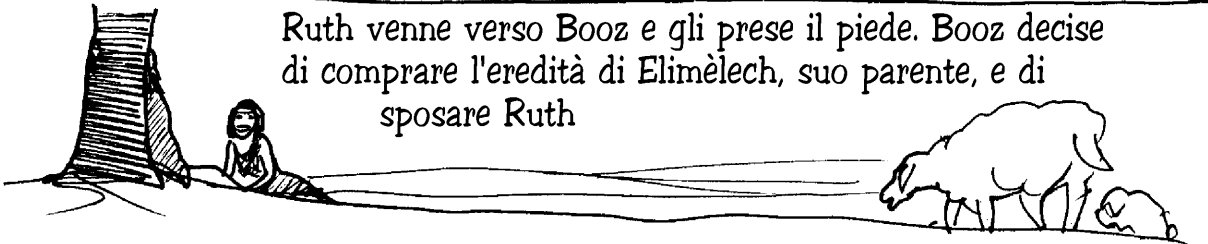
lavati e profumati

chi sei?

sono io, Ruth, la tua serva. Sposami perchè hai il diritto di riscatto (Ruth 3,9)



Ruth venne verso Booz e gli prese il piede. Booz decise di comprare l'eredità di Elimèlech, suo parente, e di sposare Ruth



(*) il parente più prossimo del defunto, e che aveva la precedenza per comprare i suoi beni e conservarli così nella famiglia

Davanti agli anziani:

oggi, siete testimoni che ho acquistato dalle mani di Noemi tutto quanto era di Elimèlech e ai suoi figli, Chilion e Maclon e che ho preso in moglie Ruth, la Moabita, già moglie di Maclon, perchè il nome del defunto non scompaia dalla sua città



Noemi è troppo vecchia per avere un figlio

quella donna non è del nostro popolo, ma è un modo per assicurare una discendenza a Elimèlech

che il Signore renda la donna che entra nella tua casa come Rachele e Lia le due donne che fondarono la casa d'Israele (Ruth 4,11)

Booz sposò Ruth e questa ebbe un figlio, Obed. Noemi gli fu nutrice

Le vicine invocavano il suo nome:



mio piccolo Obed

è nato un figlio a Noemi! (Ruth 4,17)

Obed generò Iesse, il padre di Davide, il quale sarà poi così il pronipotino di una Moabita

SAMUELE

Samuele era il figlio di contadini che abitavano le montagne di Efraim e che l'avevano offerto per il servizio del tempio, il cui sommo sacerdote era il vecchio Eli.



Costui era molto triste perchè i suoi figli si comportavano male, facendo festa con le offerte fatte al Signore.

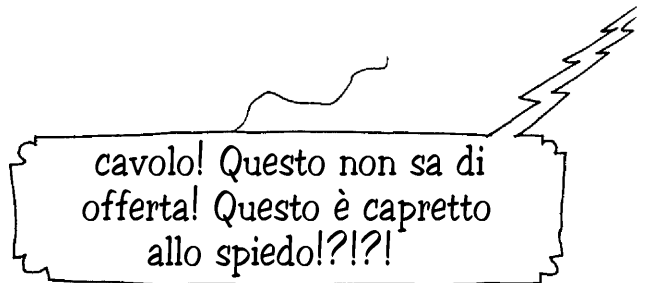
La parola del Signore era rara in quel tempo, le visioni non erano frequenti (Samuele 3,1)



Siccome la cosa tornò a riprodursi, il vecchio Eli finì per capire che Dio parlava a Samuele



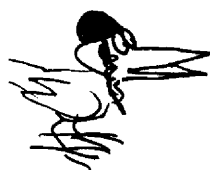
La funzione sacerdotale era, presso i leviti, ereditaria. Ma, vedendo che i due figli di Eli ne erano indegni, Jahve decise che bisognava cambiare lignaggio



A questo punto della storia, conviene soffermarci un po'

Parlando ad Abramo (Genesi 16,18), Jahve era stato chiaro. Gli aveva promesso una terra dove colavano latte e miele e che andava dal Nilo all'Eufrate. Evocando gli autoctoni, aveva detto a Mosè (22,19): "Colui che offre un sacrificio agli dèi, oltre al solo Signore, sarà votato allo sterminio". Chiaramente, gli idolatri recidivi dovevano essere sterminati.

Dal punto di vista territoriale, il piano era ambizioso (Esodo 23,19-33): "Stabilirò il tuo confine dal mare dei Giunchi (Mare Rosso) fino al mare dei Filistei (Mediterraneo) e dal deserto (d'Arabia) fino al fiume (Eufrate). Ti consegnerò in mano gli abitanti del paese e li scaccerò dalla tua presenza. Tu non farai alleanza con loro e non abiteranno più nel tuo paese, altrimenti ti farebbero peccare contro di me perchè tu serviresti i loro dèi e ciò diventerebbe una trappola per te"



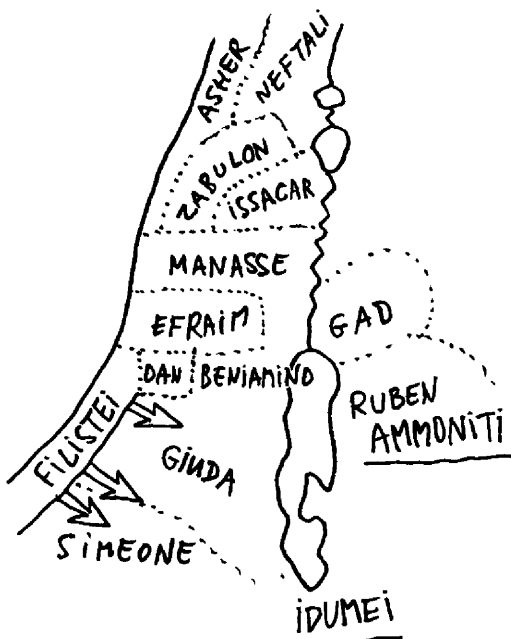
vasto programma



SIAMO VERSO IL 1050 a. C.

Ma le popolazioni locali, col passare dei secoli, avevano dato prova di un'assenza totale di spirito di cooperazione nei confronti dell'armoniosa spartizione

voluta da Jahve. Per esempio, non solo i Filistei avevano rifiutato di sgombrare, ma avevano anche ripreso alcune terre fertili acquisite di "diritto divino" dagli Ebrei, respingendoli nei contrafforti montuosi. Questi erano così passati da uno statuto di invasori a quello di oppressi. I conflitti erano dunque molto frequenti



un giorno Israele partì in guerra contro i Filistei (1 Samuele 4, 1)

ma i Filistei, ex popolo marinaro che aveva un tempo persino strigliato un faraone, conoscevano bene i metalli ed erano duri guerrieri



ARGH

hanno dei carri di ferro



e fu lo sbandamento completo degli Ebrei

perchè il signore ci ha fatti battere oggi dai Filistei? Andiamo a prendere l'arca dell'alleanza e che ci salvi dalla mano dei nostri nemici (1 Samuele 4,3)

certo che non guasterebbe, porca miseria!



Toh! Hai visto. Ci provano di nuovo

testardo come un Ebreo

questa volta si sono portati dietro il loro dio

il loro dio!?!

coraggio, siate uomini, Filistei e combattete (1 Samuele 4,9)



abbiamo l'arca. Adesso i non circoncesi se la vedono

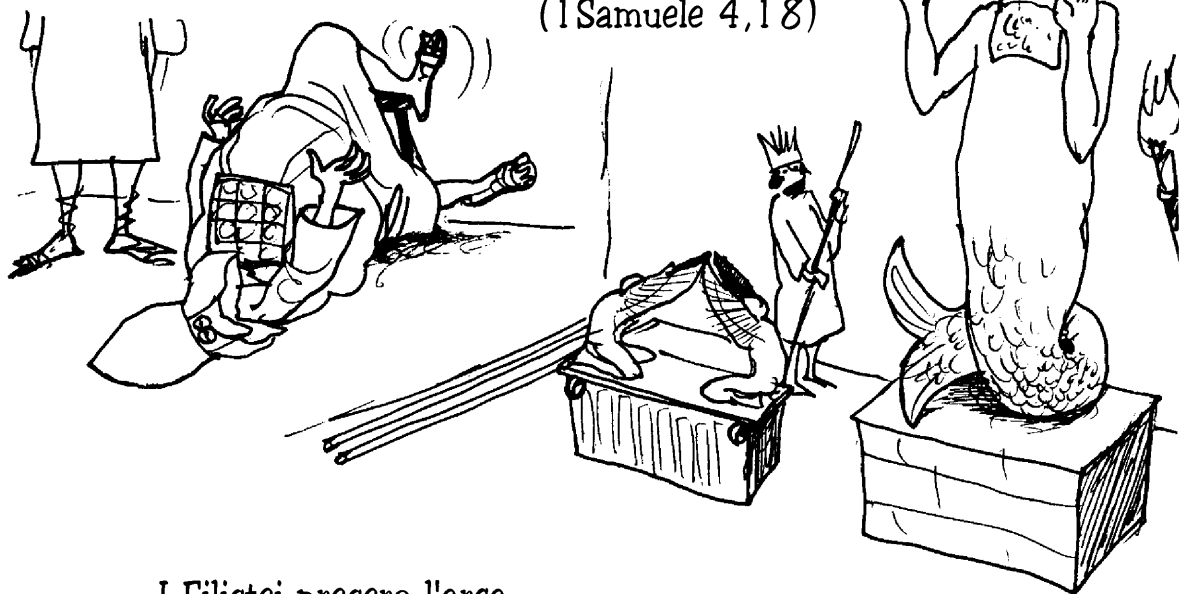
Ma la battaglia volse di nuovo al vantaggio dei Filistei. La disfatta fu molto dura. Dalla parte d'Israele caddero 3000 fanti. L'arca di Dio fu presa e i due figli di Eli, Cofni e Pincas morirono
(1Samuele 4,10-11)





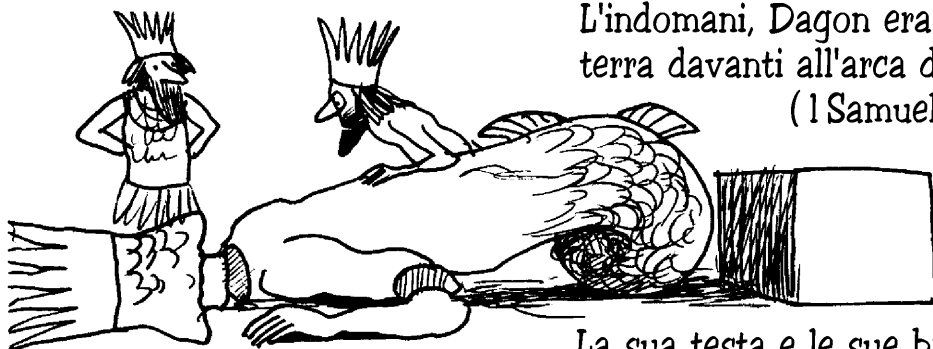
Appena il messaggero ebbe accennato all'arca di Dio, Eli cadde all'indietro, battè la nuca e morì perchè era vecchio e pesante

(1 Samuele 4, 18)



I Filistei presero l'arca di Dio e la trasportarono nel tempio del loro dio Dagon (1 Samuele 5, 2)

L'indomani, Dagon era caduto a terra davanti all'arca del Signore (1 Samuele 5,3)

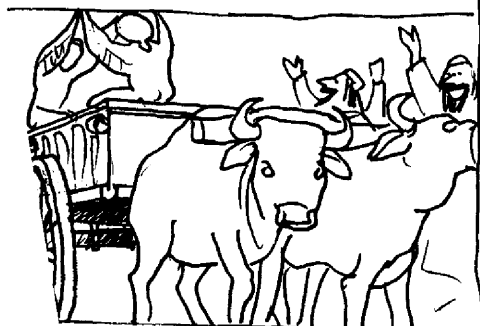


La sua testa e le sue braccia erano state mozzate



Dappertutto dove l'arca fu trasferita, nel paese dei Filistei, essa portò malattie diverse. I Filistei impressionati, decisero di rispedirla agli Ebrei

I Filistei caricarono l'arca su un carro tirato da buoi, che trainarono da soli l'arca nella città di Bet-Sèmes, nel campo di Giosuè



Gli Israeliti, che stavano mietendo il grano, si rallegrarono. Ma il Signore colpì 70 uomini di Bet-Sèmes perchè avevano guardato l'arca (1 Samuele 6,19) prima che fosse trasferita a Kiriath-Iearim (*) dai leviti, gli unici abilitati a manipolare quell'aggeggio decisamente molto problematico



(*) 10 Km a nord-ovest di Gerusalemme



Passarono 20 anni. Samuele prese sempre più importanza presso tutte le tribù d'Israele affermandosi come leader religioso e politico. Scartò gli Ebrei dalla loro perpetuale tendenza a girarsi verso il culto di Baal e di Astarti. Un giorno, radunò tutto Israele a Mizpa, comunità situata a 12 km a nord di Gerusalemme

I Filistei vennero a sapere di quella riunione e uscirono per attaccare gli Israeliti



Mentre Samuele offriva l'olocausto, i Filistei si fecero avanti per combattere Israele (1 Samuele 6,10)

Il tempo era coperto

Il Signore, quel giorno, fece un gran fracasso di tuoni contro i Filistei. Questi furono presi dal panico e furono sconfitti davanti a Israele (1 Samuele 7,10)

BAOUM!

la voce del loro dio

sentite la voce di Jahve, distruggeteli

ora il cielo ci cade in testa o non so che cosa altro capiterà

ossia come l'interpretazione delle condizioni meteorologiche
può influire sulle sorti di una battaglia



Il dio dei Filistei, Dagon, che aveva una coda di pesce, era un dio
marino, senza grande effetto su fenomeni puramente aerologici



Dopo questa cocente
disfatta

La mano del Signore fu contro
i Filistei per tutto il periodo di
Samuele (1 Samuele 7,13)



Il sistema teocratico degli Israeliti riposava sull'autorità detenuta dal sommo sacerdote che riceveva i suoi ordini direttamente da Dio. Questa carica di guida delle dodici tribù era, come si è visto, ereditaria



ma il sistema cominciò ad andare a ramengo con i discendenti di Eli

i figli di Eli erano dei pochi di buono che non conoscevano il Signore (1 Samuele 2,12)



Samuele tentò di trasmettere i suoi poteri ai due figli, Ioèl e Abià ma questi "deviavano dietro al lucro, accettavano regali e sovvertivano il giudizio" (1 Samuele 8,3)

con una simile generosità, il Signore ti darà sicuramente ragione



Gli anziani vennero dunque a trovare Samuele

tu ormai sei vecchio e i tuoi figli non ricalcano le tue orme. Dacci un re che ci governi, come avviene per tutti i popoli (1 Samuele 8,5)





Jahve, la teocrazia
non è più di moda.
Vogliono un re

annunzia loro chiaramente
le pretese del re che regnerà
su di loro (1 Samuele 8,9)

il vostro re prenderà le vostre figlie per farle sue profumiere e cuoche
e fornaie. Metterà la decima sui vostri sementi, le vostre vigne, e li
regalerà ai suoi ministri. Metterà la decima sui vostri greggi e voi
stessi diventerete suoi schiavi. Allora griderete a causa del re che
avrete voluto eleggere, ma il Signore non vi ascolterà

(1 Samuele 8,13-18)



non fa
niente!

vogliamo un re che
combatta alla nostra
testa (1 Samuele 8,19)

Domani, ti manderò un uomo della terra di Beniamino e tu lo ungerai
come capo del mio popolo Isaele. Egli libererà il mio popolo dalle mani
dei Filistei (1 Samuele 9,16)



L'indomani, all'entrata della città, Saul



tu, fermati, che io ti faccia intendere la parola di Dio (1 Samuele 9,27)



Samuele prese l'ampolla dell'olio, la versò sulla testa di Saul, poi lo baciò (1 Samuele 10,1)

faccio di te l'unto del Signore

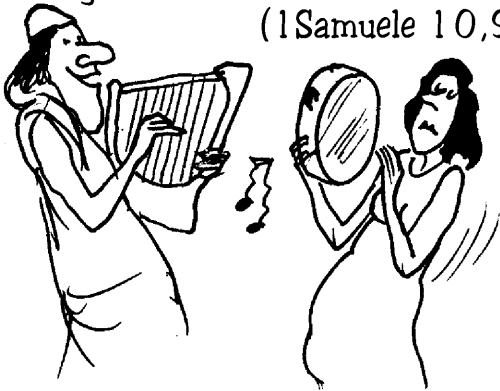


va a Gàbaa. Incontrerai un gruppo di profeti, preceduti da arpe, timpani, flauti e cetre, in atto di fare i profeti. Lo spirito del Signore investirà anche te e sarai cambiato in un altro uomo. Quando questi segni saranno accaduti, farai come vorrai, perchè Dio sarà con te (1 Samuele 10,5-7)



Quando Saul ebbe voltato le spalle per partire da Samuele, Dio gli mutò il cuore e tutti questi segni si verificarono il giorno stesso

(1 Samuele 10,9)



SAUL RE

Samuele radunò le tribù e annunciò che il re sarebbe scelto per tiraggio a sorte; il tiraggio designò prima la tribù, poi la famiglia, e infine Saul

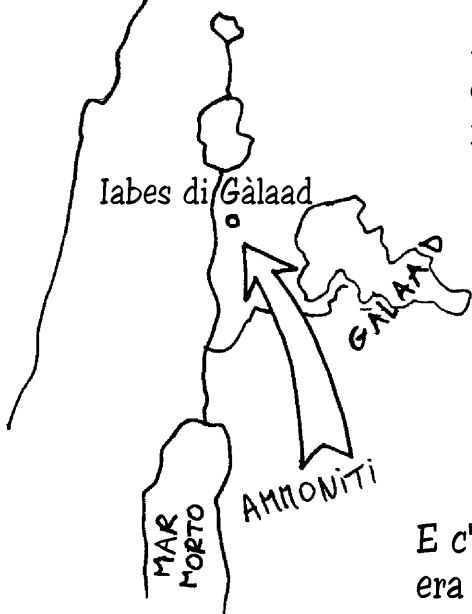


Saul fu scoperto.

abbiamo un re!

abbiamo un re!

Poi Samuele
rimandò il popolo
ognuno nella
sua casa



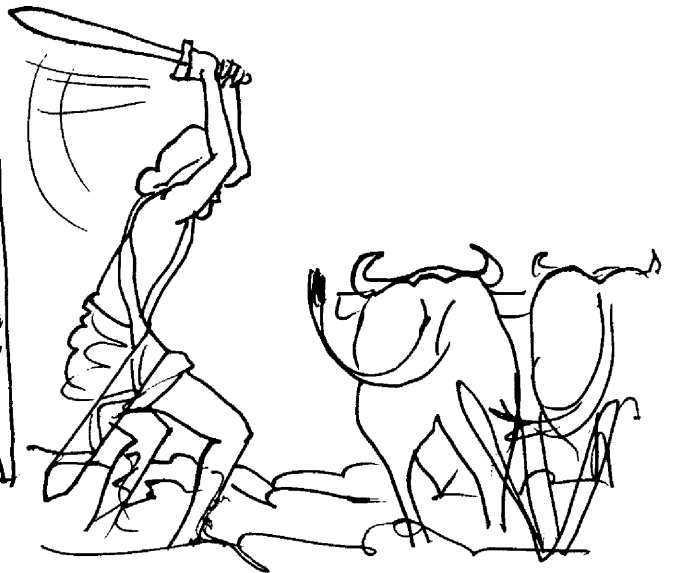
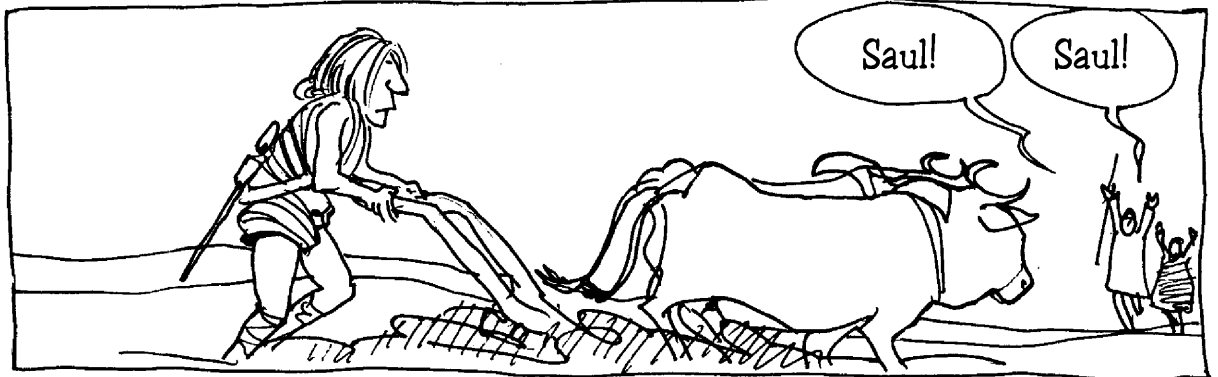
I disgraziati abitanti della città ebraica di Iabes di Gàlaad, erano stati, come ci ricordiamo, passati a fil di spada dai loro propri fratelli al fine di fornire un contingente di 200 vergini, destinato a permettere alla tribù di Beniamino, decimata dalla coalizione israelita, di ricostituirsi.

E c'è da credere che la popolazione della città era davvero riuscita a ricostituirsi dato che:

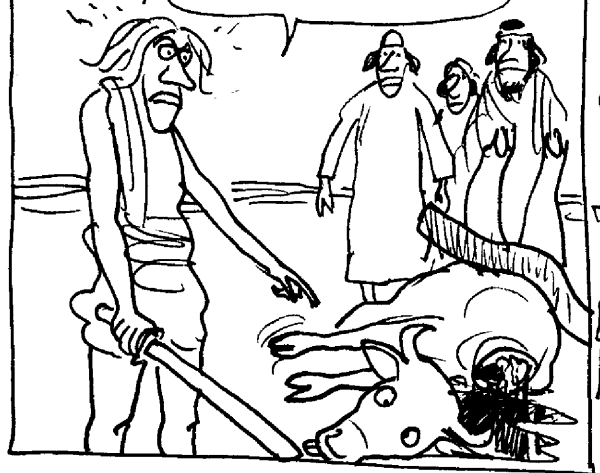
Nacas, l'Ammonita, si mosse contro Iabes di Gàlaad e l'assedio. Tutti gli abitanti di Iabes dissero a Nacas: concedici la tua alleanza e noi ti saremo sudditi (1 Samuele 11,1)



Ecco come ve la concederò:
cavando a tutti voi l'occhio destro.
E porrò tale gesto a sfregio di tutto Israele
(1 Samuele 11,2)



Se qualcuno non uscirà
dietro Saul e Samuele,
la stessa cosa avverrà
dei suoi buoi
(1 Samuele 11,7)



Galvanizzati dall'atteggiamento
determinato di Saul, gli Israeliti
marciarono tutti dietro di lui
e schiacciarono gli Ammoniti



Quella vittoria consacrò Saul come re, davanti
al popolo d'Israele.

BAOUM!

Samuele invocò il Signore
ed il Signore mandò tuoni
e pioggia, e tutto il popolo
fu preso da grande timore
di Dio e di Samuele
(1 Samuele 12,18)



Saul aveva un figlio, Gionata
che era il capo di una banda di
guerrieri



Un giorno, mentre
pattugliavano a una decina
di chilometri a nord di
Gerusalemme, capitò su
un distaccamento di Filistei
e uccise il loro capo



I Filistei si mobilitarono contro Israele. Avevano 3 000 carri, 6 000
cavalieri, e una moltitudine numerosa come la sabbia che è sulla
spiaggia del mare
(1 Samuele 13,5)



Stretti dal nemico, gli Israeliti si accorsero di essere in difficoltà.
Cominciarono a nascondersi in massa nelle grotte, nelle macchie, fra le rocce,
nelle fosse e nelle cisterne. Alcuni Ebrei passarono oltre il Giordano nella terra
di Gad e Gàlaad (1 Samuele 13,6-7)



Saul aspettava a Gàlgala, col popolo dietro di lui.
Senza capo spirituale, gli Ebrei tremavano



miseria, e Samuele? Cosa sta facendo?

sono sette giorni che l'aspettiamo. Se non viene, noi tagliamo la corda



bisogna fare i sacrifici rituali per placare il Signore prima di andare a combattere



se quei sacrifici non sono fatti, quei cretini scapperanno come conigli. E Samuele non è qui presente per farli...

tanto peggio...



portatemi l'olocausto

ma... cosa fa quel deficiente?!?



quando ho visto che il popolo mi abbandonava e si disperdeva, che tu non venivi all'appuntamento e che i Filistei si erano radunati a Micmas, ho pensato: ora i Filistei scenderanno contro di me a Gàlgala senza che io abbia placato il Signore. Perciò mi sono fatto ardito e ho offerto l'olocausto (1 Samuele 13,12)



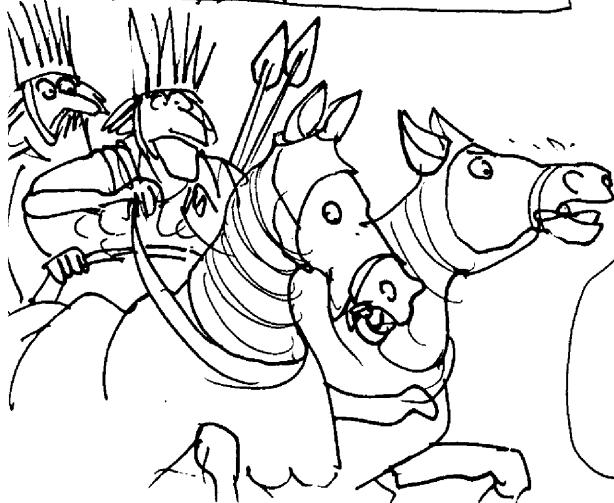
hai agito da stolto, non osservando il comando del Signore. Il tuo regno non durerà (1 Samuele 13,13-14)

ma avevo pensato che...



tu non hai da pensare. Jahve ordina. Io traduco e tu ubbidisci. Punto e basta!

Contrariamente alle tribù moabite o ammonite, popoli di beduini nomadi che praticavano razzie periodiche, i Filistei avevano un vero esercito, cavalli e carri di ferro, veri e propri veicoli adatti a qualsiasi terreno



Respingendo gli Ebrei sulle alture, quei guerrieri pennuti avevano proibito a questi ultimi di forgiare dicendo: "Gli Ebrei non devono fabbricare spade o lance" (1 Samuele 13,19)

il giorno della battaglia
si trovarono armi vere
e proprie solo per Saul
e suo figlio Gionata
(1 Samuele 13,22)

ricuperiamo i vomeri
dei nostri aratri



Vomero di bronzo

io prendo la
mia ascia

ed io, il mio
scalpello



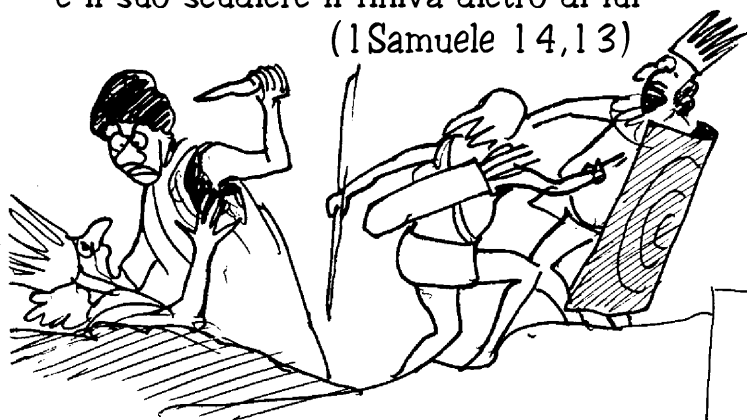
Gionata disse al suo scudiero:

viene, portiamoci fino all'appos-
tamento dei Filistei che sta qui
di fronte (1 Samuele
14,1)

ecco gli Ebrei che escono dalle
caverne dove si erano nascosti
(1 Samuele 14,11)



i Filistei caddero sotto i colpi di Gionata
e il suo scudiere li finiva dietro di lui
(1 Samuele 14,13)



E allora Jahve
si manifestò in modo
provvidenziale

La terra tremò e ci fu
un terrore divino
(1 Samuele 14,15)



la terra trema. Si
sta manifestando
il loro dio

la terra trema. Il Signore si
manifesta e mette il nemico
nelle nostre mani

influenza della
tettonica delle
placche sulla sorte
delle armi

fu la rotta completa nel campo dei Filistei.
Gli Ebrei che fin lì erano stati al servizio dei
Filistei e che erano saliti al campo con loro
si voltarono per mettersi con Israele, che era là
con Saul e Gionata (1 Samuele 14,21)

E Saul:

Maledetto chiunque gusterà cibo prima di sera,
prima che io mi sia vendicato dei miei nemici
(1 Samuele 14,24)



In una foresta, Gionata, che non aveva sentito l'assurdo giuramento di suo padre, si ristorò con un po' di miele



la sera, il popolo, completamente esausto, si gettò su pecore, buoi e vitelli, li macellò e li mangiò con il sangue (1 Samuele 14,31)



I fatti furono riferiti a Saul

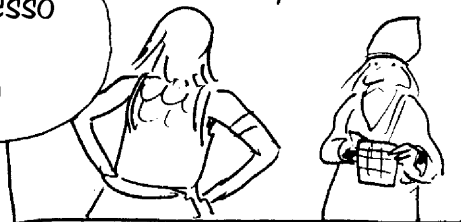


battaglia o non battaglia, si deve mangiare casher

in quanto a mio figlio Gionata, se ha commesso una colpa, morirà! (1 Samuele 14,39)

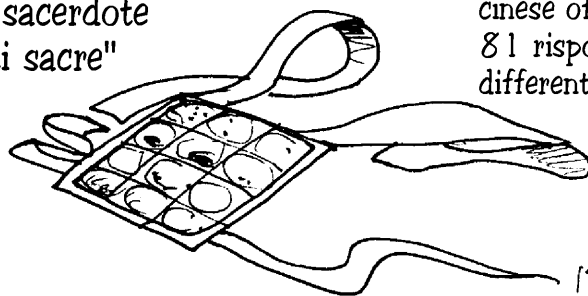
Saul decise di consultare il Signore

portatemi l'Efod!



COME SI MANIFESTAVA LA VOLONTÀ DEL SIGNORE

Il pettorale portato dal sommo sacerdote conteneva due "dadi", due "sorti sacre" chiamati l'Ùrim e il Tummim. Agitando il pettorale, gli oggetti uscivano, uno significava SÌ e l'altro NO



Va notato che il YI KING ☰ cinese offre 81 risposte differenti

Insomma, la risposta di Jahve era binaria



La versione biblica di TESTA o CROCE



ma succedeva anche che l'Urim e il Tummim uscissero assieme; in quel caso, si concludeva che Jahve rifiutava di pronunciarsi



Quel giorno, i "dadi sacri" misero fuori causa il popolo ma portarono alla condanna di Gionata



sono pronto per morire (1 Sam. 14,43)

si, Gionata, morirai

Ma le vivissime protestazioni degli Ebrei salvarono il figlio di Saul

Dovrà forse morire Gionata che ha ottenuto questa grande vittoria in Israele? (1 Samuele 14,45)

non sia mai! Per la vita del Signore, non cadrà a terra un capello del suo capo, perchè in questo giorno egli ha agito con Dio (1 Samuele 14,45)



Saul cedette alla pressione popolare come aveva fatto procedendo
egli stesso all'olocausto prima del combattimento



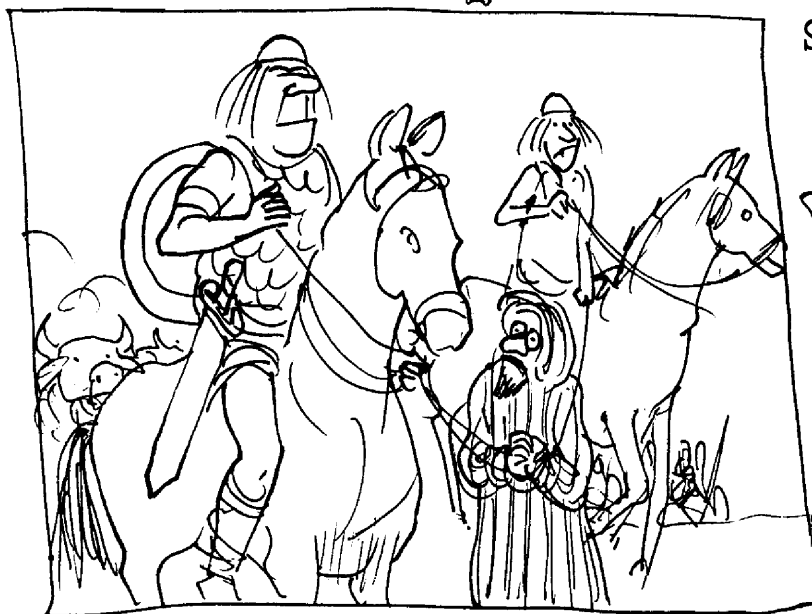
Negli anni che seguirono, Saul
condusse vittoriosamente alcune
operazioni contro le tribù di
nomadi che facevano razzie sul
territorio d'Israele. I nemici
ereditari, designati da Giosuè,
erano i beduini amaleciti. Un
giorno, Samuele pensò che il
tempo era venuto di farla finita
con Amalek, il beduino

Lanciò contro essi
il terribile anatema:

vota allo sterminio quanto gli appartiene. Non lasciarti prendere
da compassione. Uccidi uomini e donne, bambini e lattanti, buoi
e pecore, cammelli e asini (1 Samuele 15,3)



Saul andò contro Amalek e votò tutto il popolo allo sterminio. Risparmiò Agag, il re, e portò indietro il meglio del bestiame, piccolo e grosso (1 Samuele 15,8)



Samuele:

ma... che lavoro è questo!?!

Che tu sia benedetto. Ho eseguito gli ordini del Signore (1 Samuele 15,13)

che è questo belar di pecore e questi muggiti che mi giungono all'orecchio (1 Samuele 15,14)



il popolo ha risparmiato il meglio delle pecore e dei buoi per sacrificarli al Signore, tuo Dio (1 Samuele 15,15)

e ho portato qui Agag, re di Amalek (1 Samuele 15,20)

ma... il Signore aveva prescritto che si trattava di un ANATEMA. Dovevi uccidere tutti gli Amaleciti sul posto, inclusi gli animali

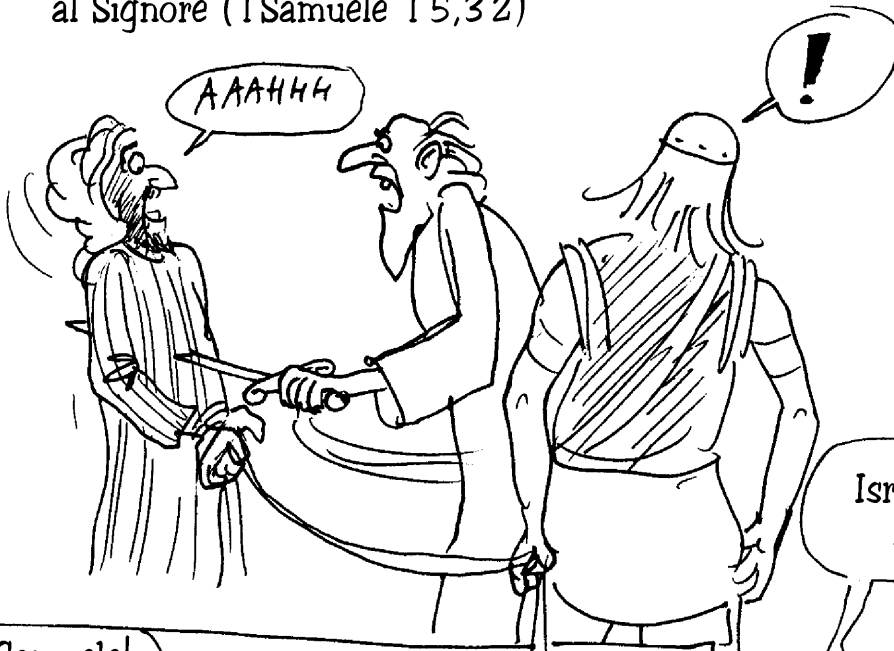
ma io credevo che...

perchè hai rigettato la parola del Signore, non sei più re d'Israele! (1 Samuele 15,23)

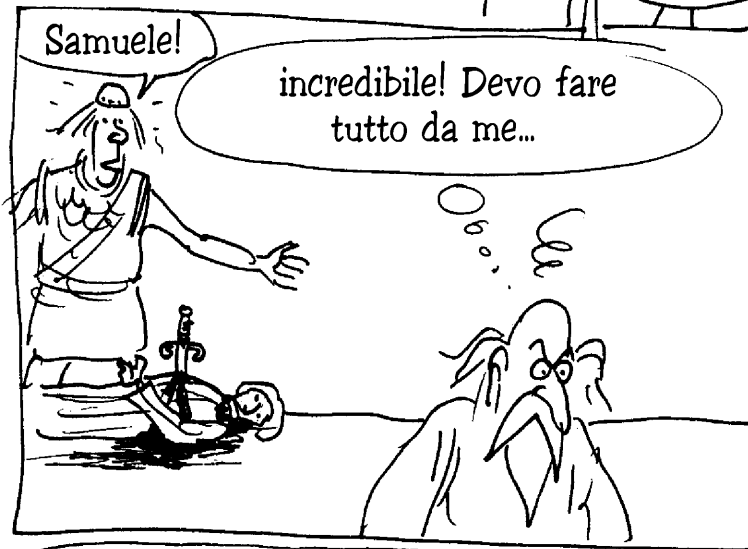
Ehil?

dammi questo, imbecille!

E Samuele trafisse Agag davanti
al Signore (1 Samuele 15,32)



Israele è rimasto
senza re...



Saul era grande e forte, ma
aveva poco sale nella zucca

ma se Saul viene a saperlo,
mi ucciderà! (1 Samuele 16,2)



lo so, lo so. L'uomo
guarda l'apparenza, il
Signore guarda il cuore
(1 Samuele 16,7)

va a Betlemme,
incontra i figli di Iesse
(1 Samuele 16,1)



In mezzo ai figli di Iesse

lui, là, il pastorello;
dagli l'unzione!

e va
bene...

toh, ecco Samuele.
Spero che non porti
una brutta notizia



ora sei l'unto
del Signore

ecco. Io ho fatto il
mio lavoro. Adesso che se
la sbrogliano loro...



E Samuele si ritirò a Rama
dove abitò fino alla sua morte

Samuele lasciava dunque faccia a faccia due esseri scelti dal Signore:
Saul, il campione in carica e Davide, il suo challenger. Il destino
cominciò col mettere Davide al servizio di Saul



A volte Saul aveva un po' di malinconia.

può darsi che la musica
vi cambierebbe le idee?



hai forse
ragione

A Betlemme, c'è un tipo
che si chiama Davide e che
suona molto bene l'arpa

cercatemi un uomo
che suoni bene e portatelo da me
(1 Samuele 16,17)

re Saul, il musicista è arrivato



forse, mi tirerà
su il morale



Saul si affezionò molto
a Davide che divenne il
suo scudiero
(1 Samuele 16,21)

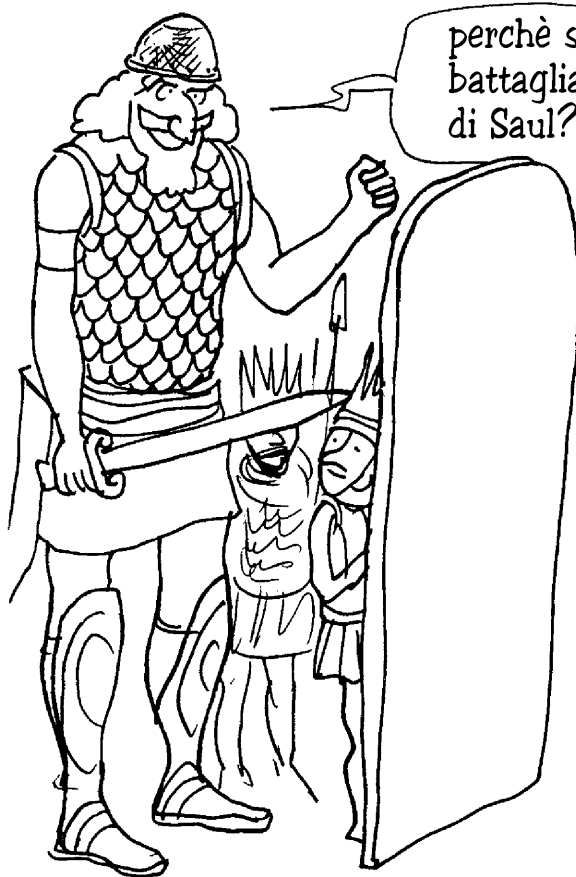
quando lo spirito di Dio
investiva Saul, Davide
prende la cetra
e suonava. Allora Saul si calmava, si sentiva
meglio e lo spirito cattivo si ritirava da lui
(1 Samuele 16,23)



DAVIDE CONTRO GOLIA

I Filistei si radunarono di nuovo contro Israele. I Filistei stavano sul monte da una parte e Israele sul monte dall'altra parte e in mezzo c'era la valle. Un campione uscì dal campo filisteo. Si chiamava Golia; era alto sei cubiti e un palmo (*)

(1Samuele 17,3-4)



perchè siete usciti e vi siete schierati a battaglia? Non sono io Filisteo e voi schiavi di Saul? Scegliete un uomo che scenda contro di me. Se mi saprà combattere e mi abatterà, noi saremo vostri schiavi. Se prevarrò io e lo abatterò, sarete voi nostri schiavi e sarete soggetti a noi (1Samuele 17,8-9)

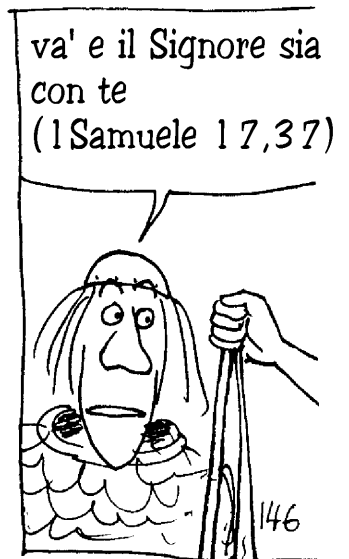
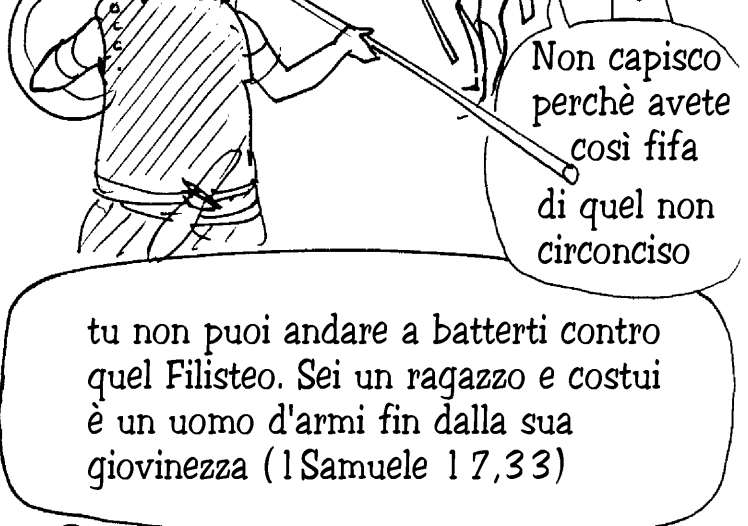
Saul e tutto Israele udirono le parole del Filisteo e ne ebbero grande paura (1Samuele 17,11)



(*) 2,80 metri

Golia sfidò Israele per 40 giorni di seguito

avete visto quell'uomo che sta salendo? Chiunque lo abbatte, il re lo colmerà di ricchezze, gli darà in moglie sua figlia e darà dei privilegi in Israele alla sua famiglia (1 Samuele 17,25)



non vorrai andare a combattere Golia nudo come un verme. Toh, prendi la mia armatura e le mie armi



Con tutto ciò, Davide cercò invano di camminare (1 Samuele 17,39)

non posso camminare con tutto questo, perchè non sono abituato (1 Samuele 17,39)



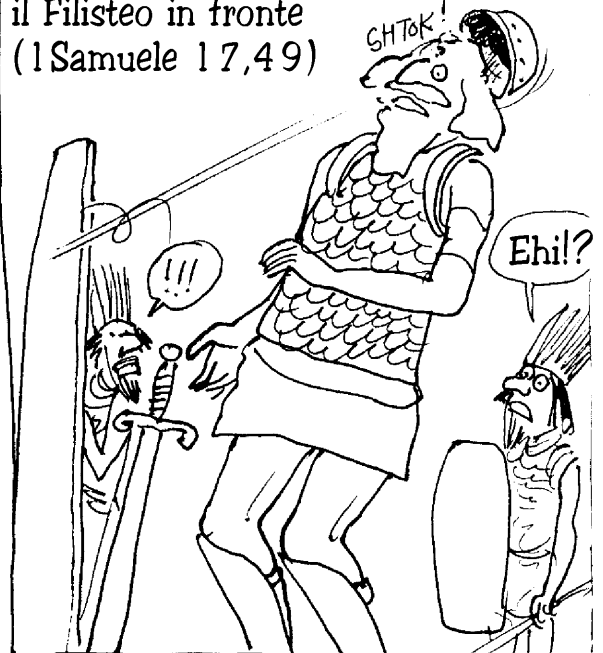
sono io forse un cane, perchè tu venga a me con un bastone? Fatti avanti e darò le tue carni agli uccelli del cielo e alle bestie selvatiche (1 Samuele 17,43-44)



Davide cacciò la mano nella bisaccia, ne trasse una pietra...



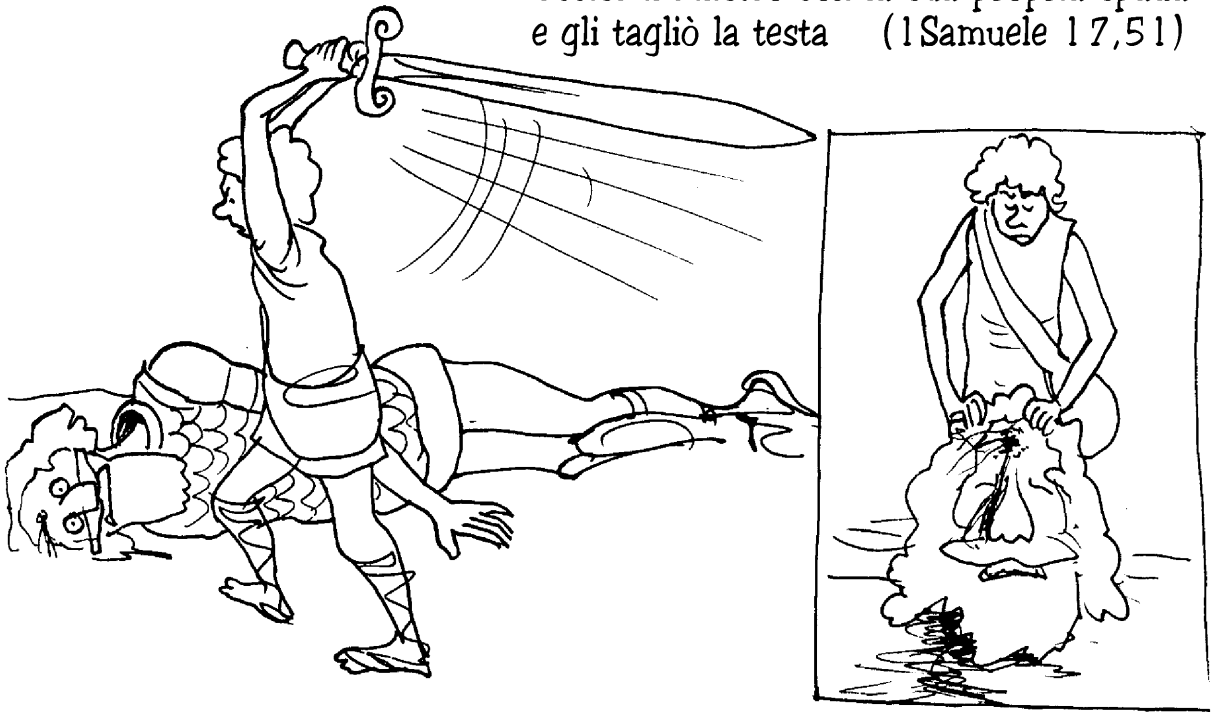
la lanciò con la fionda e colpì il Filisteo in fronte (1 Samuele 17,49)



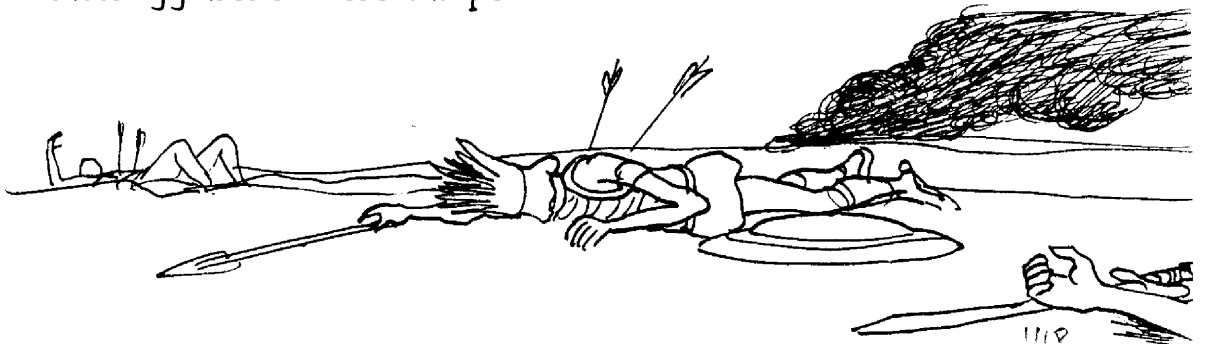
Golia cadde con la faccia a terra. Così
Davide ebbe il sopravvento sul Filisteo
con la fionda e con la pietra
(1 Samuele 17,50)



Uccise il Filisteo con la sua propria spada
e gli tagliò la testa (1 Samuele 17,51)

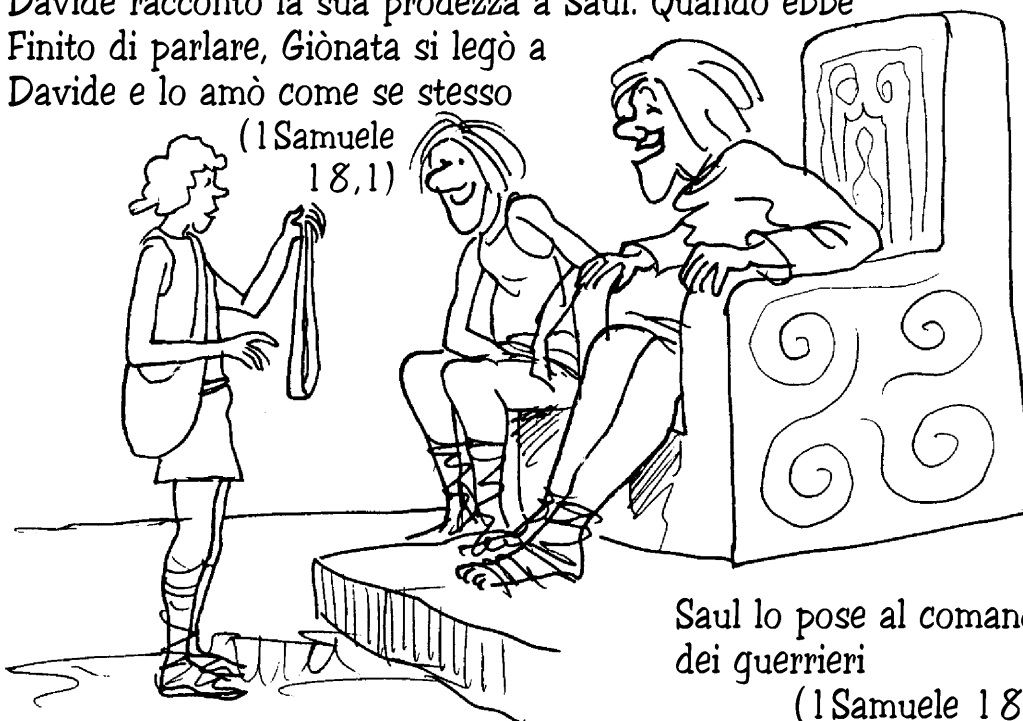


Dopo la disfatta del loro campione, i Filistei fuggirono. Gli Israeliti
li inseguirono e cadaveri di Filistei coprirono le vie. Gli Israeliti
saccheggiarono il loro campo.



Davide raccontò la sua prodezza a Saul. Quando ebbe
finito di parlare, Gionata si legò a
Davide e lo amò come se stesso

(1 Samuele
18,1)



Saul lo pose al comando
dei guerrieri

(1 Samuele 18,5)

Davide riusciva in tutti gli incarichi che Saul
gli affidava. Era gradito a tutto il popolo e ai
ministri di Saul

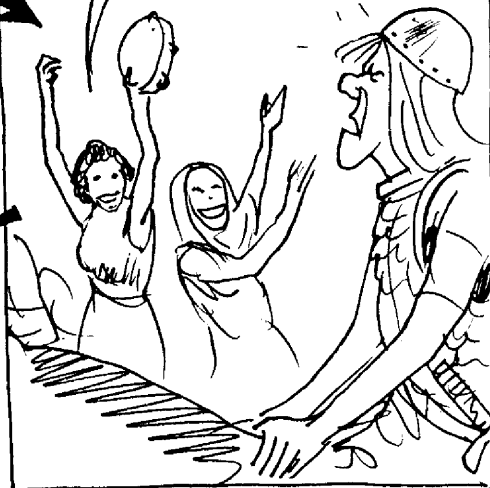
(1 Samuele
18,5)



Al loro ritorno, dopo che
Davide ebbe ucciso il Filisteo,
uscirono le donne da tutte
le città d'Israele a cantare e
a danzare incontro al re Saul,
accompagnandosi con i tim-
pani, con grida di gioia e con
sistri (1 Samuele 18,6)

Saul ne ha uccisi a
migliaia e Davide a
decine di migliaia!

Gli manca solo da essere
lui il re... (1 Samuele 18,8)



non potrebbe essere Davide colui che,
secondo la profezia di Samuele, è
destinato a porre una fine al mio regno?



inchiederò
Davide al muro!
(1 Samuele 18,11)



Saul lo allontanò da se e lo fece
capo di migliaia (1 Samuele 18,13)

chissà che non rimanga
ucciso in guerra?

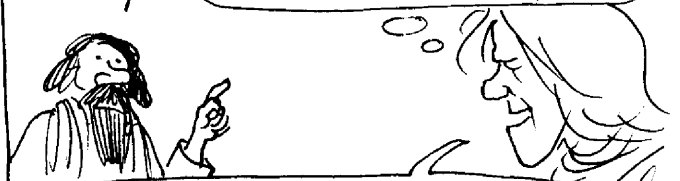


Ma Davide riusciva in tutte
le sue imprese poichè il
Signore era con lui. Vedendo
ciò, Saul aveva timore di lui.
Ma tutto Israele e Giuda
amavano Davide Perchè egli
si muoveva alla loro testa
(1 Samuele 18,14-15)



Re Saul, tua figlia Mikal vuole bene
a Davide. Fa di lui il tuo genero

non sia contro di lui la mia
mano, ma la mano dei Filistei
(1 Samuele 18,17)



dite a Davide che, come prezzo nuziale,
il re non chiede altro che cento prepuzi
di Filistei (1 Samuele 18,25)

Piacque a Davide tale condizione per diventare genero del re. Uccise tra i Filistei duecento uomini, riportò i loro prepuzi e li contò davanti al re. E Saul gli diede in moglie la figlia Mikal (1 Samuele 18,26)



Gionata, figlio di Saul:

Davide, mio padre cerca di ucciderti (1 Samuele 19,2)



Saul tentò di colpire Davide con la lancia contro il muro (1 Samuele 19,10)

di nuovo!

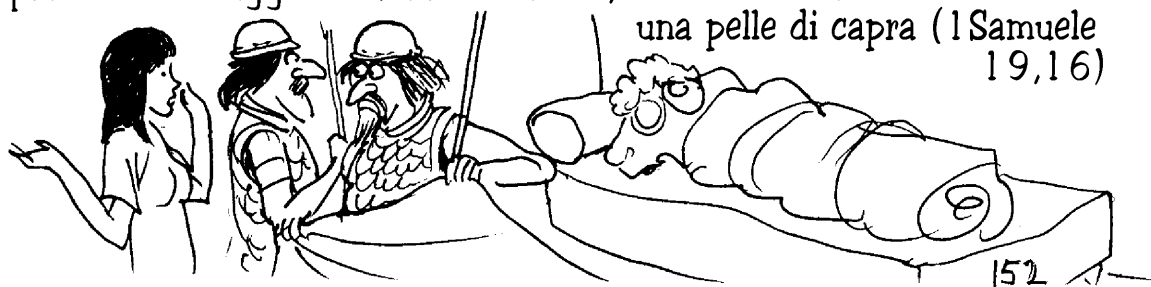


mio suocero è matto da legare; io me la squaglio!





quando i messaggeri di Saul entrarono, nel letto c'era solo l'idolo con una pelle di capra (1 Samuele 19,16)



SAUL BRACCA DAVIDE



perchè sei solo e senza scorta?

Davide, inseguito dall'odio di Saul, cercò rifugio a Nob, dal sacerdote Achimelech

hai del pane? Muoio di fame

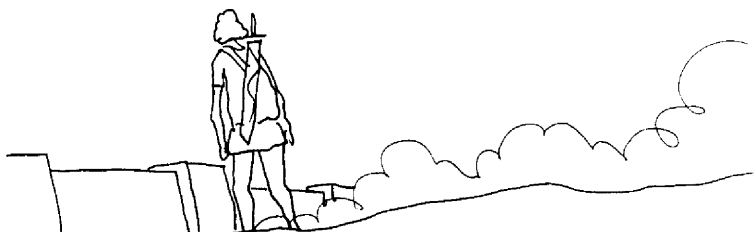


non ho preso con me ne la spada ne altre armi



c'è la spada di Golia, il Filisteo che hai ucciso (1 Samuele 21,9)

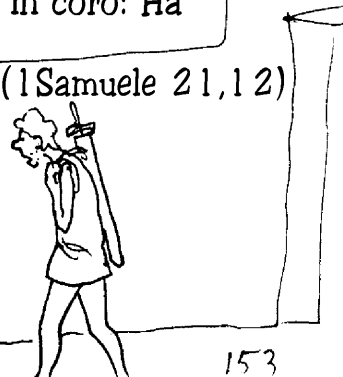
Quel giorno, presso Achimelech, si trovava Doeg, Idumeo, capo dei pastori di Saul (1 Samuele 21,8)



Fuggendo via da Saul, Davide giunse nella città di Gat, nel paese dei Filistei

i ministri di Achis, re di Gat, gli dissero: "non è costui Davide, il re del paese? Non è in suo onore che cantavano in coro: Ha ucciso Saul i suoi mille e Davide i suoi diecimila?"

(1 Samuele 21,12)



Davide fu preoccupato da quelle parole e temette molto Achis, re di Gat (1 Samuele 21,13)

porc..., sono fottuto!

Ehi, tu, straniero, vieni un po' qua

io, Signore!?!

sì, tu

Sua Altezza non vede le ali che le stanno crescendo e con cui potrà volare via

!!!

anch'io ho delle ali con cui posso raggiungere il cielo

cosa!?!

unica soluzione: farmi passare per matto

allora comincio a fare il pazzo agli occhi di Achis e dei suoi ministri. Tracciava segni sui battenti delle porte e si bavava sulla barba

(1 Samuele 21,14)

No, quell'uomo non può essere Davide

vedete anche voi che è un pazzo. Perché lo avete portato da me? Dovrebbe entrare in casa mia un uomo simile? (1 Samuele 21,15)



Davide tornò allora in terra ebraica e trovò rifugio in una grotta presso Adullàm, a 25 km al sud ovest di Gerusalemme. I suoi fratelli e tutta la casa di suo padre, Iesse, vennero a saperlo e lo raggiunsero là. Allora, intorno a lui, si radunò gente in difficoltà, tutti gli indebitati e gli scontenti, ed egli divenne il loro capo. Stettero così con lui circa 400 uomini.

(1 Samuele 22,1-2)

Saul venne a sapere che Saul ed i suoi compagni erano stati avvistati



nessuno mi avverte dell'alleanza di mio figlio con il figlio di Iesse!
(1 Samuele 22,8)



ho visto il figlio di Iesse quando venne a Nob da Achimelech, e costui gli ha dato da mangiare e gli ha dato la spada di Golia, il Filisteo

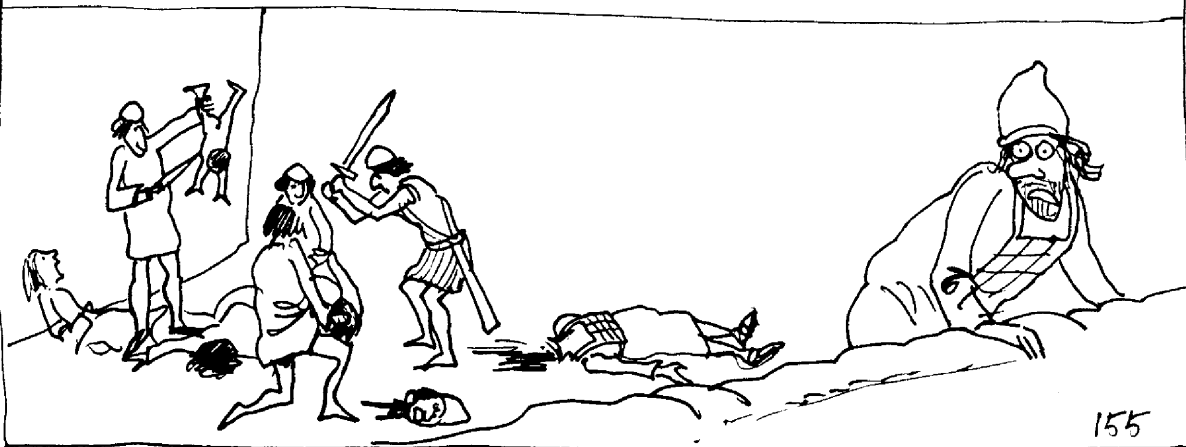
(1 Samuele 22,9-10)

Andate a Nob, e uccideteli tutti!



Doeg, l'Idumeo, capo dei pastori di Saul

Quel giorno, a Nob, fece morire 85 sacerdoti. Furono passati a fil di spada uomini, donne, fanciulli, lattanti, buoi, asini e pecore. Scampò un figlio di Achimelech, Ebiatar (1 Samuele 22,18-20)



Ebiatar raggiunse Davide e lo informò che Saul aveva ucciso i sacerdoti del Signore (1 Samuele 22,21)



quel giorno, data la presenza di Doeg l'Idumeo, sapevo che avrebbe riferito tutto a Saul.
Rimani con me. Chiunque vorrà la tua vita vorrà la mia
(1 Samuele 22,22)

Davide era giunto Keila, ad ovest del Mar Morto, dopo averne cacciato i Filistei

Fu riferito a Saul che Davide era entrato in Keila, e Saul disse:

Dio l'ha messo nelle mie mani, perchè si è messo in una trappola venendo in una città con porte e sbarre (1 Samuele 23,7)

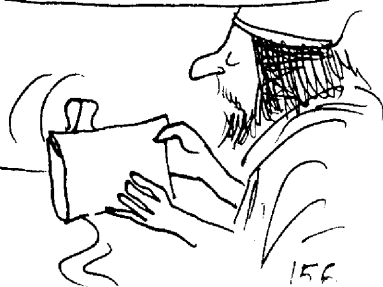


ma questo modo d'interpretare i fatti non funziona ad ogni colpo anche se si è l'unto del Signore



Seguendo Davide a Keila, Ebiatar, il sacerdote, si era portato dietro l'Efod. Così, anche il secondo unto di Dio potè consultare i "dadi sacri"

scenderà Saul a Keila, come ha saputo il tuo servo? Dio d'Israele, fallo sapere al tuo servo (1 Samuele 23,11)





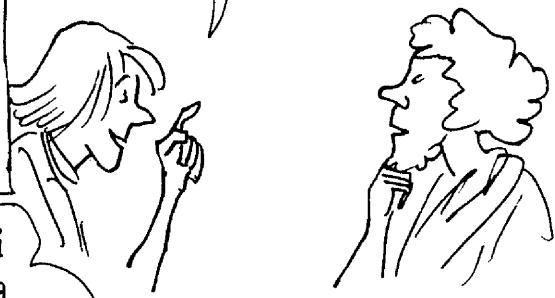
la risposta è: Sì

inutile stare qui, filiamo!

Davide si alzò e uscì da Keila con i suoi uomini, circa 600, e andò vagando senza meta (1 Samuele 23,13)

Davide si nascose allora a 35 km al sud di Gerusalemme, a Corsa, nel deserto di Zif. Gionata, figlio di Saul, andò da Davide a Corsa e ne rinvigorì il coraggio e disse:

"Non temere: la mano di mio padre non potrà raggiungerti e tu regnerai su Israele mentre io sarò a te secondo" (1 Samuele 23,17)

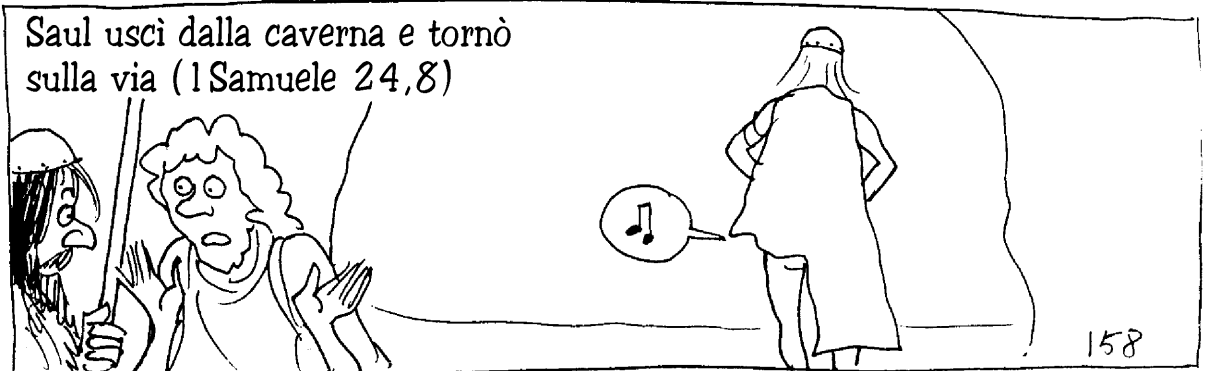


ma anche lì, le migliori predizioni possono fare cilecca come Gionata l'avrebbe poi imparato a spese sue

informatevi bene su dove muove i suoi passi e chi lo ha visto là. Mi hanno detto che è molto astuto (1 Samuele 23,22)



Nel frattempo, Saul continuava a braccare Davide nella regione. Giunse presso una caverna.



(*) Letteralmente: per coprirsi i piedi (eufemismo)

Saul! guarda nella mia mano il lembo del tuo mantello. Quando l'ho staccato non ti ho ucciso. Riconosci e vedi che non c'è in me alcun disegno iniquo né ribellione (1 Samuele 24,12)



al sentire la voce di Davide Saul pianse (1 Samuele 24,17)

tu sei stato più giusto di me, perchè mi hai reso il bene, mentre io ti ho reso il male (1 Sam. 24,18)



ora sono persuaso: regnerai e sarà saldo nelle tue mani il regno d'Israele (1 Sam. 24,21)

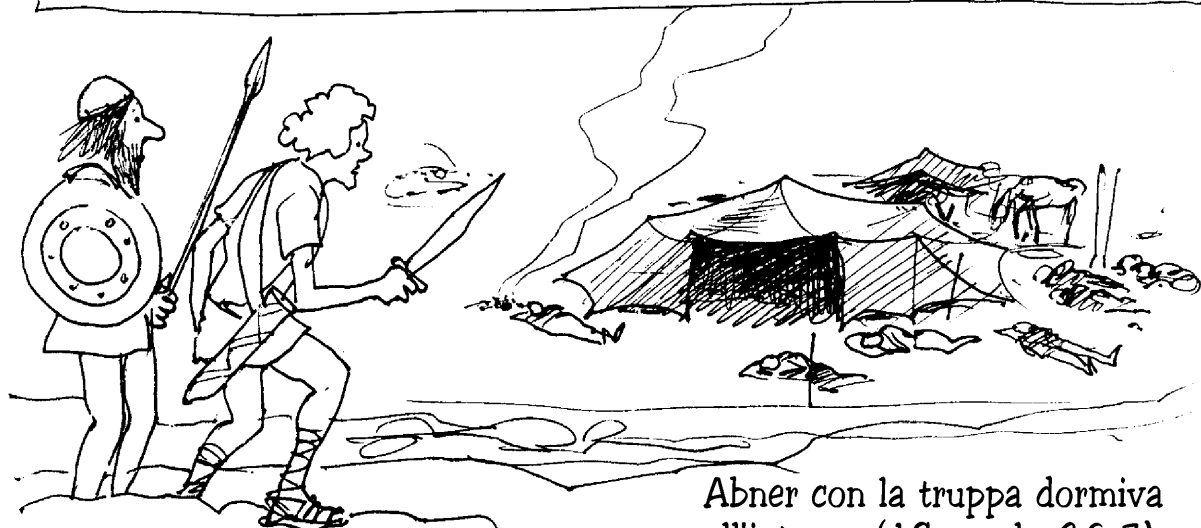
la profezia di Samuele si avverrà...



ma la lezione ricevuta da Saul non gli basterà e tenterà un'altra volta di uccidere Davide, sempre nel deserto di Zif, dopo che i suoi esploratori avessero perlustrato la zona dove si trovava



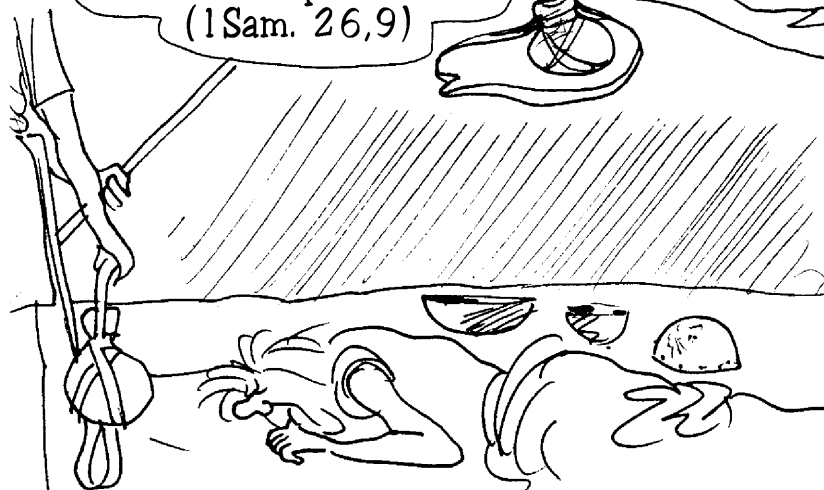
avvertito, Davide venne al luogo dove dormivano Saul e Abner,
il capo del suo esercito (1 Samuele 26,5)



Abner con la truppa dormiva
all'intorno (1 Samuele 26,7)

oggi, Dio ti ha messo nelle mani il tuo
nemico. Lascia che io l'inchiodi a terra con
la lancia in un sol colpo e non aggiungerò
il secondo (1 Samuele 26,8)

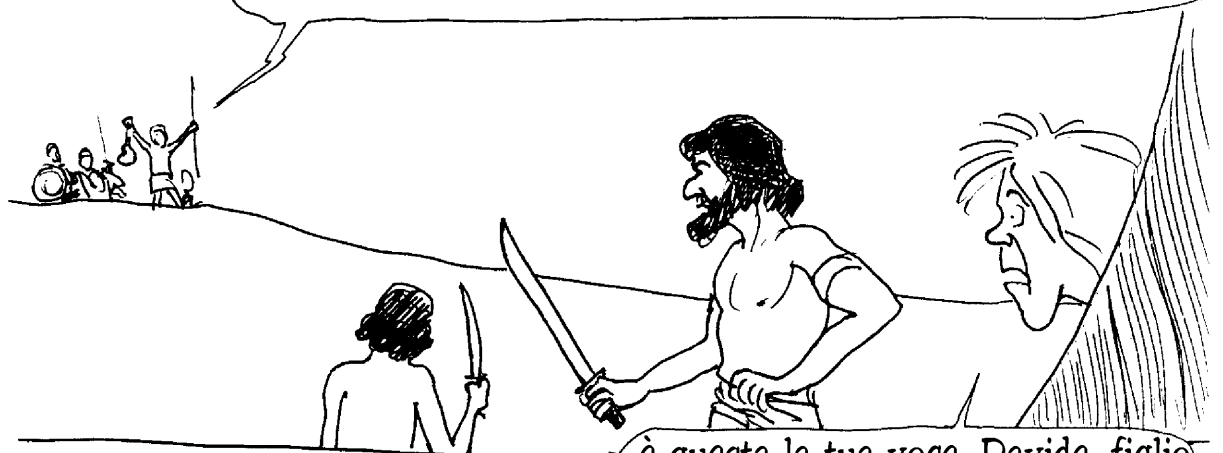
Non ucciderlo!
Chi ha messo la mano sul
consacrato del Signore ed
è rimasto impunito?
(1 Sam. 26,9)



Davide portò via
la lancia e la brocca
d'acqua che era vicino
al capo di Saul e se ne
andarono tutti e due
(1 Samuele 26,12)

Davide stette in cima al colle. Da lontano, gridò indirizzandosi ad Abner:

Abner, non sei un uomo tu? E chi è come te in Israele? E perchè non hai fatto guardia al re tuo signore? È venuto uno del popolo per ucciderlo... guarda dov'è la lancia del re che era presso il suo capo (1 Samuele 26,15-16)



è la mia voce, o re mio signore. Cosa ho fatto di male? Non sia versato sulla terra il mio sangue lontano dal Signore, ora che il re d'Israele è uscito in campo per ricercare una pulce (1 Sam. 26,17-20)

è questa la tua voce, Davide, figlio mio? (1 Sam. 26,17)

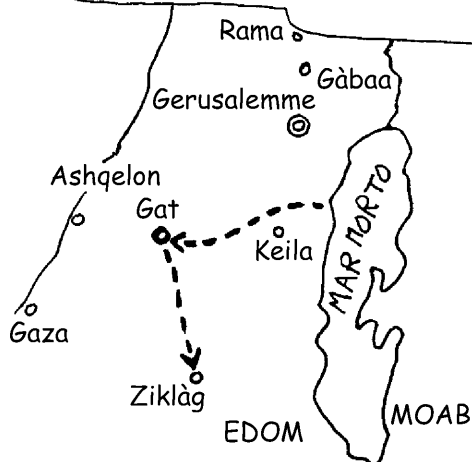


ho peccato, ritorna, Davide, figlio mio. Non ti farò più del male, perchè la mia vita oggi è stata tanto preziosa ai tuoi occhi. Ho agito da sciocco e mi sono molto, molto ingannato (1 Samuele 26,21)

benedetto tu sia, Davide, figlio mio. Certo saprai fare e riuscirai in tutto (1 Sam. 26,25)

Davide andò per la sua strada e Saul tornò alla sua dimora (1 Samuele 26,25)

certo un giorno o l'altro perirò per mano di Saul. Non ho miglior via d'uscita che cercare scampo nel paese dei Filistei. Saul rinunzierà a cercarmi in tutto il territorio d'Israele e sfuggirò dalle sue mani
(1 Samuele 27,1)



IL DOPPIO GIOCO DI DAVIDE



Ci ricordiamo che Davide era andato a Gat, dove aveva temuto di essere riconosciuto dal re Achis, e se l'era cavata fingendo la pazzia. Tornò in quella città con la sua truppa di 600 uomini e fece ad Achis la seguente proposta:

se ho trovato grazia ai tuoi occhi, mi sia concesso un luogo dove io possa abitare. Perché dovrebbe stare il tuo servo presso di te nella tua città reale?
(1 Samuele 27,5)

Davide è diventato il nemico di Saul. I nemici dei miei nemici sono i miei amici



Achis gli diede Ziklåg dove Davide restò un anno e quattro mesi. Davide e i suoi partivano a fare razzie contro i Ghesuriti, i Ghirziti e gli Amaleciti tutti abitanti di quel territorio verso Sur fino al paese d'Egitto (1 Samuele 27,8)



Davide massacrava la popolazione beduina e non lasciava in vita ne uomo ne donna; prendeva greggi e armenti, asini e cammelli e vesti. Quando tornava indietro, andava da Achis, e questi gli chiedeva: (1 Samuele 27,9)

dove avete fatto scorrerie oggi? (1 Sam. 27,10)

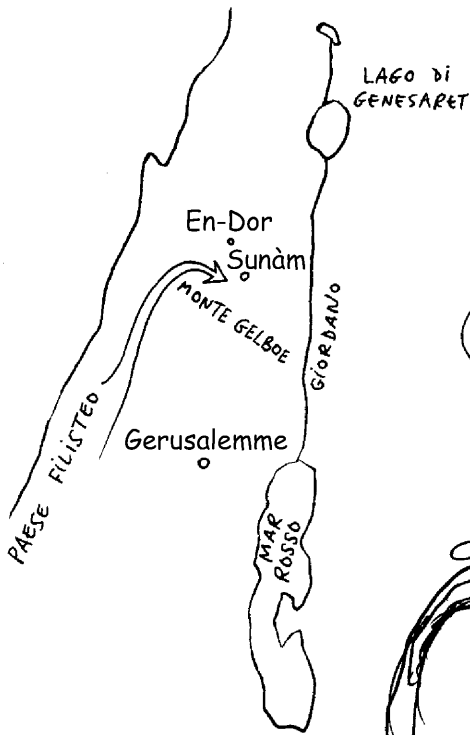
contro il Negheb di Giuda (*)

certo si è attirato l'odio del suo popolo, di Israele, così sarà per sempre il mio servo (1 Sam. 27,12)

Davide non lasciava portar vivi a Gat né uomo né donna per paura che riferissero contro di lui

(1 Samuele 27,11)

(*) cioè al sud del territorio israelita di Giuda



I Filistei salirono un'altra volta contro Israele. Achis, che ormai aveva una totale fiducia in Davide, aveva deciso di farne la sua guardia del corpo (...)

tieni bene a mente che devi uscire in campo con me insieme con i tuoi uomini (1 Sam. 28,1)

tu sai già quello che farà il tuo servo (1 Sam. 28,2)

più ingenuo di Achis, non si può



I Filistei si mossero e posero il campo a SUNÀM. Saul radunò tutto Israele sul GELBOE. Vide il campo dei Filistei e il suo cuore tremò di paura. Consultò il Signore (1 Sam. 28,4-6)



Samuele è morto da molto tempo. Misera! Che cosa devo fare?

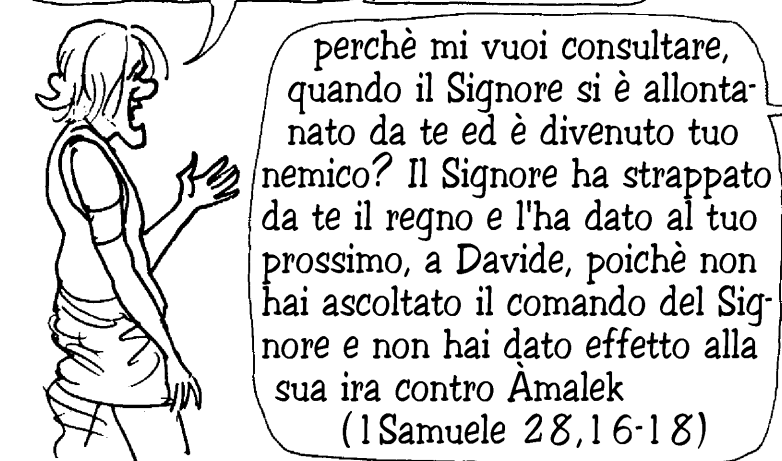


c'è una necromante a En-Dor. Potrebbe chiamare Samuele, farlo parlare





sono in grande difficoltà. I Filistei mi muovono guerra e Dio si è allontanato da me; non mi ha più risposto né per mezzo dei profeti, né per mezzo dei sogni; perciò ti ho evocato, perchè tu mi manifesti quello che devo fare (1Samuele 28,15)



Quella stessa notte, Saul e i suoi uomini
tornarono sul Gelboe



I principi Filistei sfilavano in testa di centinaia e di migliaia. Davide e i suoi sfilavano per ultimi, con Achis. I capi dei Filistei dissero:



Quando Davide e i suoi uomini arrivarono a Ziklåg il terzo giorno, gli Amaleciti avevano fatto una razzia e avevano distrutto Ziklåg. L'avevano bruciata; non avevano ucciso nessuno ma avevano portato via le donne e quanti vi erano, piccoli e grandi. Li avevano fatti prigionieri e se n'erano andati (1 Samuele 30,1-3)



Davide e i suoi compagni piansero finché ne ebbero forza. Davide fu in grande angoscia perché tutta quella gente parlava di lapidarlo (1 Samuele 30,4-6)

Egli disse ad Ebiatar, figlio di Achimelech (unico superstite della strage di Nob)





facendo parlare un giovane egiziano, schiavo di un Amalecita, Davide e i suoi raggiunsero gli Amaleciti che erano sparsi su tutta la regione a far festa con l'ingente bottino che avevano preso dal paese dei Filistei e dal paese di Giuda (1Samuele 30,16)

Davide li massacrò dall'alba fino alla sera del giorno dopo. Non sfuggì alcuno di essi, se non 400 giovani che montarono sui cammelli e fuggirono (1Samuele 30,17)



Sul monte Gelboe:

Nel frattempo, al nord, i Filistei combattevano contro Israele. Gli Israeliti fuggirono davanti ai Filistei che uccisero i tre figli di Saul, tra i quali Giònata (1Samuele 31,1-2)

non mancò nessuno, né piccolo né grande, né figli né figlie, né la preda né ogni altra cosa che era stata presa loro (1Sam. 30,19)



IL SUICIDIO DI SAUL

Ferito dagli arcieri,
Saul ebbe paura e
disse al suo scudiero:
(1 Samuele 31,3)

i miei figli... morti... la profezia
dell'ombra di Sa-
muele si sta
compiendo

sfodera la spada e trafiggimi, prima che vengano
quei non circoncesi a trafiggermi e a schernirmi
(1 Samuele 31,4)

no!...



Allora Saul prese la spada e vi si
gettò sopra (1 Samuele 31,4)



quando lo scudiero vide che Saul era
morto, si gettò anche lui sulla sua
spada e morì con lui (1 Samuele 31,5)

ARGL

Grrr
Krrr



Scoprendo Saul morto, i Filistei
gli mozzarono la testa

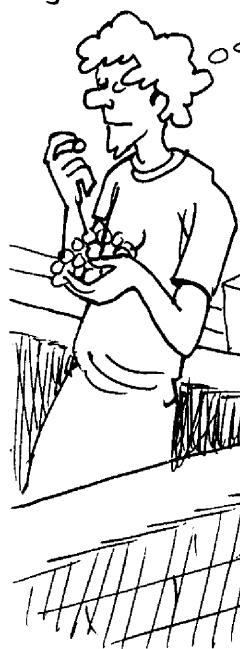


DAVIDE È

INFORMATO DELLA MORTE

DI SAUL E DI GIÒNATA

Davide era tornato nel suo feudo di Ziklàg dopo avere massacrato
 gli Amaleciti



abbiamo recuperato le donne,
i bambini, più un buon bottino e abbi-
amo ucciso gli Amaleciti. Una
buona settimana...

Davide! C'è qui un uomo
 che torna dal Gelboe



ero venuto per caso sul monte Gelboe.
Vidi Saul appoggiato alla lancia e serrato
tra carri e cavalieri. Egli si volse e mi vide;
mi chiese: "Chi sei tu?" Gli risposi: Sono
un Amalecita (2Samuele 1,6-8)



gettati contro di me e uccidimi:
io sento le vertigini, ma
la vita è ancora tutta in
me (2Sam. 1,9)



io lo uccisi, perchè
sapevo che non sarebbe
sopravvissuto alla sua
caduta (2Sam. 1,10)



Saul, Gionata...
morti!...



non hai provato timore nello ster-
dere la mano per uccidere il consa-
crato del Signore? (2Sam. 1,14)



tu, accostati e
ammazzalo
(2Samuele 1,15)

ma...

non si deve stendere
la mano sull'unto del
Signore neanche per
dare una mano

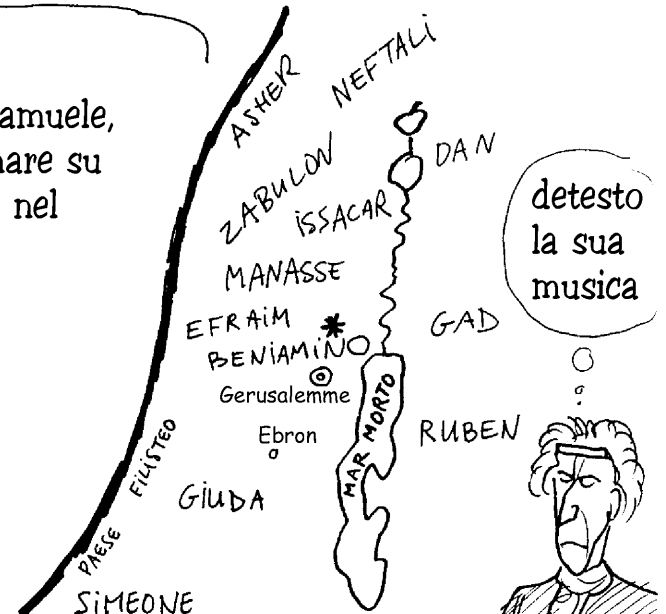


O monti di Gilboe, non più rugiada
né pioggia su di voi, né campi di
primizie, perché qui fu avvilito lo
scudo degli eroi, lo scudo di Saul,
col grasso degli eroi
(2Samuele 1,21-22)



con l'unzione ricevuta da Samuele,
Davide avrebbe potuto regnare su
tutto il popolo d'Israele. Ma nel
nord del paese, Abner, capo
degli eserciti di Saul, fece
proclamare re uno dei figli
di questi, Is-Bàal. Davide
salì a Ebron, dove
ricevette l'unzione della
tribù di Giuda.

Per due anni, il paese ebbe
così due re, uno che regnava
sul nord e l'altro sul sud



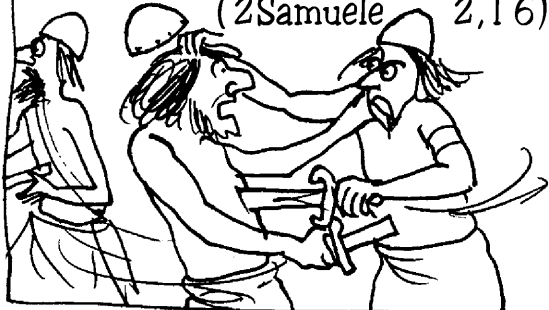
detesto
la sua
musica



Abner scese in campo con la truppa della casa di Saul e si ritrovò faccia a faccia con le truppe di Ioab, capo dell'esercito di Davide, della casa di Giuda. Come si era fatto durante la guerra tra Ebrei e Filistei, quando Davide uccise Golia, Ioab e Abner optarono per un tenzone tra dodici campioni scelti in ognuno dei campi

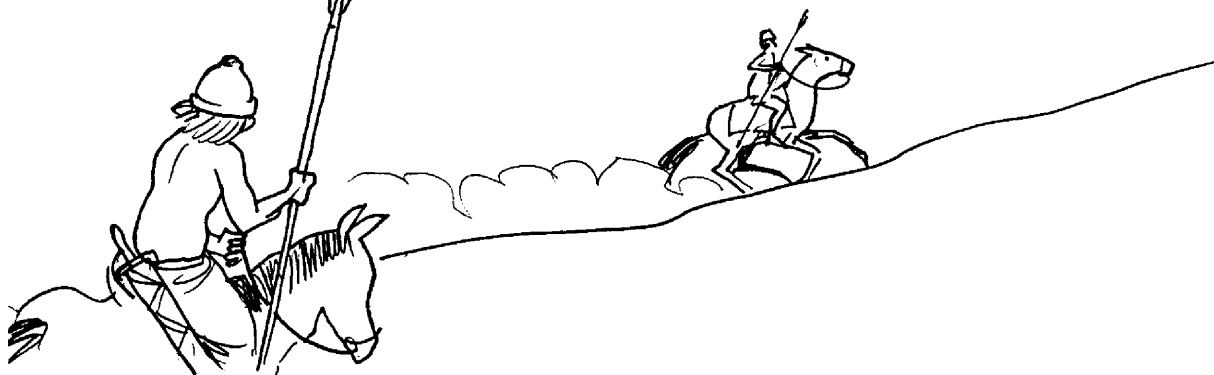


ciascuno afferrò la testa del suo avversario e caddero tutti insieme (2Samuele 2,16)



In quel giorno, la battaglia fu molto dura. Abner e quelli d'Israele (*) furono sconfitti dai seguaci di Davide (2Samuele 2,17)

Abner fuggì e Asaèl, fratello di Ioab, si mise a rincorrerlo



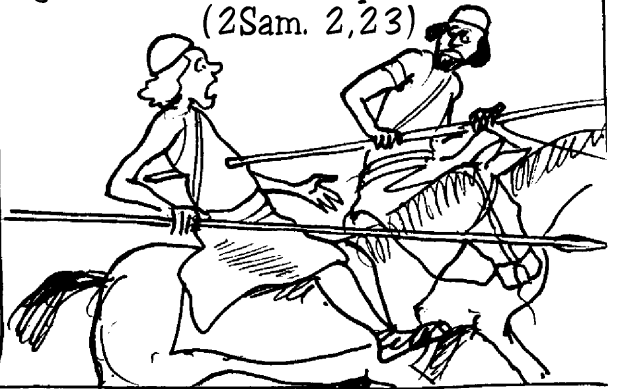
(*) A partire da allora, Israele designò le tribù del nord e Giuda quelle del sud

Vai via. Smetti di inseguirmi. Vuoi che ti stenda a terra? Come potrò alzare lo sguardo verso Ioab tuo fratello?



Ma Asaè rifiutò di ritirarsi e Abner lo colpì con la lancia al basso ventre, così che la lancia gli uscì di dietro. Egli cadde e morì sul posto

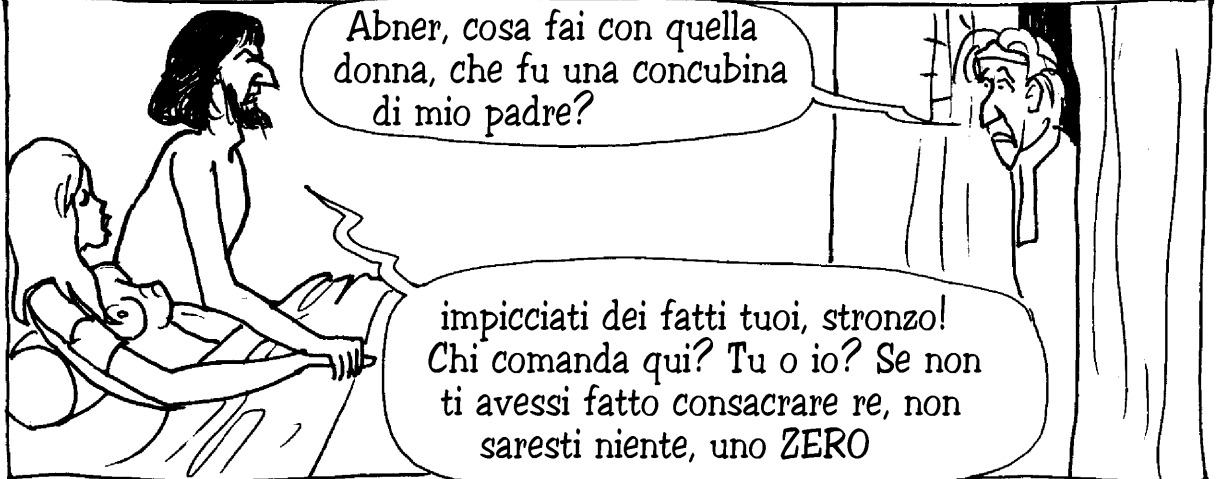
(2Sam. 2,23)



La guerra tra la casa di Saul e la casa di Davide fu lunga. Con l'andar del tempo, Davide si faceva più forte, mentre la casa di Saul andava indebolendosi (2Samuele 3,1)

Un giorno, a Gerusalemme:

Abner, cosa fai con quella donna, che fu una concubina di mio padre?



impicciati dei fatti tuoi, stronzo! Chi comanda qui? Tu o io? Se non ti avessi fatto consacrare re, non saresti niente, uno ZERO

sto sprecando il tempo con quell' imbecille. Andate a trovare Davide e ditegli che sono disposto a fare alleanza con lui

sì, capo





Le trattative andarono avanti. Abner convinse gli anziani d'Israele che era auspicabile unificare tutte le tribù sotto la guida di Davide. Finalmente, Abner incontrò Davide a Ebron:



(*) In realtà, erano stati 200 prepuzi. Dove saranno andati a finire i 100 prepuzi eccedentari? Al mercato nero?

Ioab colpì Abner e lo uccise per vendicare il sangue di suo fratello Asaèl (2Samuele 3,27)

occhio per occhio



Saputo questo, Davide rifiutò di coprire il capo del suo esercito

sono innocente io e il mio regno per sempre davanti al Signore del sangue di Abner (2Sam. 3,28)



ricada sulla testa di Ioab e su tutta la casa di suo padre (2Sam. 3,29)

Davide proclamò un lutto nazionale e pianse alla sepoltura di Abner

come muore un infame doveva morire Abner? Le tue mani non erano state legate, i tuoi piedi non erano stretti in catene! Sei caduto come si cade davanti ai malfattori! (2Sam. 3,33-34)



ma dopo queste parole forti, si guardò bene dal separarsi da un provetto condottiere quale era Ioab

Signore, in questo giorno, gradisci qualche cibo



Tanto mi faccia Dio e anche di peggio (*), se io gusterò pane o qualsiasi altra cosa prima del tramonto (2Sam. 3,35)



(*) Dio mi punisca

175

(**) Davide stette a digiuno per... 24 ore

Due uomini della casa di Saul, Recàb e Baanà, pensarono di accattivarsi Davide assassinando Is-Bàal mentre faceva la siesta. Lo colpirono, l'uccisero e gli tagliarono la testa per portarla a Davide a Ebron



ma Recàb e Baanà non presentavano lo stesso interesse che Ioab



Davide diede ordine ai suoi giovani; questi li uccisero, tagliarono loro le mani e i piedi e li appesero presso la piscina di Ebron (2Samuele 4,1 2)



presero poi il capo di Is-Bàal e lo seppellirono nella tomba di Abner, a Ebron (2Samuele 4,1 2)

vennero tutti gli anziani d'Israele dal re in Ebron e il re Davide fece alleanza con loro ed essi unsero Davide re sopra Israele (2Sam. 5,3)



Davide, che aveva allora 30 anni, fu consacrato re da tutte le tribù d'Israele, radunate a Ebron. Ricevette l'unzione. Poi conquistò Gerusalemme. Un'altra volta, i Filistei, preoccupati, scesero in campo per combattere il popolo ebreo e furono battuti. Davide decise allora di portare l'arca d'alleanza a Gerusalemme

Davide e la casa d'Israele si rallegravano dinanzi all'arca al suono di cetre, arpe, timpani, sistri e cembali

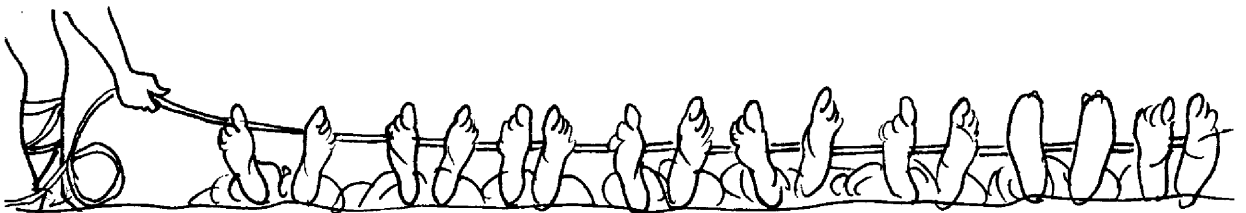


Un tale Uzzà stese la mano verso l'arca di Dio e vi si appoggiò perché i buoi la facevano piegare. L'ira del Signore si accese contro Uzzà; Dio lo percosse per la sua colpa ed egli morì sul posto, presso l'arca di Dio (♠)
 (2Samuele 6,6-7)

Uzzà si era dimenticato che l'arca poteva essere toccata solo dai leviti



Dopo, Davide sconfisse i Filistei. Sconfisse anche i Moabiti e li misurò con la corda; ne misurò due corde per farli mettere a morte e una corda per lasciarli in vita. (*)
 I Moabiti divennero sudditi di Davide (2Samuele 8,2)



(♠) Versione biblica dell'antifurto

(*) Cioè, ne uccise i due terzi

Il profeta Natan

questa notte, Dio mi ha parlato (*)



Egli andò a trovare il re Davide

Dio parlava ai profeti durante i sogni che facevano



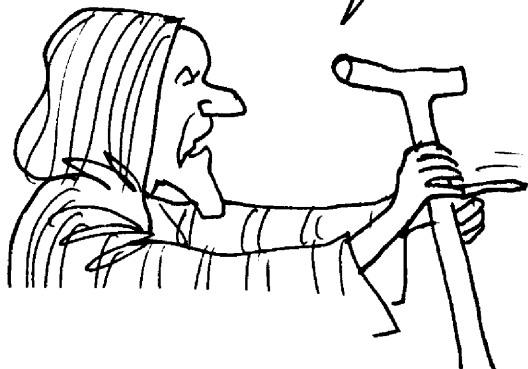
Così dice il Signore:
Davide, io ti presi dai pascoli, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo d'Israele mio popolo; sono stato con te dovunque sei andato; anche per il futuro distruggerò davanti a te i tuoi nemici e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra (2Samuele 7,8-9)

Così Davide partì in guerra e il Signore gli dava la vittoria ovunque andava (2Samuele 8,6)




Quando tu giacerai con i tuoi padri, io assicurerò dopo di te la discendenza uscita dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno (2Samuele 7,12) (*)


→ Profezia che avrebbe poi fatto di Cristo, per forza, un "figlio di Davide"



(*) vedi anche 1 Cronache 17



Egli edificerà una Casa al mio Nome
e io renderò stabile per sempre il trono
del suo regno. Non ritirerò da lui il mio
favore, come l'ho ritirato da Saul, che
ho rimosso dal trono dinanzi a te
(2Samuele 7,13-15)

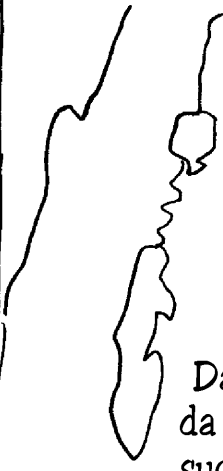


in altre parole, sarà mio figlio a edificare
il tempio di Dio, e non io

Davide accolse in casa Merib-Bàal, lo storpio, figlio di Giònata, della casa di Saul, e gli diede delle terre. Lo invitò ogni giorno alla sua tavola



Avvenne che il re
degli Ammoniti morì



AMMONITI

Davide mandò
da loro due dei
suoi uomini a
portare parole di conforto

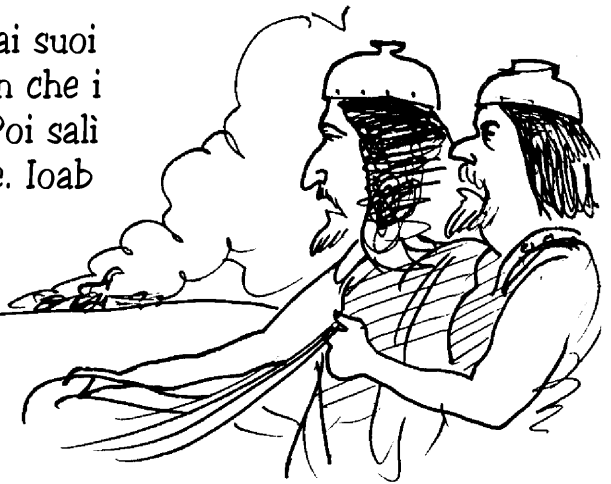
che accoglienza...



fece loro radere la metà
della barba e tagliare le
vesti a metà fino alle
natiche, poi li lasciò
andare (2Samuele 10,4)



Davide ne fu informato e chiese ai suoi inviati di non venirlo a trovare fin che i loro peli non fossero ricresciuti. Poi salì contro gli Ammoniti e li sconfisse. Ioab era al comando dei suoi eserciti



DAVIDE E BETSABEA

Siamo verso il 1000 av. C.

chi è?

un tardo pomeriggio, Davide, alzatosi dal letto, si mise a passeggiare sul tetto della reggia. Vide una donna che faceva il bagno e che era molto bella (2Samuele 11,2)



è la moglie di Uria, l'Hittita

Davide mandò dei messaggeri a prenderla. Essa andò da lui

la donna concepì e fece sapere a Davide che era incinta

(2Samuele 11,5)

che scocciatura...



ed egli giacque con lei che si era appena purificata dalla immondezza. Poi essa tornò a casa (2Samuele 11,3)

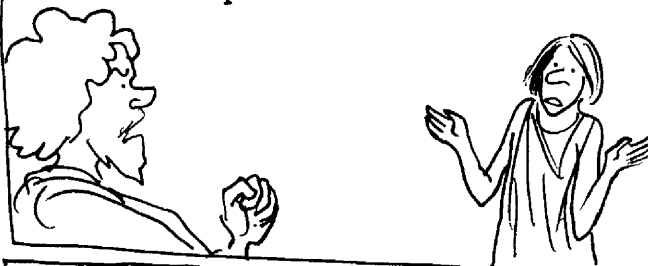


Uria era in guerra con Ioab.
Davide lo fece venire e gli disse:

Scendi a casa tua e lavati
i piedi (*)

secondo la legge ebraica, i soldati
in campagna non dovevano avere
rapporti con le loro mogli. Così

Uria non scese nella sua casa e Davide
lo venne a sapere



Non vieni forse da un
viaggio? Perché dunque non sei sceso a
casa tua? (2Sam. 11,10)



per la tua vita e per
la vita della tua anima,
io non farò tal cosa!
(2Samuele 11,11)

mio signore Ioab e la sua gente
sono accampati in aperta campagna
e io dovrei entrare in casa mia per
mangiare e bere e dormire con
mia moglie? (2Samuele 11,11)



La mattina dopo, Davide scrisse una lettera
a Ioab (**) e gliela mandò per mano di Uria.
Aveva scritto così: "Ponete Uria in prima fila,
dove più ferve la mischia; poi ritiratevi da lui
perché resti colpito e muoia" (2Sam. 11,15)

(*) mettiti a tuo agio

(**) è lecito supporre che
Uria non sapeva leggere



Così fu fatto

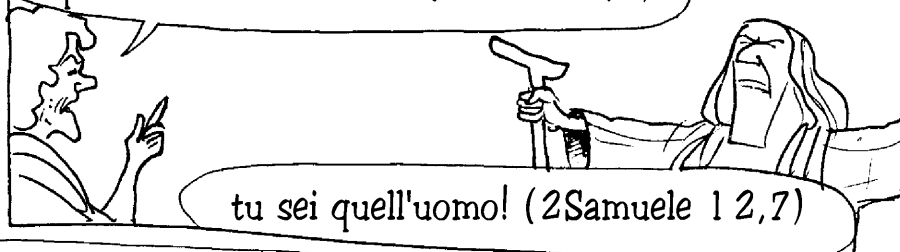
Betsabea seppe della morte di suo marito.
Passato i giorni del lutto, Davide la mandò
a prendere, l'accolse nella sua casa e essa
gli diede un figlio.

Il profeta Natan parlò al re Davide in questi termini:



Vi erano due uomini nella stessa città, uno ricco e l'altro povero. Il ricco aveva bestiame minuto e grosso in gran numero; il povero non aveva nulla, se non una pecorella piccina che egli aveva comprata e allevata; essa gli era cresciuta in casa insieme con i figli, mangiando il pane di lui, bevendo alla sua coppa e dormendo sul suo seno; era per lui come una figlia. Un ospite di passaggio arrivò dall'uomo ricco e questi portò via la pecora dell'uomo povero (2Samuele 12,1-4)

per la vita del Signore, chi ha fatto questo merita la morte (2Sam. 12,5)



tu sei quell'uomo! (2Samuele 12,7)

così dice il Signore: Prenderò le tue mogli sotto i tuoi occhi per darle a un tuo parente stretto, che si unirà a loro sotto la luce di questo sole (*); poiché tu l'hai fatto in segreto, ma io farò questo davanti a tutto Israele e alla luce del sole (2Sam. 12,11-12)



il figlio che ti è nato dovrà morire (2Samuele 12,14)

e Natan tornò a casa sua

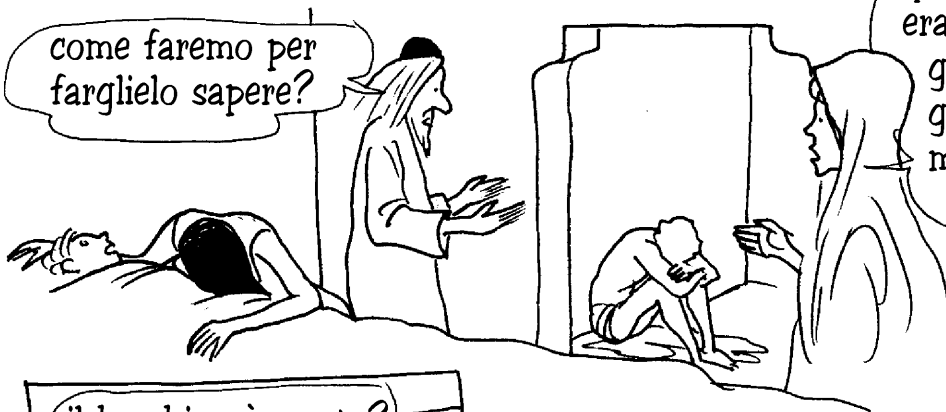
(*) cosa che farà Assalonne, figlio di Davide (come si vedrà oltre) 182

Il Signore colpì il bambino che la moglie di Uria aveva partorito a Davide. Davide fece suppliche a Dio per il bambino, digiunò e rientrando passava la notte coricato per terra (2Samuele 12,15-16)

Il settimo giorno il bambino morì.

quando il bambino era ancora vivo era già molto scosso. Se gli diciamo che è morto, farà qualche atto insano

come faremo per farglielo sapere?



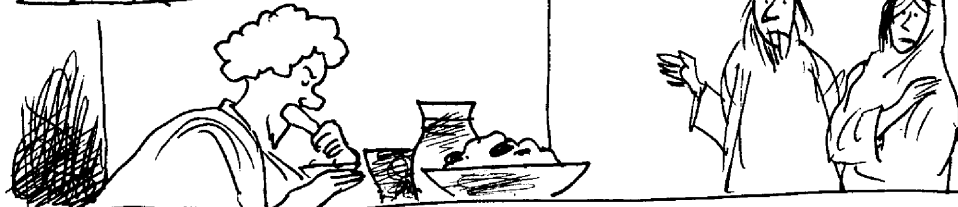
il bambino è morto?

sì



Davide si alzò da terra, si lavò, si unse e cambiò le vesti. Poi andò nella casa del Signore e vi si prostrò. Rientrato in casa, chiese che gli portassero il cibo e mangiò (2Samuele 12,20)

che fai? Per il bambino ancora vivo hai digiunato e pianto e, ora che è morto, ti alzi e mangi?! (2Samuele 12,21)



quando il bambino era ancora vivo, digiunavo e piangevo, perchè dicevo: Chi sa? Il Signore avrà forse pietà di me e il bambino vivrà. Ma ora che egli è morto, perchè digiunare? Posso io farlo ritornare? (2Sam. 12,22-23)



Davide consolò Betsabea, sua moglie, entrò da lei e le si unì. Essa le partorì un figlio che egli chiamò Salomone. Il Signore amò Salomone e glielo mandò dire tramite il profeta Natan (2Samuele 12,24-25)



DAVIDE E ASSALONNE

Davide aveva tanti figli e figlie avuti con le sue diverse mogli. Fra le sue figlie, ce n'era una molto bella: Tamàr, sorella di Assalonne e sorellastra di Amnòn, due figli di Davide. Amnòn era pazzo di Tamàr. Immaginò uno stratagemma per trovarsi solo con lei

Amnòn si coricò e fece finta di essere malato. Il re venne a trovarlo e Amnòn gli disse:

che Tamàr venga a darmi da mangiare e io mangerò (2Samuele 13,6)



vieni, unisciti a me sorella mia (2Samuele 13,11)



fu più forte di lei e la violentò unendosi a lei (2Samuele 13,14)



poi Amnòn concepì verso di lei un odio grandissimo; quell'odio fu più grande dell'amore con cui l'aveva prima amata (2Sam. 13,15)

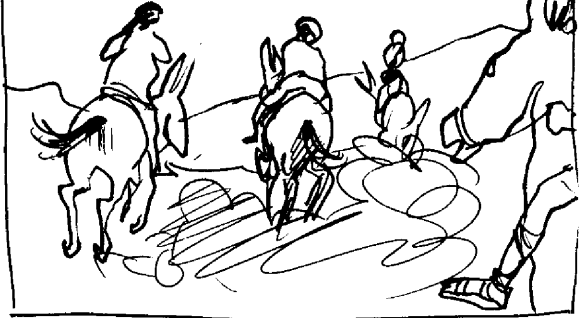
cacciarmi fuori costei e sprangale dietro il battente (2Samuele 13,17)



Davide fu molto irritato dalla cosa, ma Assalonne, lui, decise di uccidere Amnòn. Due anni dopo, un giorno che aveva invitati tutti i figli di Davide, egli fece sgozzare Amnòn dai suoi servi



Tutti i figli del re si alzarono, montarono ciascuno sul suo mulo e fuggirono (2Samuele 13,29)

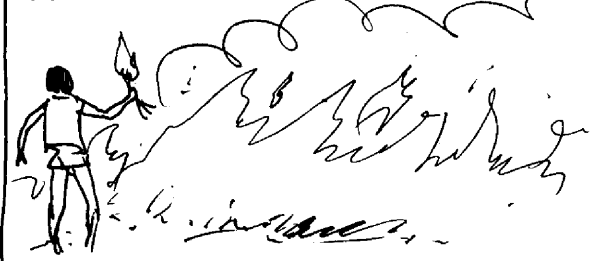


Assalonne, temendo la collera di suo padre, scappò e si rifugiò dal re di Ghesùr, suo nonno materno. Tre anni più tardi, la collera di Davide si era placata e Ioab riportò Assalonne a Gerusalemme, dove rimase due anni senza comparire davanti al re

ho mandato a cercare Ioab perchè interceda per me presso il re ma si fa tirare l'orecchio



Ioab aveva un campo d'orzo presso le terre di Assalonne. Questi gli fece appiccare il fuoco dai suoi servi



perchè i tuoi servi hanno dato il fuoco al mio campo?



volevo che tu dicessi al re: Perchè avermi fatto tornare da Ghesùr? Voglio vedere la faccia del re e, se vi è in me colpa, mi faccia morire! (2Sam. 14,32)

Assalonne tornò definitivamente nelle grazie del re

Libero di andare e venire, Assalonne usò di una demagogia sfrenata verso il popolo d'Israele, discreditando il re, suo padre, e facendosi valere

vieni a Gerusalemme per ottenere giustizia. Purtroppo, qui, stai perdendo il tuo tempo. La tua causa è giusta. Se io fossi giudice, le cose andrebbero diversamente



Per i quattro anni che durarono, gli intrighi di Assalonne portavano i loro frutti. La cospirazione diventò potente e il partito di Assalonne sempre più importante



Mentre che Assalonne si faceva acclamare a Ebron

Davide cominciava a realizzare

Il cuore degli Israeliti si è volto verso Assalonne
(2Sam. 15,13)



alzatevi, fuggiamo; o nessuno di noi scamperà dalle mani di Assalonne (2Samuele 15,14)





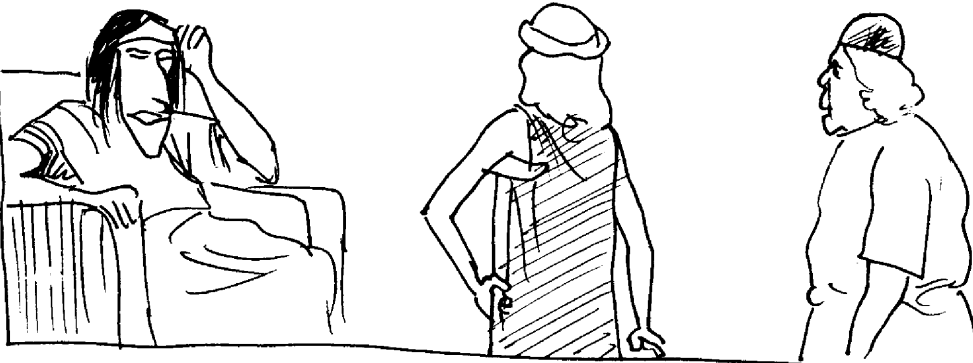
Un tale Simeì, della casa di Saul, uscì incontro a Davide mentre lasciava Gerusalemme e lo prese a sassate

vattene, sanguinario, scellerato! Il Signore ha fatto ricadere sul tuo capo tutto il sangue della casa di Saul (2Sam. 16,8)

perché questo cane morto dovrà maledire il re mio signore? Lascia che io vada e gli tagli la testa! (2Sam. 16,9)

no, lascialo

Achitòfel, il consigliere di Davide, aveva raggiunto al campo di Assalonne. Stessa cosa per Merib-Bàal, lo storpio, figlio di Gionata, a cui Davide aveva fatto giustizia (come si è visto sopra)



Zadòk e i leviti salirono al seguito di Davide, portando l'arca dell'alleanza



Davide decise che l'arca dell'alleanza sarebbe rimasta a Gerusalemme

Ioab restò fedele a Davide.



ho bisogno di una spia nella gente attorno ad Assalonne. Tu, Cusài, che mi sei fedele, resterai accanto a lui e mi terrai informato tramite Zadòk e Ebiatàr

In quel tempo, le parole di Achitòfel, rimasto con Assalonne, erano considerate oracoli veri e propri



Consigliato da Achitòfel, Assalonne andò con le concubine di suo padre, compiendo così la profezia di Natan (vedi 2Sam. 12,11)



Assalonne

sì, Achitòfel, che cosa c'è?

sceglierò 12 000 uomini: mi metterò a inseguire Davide questa notte; gli piomberò addosso mentre è stanco e ha le braccia fiacche; lo spaventerò e tutta la gente che è con lui si darà alla fuga; io colpirò solo il re e ricondurrò a te tutto il popolo (2Sam. 17,1-2)



Ma Cusài:

Assalonne, conosci tuo padre. È un guerriero e non passerà la notte con il popolo. A quest'ora è nascosto in qualche buca o in un altro luogo. Raduna un gran numero di gente presso di te (vedi 2Sam. 17,8-11)



Quella notte, Cusài fece avvertire Davide, che si affrettò a mettersi in salvo con la sua gente al di là del Giordano



Visto che il suo consiglio non era stato seguito, Achitòfel considerò che la partita era persa



tornò a casa e s'impiccò

Davide riuni le sue truppe e contrattaccò nella foresta di Efraim



EFRAIM
Gerusalemme



Assalonne andò a combattere senza il casco



Ioab, Assalonne si è fatto prigioniero da solo. Si è impigliato i capelli nei rami di un terebinto



uccidetelo!

no, Davide ci ha dato l'ordine di risparmiare suo figlio

questo qua, finché non sarà morto, resterà pericoloso



no, Ioab!



Assalonne fu sepolto sotto un mucchio di pietre

Davide, tu copri di vergogna il volto di tutta la tua gente che in questo giorno ti ha salvato la vita. Ami quelli che ti odiano e odi quelli che ti amano (2Sam. 19,6-7)



Assalonne, figlio mio, figlio mio, Assalonne!

Il popolo in quel giorno rientrò in città furtivamente, come avrebbe fatto gente vergognosa per essere fuggita in battaglia (2Sam. 19,3)

se Assalonne fosse vivo e noi tutti morti, allora sarebbe una cosa giusta ai tuoi occhi! (2Samuele 19,7)



alzati e va a parlare ai tuoi uomini; se no, domani sarai solo!

Davide parlò e piegò il cuore di tutti gli uomini di Giuda come se fossero stati un sol uomo (2Samuele 19,15)



Tutto Israele seppe della morte di Assalonne. Il popolo incitò Davide a tornare a Gerusalemme. Nel momento in cui egli attraversò il Giordano, Simeì, della casa di Saul, che l'aveva maledetto quando aveva dovuto lasciare la città, venne incontro a lui

signore, quell'uomo ti ha maledetto quando hai lasciato Gerusalemme. Non dovrà forse essere messo a morte Simeì perchè ha maledetto il consacrato del Signore?

(2Samuele 19,22)



non so dunque che oggi divento re di Israele?
Simeì non morirà! Io lo giuro (2Samuele 19,23-24)

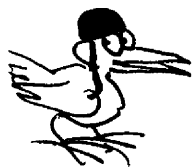
Anche Merib-Bàal implorò il perdono di Davide

Merib-Bàal, perchè non sei partito con me?

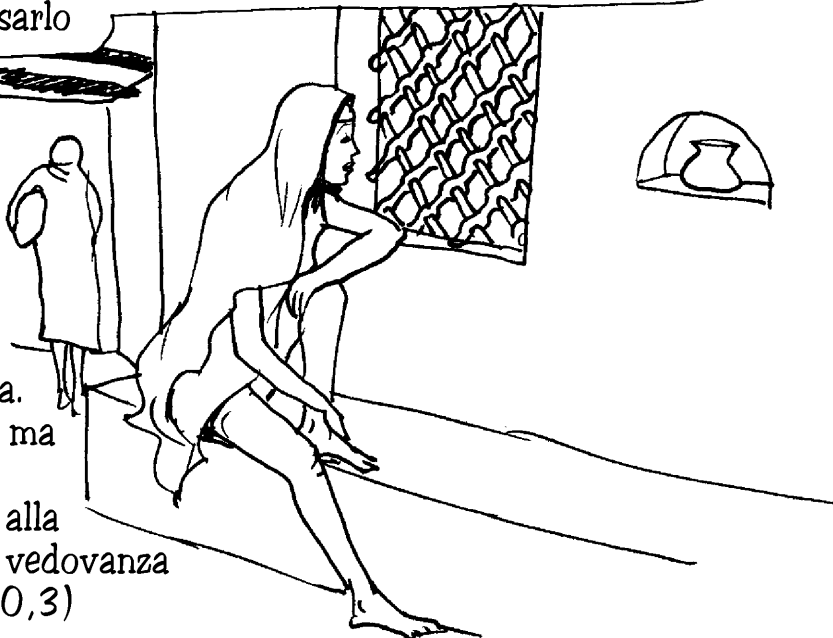
re, mio signore, il mio servo mi ha ingannato!
(2Samuele 19,27)



Ma Davide era invecchiato di colpo. Le donne avevano cessato di interessarlo



Prese le sue dieci concubine e le mise in una casa sorvegliata. Dava loro gli alimenti ma non si accostava loro. Rimasero recluse fino alla loro morte in stato di vedovanza perenne (2Samuele 20,3)



Perdonò a tutti coloro che l'avevano tradito quando era fuggito a Gerusalemme: a Simeì che l'aveva insultato per la strada, a Merib-Bàal lo storpio, e a tanti altri. Le tensioni tra le tribù continuavano. Giuda restava fedele al re, ma alcuni uomini si alzavano contro Davide.

Un certo Sèba, un Beniaminita:

non abbiamo la nostra parte di eredità con Davide. Ognuno alle proprie tende, Israele!
(2Sam. 20,1)

Per tentare di ridare al regno le sembianze dell'unità, Davide aveva nominato come capo di tutte le armate di Israele al posto del fedele Ioab, Amasà, capo dell'armata di Assalonne.



è il suo modo per manifestarmi la sua gratitudine



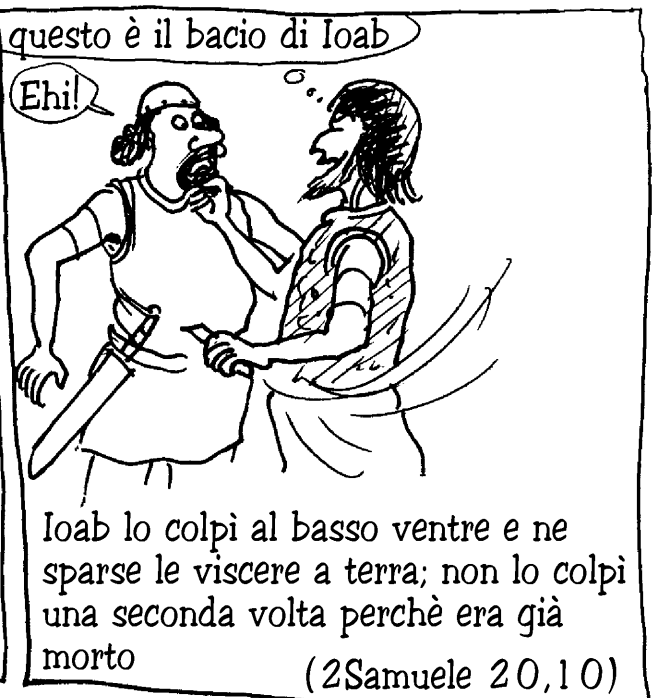
toh, ecco Amasà



Ioab, vedendo che Davide era un po' incoerente, decise di rimettere un po' d'ordine a modo suo

ah, ciao, Ioab

stai bene fratello mio?



Intanto Amasà si rotolava nel sangue in mezzo alla strada e quell'uomo si accorse che tutto il popolo si fermava (2Samuele 20,12)

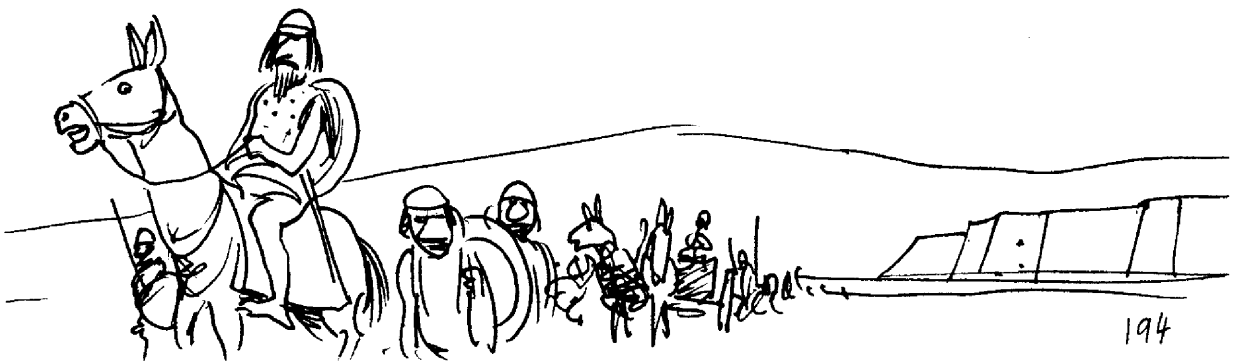


Allora trascinò Amasà in un campo e gli buttò addosso una veste (2Samuele 20,12)

Sèba si era trincerato in Abel-Bet-Maacà, località situata a 40 km a nord del lago di Genesaret. Ioab cominciò i lavori per l'assedio della città.



Ioab fece suonare la tromba; tutti si dispersero e ognuno andò alla propria tenda. Poi Ioab tornò a Gerusalemme presso il re (2Samuele 20,22)



A 10 km a nord ovest di Gerusalemme c'era una città chiamata Gàbaon. Quelli non erano figli d'Israele ma i figli d'Israele si erano impegnati verso di loro con giuramento. Saul nel suo zelo per gli Israeliti e per quelli di Giuda aveva cercato di sterminarli (2Samuele 21,2)



in circostanze però imprecisate



In Israele ci fu una tremenda siccità per tre anni di seguito

Jahve era un dio molto meteorologico. Il tuono era la Sua voce. Tre anni di siccità dovevano pur significare qualcosa



ciò significa che Israele ha peccato. Jahve ce l'ha con noi

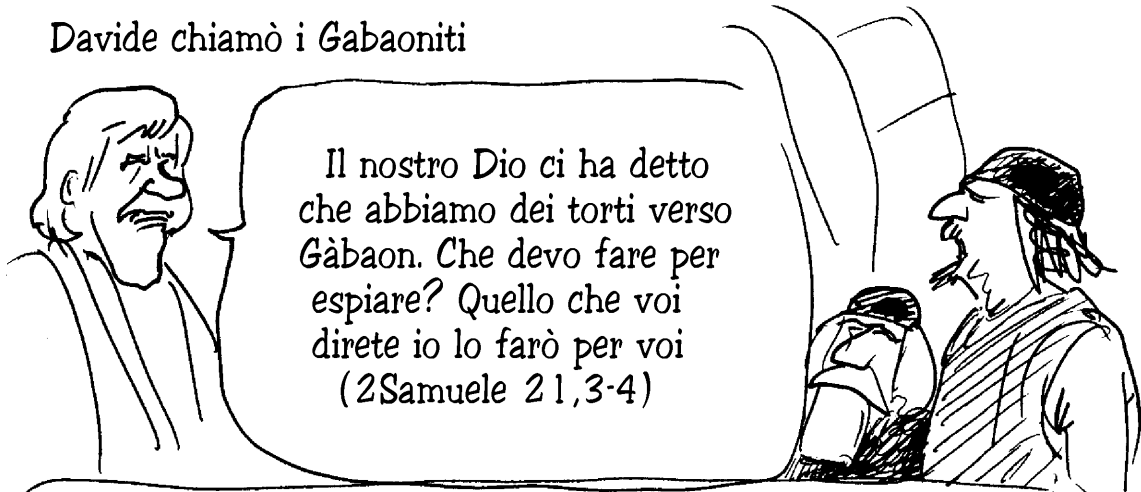
che cos'avrà mai da rimproverarci?

Davide sollecitò il Signore (2Samuele 21,1)

Israele ha un debito verso Gàbaon



Davide chiamò i Gabaoniti



Il nostro Dio ci ha detto che abbiamo dei torti verso Gàbaon. Che devo fare per espiare? Quello che voi direte io lo farò per voi (2Samuele 21,3-4)

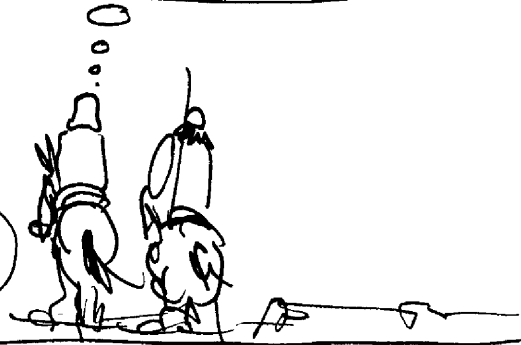
ci siano consegnati sette uomini tra i figli di Saul e noi li impiccheremo davanti al Signore (2Samuele 21,6)



bene

ve li consegnerò (2Samuele 21,6)

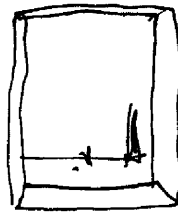
tre anni di siccità... non c'è altro che io possa fare



Del casato di Saul rimane Merib-Bàal, lo storpio, figlio di Giònata. Ma non posso consegnare lui per via del giuramento che ho fatto al Signore. Rimangono in vita due figli di Giònata. Questi vanno bene ma ne mancano ancora cinque...



che scocciatura...



Ma certo! I cinque figli che mia moglie Mikal ha avuti da Adrièl, nella casa di Saul, mentre mi nascondevo dai Filistei. Il conto torna!

Davide consegnò i sette uomini e i Gabaoniti li suppliziarono a regola d'arte. Dopo di che, Jahve, soddisfatto, sistemò il piccolo problema della pioggia



furono messi a morte ai primi giorni della mietitura, quando si incominciava a mietere l'orzo (Aprile)(2 Samuele 21,9)

I Filistei mossero di nuovo guerra ad Israele. Davide scese con i suoi sudditi a combattere. Ma era stanco (2 Samuele 21,15)





Davide fu attaccato da un Filisteo che portava una pesantissima lancia di bronzo. Ma Abisài venne in aiuto al re e colpì l'uomo a morte

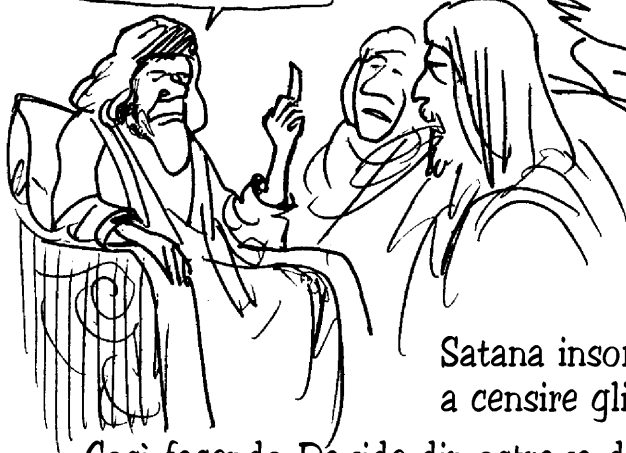
Allora gli uomini di Davide lo supplicarono:

tu non uscirai più con noi a combattere e non spegnerai la lampada d'Israele (2 Samuele 21,17)



Ci furono ancora altre battaglie contro i Filistei. A quella di Gat uno dei loro campioni aveva 6 dita par mano e per piede, in tutto 24 (2 Samuele 21,20)

Ioab, censisci un po' il popolo d'Israele e di Giudea



un polidattilo

Satana insorse contro Israele e spinse Davide a censire gli Israeliti (1 Cronache 21,1)

Così facendo Davide dimostrava di avere poca fiducia nel suo dio poiché contava più sul numero dei suoi soldati che sulla loro fede nel Signore.

In Israele furono contati 800 000 uomini che maneggiavano la spada e in Giudea 500 000
(2 Samuele 24,9)



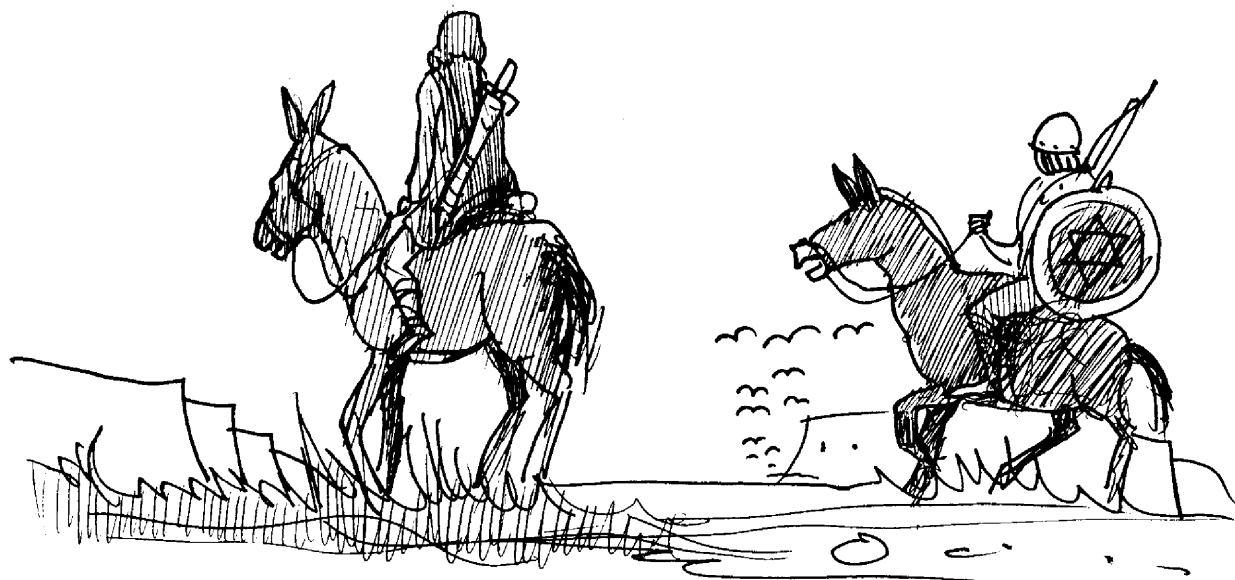
ma Davide capì che nell'agire così aveva commesso un peccato

ho peccato molto per quanto ho fatto; ma ora, Signore, perdona l'iniquità del tuo servo, poiché io ho commesso una grande stoltezza (2 Samuele 24,10)

allora Gad, il veggente di Davide: "Dice il Signore: Io ti propongo tre cose: Vuoi tre anni di carestia, o tre mesi di fuga davanti al nemico, o tre giorni di peste nel tuo paese?"
(2 Samuele 24,13)



Davide scelse il 3° flagello.
70 000 persone morirono per la peste da Dan a Bersabea (*)



Allora il Signore si mostrò placato verso il paese e il flagello cessò di colpire il popolo (2 Samuele 24,25)

(*) Cioè dal nord fino al sud

IL LIBRO dei RE

Il re Davide era vecchio e avanzato negli anni e, sebbene lo coprissero, non riusciva a scaldarsi (1 Re 1,1)



Si cercò in tutto il territorio d'Israele una giovane bella e si trovò Abisag da Sunem (paese a nord di Gerusalemme) e la condussero al re. La giovane era molto bella; essa curava il re e lo serviva, ma il re non si unì a lei (1 Re 1,3-4)



mentre Abisag faceva da scaldaietto al re, uno dei figli di lui, Adonia, andava dicendo insuperbito: "Sarò io il re"



Ioab e il sacerdote Ebiatàr parteggiavano per lui



Il profeta Natan:

Betsabea, c'è Adonia, il figlio di Agghit, che va facendosi acclamare ovunque come il successore di Davide



Sta facendo olocausti nei luoghi alti e ha ricevuto l'appoggio di Ioab e di Ebiatà. Sai che cosa succederà se quel figlio di Davide, che è più vecchio di tuo figlio Salomone, venisse a prendere il posto di suo padre dopo la sua morte?



ma... che cosa dobbiamo fare?

vi eliminerà, te e tuo figlio Salomone, al fine di rinsaldare il suo potere

Ora ti dico cosa farai. Davide è vecchio e comincia a essere un po' rimbambito



presentati al re e digli: "Re mio signore, non hai forse giurato alla tua schiava che Salomone tuo figlio avrebbe regnato dopo di te, sedendo sul tuo trono? Perché si è fatto re Adonia?"

(1 Re 1,13)"

e mentre tu sarai ancora lì a parlare al re, io ti seguirò e confermerò le tue parole (1 Re 1,14)

Così fu fatto.



adesso



Lo stratagemma riuscì (è tuo figlio Salomone che regnerà dopo di me. E lui che si siederà sul mio trono

(1 Re 1,30)



Chiamate il sacerdote Zadòk, il profeta Natan e Benaià. Faranno scendere Salomone alla fonte di Ghicon (*). Natan e Zadòk lo ungeranno re d'Israele (1 Re 1,32-34)

il mio Salomone diventerà re, mentre Adonia è il fratello maggiore



sì, signore



(*) Nella valle del Cedron, un luogo famoso presso Gerusalemme.

Così fu fatto.



Adonia sentì il clamore che veniva su dal popolo

che cosa succede?

Natan e Zadòk hanno dato l'unzione a Salomone, proclamandolo re



cosa!?!

Tutti coloro che erano intorno a lui fuggirono

Terrorizzato, Adonia andò a rifugiarsi nella tenda sacra e si aggrappò ai corni dell'altare



Salomone:

Per Adonia, che cosa decidi?



se si comporterà da uomo leale, neppure un suo capello cadrà a terra; ma se cadrà in qualche fallo, morirà (1 Re 1,52)

Le forze di Davide stavano declinando





Figlio mio, io me ne vado per la strada di ogni uomo sulla terra. Tu sii forte e mostrati uomo. Osserva la legge del Signore tuo Dio, procedendo nelle sue vie ed eseguendo i suoi statuti, i suoi comandi, i suoi decreti e le sue prescrizioni, come sta scritto nella legge di Mosè (1 Re 2,2-3)



tu sai quel che mi ha fatto Ioab, che ha ucciso Abner e Amasà. Agirai con saggezza ma non permetterai che la sua vecchiaia scenda in pace agli inferi (1 Re 2,5-6)



Hai accanto a te Simèi. Mi maledisse in modo terribile quando fuggivo verso Macanàim. Ma mi venne incontro al Giordano e gli giurai per il Signore: Non ti farò morire di spada

(1 Re 2,8)

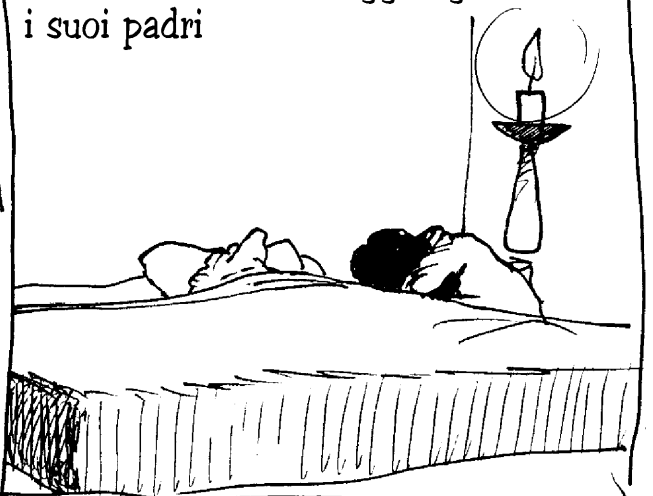


te lo prometto, padre

ora, non lasciare impunito il suo peccato. Sei saggio e sai come trattarlo. Farai scendere la sua canizie agli inferi con morte violenta

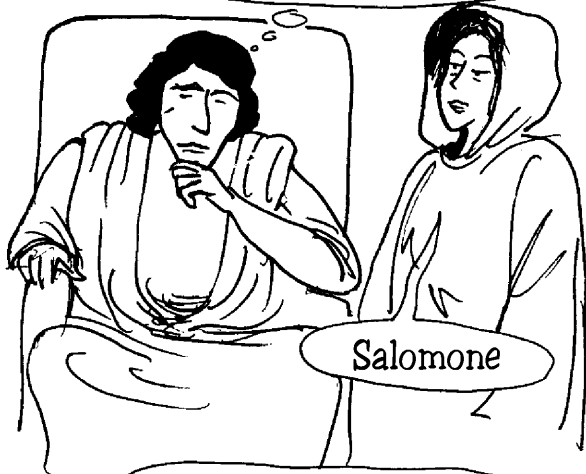
(1 Re 2,9)

Poi Davide andò a raggiungere i suoi padri



Regno di Davide: 1010-970 a.C.

Adonia rimane un pericolo potenziale per la mia corona poiché è pur sempre lui il fratello maggiore



Salomone

sì, madre



tuo fratello Adonia ti chiede una grazia. Vorrebbe prendere per moglie Abisag

quell'idiota mi da il pretesto che cercavo



Perchè tu mi chiedi Abisag per Adonia? Chiedi anche il regno per lui, poiché egli è mio fratello maggiore!
(1 Re 2,22)

Adonia ha manifestato quest'idea a danno della propria vita (1 Re 2,23)

Il re Salomone ordinò a Benaià di ucciderlo; così morì Adonia (1 Re 2,25)



muori!

Con Salomone, nel regno d'Israele le cose cambieranno molto. Abbiamo visto che Samuele terrorizzava quel povero Saul dettandogli "gli ordini di Dio". Per Davide, il sacerdote si limita a fare l'indovino, il "veggente". Quando Jahve era in collera, quando mandava la siccità, al massimo gli veniva sacrificata un po' di gente



Il sommo pontefice Ebiatàr, che aveva scommesso su Adonia, fu licenziato in tronco

Vattene in Anatòt, nella tua campagna. Meriteresti la morte, ma oggi non ti faccio morire perchè tu hai portato l'arca del Signore davanti a Davide mio padre e perchè hai partecipato a tutte le sue traversie (1 Re 2,26)



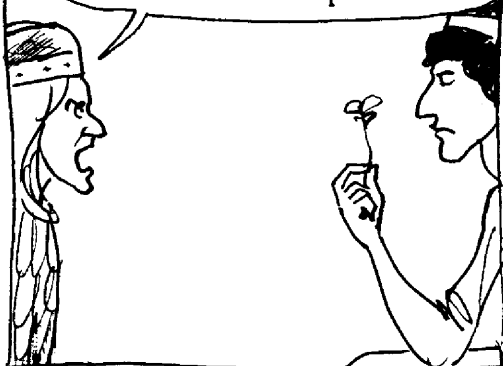
Rimaneva Ioab, artefice di tante vittorie, il cui torto era stato di non scommettere sul cavallo vincente, e che si era rifugiato nella tenda sacra

qui nessuno oserà



Salomone mandò Benaia

gli ho detto di uscire ma mi ha risposto: morirò qui



Fa' come egli ha detto; colpiscilo e seppelliscilo (1 Re 2,31)



Così fu fatto. Restava ancora Simèi

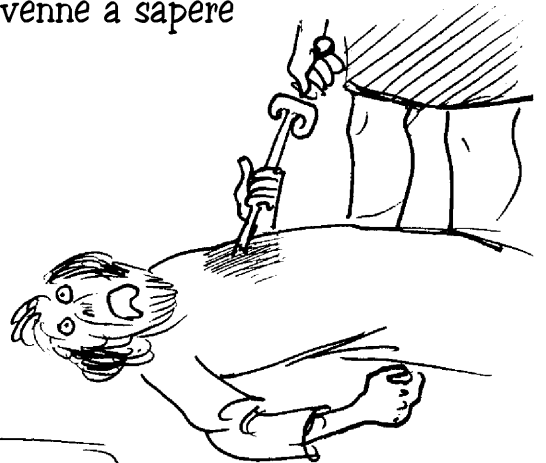


costruisciti una casa in Gerusalemme;
non ne uscirai per andartene qua e là.
Quando ne uscirai, se oltrepassi il
torrente Cedron, sarai degno di morte;
il tuo sangue ricadrà sulla tua testa
(1 Re 2,36-37)



Dopo tre anni Simèi uscì e fece
un'andata e ritorno a Gat per
andare a recuperare due schiavi
che erano fuggiti. Salomone lo
venne a sapere

Il re fece chiamare Simèi. Diede
un ordine a Benaià che si gettò su
Simèi e lo uccise. Fu così che il
regno si consolidò nelle mani
di Salomone (1 Re 2,42-46)



l'Egitto è un vicino potente.
Per evitare problemi da quel lato,
perché non potrei sposare
un'Egiziana?



ma ciò non
sarebbe trasgredire
la legge di Mosè?!?



Zadòk, occupati dei tuoi olocausti!



Salomone si imparentò col faraone, re d'Egitto. Sposò la figlia del faraone e la installò nella città di Davide (1 Re 3,1)

Una notte Salomone sognò che Dio gli era apparso.

ed io gli chiesi: come si fa per governare un popolo così numeroso? Ed Egli rispose: "Ti concedo un cuore saggio e intelligente: come te non ci fu alcuno prima di te né sorgerà dopo di te. Ti concedo anche quanto non hai domandato, cioè ricchezza e gloria come nessun re ebbe mai."
(1 Re 3,12-13)




non è solo a Natan che Dio parla nei sogni

preferisco fidarmi del mio buon senso piuttosto che dei dadi sacri

e non hai smesso di agitarti per tutta la notte

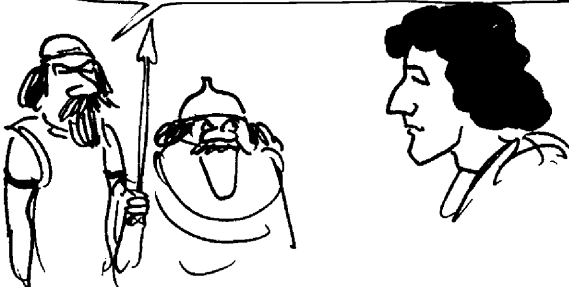
ovunque siano, adesso, Adonia e Ioab non mi romperanno più le scatole. Ebiatàr, lui, sembra aver capito






liquidando Ioab nella tenda sacra
Benaià a fatto vedere che io non scherzo.
Facciamo di lui il capo dei miei eserciti

ma la guerra è
una cosa sporca,
pericolosa e che
costa caro



È un re dei nostri vicini che chiede
udienza. Non ha l'aria contenta




si tratta del bestiame, delle
terre, dell'acqua. Il mio ufficio
contenziosi...

Beh... è mia figlia...

sono anni che...


ma che cosa
vedo, con voi?




ma lo sapete
che è molto
carina?

se le nostre rivendicazioni non
vengono immediatamente soddis-
fatte, io vi avverto che!...


vostro... cosa?



che cosa ne direste
di diventare mio suocero?



mio suocero. Io prendo la piccola con me.
Vi faccio dei regali. Insomma, diventiamo
amici!



Senti, papà, digli di sì.
Non vorrete continuare a
sbudellarvi come nonno per
delle storie di beduini
vecchie di parecchi secoli!

vostra figlia ha ragione.
Questa faccenda deve potersi
sistemare; siamo tra vicini

ma... il con-
tenzioso

In fondo, Salomone
fu l'inventore del
principio: "Fate l'amore,
non la guerra"

ma... è una
Gebusea!!

ma dai, e chi
se ne frega?

Salomone fece le cose alla grande. Durante il suo regno avrà
fino a 700 mogli di rango principesco (1 Re 11,3)

e fra queste delle Moabite, Ammonite,
Idumee, Hittite, di Sidone, quindi appartenenti
a popoli che erano stati votati allo sterminio
all'epoca della conquista della Terra Promessa

ma... la legge di Mosè?
Ai suoi tempi, Pincas, figlio
del sommo sacerdote, aveva
ucciso un Ebreo che stava
facendo l'amore con una
Moabita (vedi pag. 86)

i tempi erano cambiati. Non
è Zadòk che si sarebbe
rischiato di fare una cosa
simile

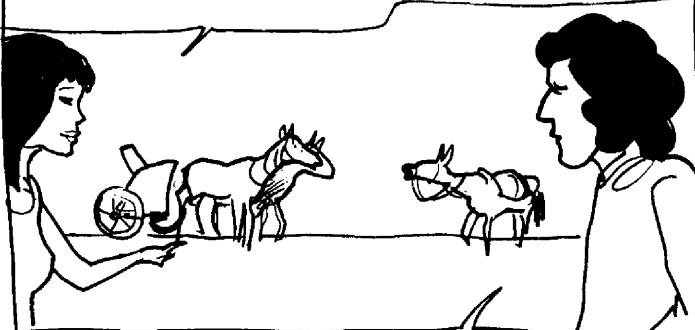
Zadòk!

vuoi una cotoletta?



La potenza di Salomone era una risposta a tutti i problemi. Il re governava, il pontefice attendeva ai riti e ogni cosa era al suo giusto posto.

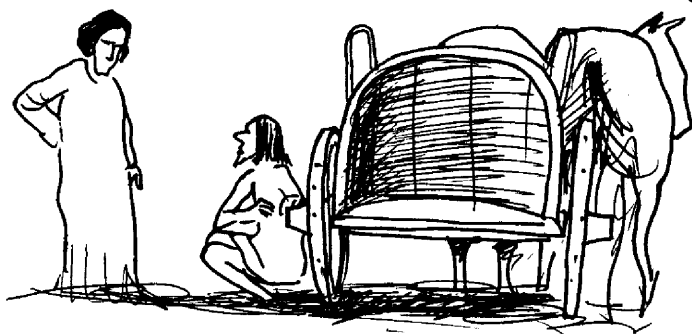
sai, caro, i cavalli e i carri hanno più grinta dei tuoi muli



hai ragione. Dobbiamo aprirci alle nuove tecnologie

Salomone si dotò di una forza di 4000 cavalli e cavalieri.

Sotto il suo regno che durò 40 anni Israele adottò anche i "carri di ferro" che avevano dato agli Ebrei tanto filo da torcere su terreno scoperto e che i Filistei possedevano già



Per l'arte di fondere i metalli, i Fenici sono i migliori. Facciamo alleanza con Sidone. Io sposerò una principessa del luogo

ma... loro adorano Astarte!?!



non capisci niente. Questo è business. Eppoi, io non dimenticherò Jahve



E chi si lamenta?

Ho messo ai lavori forzati gli Amorrei, gli Hittiti, i Perizziti, gli Evei, i Gebusei e li ho assoggettati alla schiavitù. Ma i figli d'Israele, essi sono guerrieri scudieri, capi dei carri e cavalieri (*)



Salomone stabilì strette e solide relazioni con Chiram, il re di Tiro. Fra loro regnò la pace e i due conclusero un'alleanza (1 Re 5,26)

Chiram alimentò Salomone con legno di cedro e gli prestò i suoi fonditori



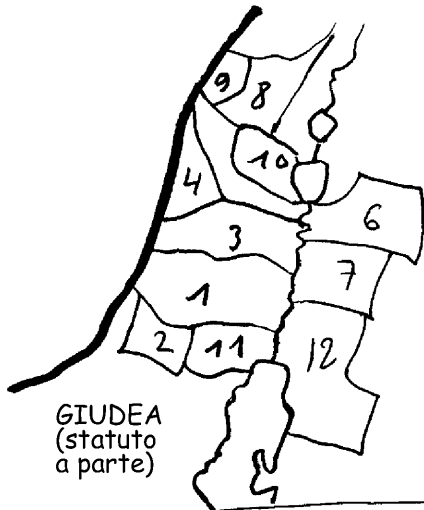
In cambio della promessa di non commerciare nel Mediterraneo, Chiram aiutò Salomone a costruire una flotta e mise a disposizione i suoi esperti piloti. Così Salomone sviluppò in modo intensivo il commercio verso le regioni situate ad est e a sud d'Israele

(*) 1 Re 9,20-22

Grazie all'intelligenza del suo re, un paese che aveva pochissime risorse naturali diventò ricco col commercio. Benaià, il terribile esecutore di Adonia e di Ioab, fu un condottiero senza guerre, un generale senza campagne.



in poche parole Salomone fu l'inventore della dissuasione



All'interno, riorganizzò il paese in 12 province gestite da prefetti, con una nuova spartizione volontariamente diversa da quella primitiva in 12 tribù

Giuda e Israele erano numerosi come la sabbia del mare e mangiavano e bevevano allegramente (1 Re 4,20)

Il modo intelligente con cui Salomone sistemava ogni problema divenne leggendario. Così un giorno:



Ognuna di noi aveva un figlio ed abitavamo insieme coi nostri due neonati. Il figlio di questa donna è morto una notte perchè essa gli si era coricata sopra. E ora pretende che mio figlio è suo

è vero, è mio figlio.
È il suo che è morto

Hmmm...

Tagliate in due il figlio vivo e datene una metà all'una e una metà all'altra (1 Re 3,25)

Signore, date a lei il bambino vivo; non uccidetelo affatto! (1 Re 3,26)

non sia né mio né tuo; dividetelo in due!
(1 Re 3,26)

Preso la parola il re disse:
"Date alla prima il bambino vivo; non uccidetelo.
Quella è sua madre." (1 Re 3,27)



Saul e Davide erano stati
dei re guerrieri, sempre vicini al loro popolo

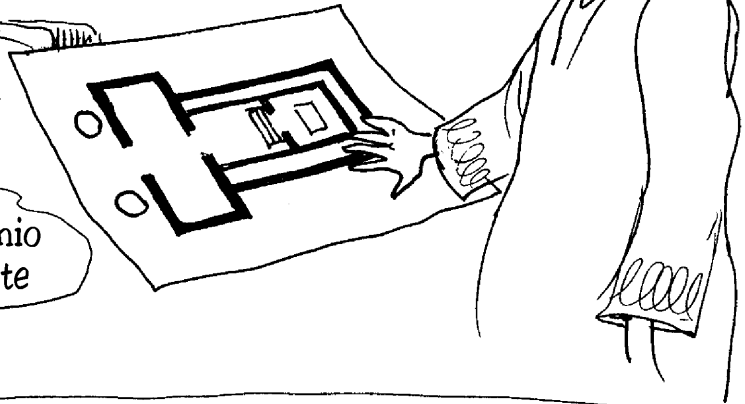
Al tempo di Salomone,
assieme alla ricchezza,
apparvero il fasto, l'eti-
chetta. Dal re guerriero
si passò al re diploma-
tico



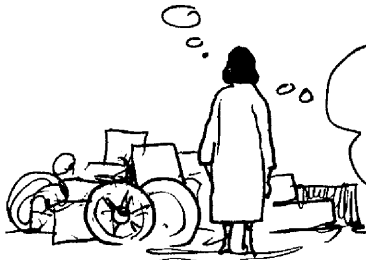
è venuto il tempo che si
realizzi la profezia di Natan (*). Ora
innalzerò il tempio del Signore



ecco il disegno che
mio padre aveva fatto
(**)



dalle sue campagne, mio
padre a portato tonnellate
di bronzo e di oro

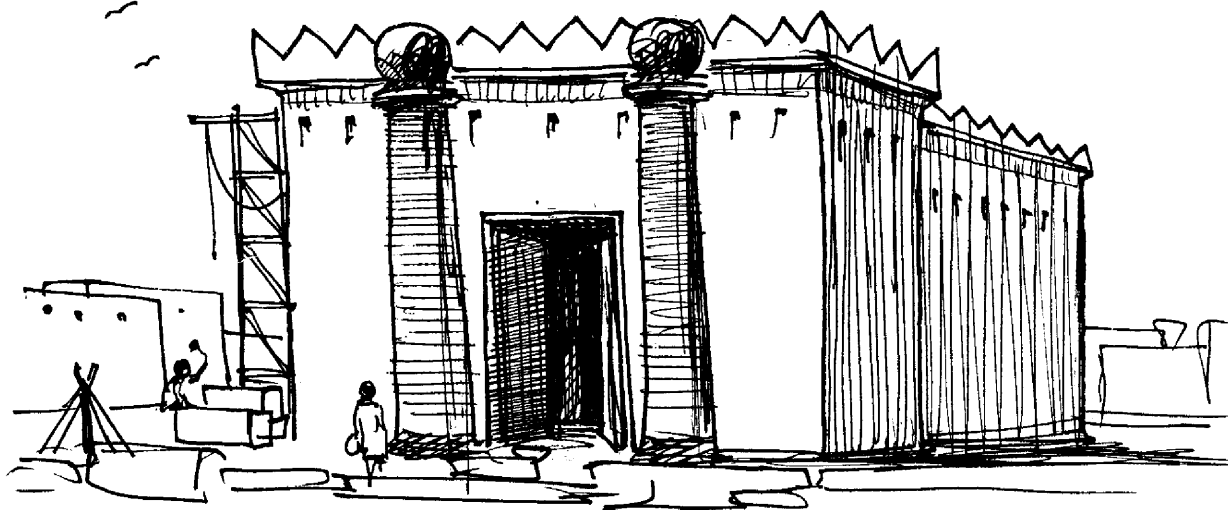


le userò per compiere la profezia
e dare a Jahve una dimora che sia
degnata di Lui

(*) Vedi pag. 178-179

(**) 1 Cronache 28,11

La costruzione del tempio durò 7 anni



Davanti al vestibolo del tempio, furono erette due colonne di bronzo. Una si chiamava Iachin, che significa "essa è solida", e l'altra Boaz, cioè "con forza". Salomone organizzò il lavoro forzato. Ci furono 70 000 portatori, 80 000 scalpellini e 3 300 capi cantiere. Il legno di cedro venne tagliato nelle foreste del Libano e spedito da Chiram, re di Tiro. Tutto l'interno del tempio fu coperto di legno, poi d'oro fino. Nel Santo dei santi, l'Ekal, fu collocata l'arca dell'alleanza, sotto la protezione di grandi statue di cherubini alati

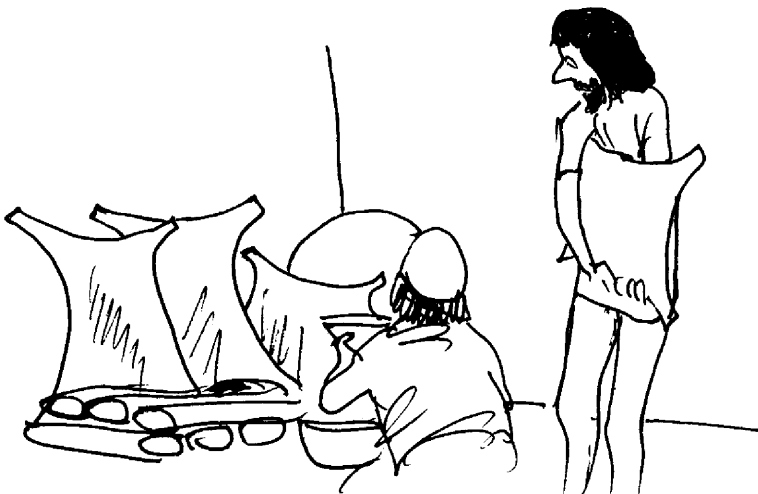


nessuna apertura portava
la luce nel Santo dei santi



Il tempio venne dedicato
con grandiose cerimonie.

Il re e tutto Israele offrirono un sacrificio davanti al Signore: 22 000 buoi e 120 000 pecore (1 Re 8,62-63). Lavoratori di bronzo fatti venire da Tiro fabbricarono oggetti straordinari fra i quali il bacino di bronzo, di 9 metri di diametro, destinato alle abluzioni rituali dei sacerdoti.



La ricchezza del re Salomone aumentava di continuo. Egli traeva profitto dal commercio, dai tributi che tutti versavano e dai diritti di passaggio delle carovane

La quantità d'oro che affluiva nelle casse di Salomone ogni anno era di 666 talenti (*), senza contare quanto ne proveniva dai trafficanti e dai commercianti, da tutti i re dell'Arabia e dai governatori del paese
(1 Re 10,14-15)



Salomone costruì anche la propria reggia e la portò a compimento in 13 anni. Costruì il palazzo detto Foresta del Libano
(1 Re 7,1-2)

Tutto il vasellame per bere era d'oro; tutti gli arredi del palazzo della Foresta del Libano erano d'oro fino; al tempo di Salomone l'argento non valeva nulla
(2 Cronache 9,20)

Il re salomone amò numerose donne straniere: oltre la figlia del faraone, delle moabite, ammonite, idumee, di Sidone, hittite. Esse appartenevano a popoli di cui il Signore aveva detto: "Non andate da loro ed essi non vengano da voi: perché certo faranno deviare i vostri cuori dietro i loro dèi". Salomone aveva 700 principesse per mogli e 300 concubine
(1 Re 11,1-3)

dato il tempo che ha regnato, il suo harem cresceva in media di una donna ogni 15 giorni



allora, facciamo due brune e una rossa

(*) Un talento vale 34 kg. Il tributo di Salomone equivale a un po' più di 2 tonnellate d'oro.

IL CANTICO DEI CANTICI



Dopo quel susseguirsi di storie tumultuose, spesso violente, Salomone ha portato pace a Israele. A questo punto appare un testo stupendo

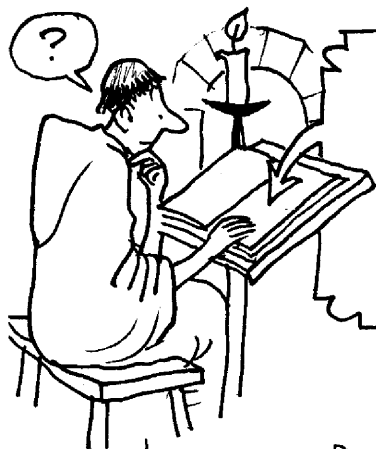


l'amore ha il suo posto nei piani di Dio. Non solo l'amore del Signore, ma l'amore che unisce un uomo e una donna. Un amore totale, che consuma il cuore e i sensi, voluto così da Jahve in persona

Fin qui, l'unica visione che abbiamo avuta del rapporto uomo-donna è stata quella dell'harem orientale. Il re aveva delle mogli che, ovviamente, gli partorivano figli. A parte alcune rare eccezioni come la profetessa Debora che guidava gli Ebrei in battaglia (vedi pag. 94 e Giudici 4,4-14), o quella traviata di Dalila che provocò la morte di quel bravo Sansone (pag. 101), le donne appaiono principalmente come matrici ambulanti, atte ad assicurare la discendenza



Il messaggio del Cantico dei Cantici è monogamico, durevole. Inneggia all'amore esclusivo, totale, voluto da Dio, dei due membri della coppia.



Forte come la morte è l'amore, tenace come gli inferi è la passione: le sue vampe son vampe di fuoco, una fiamma del Signore! Le grandi acque (*) non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo (CdC 8,6)

Un amore non venale ove non si parla più di dote, di contratto:



Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio (CdC 8,7)

niente in comune con Salomone che, per tutta la durata del suo regno, non smetterà di sposarsi con fini politici (700 donne di rango principesco, 300 concubine)(1 Re 11,1-3)

il che non gli lascerà nessun ricordo sentimentale di rilievo (vedi Ecclesiaste 1 8,27-28, pag. 229)

Benché la Bibbia faccia molte volte riferimento agli eunuchi, non sembra che l'harem di Salomone fosse stato affidato a quella categoria, come si capisce fra le righe:

a te, Salomone, i mille sicli; e duecento per i custodi del suo frutto (CdC 8,12)

(*) dell'intero universo

Il Cantico dei Cantici è un dialogo amoroso e appassionato
tra un pastore e una pastorella



La pastorella: una sulammita (*)

- Mi baci con la sua bocca; le tue tenerezze sono più dolci del vino (CdC 1,2). Il mio diletto è un sacchetto di mirra, riposa sul mio petto (CdC 1,12). Alla sua ombra mi siedo e dolce è il suo frutto al mio palato (CdC 2,3). Rinfrancatemi con pomi perché io sono malata d'amore. La sua sinistra è sotto il mio capo e la sua destra mi abbraccia (CdC 2,5). Venga il mio diletto nel suo giardino e ne mangi i frutti squisiti (CdC 4,16). Io sono per il mio diletto e il mio diletto è per me (CdC 6,3)

Il pastore:

- Come sei bella, amica mia, come sei bella! Gli occhi tuoi sono colombe, dietro il tuo velo (CdC 4,1). Tu mi hai rapito il cuore, sorella mia, sposa, con un solo tuo sguardo, con una perla sola della tua collana! Quanto sono soavi le tue carezze (CdC 4,9-10). Distogli da me i tuoi occhi: il loro sguardo mi turba (CdC 6,5). Ma unica è la mia colomba, la mia perfetta (CdC 6,9). Le curve dei tuoi fianchi sono come monili, opera di mani d'artista. I tuoi seni come due cerbiatti, gemelli di gazzella. La tua statura rassomiglia a una palma e i tuoi seni ai grappoli. Ho detto: " Salirò sulla palma, coglierò i grappoli di datteri; mi siano i tuoi seni come grappoli d'uva " (CdC 7)

Il coro:

- Mangiate, amici, bevete; inebriateve, o cari (CdC 5,1)

(*) della tribù d'Issacar

monsignor abbate, vorrei dipingere un trittico che mostri tutte le meraviglie del Cantico dei Cantici invece di passare il tempo a dipingere dei diavoli contorti e le fiamme dell'inferno



neanche per sogno!

si capisce perché la bibbia sia stata messa all'indice (*) fino al novecento. Ma torniamo al re Salomone: Dio gli aveva concesso saggezza e intelligenza molto grandi e una mente vasta come la sabbia che è sulla spiaggia del mare (1 Re 5,9)



(*) Libri messi all'indice: la cui lettura era proibita.



Parlò di piante, dal cedro del Libano all'issòpo che sbuca dal muro; parlò di quadrupedi, di uccelli, di rettili e di pesci (1 Re 5,13)

La regina di Saba (Yemen), incuriosita dalla sua fama, venne a trovarlo con cammelli carichi d'oro, di aromi e una grande quantità di pietre preziose



essa regalò al re 120 talenti d'oro (*) (1 Re 10,10)



La classe sacerdotale, che si era manifestata molto sotto Saul e Davide, diventò stranamente muta



(*) Due tonnellate

Jahve stesso sembrava chiudere un occhio dinanzi a quei mancamenti alla legge di Mosè che erano pure costati la vita a più di una persona



Salomone seguì Astarte, dea di quelli di Sidone, e Milcom, obbrobrio degli Ammoniti. Costruì sul monte che è di fronte a Gerusalemme un'altura in onore di Camos, obbrobrio dei Moabiti, e anche in onore di Milcom, obbrobrio degli Ammoniti. Allo stesso modo fece per tutte le sue donne straniere, che offrivano incenso e sacrifici ai loro dèi (1 Re 11,6-8)



una mattina era in cammino Geroboamo, un efraimita, semplice sorvegliante di operai nelle tribù di Efraim e di Manasse

Jahve ispirò un uomo di Dio, un certo Achia, che gli venne incontro, con una veste nuova



Achia afferrò il mantello nuovo che indossava e lo lacerò in 12 pezzi. Poi disse a Geroboamo: " Prendine 10 pezzi, poiché dice il Signore, Dio di Israele: Ecco lacererò il regno dalla mano di Salomone e ne darò a te 10 tribù. A lui rimarrà una tribù a causa di Davide mio servo e a causa di Gerusalemme, città da me scelta fra tutte le tribù di Israele "

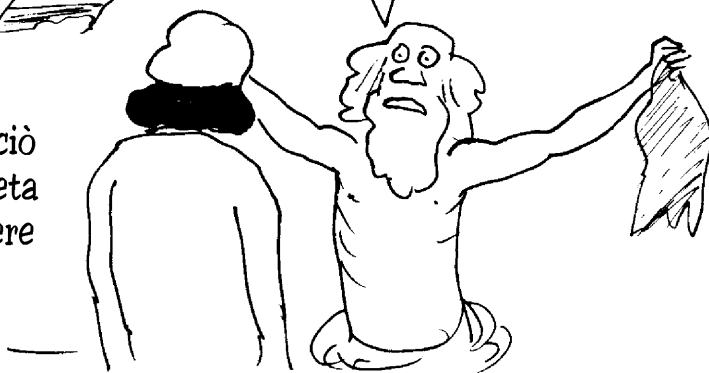
(1 Re 11,31-32)



che strano... 10 più 1
non fanno 12!?! (*)

al figlio di Salomone lascerò
una tribù perché a causa di
Davide mio servo ci sia sempre
una lampada dinanzi a me in
Gerusalemme. Potrai regnare
ovunque tu vorrai e sarai re
su Israele (1 Re 11,36-37)

Geroboamo credette ciò
che gli diceva il profeta
Achia e andò a ripetere
le sue parole



Salomone cercò di uccidere Geroboamo, il quale trovò rifugio in Egitto,
presso Sisach, il faraone (1 Re 11,40)



(*) La tribù unica sta a indicare la grossa tribù di Giuda che aveva assorbito quella di Simeone. La vecchia versione greca parla di 2 tribù.

L'ECCLESIASTE (o Qoèlet)

Verso la fine della sua vita Salomone medita sulla propria esistenza e i suoi pensieri sono assai pessimisti

niente
di nuovo
sotto
il sole
(Eccl. 1,9)

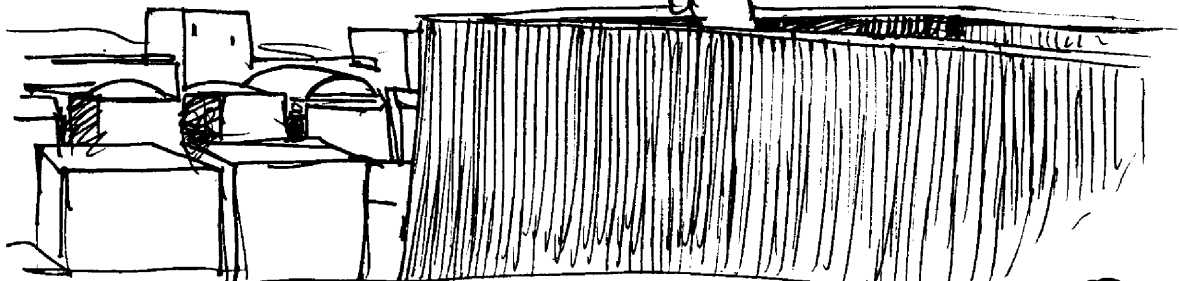
Ho intrapreso grandi opere, mi sono fabbricato case, mi sono piantato vigneti, ho comprato schiavi. Ho accumulato argento e oro, ricchezze di re e di province; mi sono procurato cantori e cantatrici, insieme con le delizie dei figli dell'uomo, una donna, molte donne. Sono divenuto grande, più potente di tutti i miei predecessori in Gerusalemme

(Eccl. 2,4-9)

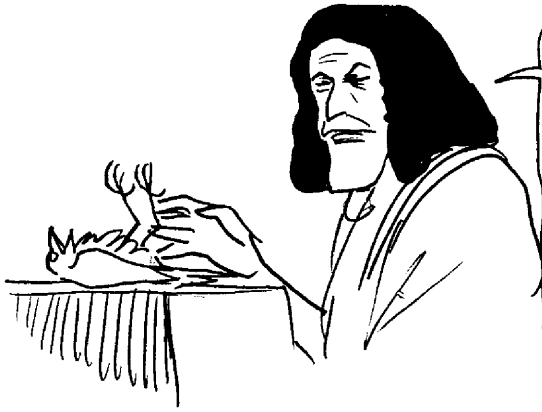


Ecco, tutto mi è apparso vanità e un inseguire il vento (Eccl. 2,11)

che farà il successore del re?
Ciò che è già stato fatto (Eccl. 2,12)
Ho preso in odio ogni lavoro da me fatto sotto il sole, perché dovrò lasciarlo al mio successore



quel profondo pessimismo spiega che Salomone non si sia per niente preoccupato della sua successione



La sorte degli uomini e quella delle bestie è la stessa; come muoiono queste muoiono quelli; c'è un solo soffio vitale per tutti. L'uomo non è superiore alle bestie perché tutto è vanità (Eccl. 3,19)



Nessuno è padrone del suo soffio vitale tanto da trattenerlo, né alcuno ha potere sul giorno della sua morte (Eccl. 8,8)

so benissimo che nessuno è eterno, ma speravo che, per me, Jahve avrebbe fatto un'eccezione (*)

meglio un cane vivo che un leone morto. I vivi sanno che moriranno, ma i morti non sanno nulla; non c'è più salario per loro, perché il loro ricordo svanisce. Non ci sarà né attività, né ragione, né scienza, né sapienza (Eccl. 9,4-10)

Salomone sembra aspettare la morte con tristezza



tutti vanno nella stessa dimora: tutto è venuto dalla polvere e tutto ritorna nella polvere (Eccl. 3,20)



ricordiamoci che al punto della Bibbia in cui siamo, il servizio post mortem non è ancora stato inventato. La morte non è uno stato invidiabile, tutto lì. La perspicacia di Salomone non da nessuna risposta alla domanda: "che cosa c'è dopo la morte?"

(*) In realtà questa frase è di Oscar Wilde

vi è una sorte unica per tutti,
per il giusto e l'empio,
per il puro e l'impuro
(Eccl. 9,2)



la stoltezza alberga nel cuore
degli uomini mentre sono in vita,
poi se ne vanno fra i morti
(Eccl. 9,3)

perché ho cercato d'esser
saggio? Anche questo è
vanità. Allo stesso modo
muoiono il saggio e lo stolto
(Eccl. 2,15-16)



ho preso in odio la vita, perché
mi è sgradito quanto si fa sotto
il sole. Ogni cosa è vanità e un
inseguire il vento (Eccl. 2,17)

ho proclamato più felici i morti, ormai trapassati, dei viventi che sono
ancora in vita; ma ancor più felice degli uni e degli altri chi ancora non
è e non ha visto le azioni malvage che si commettono sotto il sole
(Eccl. 4,2-3)



se questo non è un esaurimento!

più pessimista di
Salomone non si può

ogni fatica e tutta l'abilità messe in un lavoro
non sono che invidia dell'uno con l'altro.
Anche questo è vanità e un inseguire il vento
(Eccl. 4,4)

e l'amore,
Salomone?



un uomo su mille l'ho
trovato: ma una donna
fra tutte non l'ho trovata
(Eccl. 7,28)



l'uomo se ne va
nella dimora eterna
(Eccl. 12,5)

ho detto: " Voglio essere
saggio! ", ma la sapienza
è lontana da me!
(Eccl. 7,23)

molta sapienza, molto affanno;
chi accresce il sapere, aumenta
il dolore (Eccl. 1,18)



il molto studio affatica
il corpo (Eccl. 12,12)

Per ogni cosa c'è il suo momento, il suo tempo per ogni faccenda
sotto il cielo.

C'è un tempo per nascere e un tempo per morire,
un tempo per piantare e un tempo per sradicare le piante.

Un tempo per uccidere e un tempo per guarire.

Un tempo per piangere e un tempo per ridere.

Un tempo per cercare e un tempo per perdere.

Un tempo per tacere e un tempo per parlare.

Un tempo per amare e un tempo per odiare.

Un tempo per la guerra e un tempo per la pace.

(Eccl. 3,1-2-3-4-6-7-8)

Salomone, vero pozzo di saggezza, che aveva dato a Israele la sua gloria maggiore, che era rispettato da tutti i popoli vicini, che aveva figli numerosi, non aveva predisposto niente per la sua successione. Si spese in mezzo alle sue ricchezze, padrone assoluto di un reame sull'orlo del disfacimento



Salomone aveva dominato troppo coloro che aveva intorno. Nessuno dei suoi figli aveva la centesima parte della sua levatura. Aveva zittito i sacerdoti, il suo reame era quello del denaro, ove i piaceri futili e la vanità avevano preso il passo sull'osservanza dei comandamenti del Signore

In un mondo dominato dalla diplomazia, negoziata a colpi di nozze con ragazze delle contrade vicine, non c'era neppure un militare per fungere da uomo forte del reame



non sapete la notizia, è appena morto il re

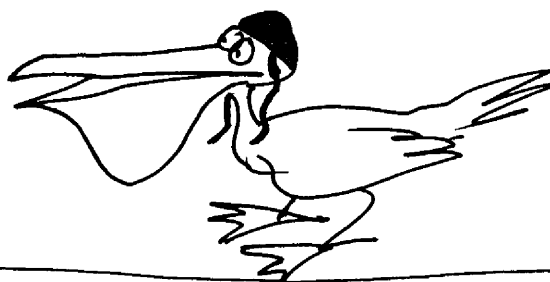
ooh... questa è una seccatura



suppongo che hanno previsto qualcosa, no?

IL RE PACIFICO

Salomone aveva trasgredito la legge di Mosè sposando donne straniere. Aveva anche, verso la fine della sua vita, aperto il reame, la città santa di Gerusalemme inclusa, ai culti stranieri. In compenso aveva realizzato un'impresa straordinaria: aveva mantenuto per 40 anni l'unità del reame e stabilito buoni rapporti coi paesi vicini quando Saul e Davide avevano dovuto fare guerre incessanti. Se si eccettano quelle alterazioni dogmatiche, il regno di Salomone rappresenta l'apice della storia ebraica sul piano politico e economico, dovuta interamente all'abilità, alla saggezza di quel re pacifico. Dopo la sua morte la decadenza di quel reame di metallo placcato oro sarebbe stata brutale.



REGNO DI
SALOMONE: dal
970 al 933 a.C.

Il resto della storia traduce gli sforzi costanti del popolo ebraico per resistere alle invasioni e rifiutare di assimilarsi, di mischiarsi, il che lo porterà alla fine ad opporsi alla potenza romana. Roma finirà per vincere e schiaccerà nel 70 e nel 132 dopo Cristo gli ultimi bastioni di resistenza degli autonomisti ebrei



La notizia della morte di Salomone si sparse. Geroboamo tornò dall'Egitto e si recò a Sicheem dove Roboamo, uno dei figli di Salomone, aveva intenzione di farsi proclamare re e dove i capi di tutte le tribù si erano radunati



Il terzo giorno andiamo

spero che Roboamo abbia preso una decisione saggia



mio padre vi ha imposto un giogo pesante;
io renderò ancora più grave il vostro giogo.
Mio padre vi ha castigati con fruste, io vi
castigherò con flagelli

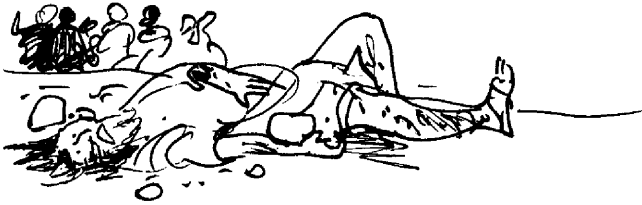
(1 Re 12,14)

è pazzo...

ma cosa ci è rimasto
dell'eredità di Davide?
solo questo despota
ottuso?

e adesso sparite
e tornate nelle
vostre tribù

Il re Roboamo voleva mantenere il sistema
dei lavori forzati, che tutto il popolo di Israele aveva preso
in odio. Mandò Adoniram come sovrintendente ma tutti
gli Israeliti lo lapidarono ed egli morì (1 Re 12,18)



l'unità del regno, realizzata da
Davide e estesa seppure in modo artificiale
da Salomone, era solo un ricordo.
La divisione nord-sud si realizzava
di nuovo



La casa di Giuda e la tribù di Beniamino furono le uniche a seguire Roboamo (1 Re 12,21).

Stava per scoppiare la guerra, ma un uomo di Dio, Semeia, parlando a Roboamo, riuscì ad evitare l'assalto e ognuno tornò sulle proprie posizioni.



Dice il Signore: Non marciate per combattere contro i vostri fratelli Israeliti; ognuno ritorni a casa, perché questa situazione è stata voluta da me (1 Re 12,24)

qui va notata una cosa: nell'Antico Testamento, il Diavolo, quale suggeritore delle cattive scelte dell'uomo, non esiste (*). O Jahve lascia che gli uomini se la cavino da soli, come per esempio Salomone, oppure recita alternando le due parti, ispirando odii, creando divisioni, o suscitando qualche salvatore

strano gioco col destino

I due re degli Ebrei, Geroboamo ex intendente di Salomone al nord, e Roboamo, il figlio legittimo, al sud nella Giudea, consolidano ognuno le proprie posizioni. L'impero di Salomone fatto di metallo dorato comincia a scrostarsi



(*) Salvo che nel libro di Giobbe

IL RITORNO DEGLI UOMINI DI DIO

Geroboamo disse a se stesso:

in questa situazione il regno potrebbe tornare alla casa di Davide. Se il popolo verrà a Gerusalemme per compiere sacrifici nel tempio, il cuore di questo popolo si rivolgerà verso il suo signore, verso Roboamo re di Giuda; mi uccideranno
(1 Re 12,26-27)

anche se sono stati adibiti per tanti anni a addetti al culto, quei leviti sono legati a Gerusalemme e sono un pericolo per me



qui conviene cambiare culto e clero



buttò fuori i leviti ed essi si rifugiarono in Giudea

sgombrare!

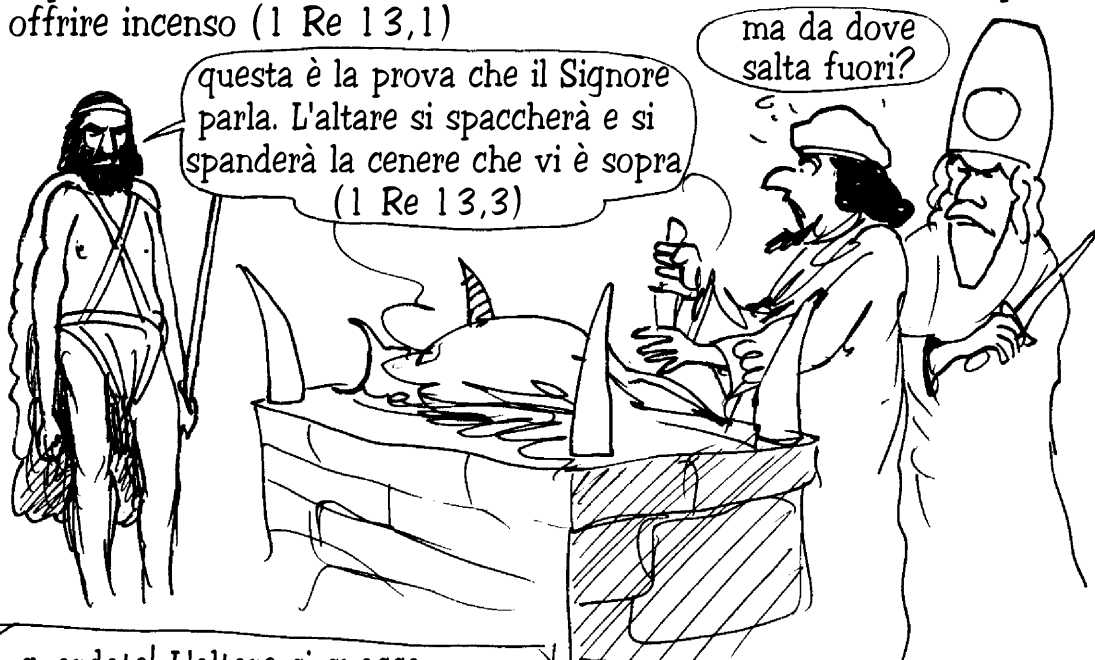
vorrei ordinarvi due begli idoli; e che facciano bella figura, mi raccomando!

agli ordini





Allora un uomo di Dio, per comando del Signore, si portò da Giuda a Betel, mentre Geroboamo stava sull'altare per offrire incenso (1 Re 13,1)



guarda Geroboamo, la tua mano non ti appartiene più,
si sta disseccando, non puoi più muoverla!



è vero... Placa il volto del
Signore tuo Dio e prega per
me perché mi sia resa la mia
mano (1 Re 13,6)

l'uomo di Dio placò il volto
del Signore e la mano del re
tornò come era prima
(1 Re 13,6)

quell'uomo è molto forte;
lo voglio con me



vieni a casa con me per
rinfrancarti; ti darò un regalo
(1 Re 13,7)

anche se mi dessi metà della tua casa, non verrei con te
e non mangerei né berrei nulla in questo luogo, perché mi
è stato ordinato per comando del Signore: "Non mangiare
e non bere nulla e non tornare per la strada percorsa
nell'andata" (1 Re 13,8-9)

Poi l'uomo lasciò Betel, il santuario, e prese la strada del ritorno.

la voce di Dio

ma no, tutte cavolate.
Anch'io sono un profeta;
ora vi faccio vedere



aspetta! Anch'io sono profeta. Come a te, un angelo mi ha detto: "Fallo tornare con te nella tua casa, perché mangi e beva qualcosa"

(1 Re 13,18)

ma quello mentiva. Non aveva visto nessun angelo. L'uomo di Dio si fece frangere. Mangiò e bevve contrariamente agli ordini ricevuti da Dio; più tardi, sulla strada del ritorno fu poi ucciso da un leone

morale della favola: un profeta può nascondere un altro

Ah sì, siete un collega? Allora è diverso

Malgrado tutti questi chiari segni, Geroboamo continuò a dare l'investitura per essere sacerdote delle alture a chiunque lo desiderasse

Dal canto suo, Roboamo non valeva di più e faceva il pasticcione.

Nel paese c'erano prostituti sacri, i quali rinnovarono tutti gli abomini dei popoli che il Signore aveva scacciati davanti gli Israeliti

(1 Re 14,24)

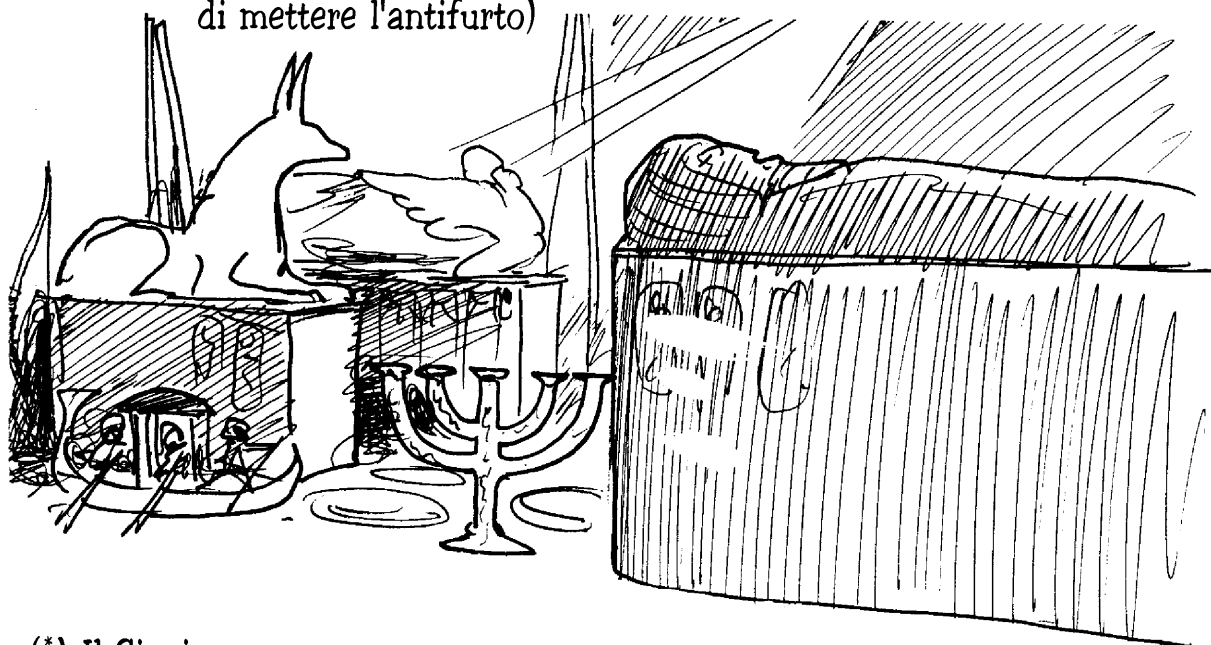
è facile, basta seguire i pali sacri

Per il culto della fecondità, sotto i terebinti
Tariffe: — — —
— — —

Il quinto anno, Sisach, il faraone che aveva dato rifugio a Geroboamo, considerò che il regno si era abbastanza indebolito. Uscì con 1200 carri e 60 000 cavalli e s'impadronì dell'intero paese. Prese Gerusalemme e tutti i tesori che c'erano



Quel giorno, l'arca sacra, che conteneva le tavole della Legge che Mosè aveva portato giù dal monte Oreb (*) non si difese. Sparì e nessuno ne sentì mai più parlare (forse i leviti si erano dimenticati di mettere l'antifurto)



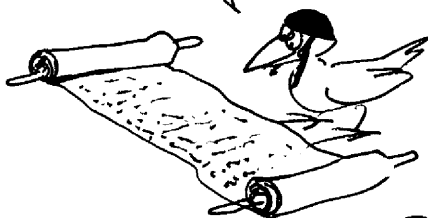
(*) Il Sinai

L'ARCA PERDUTA

a dire il vero, nei testi biblici si trova un racconto diverso per quel che concerne la sorte dell'Arca d'Alleanza

si trova negli scritti (*), che il profeta Geremia ordinò a coloro che partivano in esilio... di non lasciare che la Legge si allontanasse dai loro cuori

(2 Maccabei 1,2-4)



In quegli scritti, si diceva che il profeta, avvertito da un oracolo, si fece accompagnare (**) dalla tenda e dall'Arca, che si recò nella montagna dove era salito Mosè e da dove aveva contemplato l'eredità di Dio (***) e che, giunto lassù, Geremia trovò un vano a forma di grotta, vi fece entrare la tenda, l'Arca e l'altare degli incensi e poi ne sbarrò l'ingresso

(2 Maccabei 2,4-5)

E Geremia disse a coloro che lo accompagnavano e fra i quali nessuno conosceva quel posto: "Il luogo deve restare ignoto, finché Dio non avrà riunito la totalità del suo popolo e si sarà mostrato propizio. Allora il Signore mostrerà queste cose e si rivelerà la gloria del Signore e la nube"

(2 Maccabei 2,7-8)

(*) Scritti che sono andati dispersi.

(**) Durante l'esilio in Egitto dopo la seconda deportazione degli Ebrei decretata da Nabucodònosor (vedi pag. 314).

(***) Sul monte Sinai.

I due re ebrei dovettero umiliarsi davanti al faraone. Sisach ripartì dopo aver fatto man bassa di tutti i tesori di Salomone. Portò via proprio tutto (2 Cronache 12,9)



Ma ciò non servì da lezione ai due re. Ripresero le loro liti incessanti, come pure i loro successori, durante parecchi decenni



Diversi re si succedettero, più o meno fedeli a Jahve

Territorio del Nord (Israele)	Territorio del Sud (Giuda)
910-887 Baasa 887-886 Ela 886 Zimri (7 giorni) 886-875 Omri 875-853 Acab	915-913 Abiam 912-871 Asa 870-846 Giòsafat

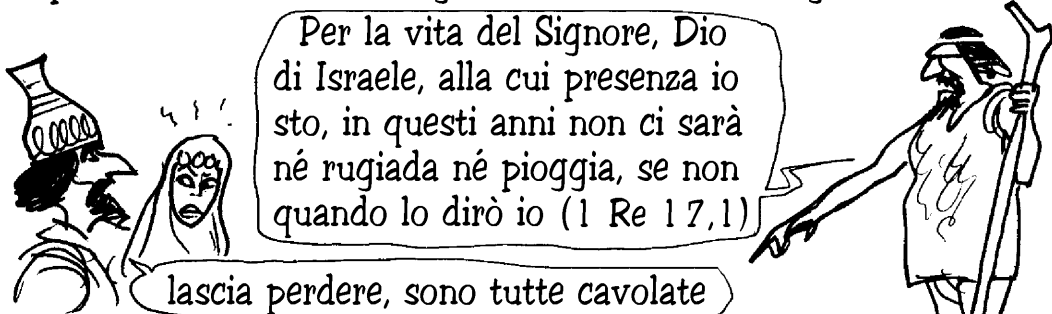
ELIA

Acab, figlio di Omri, prese per moglie Gezabele, figlia del re di Sidone. Si mise a servire Baal e a prostrarsi davanti a lui. Eresse un altare a Baal nel tempio che egli aveva costruito in Samaria (*)

(1 Re 16,31-32)



In quel tempo viveva nel territorio di Gàlaad un profeta chiamato Elia. Egli venne verso Acab e gli disse:



Per la vita del Signore, Dio di Israele, alla cui presenza io sto, in questi anni non ci sarà né rugiada né pioggia, se non quando lo dirò io (1 Re 17,1)

lascia perdere, sono tutte cavolate

Ma la siccità arrivò effettivamente.



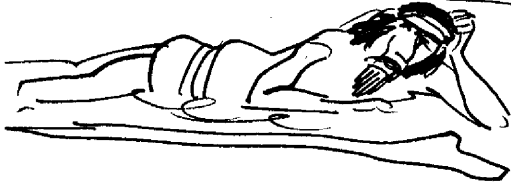
tempo balordo

bisogna eliminare quel profeta del malaugurio che ci rovina il clima

(*) Samaria, capitale del territorio del Nord, costruita da suo padre Omri.

Dio parlò ad Elia:

Vattene di qui, dirigiti verso oriente; nasconditi presso il torrente Cherit. Ivi berrai al torrente e i corvi per mio comando ti porteranno il tuo cibo (1 Re 17,3-4)



Elia fece ciò che gli aveva detto il Signore e fu rifornito per via aerea



i corvi gli portavano pane al mattino e carne alla sera. Dopo alcuni giorni il torrente si seccò (1 Re 17,6-7)

Sull'ordine di Dio, Elia si recò da una vedova a Zarepta (città di mare a 15 km a sud di Sidone)

non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' di olio nell'orcio (1 Re 17,12)



la farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non si svuoterà finché il Signore non farà piovere sulla terra (1 Re 17,14)

che strano!?



E, o miracolo, la giara e l'orcio erano pieni ogni giorno

Il figlio della vedova si ammalò. La sua malattia era molto grave, tanto che rimase senza respiro (1 Re 17,17)



sei venuto da me per ricordarmi la mia iniquità e per uccidermi il figlio?
(1 Re 17,18)



Elia si distese tre volte sul bambino, invocò il Signore, e quegli riprese a vivere (1 Re 17,21)



Durante i 3 anni che durò la siccità, Acab aveva fatto cercare Elia ovunque. Gezabele aveva fatto uccidere i profeti di Israele. Quando Acab vide Elia:

sei tu la rovina di Israele! (1 Re 18,16)



io non rovino Israele, ma piuttosto tu insieme con la tua famiglia, perché avete abbandonato i comandi del Signore e tu hai seguito Baal
(1 Re 18,18)



raduna tutto Israele presso di me sul monte Carmelo insieme con i 450 profeti di Baal e i 400 profeti di Asera, che mangiano alla tavola di Gezabele
(1 Re 18,19)

Acab fece ciò che Elia gli aveva chiesto.

Radunò davanti al popolo di Israele i 450 sacerdoti di Baal e i 400 di Asera (*)



(*) Variante del Baal impostata sulla fecondità.

Invettiva di Elia verso il popolo:



fino a quando zoppicherete con i due piedi? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!
(1 Re 18,21)

Elia fissò le regole del gioco. Chiese che fossero innalzati due altari, uno per lui e uno per i sacerdoti di Baal, e su ogni altare fosse messo un torello.

voi invocherete il nome del vostro dio e io invocherò il nome del Signore. La divinità che risponderà concedendo il fuoco è Dio!
(1 Re 18,24)

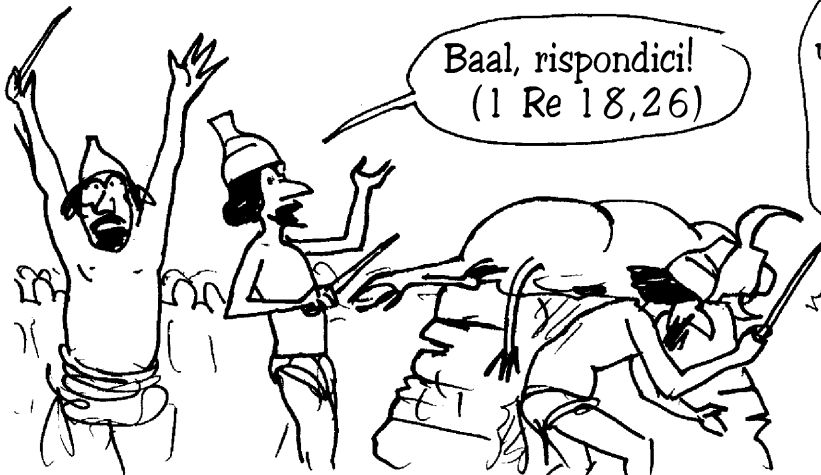


Però! A 450 contro uno, questo si che è fegato!



cerini e accendini sono severamente vietati!

I sacerdoti di Baal danzarono davanti al loro altare fino a mezzogiorno, invocando il loro dio.



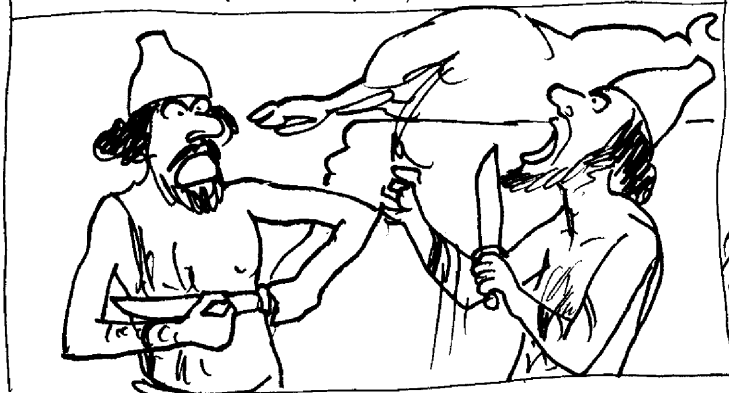
Baal, rispondici!
(1 Re 18,26)

gridate più forte, egli è un Dio! Forse è indaffarato, oppure in viaggio. Se è addormentato, si sveglierà

(1 Re 18,27)



Gridarono a voce più forte e si fecero incisioni, secondo il loro costume, con spade e lance, fino a bagnarsi tutti di sangue
(1 Re 18,28)



bene, adesso
tocca a me



riempite quattro brocche d'acqua e versatele sull'olocausto (*) e sulla legna! (1 Re 18,34)



Elia fece bagnare l'altare 3 volte. L'acqua scorreva intorno all'altare; anche il canaletto si riempì d'acqua (1 Re 18,35)

cavolo! Con tutta quell'acqua non si accenderà mai



rispondimi, Signore e questo popolo sappia che tu sei il Signore Dio e che converti il loro cuore

(1 Re 18,37)



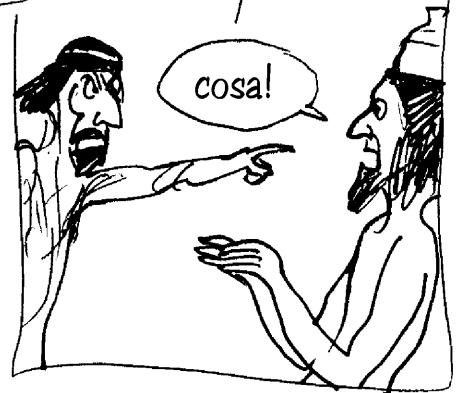
(*) Il sacrificio.

Cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l'acqua del canaletto (1 Re 18,38)



Elia:

afferrate i profeti di Baal; non ne scappi uno!
(1 Re 18,40)



li afferrarono. Elia li fece scendere nel torrente Kison, ove li scannò (1 Re 18,40)



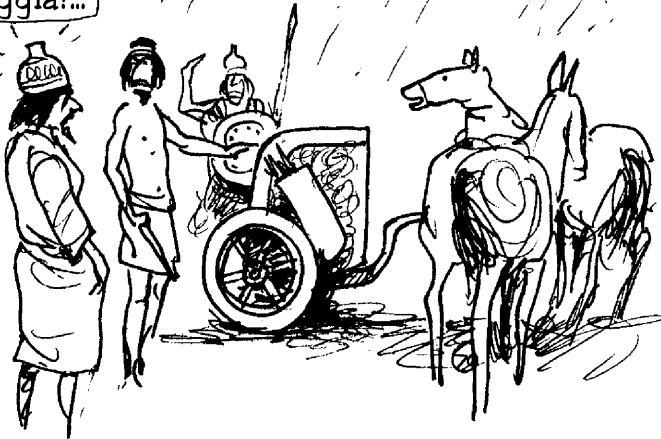
(*) Torrente che scorre ai piedi del tempio di Gerusalemme e che porta acqua alla città.

Elia preannunziò che
sarebbe piovuto presto

re Acab, attacca i cavalli
al carro e scendi perché non ti
sorprennda la pioggia!

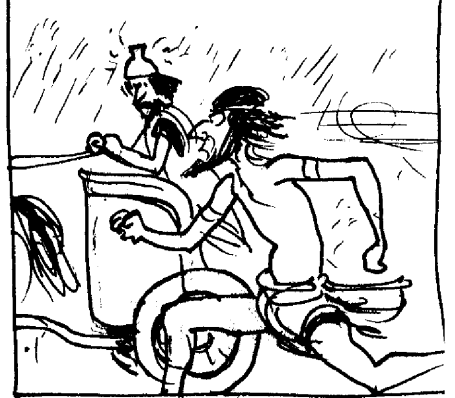
(1 Re 18,44)

la pioggia!...



subito il cielo si oscurò
per le nubi e per il vento;
la pioggia cadde a dirotto
(1 Re 18,45)

La mano del Signore fu
sopra Elia che, cintosi i
fianchi, corse davanti ad
Acab (1 Re 18,46)



Il re Acab raccontò quella terribile
giornata alla regina Gezabele che
decise subito di fare morire Elia.
Questi scappò nel deserto



ma anche i profeti
possono avere la luna.
Così Elia...

non ne posso più.
Ora basta, Signore! Prendi la mia
vita perché io non sono migliore
dei miei padri (1 Re 19,4)

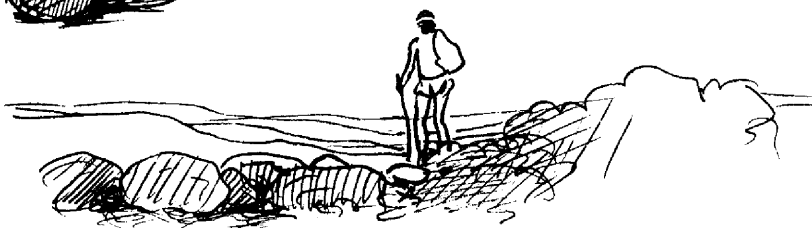


Ma un angelo lo toccò e gli disse:



alzati e mangia!

perché è troppo lungo
per te il cammino
(1 Re 19,5-7)



Rinvigorito dal cibo, camminò
40 giorni e 40 notti fino alla
montagna di Dio; fino all'Oreb (*)

l'Oreb, finalmente...



Lì, giunse alla caverna (**)
e Dio gli parlò (1 Re 19,9-14)

Elia



(*) Il Sinai, luogo di tutte le iniziazioni.

(**) Forse quella in cui si rannicchiò Mosè e dove incontrò Dio
(vedi pag. 81)(Esodo 33,22).

All'esterno della grotta ci fu un susseguirsi di fenomeni naturali: un vento impetuoso da spezzare le rocce, un terremoto, un incendio. Poi Elia udì un mormorio leggero e capì che, dopo quella serie di effetti speciali, era Dio che si manifestava. Uscì coprendosi il volto con il mantello



gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita (1 Re 19,14)

ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Hazaël come re di Aram (1 Re 19,15)



Qui Jahve incita Elia a consacrare un re forestiero, un re di Siria (?), per realizzare i suoi piani



poi ungerai Ieu come re di Israele e ungerai Eliseo al tuo posto. Se uno scamperà dalla spada di Hazaël, lo ucciderà Ieu; se uno scamperà dalla spada di Ieu, lo ucciderà Eliseo. Risparmierò in Israele 7000 persone, quanti non hanno adorato Baal (1 Re 19,16-18)

così farò, Signore

e per questa volta basterà così



Ben-Hadàd, re di Aram, fece guerra ad Israele con un possente esercito ma fu battuto da Acab che aveva ricevuto un messaggio di Jahve.



Ben-Hadàd fu presentato ad Acab con i gomiti legati, posizione che costringe a camminare con la testa chinata. Acab lo graziò e si accontentò di un modesto tributo

Quel gesto di mansuetudine dispiacque a Jahve che manifestò il suo scontento ad Acab tramite uno dei suoi profeti



hai lasciato andare libero quell'uomo da me votato allo sterminio; la tua vita pagherà per la sua, il tuo popolo per il suo popolo (1 Re 20,42)



Gezabele, per strada ho incontrato un tipo e...

Non vorrai mica lasciarti influenzare da quelle stupidaggini! Te lo dico io: sei troppo bravo con la gente. Dovresti piuttosto pensare a estendere il tuo dominio

Gezabele ha ragione. C'è un bel vigneto sotto le finestre del mio palazzo in Samaria: quella di Nabot. Ora la voglio acquistare



Senti, Nabot, cedimi la tua vigna; ne farò un orto. In cambio ti darò una vigna migliore oppure, se preferisci, te la pagherò al prezzo che vale

(1 Re 21,2)

no, no; guai a cederti l'eredità dei miei padri!

LA VIGNA DI NABOT

che cosa c'è ancora?



Gezebele fece pagare dei mascalzoni per raccontare che Nabot aveva maledetto Dio e il re, ed egli morì lapidato



Acab, che ignorava la bassezza di sua moglie, entrò in possesso della vigna. Ma Elia che, nel frattempo, aveva consacrato come proprio successore Eliseo, un giovane contadino, venne a sapere ciò che era successo:

Acab, così dice il Signore: "Nel punto ove lambirano il sangue di Nabot, i cani lambiranno anche il tuo sangue. I cani divoreranno Gezebele nel campo di Izreèl"

(1 Re 21,19-23)



questa sì che è una maledizione!



Il paese rimase tre anni senza la guerra. Si era verso l'850 avanti Cristo. Acab, re del nord del paese, propose a Giòsafat, re di Giuda che risiedeva a Gerusalemme, di fare la guerra agli Aramei per riprendere Ramot di Gàlaad che, un tempo, era appartenuta al popolo ebreo.




Convocarono i profeti che si eccitarono a profetizzare davanti a loro. Sedecia, figlio di Chenaana, che si era fatte corna di ferro, affermava:
(1 Re 22,11)




Assali Ramot di Gàlaad, riuscirai. Il Signore la metterà nelle mani del re (1 Re 22,12)





come fare per essere certi che Dio parla attraverso quella gente?

questo è il problema. Io avrei un altro profeta, Michea, ma questo è solo capace di predire cose spiacevoli




uno che profetizza solo il male è una cosa che mi fa andare giù di morale; tu no?

dice il Signore: "Chi ingannerà Acab perché muova contro Ramot di Gàlaad e vi perisca?"


(1 Re 22,20)

eppure, non si può fare a meno di sentirlo



toh! Vedi ciò che ti dicevo!

con questo, stiamo freschi!



meglio rimanere prudente. Invece di andare in battaglia vestito da re, ci andrò travestito da semplice capo carro

Ma il giorno del combattimento, Acab fu ucciso da una freccia vagante.

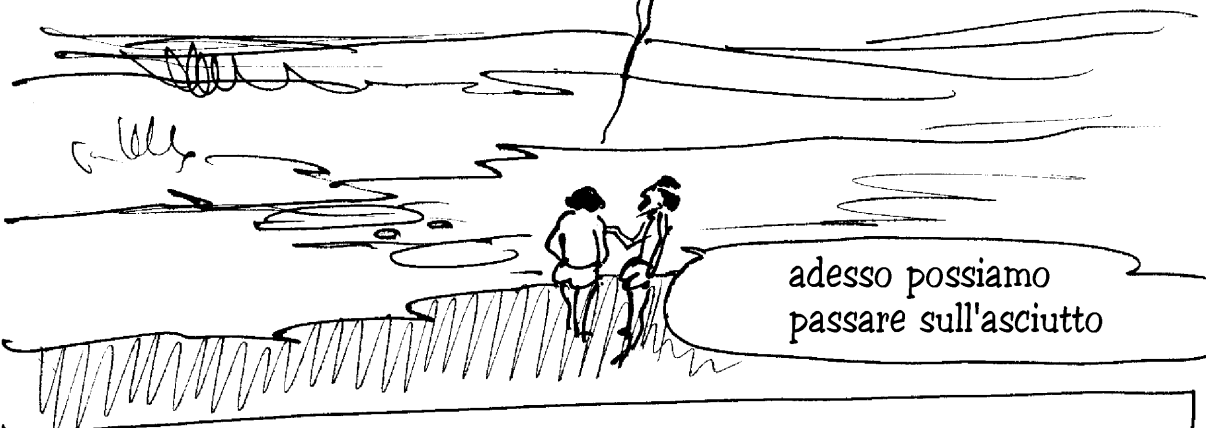
"Un uomo tese a caso l'arco e colpì il re di Israele fra le maglie dell'armatura e la coraza" (1 Re 22,34)



Gli succedette suo figlio Acazia, poi Ioram. Tutti e due furono infedeli al Signore. Elia e il suo discepolo Eliseo stavano camminando verso Gèrico. Nel momento di attraversare il Giordano:



le acque del Giordano si ritirano!?!



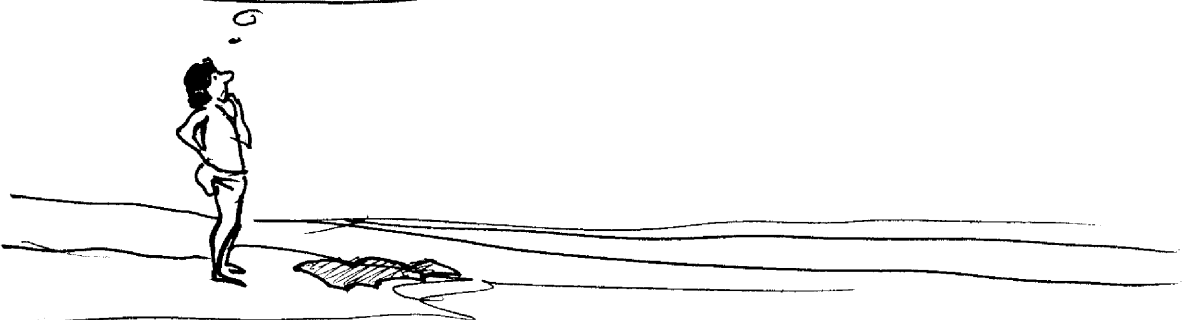
adesso possiamo
passare sull'asciutto

un carro di fuoco e cavalli di fuoco si interposero fra loro due.
Elia sali nel turbine verso il cielo (2 Re 2,11)



carri e
cavalleria
di Israele!

sparito... è sparito
nel cielo



mi è rimasto il
suo mantello



se provassi a...



Eliseo percosse le acque del
Giordano che si separarono

URRÀ! Ho ereditato
dei poteri di Elia!!



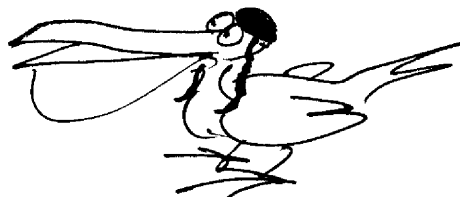
ELISEO

Come il suo maestro Elia, Eliseo manifestò dei poteri vari e numerosi.

A Gèrico, egli risanò l'acqua (2 Re 2,22). Per dare una mano ai due re, di Israele e di Giuda, andati insieme a combattere il re di Moab, egli riempì miracolosamente d'acqua i fossi che aveva fatti scavare. Egli fece uscire olio da vasi vuoti (2 Re 4,6), riportò in vita un bambino (2 Re 4,35), moltiplicò i pani (2 Re 4,44), guarì un lebbroso (2 Re 5,14)



insomma, fece tutto ciò che
Gesù Cristo avrebbe fatto più tardi



Eliseo aveva dei poteri di veggenza.

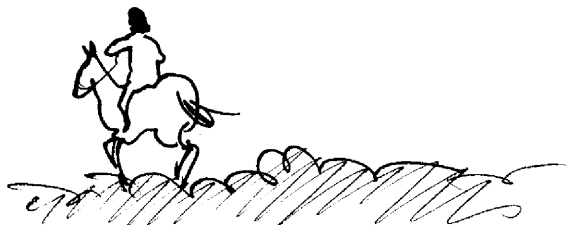
Un giorno, il re di Aram:



La Storia seguì il suo corso naturale, con scaramucce e assedi. Un giorno, Eliseo si recò a Damasco, dagli Aramei, il cui re era ammalato. Cazaël era nella reggia e la parola di Dio, affidata a Elia sull'Oreb, doveva compirsi. Questi andò incontro a Eliseo.



Cazaël tornò presso il suo padrone, il re di Aram



Cazaèl prese una coperta, l'immerse nell'acqua e poi la stese sulla faccia del re che morì. Al suo posto divenne re Cazaèl (2 Re 8,15)



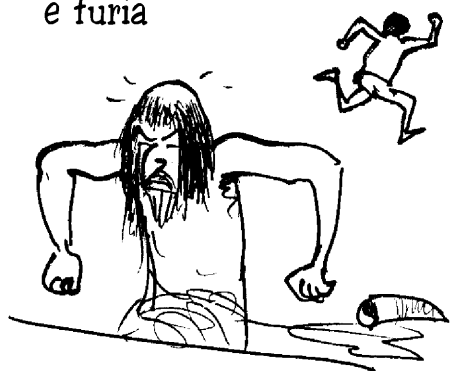
Ioram è diventato re di Giuda e Acazia, figlio di Atalia, che era la figlia di Acab, regna su Israele. Il profeta Eliseo sta per influenzare il corso della storia ebraica



va a Ramot di Gàlaad. Cerca un certo Ieu. Gli verserai quest'olio in testa dicendogli: "Ti ungo re su Israele". Poi aprirai la porta e fuggirai senza indugio

(2 Re 9,1-4)

Il messaggero di Eliseo diede l'unzione in fretta e furia



Ieu, tu demolirai la casa di Acab, tuo signore. La stessa Gezabele sarà divorata dai cani

(2 Re 9,7-10)

così saranno vendicati i profeti assassinati da Gezabele!

(2 Re 9,7)



Da quel giorno, Ieu si sentì investito da una missione divina.



bisogna farla finita con la dissolutezza e la stregoneria di Gezabele

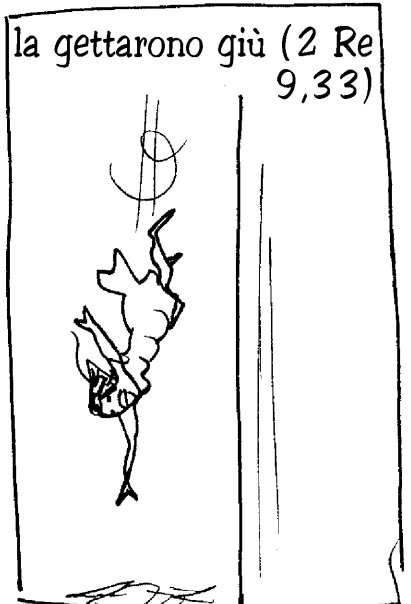
Da quando Acab, re di Israele, e Giòsafat, re di Giuda, si erano alleati, i loro rispettivi discendenti, Ioram e Acazia, continuavano a combattere il loro comune nemico, gli Aramei, condotti dal loro capo, Cazaèl. Ieu conspirò contro Ioram nel momento in cui questi difendeva Ramot di Gàlaad contro Cazaèl. Ioram era stato ferito e Acazia era andato a trovarlo. Ieu colse l'occasione.

AHHHR!



Egli uccise Ioram personalmente trapassandogli il cuore con una freccia. I suoi fedeli uccisero Acazia, re di Giuda.

Non rimaneva che saldare il conto con Gezabele, che era oriunda di Sidone.



Il suo sangue schizzò sul muro e sui cavalli.
Ieu passò sul suo corpo (2 Re 9,33)



più tardi: "Andati per seppellirla, non trovarono altro che il cranio, i piedi e le palme delle mani" (2 Re 9,35)



La profezia si era avverata: Gezabele era stata divorata dai cani.

Ieu risali in Samaria, dove Acab aveva 70 figli. Pieni di terrore, i precettori dei principini accettarono di prenderli e ucciderli per avere salva la vita. Ieu chiese che le loro teste gli fossero portate ed essi lo fecero.



Ieu uccise poi tutti i superstiti della famiglia di Acab, tutti i suoi grandi, i suoi amici e i suoi sacerdoti, fino a non lasciarne neppure uno (2 Re 10,11)

Poi fece la stessa cosa col casato di Acazia.

che strage!



Dopo, Ieu giocò d'astuzia:

Acab ha servito Baal un poco; Ieu lo servirà molto. Ora convocatemi tutti i profeti di Baal, tutti i suoi fedeli e tutti i suoi sacerdoti; non ne manchi neppure uno, perché intendo offrire un grande sacrificio a Baal. Chi mancherà non sarà lasciato in vita (2 Re 10,18-19)



basta un'unzione
per cambiare un uomo



Ieu disse al guardarobiere del tempio:

tira fuori le vesti per tutti i fedeli di Baal
(2 Re 10,22)

badate bene che non ci sia fra di voi nessuno dei fedeli del Signore, ma solo fedeli di Baal
(2 Re 10,23)

se qualcuno farà fuggire uno degli uomini che io metto nelle vostre mani, lo pagherà con la sua vita
(2 Re 10,24)



e non ne scampò neanche uno.

Però quel lavoro di pulizia all'interno facilitò le azioni degli Aramei e, sui confini, Cazaèl fece trovare dura la vita agli Ebrei.

Nel 814 avanti Cristo, Ieu, che aveva servito così bene i piani del Signore, si addormentò con i suoi padri



uccidete i bambini.
Tutti i bambini!



così, io sarò regina!



Ma Ioseba, sorella di Acazia, salvò Ioas, figlio di suo fratello

7 anni dopo, il sacerdote Ioiadà fece venire il fanciullo e lo consacrò re a Gerusalemme

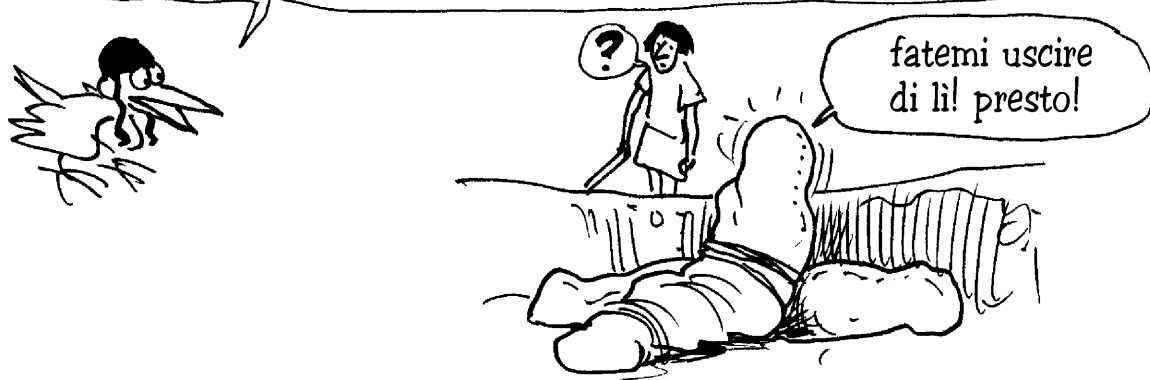


Atalia fu presa, portata alla reggia attraverso l'ingresso dei Cavalli e là fu uccisa
(2 Re 11,16)



I REUCCI

Eliseo muore stupidamente da malattia, mentre Elia, suo maestro, era stato portato in cielo gloriosamente su un carro di fuoco. Ma un po' di magia era senz'altro rimasta in Eliseo perché mentre lo stavano seppellendo, il suo corpo toccò quello di un uomo che era morto da poco, e questi tornò in vita



Il secolo seguente non fu glorioso. Una dozzina di re si succedettero; chi regnò sullo stato del nord, Israele, con capitale Samaria, chi regnò sullo stato del sud, Giuda, con Gerusalemme per capitale. Dopo essersi uniti contro Cazaèl, l'Arameo, si combatterono di nuovo tra di loro. Alcuni finirono uccisi dai loro discendenti o dai loro servi. Aram sparì, inghiottito dal suo possente vicino del nord, l'Assiria, che era in piena ascesa. Quando gli Assiri scendevano, assediando le città, gli Ebrei se la cavavano pagando loro un tributo, spesso ricavato fondendo gli oggetti d'oro del tempio.



Dalla sua capitale, Ninive, il re Sargon dominava tutto il medio oriente e i suoi soldati si segnalavano ovunque per la loro ferocia



visto il trattamento, è facile capire che la gente preferiva arrendersi

scorticati o sgozzati, che differenza fa? La presa di Gèrico non era certo di meglio

ad ogni modo, in quei tempi, quello era solo ordinaria amministrazione



ecco alcuni riscontri di cronologia



		Israele, regno del nord (Samaria)	Giuda, regno del sud (Gerusalemme)	I loro Vicini
Profeta				
	870	Acab	Giòsafat	ARAM capitale Damasco
Elia		Ioram	Ioram ← (sempre lui!)	
Eliseo	850	Ieu	Acazia Atalia	
	820	Ioacaz Ioas	Amazia	
	800	Geroboamo II		
Amos Osea	750	Zaccaria Menachem		ascesa dell' ASSIRIA
Isaia Michea		Pekachia Pekach Osea	Iotam Acaz	↓
	722	Samaria assediata dagli Assiri	Ezechia	Sargon II
		FINE DEL REGNO DEL NORD		

sul piano della metafisica, è meglio non dire niente. È un ingarbuglio completo. Malgrado il ritorno di Elia, il culto di Baal sussisterà sulle cosiddette "alture"



con le stele, i pali sacri, ecc. ecc.

Jahve non è per niente contento e lo fa sapere tramite i suoi profeti

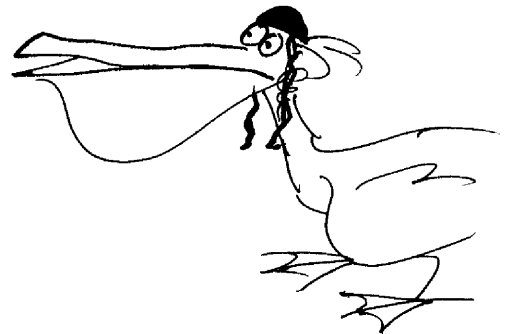


ISAIA

Adesso evocheremo alcuni testi biblici che portano la "firma" di un profeta chiamato Isaia

i testi biblici sono stati scritti da chi?

lì sta proprio il problema



le profezie di Isaia si riferiscono ad un periodo che copre 200 anni dato che viene citato Ciro, il persiano, come liberatore del popolo ebreo dopo la sua deportazione a Babilonia (l'editto di Ciro è del 534 a. C.)

ma, Nostradamus?...

gli esegeti (*) biblici hanno notato un cambiamento di stile in alcuni testi e concludono che c'è stato un cambio di redattore

così, alcuni attribuiscono i testi di Isaia a due profeti che sono vissuti a 150 anni di distanza uno dall'altro

La Bibbia contiene alcune inversioni cronologiche e degli errori storici che sono stati evidenziati dall'archeologia moderna e sottolineati per esempio da Daniel Rops (in *Histoire Sainte*, edizioni Fayard, Parigi). Per cui, non può essere considerata totalmente come un libro di storia. Perciò abbiamo considerato il Libro di Isaia come se fosse un insieme unico.

(*) Gli specialisti dell'insieme dei testi biblici.

Isaia (*) denuncia la corruzione, predica la compassione, predice che la Casa del Signore accoglierà tutte le nazioni del Mondo e che deve arrivare un Messia (**)



parola del Signore: sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso di giovenchi. L'incenso è un abominio per me

(Isaia 1,10-13)

cessate di fare il male. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve (Isaia 1,16-18)



il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele (**)(Isaia 7,14). Sulle sue spalle è il segno della sovranità (Isaia 9,5). Su di lui si poserà lo spirito del Signore (Isaia 11,2). Prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese (Isaia 11,4)

che cosa dice?

sss, ma sta zitto

(*) Significa "il Signore salva".

(**) Nome che significa "l'inviato di Dio".

egli annunzia l'arrivo di un re degli Ebrei, che metterà tutto a posto



credi... ma quando?

il Signore raccoglierà gli espulsi di Israele; radunerà i dispersi di Giuda dai 4 angoli della terra. Efraim e Giuda voleranno verso occidente contro i Filistei, saccheggeranno insieme l'oriente, stenderanno le mani su Edom e su Moab e gli Ammoniti saranno i loro sudditi (*)

(Isaia 11,12-14)

con i profeti non si sa mai!



e se poi il profeta non dice la verità?



Moscè, sai cosa ha detto Mosè: "Se ciò che dice un profeta nel nome del Signore non accade, quella parola non l'ha detta il Signore"

(Dt 18,22)

e con ciò?

aspetta, sta ancora parlando di quel messia, di quel servitore del Signore



strano atteggiamento per un re degli Ebrei!

non ci capisco più niente...



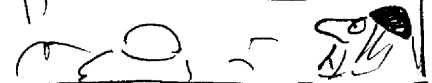
ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi (Isaia 50,6)



come agnello condotto al macello, non apre la sua bocca (Isaia 53,7)

il mio servo trionferà. Non avrà più l'apparenza di un uomo. Il Signore fa ricadere su di lui la perversità di tutti (Isaia 52,13-53,6)

il Dio degli Ebrei che si lascerebbe umiliare!



(*) Sottomessi da Davide, quei popoli avevano ritrovato la loro indipendenza.

fu eliminato dalla terra dei
viventi, per l'iniquità del mio
popolo fu percosso a morte
(Isaia 53,8)

al Signore è piaciuto prostrarlo
con dolori; offrirà se stesso in
espiazione (Isaia 53,10)

il Signore, offerto in olocausto!
Ma è inaudito!!?



eppure Isaia è un buon profeta.
Ha predetto un sacco di cose sugli Assiri,
cose che si sono avverate sul serio

... è stato annoverato fra gli
empi, mentre egli portava il
peccato di molti e intercedeva
per i peccatori (Isaia 53,12)

sono d'accordo con te ma
ciò che dice è così diverso

aspetta, ascolta



cercate il Signore, mentre si fa
trovare; tornate da Lui che avrà
misericordia (Isaia 54,6-7)

e perché non dargli
un bacio addirittura?

se ho capito bene, un giorno si
potrà incontrare Dio per strada,
stringergli la mano chiedendogli
"come va lassù?"

devo ammettere che...



fin qui, Jahve non era mai stato un
gran coccolone

trovarselo di fronte
era rischiare la morte,
cadere fulminato



stranieri ricostruiranno le tue
mura, Gerusalemme; i loro re
saranno al tuo servizio. Le tue
porte saranno sempre aperte,
giorno e notte, per lasciare en-
trare le ricchezze dei popoli
(Isaia 60,10-11)





avvicinatevi, nazioni, per udire, e prestate ascolto. Il Signore è adirato contro tutti i popoli ed è sdegnato contro i loro eserciti; li ha votati allo sterminio, li ha destinati al massacro (Isaia 34,1-2)

e ora, ecco qua delle profezie di distruzione



che cosa dobbiamo pensare? Ci sarà un altro diluvio?

i loro uccisi sono gettati via, si diffonde il fetore dei loro cadaveri; grondano i monti del loro sangue (Isaia 34,3)

per la miseria!



a volte parla di cose che non si sa neanche di che cosa si tratta. Per esempio quando dice "Ciro è il mio pastore" (Isaia 44,28)

sì, sembra dare molta importanza a quel *Ciro*, che sarà lo strumento della volontà del Signore



Isaia si esprimeva verso il 730-700 avanti Cristo. *Ciro* sarebbe intervenuto nella storia ebraica solo un secolo e mezzo dopo



così dice il Signore: "Agli eunuchi, che osservano i miei sabati, preferiscono le cose di mio gradimento e restan fermi nella mia alleanza, io concederò nella mia casa un posto e un nome migliore che ai figli e alle figlie; darò loro un nome eterno che non sarà mai cancellato. Gli stranieri che hanno aderito al Signore per servirlo, li condurrò sul mio monte santo" (Isaia 56,4-7)

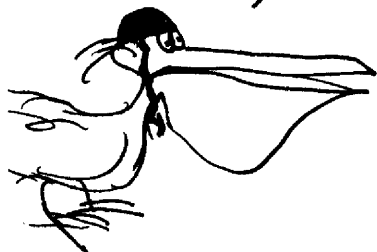
li non ci capisco più niente. Ora Isaia vede Dio che raduna tutte le nazioni e tutte le lingue (Isaia 66,18). Sceglierà come sacerdoti del Tempio degli stranieri che rimarranno celibi (Isaia 56,3-7)



ma secondo la legge di Mosè il sacerdozio è riservato ai leviti e, normalmente, è ereditario!?!

quanti misteri.
Andiamo via...

Ma la Bibbia è un libro storico, sì o no?



La Bibbia è un insieme di LIBRI. Alcuni concordano coi risultati dell' archeologia. Altri invece contengono contraddizioni difficili da gestire



per esempio

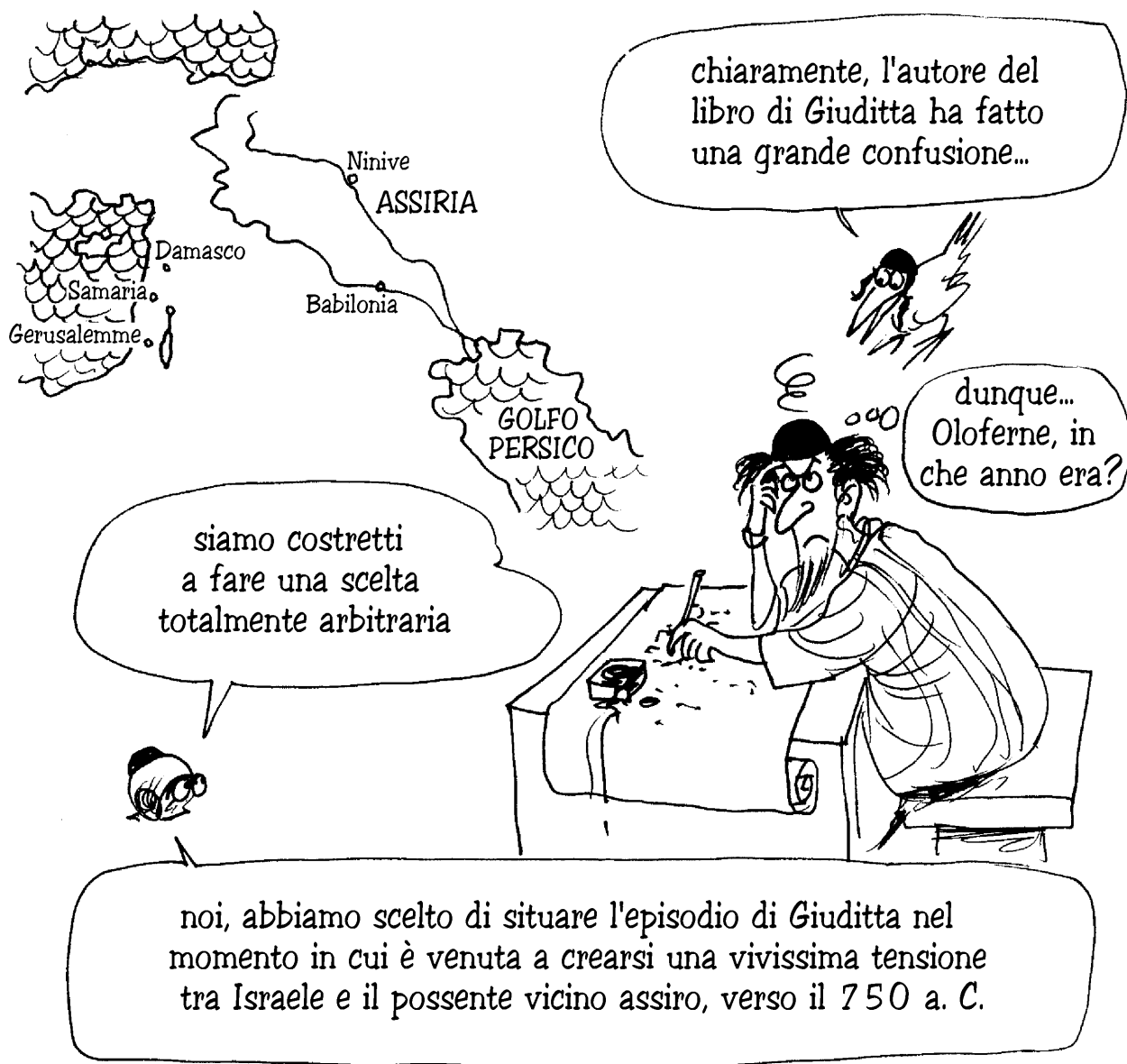
IL LIBRO di

Giuditta

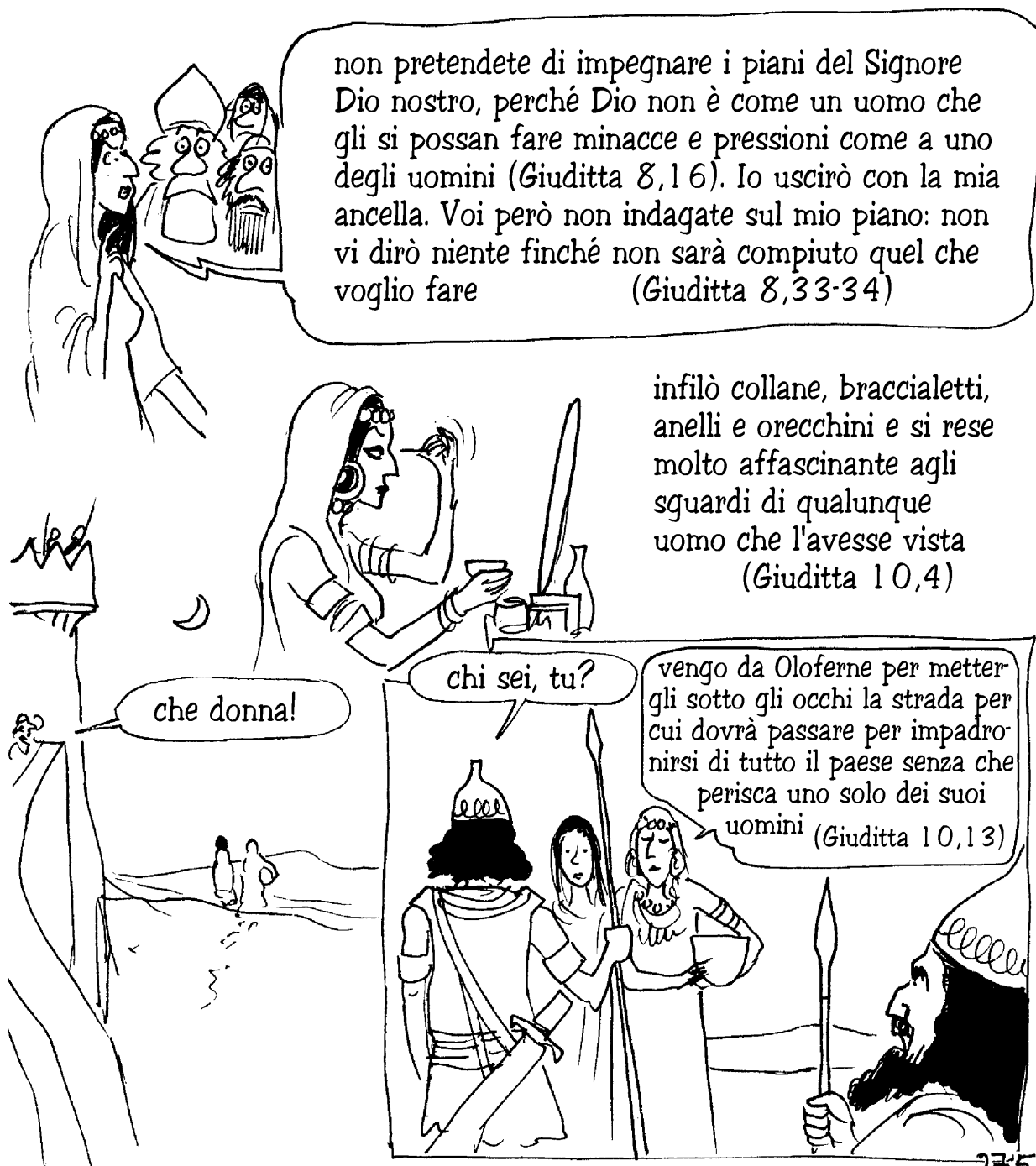
si sa pressappoco a che epoca quel testo è stato messo nero su bianco ma situarlo nel tempo è impossibile

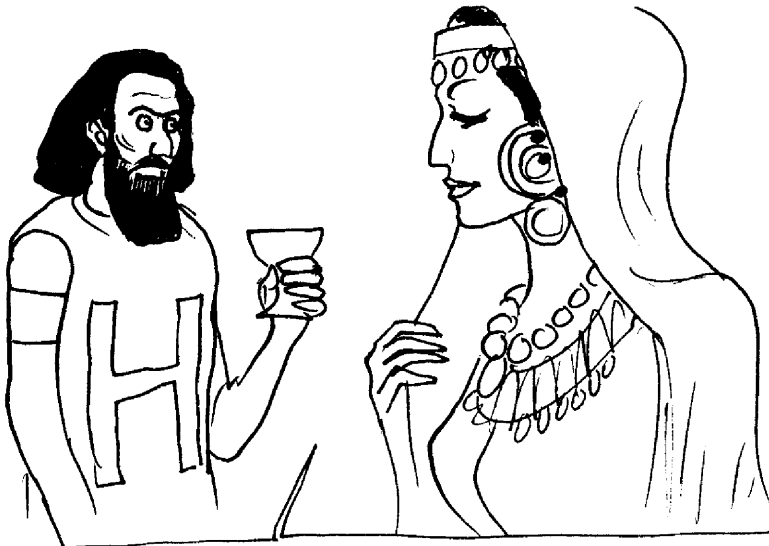


questo libro racconta come Giuditta si oppose ad Oloferne, generale supremo di Nabucodònosor, "re d'Assiria", il quale voleva "conquistare il mondo". Però, l'apogeo dell'Assiria è situato verso il 720 a. C. (Sargon), mentre l'apogeo del regno babilonese, guidato da Nabucodònosor, è verso il 600 a. C. Sul piano geografico anche, è totalmente diverso...



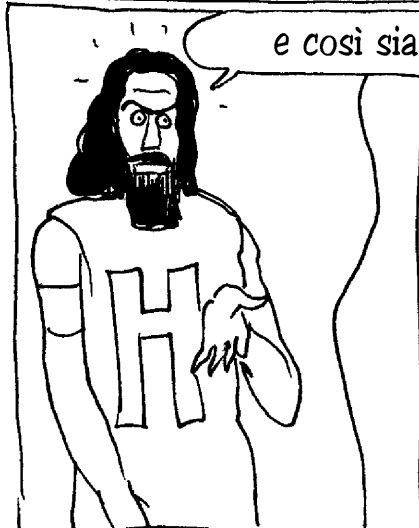
Oloferne, generale assiro, giunge alle porte della Giudea. Assedia la città (non localizzata) di Betulia. Assediati, privi d'acqua, gli abitanti di Betulia avevano deciso di consegnare la loro città ad Oloferne dopo 5 giorni se Dio non fosse venuto in loro aiuto. Allora, Giuditta, che era una ricca e bellissima vedova:





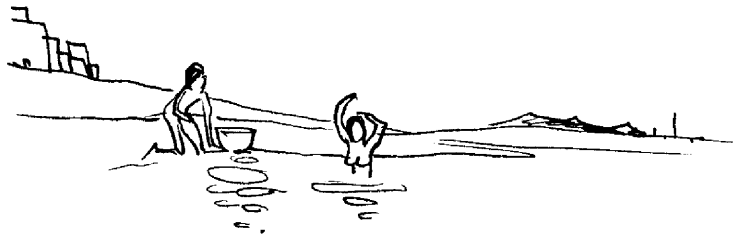
Oloferne non rimase insensibile al fascino di Giuditta che, per essere sinceri, ce l'aveva messa tutta

devo... uscire dal campo e andare a pregare ogni notte nel torrente di Betulia



e così sia

per essere stata in contatto con stranieri, Giuditta doveva fare le abluzioni rituali per potersi purificare



Essa e la sua serva consumarono durante quei giorni le provviste che avevano portato, per non avere da toccare cibi impuri



Il cuore di Oloferne rimase estasiato e si agitò il suo spirito, aumentando molto nel suo cuore la passione per lei
(Giuditta 12,16)

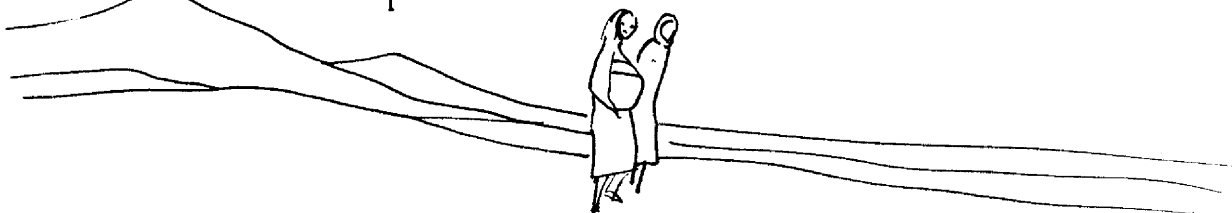


lasciateci soli

Giuditta ottenne, una notte, di restare sola con lui



Nessuno si preoccupò quando Giuditta e la sua serva uscirono per la loro preghiera notturna e per cibarsi con le provviste della loro cesta. Una cesta che questa volta conteneva invece la testa di Oloferne





Al ritorno di Giuditta entro le mura di Betulia il popolo l'acclamò con grida di gioia che echeggiarono in tutta la città



appendiamo la sua testa sulle mura!

è così che, all'alba, gli Assiri appresero la morte del loro generale supremo



e la cosa creò un'ondata di panico nelle loro file

La notizia si sparse. Tutte le vicine città e i paesi si ribellarono contro gli Assiri il cui capo era stato ucciso da una donna



guai alle genti che insorgono contro il mio popolo (Giuditta 16,17)



una storia ben malinconica

Così finisce la leggenda di Giuditta, eroina ebrea.

Torniamo ora al corso normale della storia. La Bibbia ci racconta che nel 722 lo stato del nord, Israele, era governato da un certo Osea



Egli rifiutò di pagare tributo agli Assiri. Il re d'Assiria assediò per 3 anni Samaria, capitale dello stato ebraico del nord, che finì con l'arrendersi. E Sargon:

visto che questa gente ci da tanto filo da torcere, li deporteremo ai 4 angoli del nostro impero (*) e metteremo al loro posto dei coloni presi in altre regioni che abbiamo conquistate



Quegli antichi abitanti della Samaria non tornarono mai più nel loro paese. Quelli nuovi portarono con essi i loro dèi. Non rimase che il regno di Giuda, con la sua capitale, Gerusalemme.

I coloni, provenienti da numerose etnie diverse, mischiarono un po' tutti i culti e formarono coloro che sarebbero stati chiamati più tardi i SAMARITANI



(*) Alcuni si ritrovarono così nel paese di Carran, molto a nord, culla dell'originaria tribù di Abramo... ritorno al punto di partenza...

20 anni più tardi, il figlio di Sargon, Sennàcherib, attaccò il regno di Giuda e assediò Gerusalemme.



Giuda sta complottando con l'Egitto. È ora di fermarli

Ezechia, re di Giuda:
mettete insieme tutto l'oro che troverete. Strappate quello delle pareti del tempio, fondete gli oggetti sacri. Bisogna calmare gli Assiri

arrendetevi, Ebrei. Ricordatevi cosa facciamo a coloro che resistono

l'Assiro non entrerà in questa città. Non l'affronterà con gli scudi. Ritornerà per la strada per cui è venuto (Isaia 37,33-34)



prima consultiamo il profeta Isaia

dobbiamo arrenderci



nel suo paese io lo farò perire di spada (2 Re 19,7)

Quella stessa notte l'angelo del Signore uscì e colpì 185 000 uomini nel campo degli Assiri. Sennàcherib se la svignò. Se ne tornò a Ninive dove fu ucciso dai suoi figli



così fu compiuta la profezia di Isaia

GIONA

Giona, il tuo Dio ti sta parlando



alzati, va' a Ninive la grande città e in essa proclama che la loro malizia è salita fino a me (Giona 1,2)

a Ninive, capitale dell'Assiria! Ma quelli mi scorticheranno vivo!

neanche per sogno. Io non ci stò. Scapperò il più lontano possibile

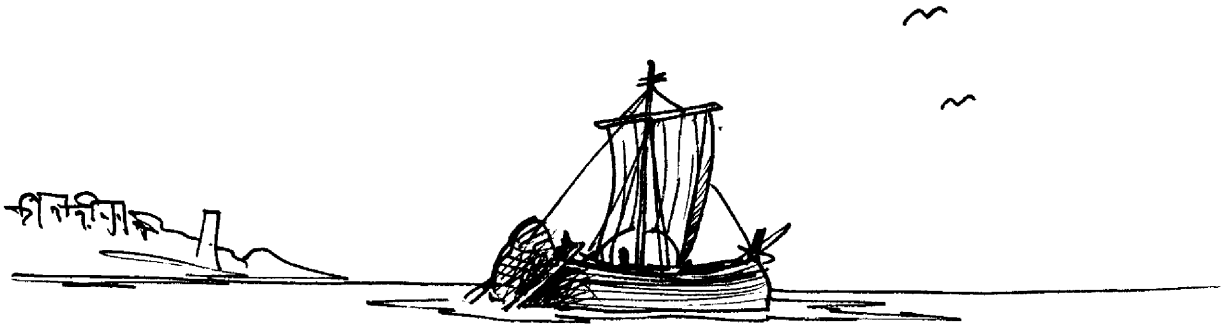


qualunque posto all'ovest

là dove Jahve non potrà rintracciarmi



A Giaffa, la futura Tel-Aviv:



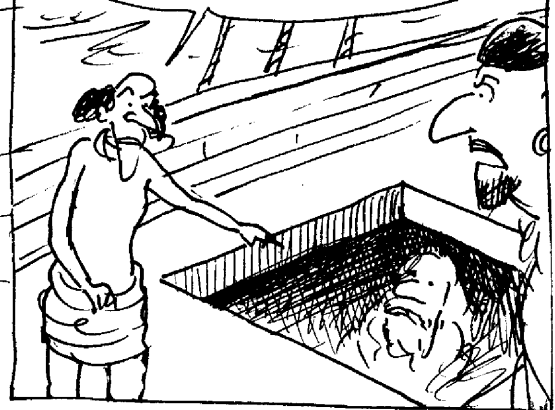
ma il Signore scatenò sul mare un forte vento (Giona 1,4)



ehi! Dormi! Alzati,
invoca il tuo Dio!
Forse Dio farà
qualcosa per noi
(Giona 1,6)



le sorti indicano che è lui
che ci porta scalogna



sono ebreo e sto scappando
via dal mio Dio

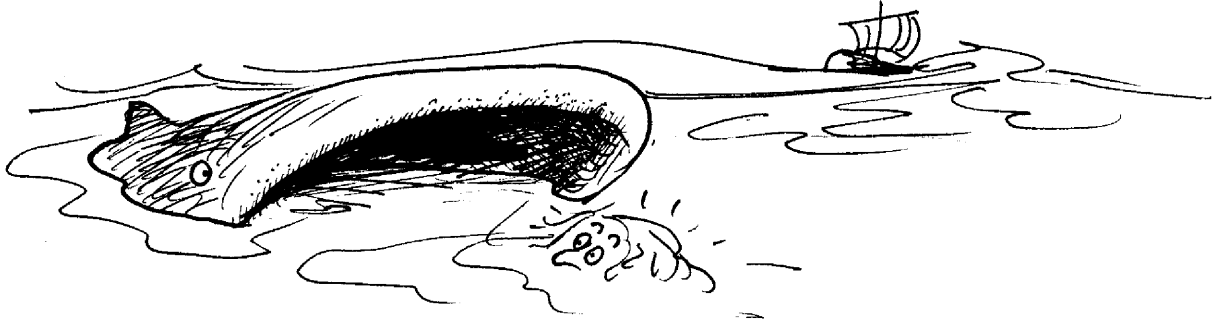


tutto questo è colpa
mia. Buttatemi in mare
perché cessi di essere
contro di voi

e così sia, allora



ma il Signore dispose che un grosso pesce inghiottisse Giona (Giona 2,1)



Egli restò dentro il pesce tre giorni e tre notti.



sarà una vita che non fanno più le pulizie, qui

Burp!

quando il pesce navigava
Giona era sbattuto di qua e di là e si sentiva poco bene

che sia fatta la volontà di Dio



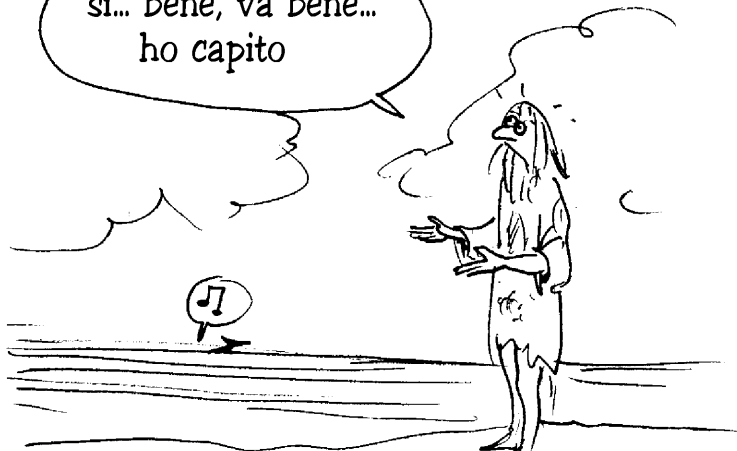
e il Signore comandò al pesce ed esso rigettò Giona sull'asciutto
(Giona 2,11)



alzati, va' a Ninive la grande città e annunzia loro: " Ancora 40 giorni e Ninive sarà distrutta "

(Giona 3,4)

sì... bene, va bene... ho capito



Giona si diede una ripulita e si mise in cammino



Ninive era una città grandissima. Ci volevano 3 giorni per attraversarla
(Giona 3,3)

abitanti di Ninive,
fra 40 giorni
la vostra città sarà distrutta

che cosa ha detto?

abitanti di Ninive,
fra 18 giorni la vostra
città sarà distrutta

cosa ne pensate di quel
tipo che sta sbraitando da tre
settimane in tutta la città?

mah, è come se stesse ad
annunciare un terremoto

cosa facciamo? Lo
scortichiamo?

si, ma... e se dicesse il vero?...

pensate che...

non si è mai troppo prudenti. Proclamerò un digiuno generale. Ogni uomo invocherà Dio con tutte le sue forze



vado a dare gli ordini



allora, lo scortichiamo?

no, non lo scortichiamo. E tu invece, non avresti per caso qualche chilo da perdere?



Gli abitanti di Ninive si misero così a digiunare, mentre Giona continuava a profetizzare

abitanti di Ninive, fra 4 giorni!



Il giorno fatidico, andò a piazzarsi su un'altura che dominava la città

ora, sarà terribile



ma, giunta la sera... niente

forse Jahve lo farà di notte...



L'indomani

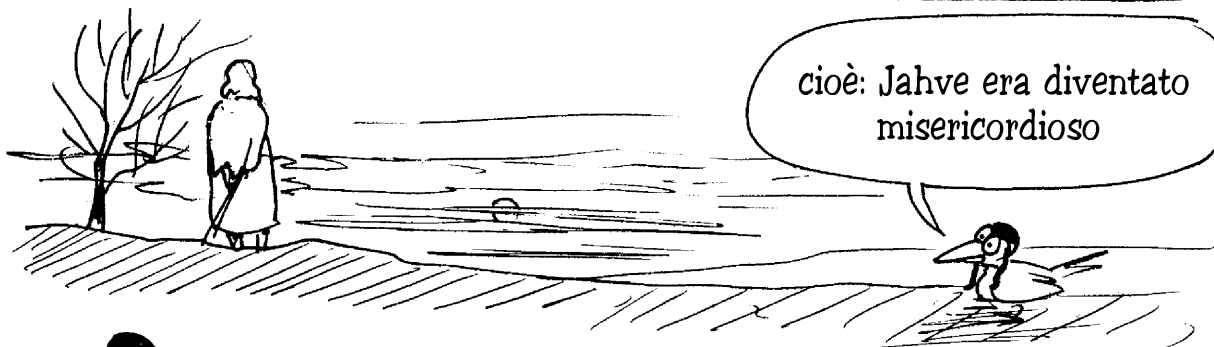


Giona aveva provato una grande gioia per il ricino. Allora, Dio mandò un verme a rodere il ricino e questo si seccò. Il sole colpì la testa di Giona (Giona 4,6-8)

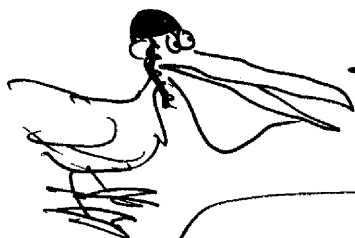


tu ti dai pena per quella pianta... e io non dovrei avere pietà di Ninive, la grande città, dove sono più di 120 000 persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra!

(Giona 4,10-11)



cioè: Jahve era diventato misericordioso



se ho capito bene,
anche gli dèi cambiano



ma torniamo alla storia. Nel 701 a. C., il re di Giuda, Ezechia, aveva visto l'Assiro Sennàcherib assediare la sua capitale, Gerusalemme, poi levare le tende dopo di una peste improvvisa che aveva ucciso 185 000 dei suoi uomini

Ambasciatori di Babilonia vennero a Gerusalemme. Ezechia mostrò loro tutta la camera del suo tesoro, l'argento e l'oro, gli aromi e l'olio fino, il suo arsenale e quanto si trovava nei suoi magazzini; non ci fu nulla che Ezechia non mostrasse nella reggia e in tutto il suo regno

(2 Re 20,13)



interessante...

allora, Isaia, hai visto. Sono rimasti impressionati quei Caldei, non è vero?

giorni verranno in cui quanto si trova nella tua reggia e quanto hanno accumulato i tuoi antenati fino ad oggi verrà portato in Babilonia; non vi resterà nulla. Dei figli che da te saranno nati alcuni saranno presi e saranno eunuchi nella reggia di Babilonia
(2 Re 20,17-18)



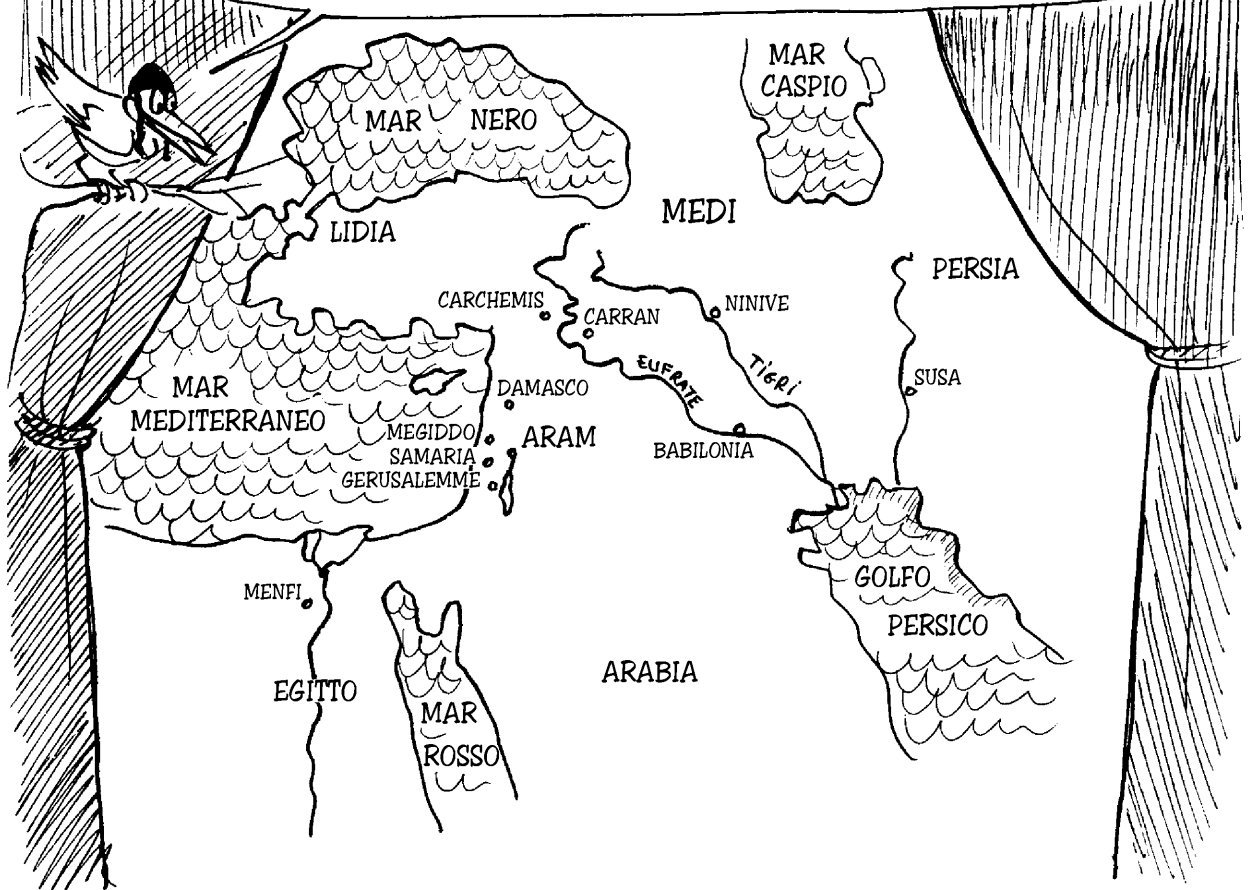
Il figlio di Ezechia, Manasse, succedette a suo padre e salì sul trono a 12 anni. Regnò per 55 anni.



fece passare suo figlio per il fuoco, praticò la divinazione e la magia, istituì i negromanti e gli indovini
(2 Re 21,6)

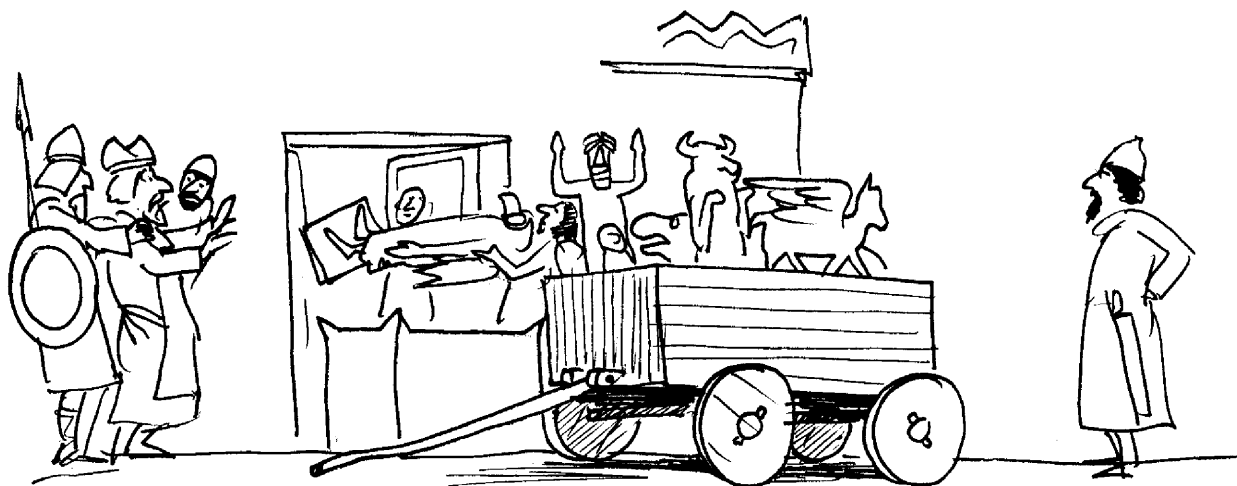
Amon, suo figlio, non gli fu da meno.

La storia del popolo ebreo si svolge sullo sfondo della storia generale del Medio Oriente. Diamo un'occhiata alla cartina



Verso il 930 a. C., dopo la morte di Salomone, il paese aveva perso la sua unità e si era trovato diviso in due: al nord, Israele, capitale Samaria; al sud, Giuda, capitale Gerusalemme. I successivi reucci dei due stati ogni tanto lottavano fra di loro o contro il nemico comune, l'Assiro, che finì per fare un solo boccone del loro vicino Arameo. Nel 721 il nord tenta di resistere ma finisce per soccombere. I suoi abitanti non sono solo schiacciati ma sono sparpagliati in modo irrimediabile in tutto il Medio Oriente e sostituiti da immigranti che diventeranno poi i "Samaritani"

I profeti sono gli unici a capire quel cambiamento ineluttabile del rapporto di forze. Nel 700 a. C., Ezechia, a Gerusalemme, rifiuta di piegarsi davanti a Sennàcherib malgrado gli avvertimenti di Isaia. Per fortuna, la peste si abbatte sulle truppe assire e gli Ebrei se la cavano con più paura che danno. Ogni volta, però, l'invasore arriva col suo carico di dèi forestieri.



Manàsse avrà un lungo regno solo perché accetta totalmente la dominazione assira fino a fare entrare quegli dèi forestieri nel tempio!

Fin quando si era trattato di litigare con le vicine tribù come gli Ammoniti, i Moabiti o i Filistei, gli Ebrei erano stati una potenza militare. Dopo la morte di Salomone saranno sballottati dai venti della storia, fra gli Assiri, i Babilonesi, Persiani, i Greci e per finire i Romani. I loro re staranno in piedi solo grazie ad alleanze più o meno giudiziose con gli uni o con gli altri e i tentativi di autonomia non saranno altro che rivolte successive che, però, saranno sempre schiacciate.

Nel 663 a. C., Assurbanipal si impadronì di Tebe, la città dei faraoni.



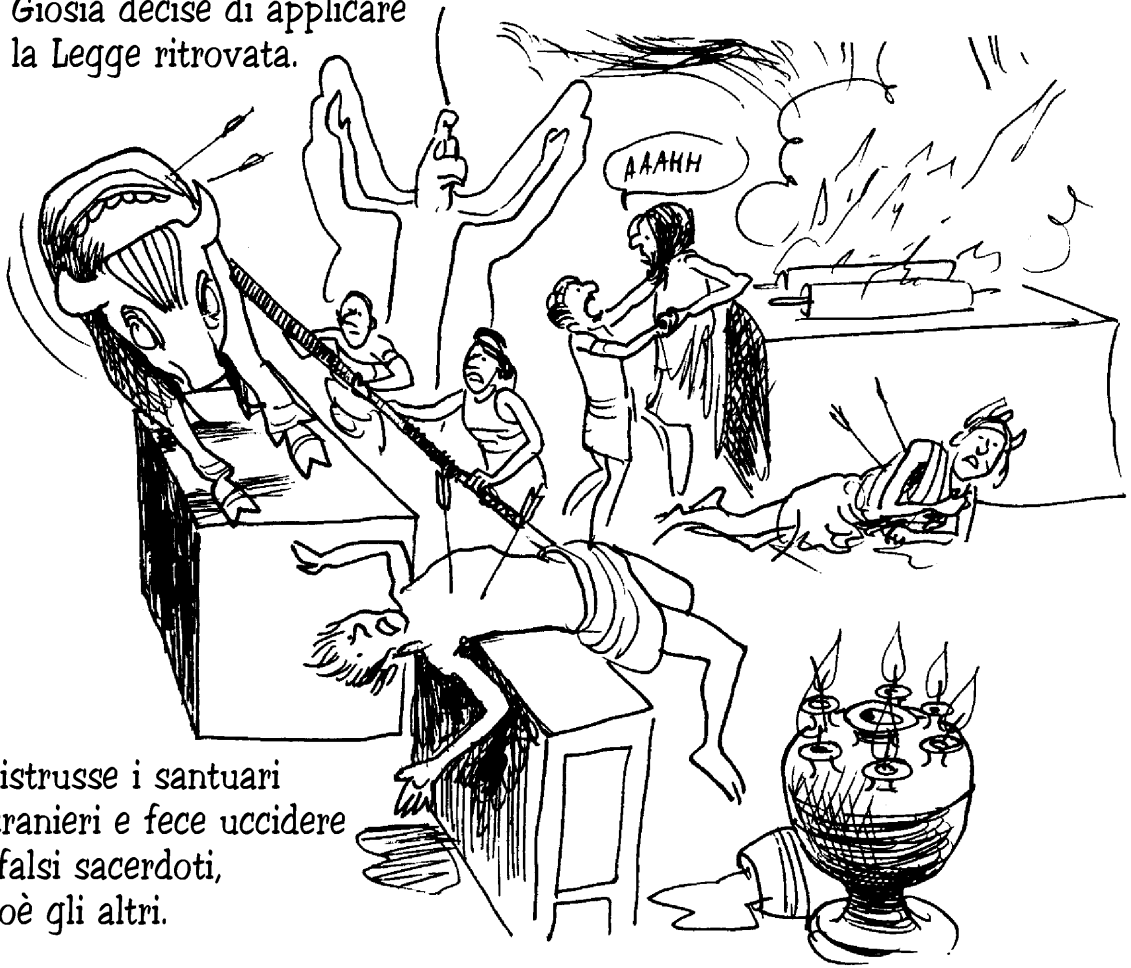
In mezzo a quelle bufere, quelle liti fra superpotenze, una sola cosa non cambia: il LIBRO, la LEGGE.

LA RIFORMA DI GIOSIA

Nel 640 Giosia diventa re. Ad un tratto:



Giosia decise di applicare
la Legge ritrovata.



Distrusse i santuari
stranieri e fece uccidere
i falsi sacerdoti,
cioè gli altri.

Giosia fece la lettura ad alta voce di tutte le parole del libro
dell'alleanza ritrovato nella casa del Signore.



Preoccupato dalla sua riforma, il re Giosia non era in grado di capire l'evoluzione geopolitica. L'Assiria perdeva colpi. La potenza di Babilonia stava crescendo. Il faraone Necào lo capisce e sale verso il nord a dare una mano al nemico di ieri, l'Assiria. Stupidamente, Giosia si mette in mezzo



non è cattivo 'sto Giosia,
ma di politica non se ne
intende proprio

via, si parte!



La possente armata egizia schiaccia gli Ebrei a Megiddo (vedi cartina). Giosia è ucciso. L'Egitto salva l'ultimo bastione Assiro contro la spinta di Babilonia e piazza una guarnigione in Siria.

A Gerusalemme:



A chi dobbiamo dare l'unzione perché egli continui la sacra missione dei suoi avi?

bisogna consacrare Ioacaz, il secondo figlio di Ioas

sì, dal punto di vista della metafisica...

Ma gli Egizi:

ma... io sono stato unto!?!



su, vieni!

ma... lo portano via!

ma sì, ma sì...
Portatelo in Egitto.
Suo fratello ci lascerà in pace

Il povero Ioacaz finirà
par morire là, in prigione

comunque... ci resta ancora il tempio



noi stiamo qui a discutere ma ho dei sacrifici da fare, io...

GEREMIA

toh, ecco qua Geremia

chissà che predizione
ci farà questa
volta?

il distruttore di nazioni
si è mosso dalla sua
dimora per ridurre la tua
terra a una desolazione:
le tue città saranno dis-
trutte, non vi rimarranno
abitanti (Geremia 4,7)

come l'argilla è nelle mani
del vasaio, così voi siete nelle
mie mani, casa di Israele
(Ger. 18,2)


spezzerò questo
popolo e questa città,
così come si spezza un
vaso di terracotta, che
non si può più accomo-
dare (Ger. 19,11)

beh, di male in peggio!

questa volta, cacerò lontano
gli abitanti del paese; li ridurrò
alle strette perché mi ritrovino
(Ger. 10,18)

... per ridurre le città di Giuda in un
rifugio di sciacalli (Ger. 10,22)





Geremia, la LEGGE

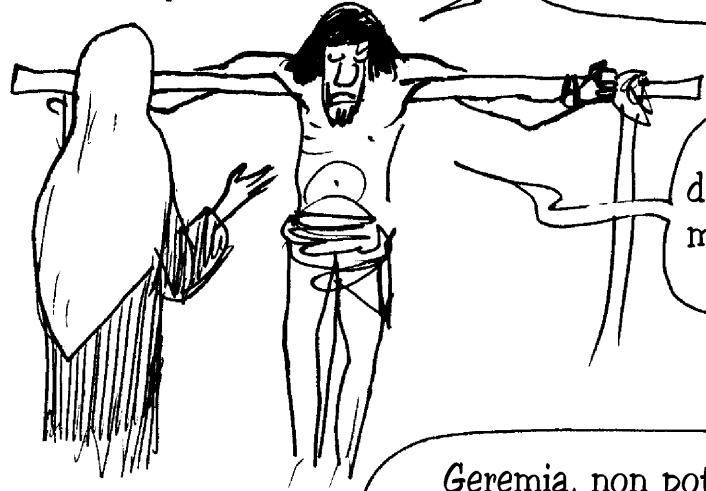
parliamone, della LEGGE!

è stata ridotta a menzogna dalla penna
menzognera degli scribi! (Ger. 8,8)

i profeti predicano in nome
della menzogna e i sacerdoti
governano al loro cenno
(Ger. 5,31)

Geremia, calmati un po'.
Non vedi che te li stai mettendo
tutti contro

me infelice, madre mia, che mi hai
partorito oggetto di litigio e di contrasto
per tutto il paese (Ger. 15,10)



la parola di Dio viene dentro
di me come un fuoco ardente;
mi sforzo di contenerlo ma
non posso (Ger. 20,8-9)

Geremia, non potresti smettere quelle...
geremiadi? Sai solo predire catastrofi e ora
ce l'hai contro Ioiakim, il nostro nuovo re.
Ma lui è ben visto dagli Egizi



Moscè

che c'è?

Nekào, il faraone...
è stato sconfitto, a Carchemis.
L'oriente ha un nuovo padrone.
Si chiama Nabucodònosor

preparati il bagaglio per
l'esilio, o gente d'Egitto.
Menfi sarà ridotta a un
deserto devastata, senza
abitanti

(Ger. 46,19)

gli Egizi ci avevano
sconfitti a Megiddo e avevano
ucciso il nostro re Giosia. Ioiakim
pagava loro un tributo. Avrà solo
da fare lo stesso con quel tale...
com'è che lo chiami?

Nabucodònosor

spero che Ioiakim avrà
l'intelligenza di capirlo. Ormai,
È dai tempi di Salomone che,
sul palcoscenico della storia,
facciamo solo più da comparsa

si, se vogliamo che
Giuda sopravviva



Siamo nel
605 a. C.

ma Ioiakim non vedeva niente



guai a chi costruisce la casa senza giustizia e il piano di sopra senza equità, che fa lavorare il suo prossimo per nulla senza dargli la paga. Sarà sepolto come si seppellisce un asino, lo trascineranno e lo getteranno al di là delle porte di Gerusalemme (Ger. 22,13-19)

ti metterò nelle mani di chi attenta alla tua vita, nelle mani di coloro che tu temi, nelle mani di Nabucodònosor re di Babilonia e nelle mani dei Caldei. Sbalzerò te e tua madre che ti ha generato in un paese dove non siete nati e là morirete (Ger. 22,25-26)

su, smetti di fare lo scemo e vieni!

proibitegli l'accesso al tempio. Fatelo tacere!

sei un fallito, un uomo che non ha successo nella sua vita. Nessuno della tua stirpe avrà la fortuna di sedere sul trono di Davide né di regnare ancora su Giuda (Ger. 22,30)

taci, per la mia vita!

la regione sarà abbandonata alla distruzione e alla desolazione e queste genti resteranno schiave del re di Babilonia per 70 anni (Ger. 25,11)

e se quell'uomo

fosse la bocca di Dio?

ma no, o re di Giuda. Noi, profeti del Signore, diciamo che mente e che merita la morte (Ger. 26,11)

ma c'è un altro profeta, Uria, che dice cose simili

Geremia è un sacerdote; non possiamo ucciderlo. Uccidiamo Uria, così lui forse ci farà un pensierino



Ioiakim lo fece uccidere e il suo cadavere fu gettato nelle fosse della gente del popolo (Ger. 26,23)

Allora Geremia si rivolse al giovane Baruc:

io non posso più andare nel tempio del Signore. Andrai tu a leggere le parole del Signore che hai scritto nel rotolo sotto la mia dettatura (Ger. 36,5)



il re sedeva nel palazzo d'inverno - si era al nono mese - con un braciere acceso davanti
(Ger. 36,22)



quando erano state lette 3 o 4 colonne, il re le lacerava col temperino da scriba e le gettava nel fuoco sul braciere finché non fu distrutto l'intero rotolo
(Ger. 36,23)

mentre Nabucodònosor finiva di impadronirsi dell'Assiria, Gerusalemme echeggiava dei discorsi contraddittori di nugoli di profeti di ogni sorta e i reucci di Giuda non sapevano proprio più chi ascoltare



profezie... contro profezie...



EZECHIELE

Il discorso di Ezechiele è poco più allegro di quello di Geremia. Come il primo, egli annuncia, con tante immagini, il castigo divino, profetizzando nel suo villaggio.

allora, che nuove ci sono?



oggi ha deciso di raparsi la testa.
Dice che lo fa su ordine del Signore



quando Gerusalemme verrà assediata, un terzo di Giuda morirà di peste e perirà di fame in mezzo a te; un terzo cadrà di spada nei tuoi dintorni e l'altro terzo lo disperderò a tutti i venti

(Ezechiele 5, 1 2)



ma... non possiamo contare sulla protezione dell'Egitto?



l'Egitto rimane possente, no?



l'Egitto diventerà un luogo desolato!
Lo diminuirò perché non si erga più
sugli altri popoli. Non costituirà più una
speranza per gli Israeliti, anzi ricorderà
loro l'iniquità di quando si rivolgevano
all'Egitto

(Ezechiele 29,9-16)

vieni. In piazza
c'è un altro profeta
che dice cose un po'
meno demoralizzanti.
Ci cambierà un po'
le idee



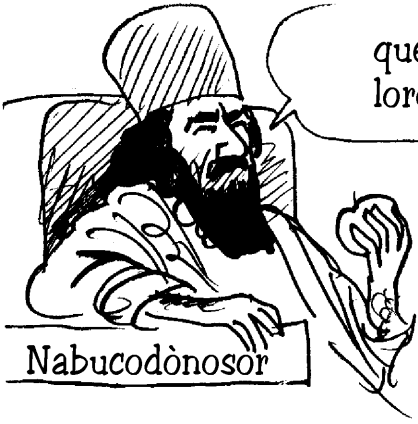
Ezechiele, Geremia, ammetto che
non so più cosa pensare...

però siamo pur sempre
il popolo di Dio. Durante tutta
la nostra storia, Egli è sempre
intervenuto con qualche
prodigio...



in quel mentre, a Babilonia





Nabucodònosor

quegli Ebrei, anzi quanto rimane di loro, sono sempre duri di cervice?



io stritolerò quel popolo

Dopo 3 anni:



o, mio re, Ioiakim rifiuta di pagare il tributo annuo

guerra contro Giuda



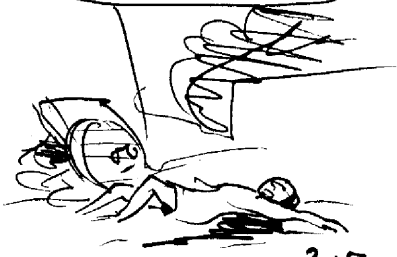
Nabucodònosor marciò contro Ioiakim e lo legò con catene di bronzo per deportarlo a Babilonia. Egli portò anche via una parte degli oggetti del tempio (2 Cronache 36,6-7)



Geremia aveva ragione. Che sciagura. E che cosa fa Ioiachin (*), il nuovo re di Giuda?

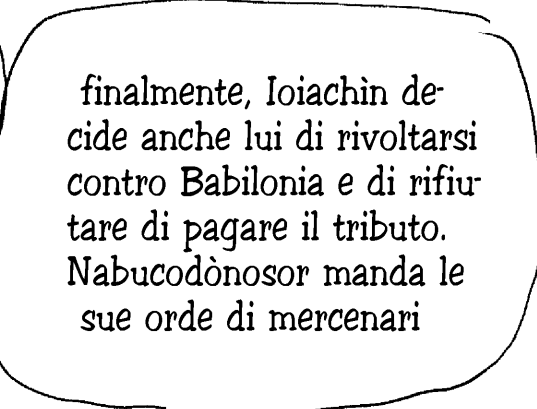


credo che il figlio sia così cocciuto come il padre, purtroppo...



(*) con la "n"

Quando Ioiachin giunge al potere, egli ha 18 anni.



LA PRIMA DEPORTAZIONE

aprimi la porta!

presto!

Ioiachin scelse finalmente di arrendersi a Nabucodònosor. Questi lo fece prigioniero. Portò via tutti i tesori del tempio. Fece a pezzi tutti gli oggetti d'oro che Salomone aveva posti nel tempio

(2 Re 24,13)

Così veniva a realizzarsi la profezia fatta da Isaia al re Ezechia un secolo prima (vedi pag. 253 e 2 Re 18)

Nabucodònosor deportò tutta Gerusalemme, cioè tutti i capi, tutti i prodi, in numero di 10 000, tutti i falegnami e i fabbri. Rimase solo la gente povera del paese. Deportò anche Ioiachin e tutti i guerrieri più prodi

(2 Re 24,14-15)



Nabucodònosor nominò re di Giuda un figlio di Giosia, Sedecia. Aveva 21 anni quando salì sul trono. Per 8 anni egli pagò un tributo annuale al re di Babilonia.



Il nono anno:



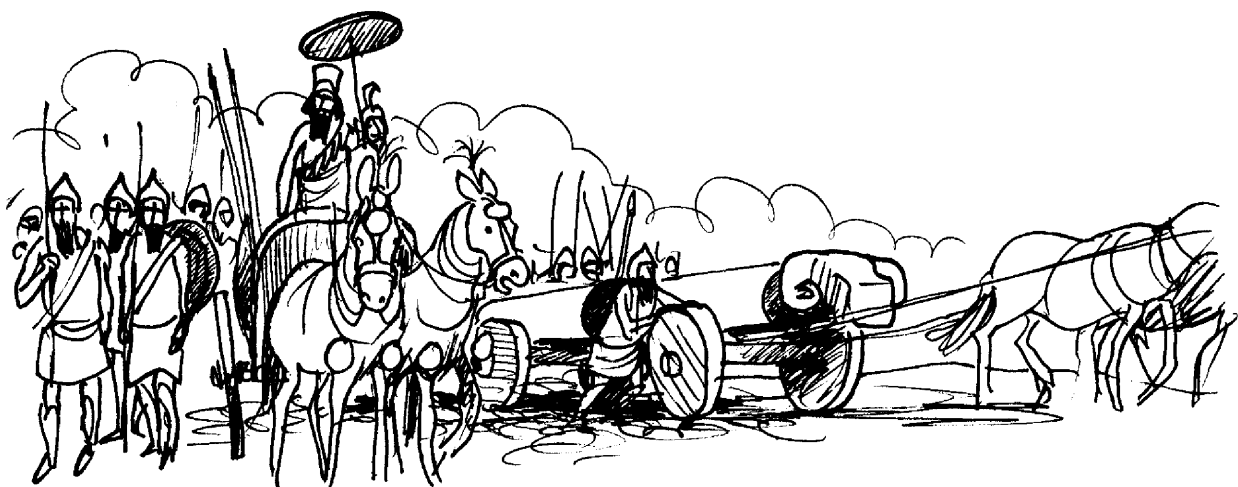
gli Ebrei rifiutano
di pagare il tributo



Ioiakim, Ioiachin, e ora
Sedecia! Gli Ebrei non
vogliono capire chi è il
padrone. Raderemo al
suolo Gerusalemme

A Babilonia

La portentosa macchina da guerra babilonese si mette in moto nel 588.



o re, il faraone Cofrà è in cammino
per combatterci

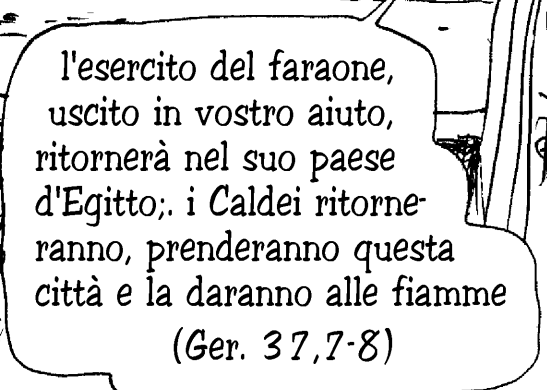


sistemiamo prima lui,
poi torneremo indietro




Nabucodonosor se n'è andato

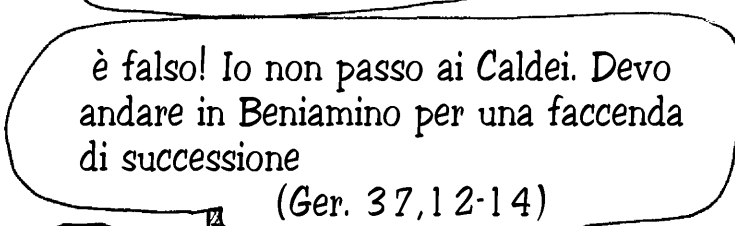
come Sennàcherib



l'esercito del faraone,
uscito in vostro aiuto,
ritornerà nel suo paese
d'Egitto; i Caldei ritorneranno,
prenderanno questa città e la daranno alle fiamme
(Ger. 37,7-8)

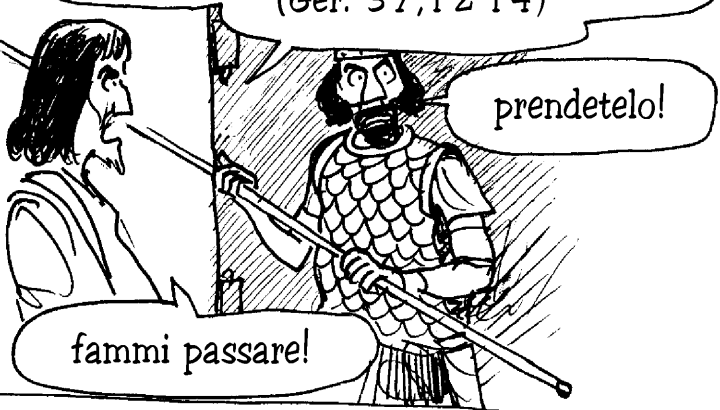


Geremia, dove vai? Ora che ci hai demoralizzati, vuoi anche passare al nemico?



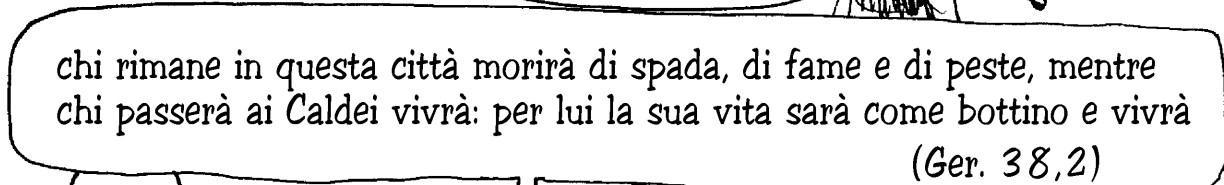
è falso! Io non passo ai Caldei. Devo andare in Beniamino per una faccenda di successione
(Ger. 37,12-14)

(Ger. 37,12-14)




prendetelo!

fammi passare!



chi rimane in questa città morirà di spada, di fame e di peste, mentre chi passerà ai Caldei vivrà: per lui la sua vita sarà come bottino e vivrà
(Ger. 38,2)

(Ger. 38,2)



mettetelo nella cisterna della prigione

nella cisterna non c'era
acqua ma fango, e così
Geremia affondò nel
fango
(Ger. 38,6)



Il re Sedecia:

cosa fare?

tiriamo Geremia
fuori di lì



se andrai con i generali del re di
Babilonia, allora avrai salva la vita
e questa città non sarà data in fiamme;
tu e la tua famiglia vivrete. Se
invece non andrai con loro, questa
città sarà messa in mano ai Caldei
che la daranno alle fiamme e tu non
scamperai dalle loro mani
(Ger. 38,17-18)

portatelo via,
rinchiudetelo



Nabucodònosor tornò
dopo avere neutralizzato
gli Egizi e assediò
Gerusalemme
per 2 anni

L'assedio porta il suo carico di orrori.



la lingua del lattante si è
attaccata al palato per
la sete (Lamentazioni 4,4)



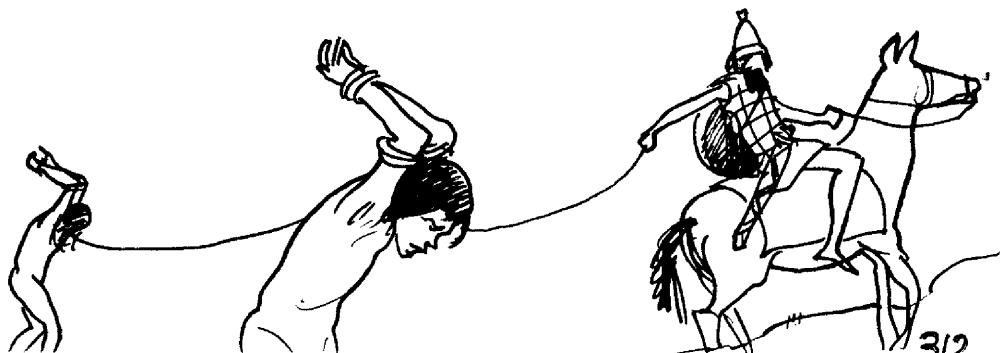
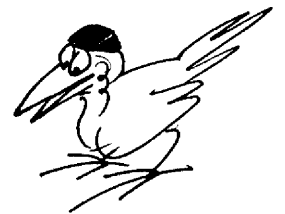
si è raggrinzita la loro pelle sulle ossa,
è divenuta secca come legno (Lament. 4,8)

fu aperta una breccia nella città.
Entrarono i generali del re di Ba-
bilonia e si stabilirono alla Porta
di mezzo (Ger. 39,2-3)

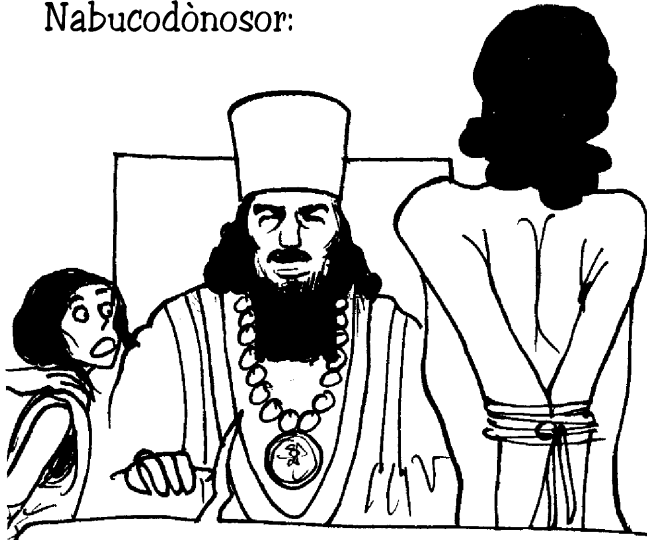


mani di donne
già inclini a pietà
hanno cotto i loro
bambini
(Lament. 4,10)

Quella notte, combattenti e non combattenti
tentano di fuggire dalla città sventrata.
Sedecia e i suoi sono raggiunti vicino a Gerico



Nabucodònosor:



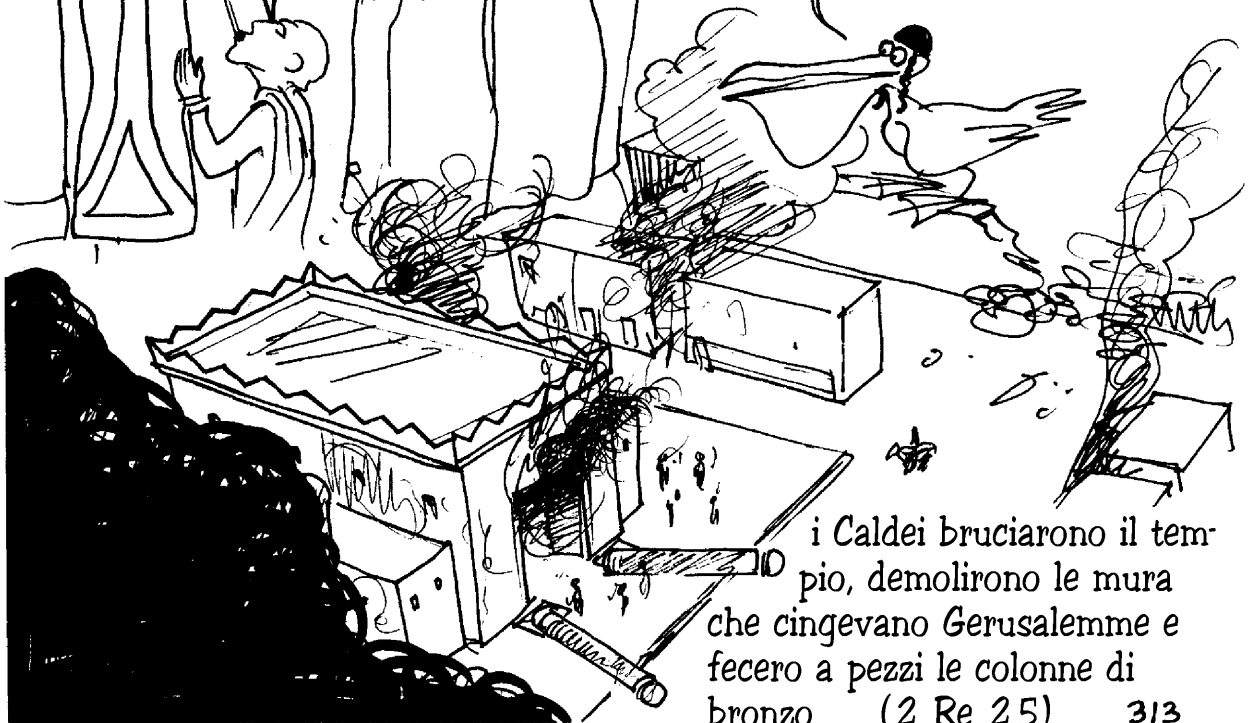
guarda, Sedecia, ora farò scannare i tuoi figli come del bestiame. E ciò sarà l'ultima cosa che i tuoi occhi vedranno



bene, ora datemi la mia lancia



agendo secondo le abitudini degli Assiro-babilonesi, Nabucodònosor accecò Sedecia, poi lo portò, incatenato, a Babilonia dove morì



i Caldei bruciarono il tempio, demolirono le mura che cingevano Gerusalemme e fecero a pezzi le colonne di bronzo (2 Re 25) 313

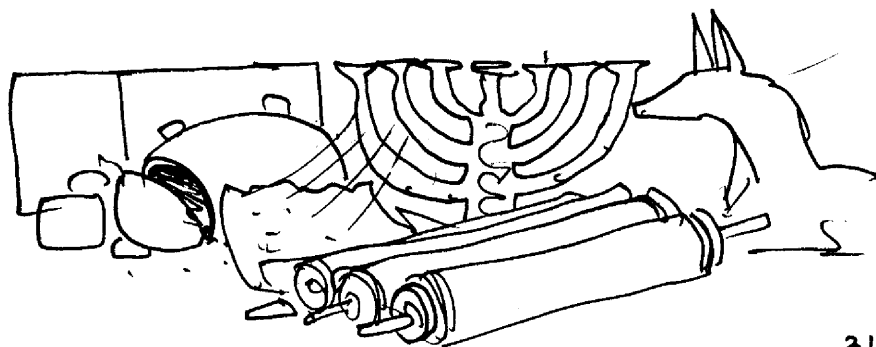


come lo aveva profetizzato Geremia,
le città di Giuda divennero covi per sciacalli.
Così fu deportato Giuda dal suo paese
(2 Re 25,21)



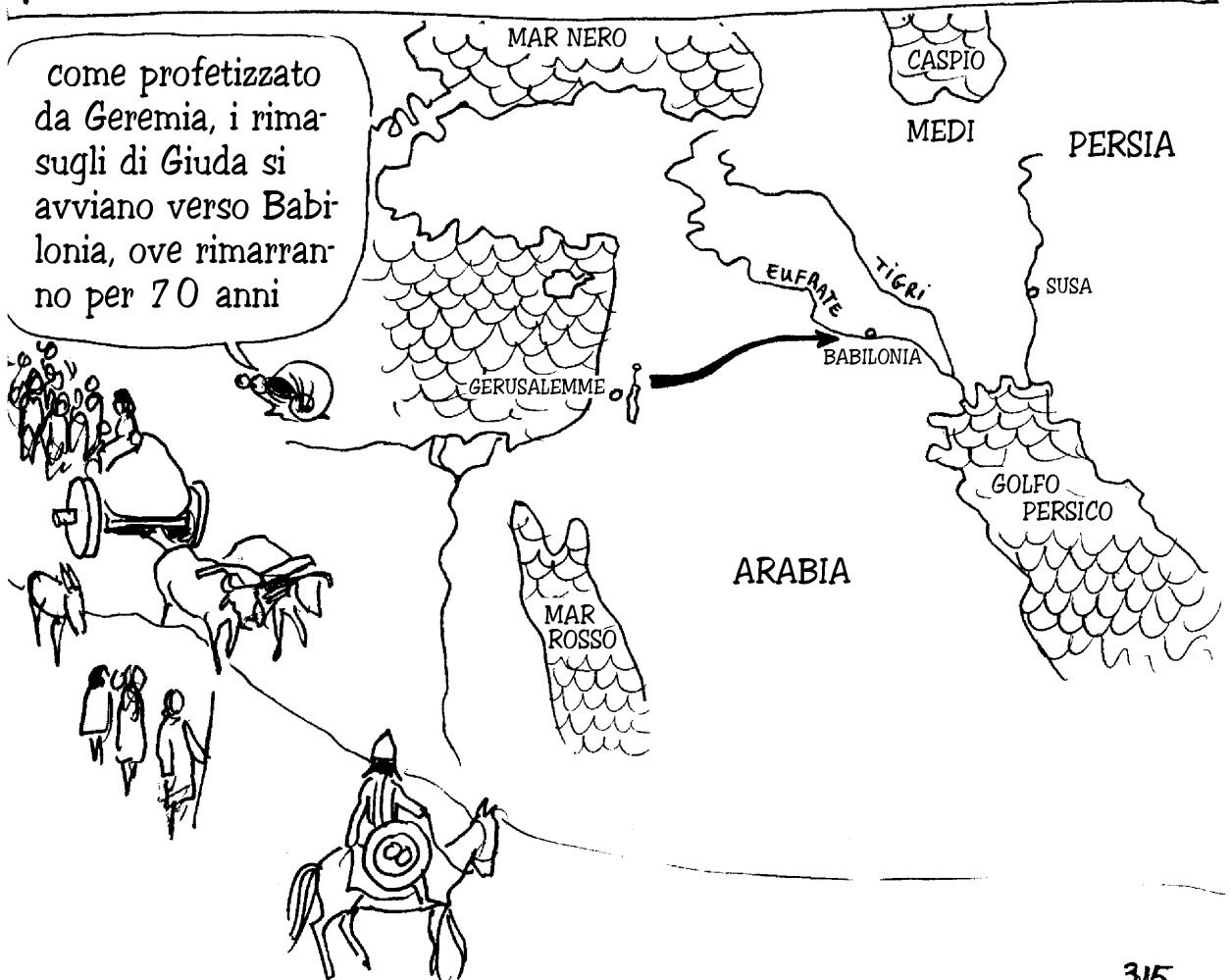
Nabucodònosor lasciò Geremia libero di andare dove gli sarebbe piaciuto. Questi sceglierà di accompagnare in Egitto un gruppo di Ebrei. Nessuno sa cosa avvenne di loro ma nel 1904, nell'isola Elefantina in mezzo al Nilo, furono trovati 60 rotoli

di papiro che erano l'archivio di una colonia ebraica. Quelli erano soldati, mercenari del faraone Sammetico II, che guardavano la frontiera con l'Etiopia. Servivano contemporaneamente Jahve e... Amon-Râ.

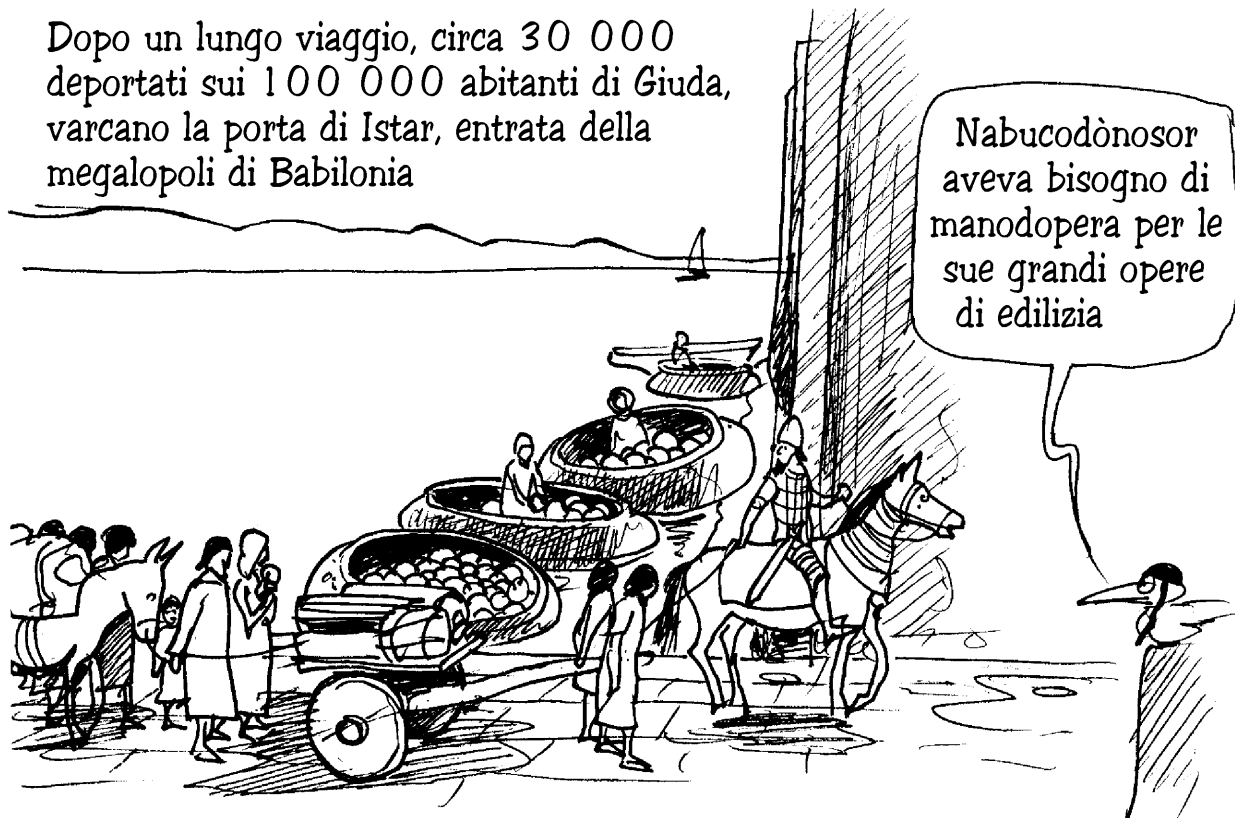


LA DIASPORA

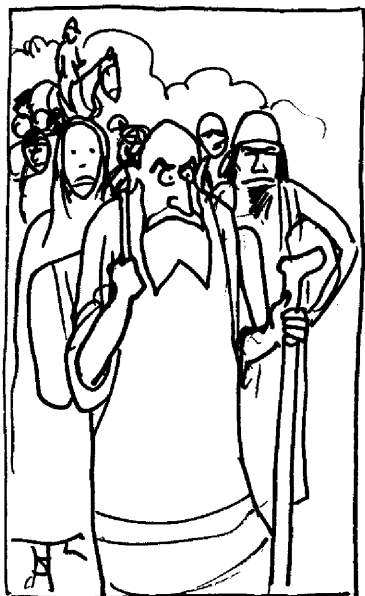
Siamo nel 587 a. C. Le pretese nazionalistiche dei reucci ebrei successivi, Ioiakim, Ioiachin, Sedecia, hanno finito per esasperare il possente re di Babilonia, Nabucodònor, ormai padrone di tutto l'oriente, che ha decapitato lo stato ebreo. Tutti i membri della famiglia reale, i dignitari, gli ufficiali, i membri dell'intelligenza, sono stati uccisi. Gli artigiani, tutti quelli che hanno un know-how, sono stati lasciati in vita ma deportati a Babilonia. In Gerusalemme e nei dintorni rimane solo il popolino.



Dopo un lungo viaggio, circa 30 000 deportati sui 100 000 abitanti di Giuda, varcano la porta di Istar, entrata della megalopoli di Babilonia



Ezechiele si è unito ai deportati. Geremia, prima di partire per l'Egitto, aveva lasciato una lettera a loro destinata:



costruite case e abitatele, piantate orti e mangiatene i frutti. Moltiplicatevi lì e non diminuite. Cercate il benessere del paese in cui vi ho fatto deportare. Pregate il Signore per esso, perché dal suo benessere dipende il vostro benessere

(Geremia 29,5-7)





un giorno, ebbi una visione. Erano alcuni anni dopo la partenza in prigionia del re Ioiachin a Babilonia. Un uragano avanzava dal settentrione, una grande nube e un turbinio di fuoco con, in mezzo, un'incandescenza
(Ezechiele 1,1-4)

al centro apparve la figura di 4 esseri animati. Le loro gambe erano diritte, i loro piedi come zoccoli di vitello. Avevano ciascuno 4 ali e 4 facce con fattezze d'uomo poi a destra fattezze di leone, a sinistra fattezze di toro e, ognuno dei 4, fattezze d'aquila e, a terra, accanto a loro, 4 ruote. Le ruote erano come di topazio e la loro struttura come di ruota in mezzo a un'altra ruota. Quando gli esseri si muovevano, le ruote si muovevano ovunque lo spirito dell'essere vivente le avesse spinte perché lo spirito era nelle ruote. Sopra di loro c'era uno zaffiro in forma di trono
(Ezechiele 1,5-26)



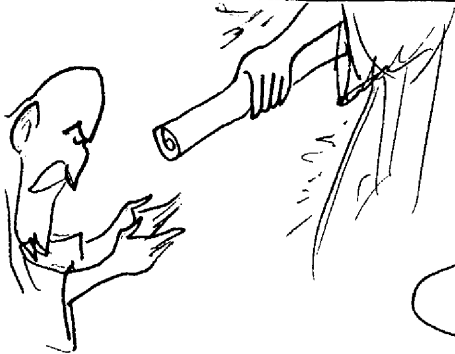
Ossia, Ezechiele ridava al trono di Dio la sua mobilità. La residenza del Signore non poteva più essere il tempio di Gerusalemme dato che questo era stato completamente distrutto

guardavo e caddi con la faccia a terra; e udii una voce che mi diceva...

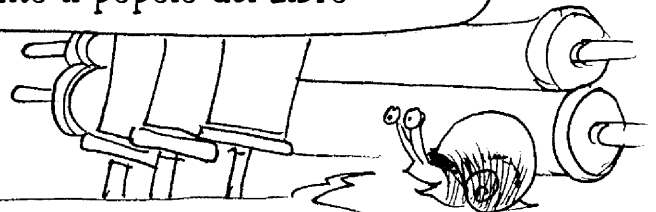


apri la bocca e mangia
ciò che io ti do. Figlio dell'
uomo, mangia questo
rotolo (Ezechiele 2,8)

io lo mangiai e fu per la mia
bocca dolce come il miele
(Ezechiele 3,3)

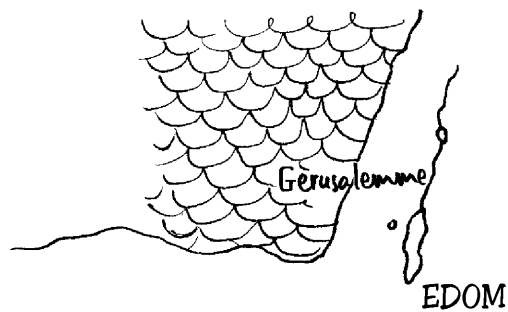


quel giorno, il popolo ebreo
diventò il popolo del Libro



Gli Ebrei si erano portati dietro sulle vie dell'esilio la loro Legge, la Torah. Ciò che era andato perduto ricostruito di memoria e precisato da Ezechiele che era la bocca di Dio

Lasciamo gli Ebrei sistemarsi alla meno peggio a Babilonia. Li ritroveremo più in là. Ora raccontiamo la storia di Giobbe, che viveva nel paese di Edom, a sud del Mar Morto, in una certa imprecisata epoca



GIOBBE

Il mondo celeste è organizzato come un regno. Dio ha dei figli (Genesi 6,2) che gli sono sottomessi. Ritroviamo qui questo tema:

un giorno, i figli di Dio andarono a presentarsi davanti al Signore e anche Satana (*) andò in mezzo a loro. Il Signore chiese a Satana: "Da dove vieni?"

- Da un giro sulla terra che ho percorsa, egli rispose.

- Hai posto attenzione al mio servo Giobbe?

Nessuno è come lui sulla terra: uomo integro e retto, teme Dio ed è alieno al male (Giobbe 1,6-8)



Forse che Giobbe teme Dio per nulla? Non hai forse messo una siepe intorno a lui e a tutto quanto è suo? Tu hai benedetto il lavoro delle sue mani e il suo bestiame abunda sulla terra. Ma stendi un po' la mano e tocca quanto ha e vedrai le maledizioni che ti manderà in faccia!

(Giobbe 1,9-11)

va bene! quanto possiede è in tuo potere. Ma evita solo di colpire lui (Giobbe 1,12)

Allora, le disgrazie colpirono Giobbe. I nomadi massacrarono i suoi servi. Il fulmine annientò i suoi greggi. I suoi figli furono uccisi dal crollo della casa dove si trovavano



andate a cercare il padrone. Sono tutti morti. È terribile!

(*) Chiamato anche l'Avversario o l'Accusatore.

ma *Giobbe* non peccò e non attribuì a Dio nulla di ingiusto
(*Giobbe* 1,22)



il Signore ha dato, il
Signore ha tolto, sia
benedetto il suo nome!
(*Giobbe* 1,21)



allora, hai visto? È anco-
ra saldo nella sua integrità.
Tu mi hai spinto contro di
lui, senza ragione, per ro-
vinarlo (*Giobbe* 2,3)

Hi! hi!

ha perso la
scommessa!

Pelle per pelle; tutto quanto ha, l'uomo
è pronto a darlo per la sua vita. Ma stendi
un po' la mano e toccalo nell'osso e nella
carne e vedrai come ti maledirà in faccia
(*Giobbe* 2,4-5)



come vuoi, faremo
a lascia o raddoppia!

Satana si allontanò dal Signore e colpì *Giobbe* con una
piaga maligna, dalla pianta dei piedi alla cima del capo

(*Giobbe* 2,7)

E sua moglie gli disse:



Rimani ancor fermo nella tua integrità?
Maledici Dio e muori! (*Giobbe* 2,9)



hai parlato come una stolta!
Se da Dio accettiamo il bene,
perché non dovremo accettare
il male? (Giobbe 2,10)

però Giobbe fini
per crollare



troppo è troppo



perché non sono morto fin dal seno di mia madre?
(Gb 3,11). Volesse Dio schiacciarmi (Gb 6,9). Stanco
io sono della mia vita (Gb 10,1). Quante sono le mie
colpe e i miei peccati? Fammi conoscere il mio misfatto
e il mio peccato. Perché mi nascondi la tua faccia
e mi consideri come un nemico? (Gb 13,23-24)

perché vivono i malvagi? (Gb 21,7).
Il bastone di Dio non pesa su di loro (Gb
21,9). Mai ho rifiutato quanto brama il
povero né ho lasciato languire gli occhi
della vedova; mai da solo ho mangiato il
mio tozzo di pane, senza che ne
mangiasse l'orfano (Gb 31,16-17)



una nube svanisce e se ne va, così chi
scende agl'inferi più non risale (Gb 7,9).
Quando il mortale spira, dov'è? (Gb 14,10). Se
l'uomo che muore potesse rivivere (Gb 14,14).
Fino alla morte non rinunzierò alla mia integrità.
Mi terrò saldo nella mia giustizia senza cedere
(Gb 27,5-6)



Giobbe sta intimando
a Dio di rispondergli



hai idea di quanto è estesa la terra? Dillo, se sai tutto questo! Da che parte abita la luce e dove dimorano le tenebre? Sei mai giunto ai serbatoi della neve che io riserbo per il tempo della sciagura? Ha forse un padre la pioggia? Chi mette al mondo le gocce della rugiada? Dal seno di chi è uscito il ghiaccio e la brina del cielo chi l'ha generata? Come pietra le acque induriscono. Puoi guidare l'Orsa Maggiore insieme coi suoi piccoli? Conosci tu le leggi del cielo? Puoi tu alzare la voce fino alle nubi e farti coprire da un rovescio di acqua?

(Gb 38,4-34)

osereesti proprio cancellare il mio giudizio e farmi torto per avere tu ragione? (Gb 40,8)
Tout ce qui est sous les cieux est à moi (Gb 42,31?)

comprendo che puoi tutto e che nessuna cosa è impossibile per te. Senza discernimento ho esposto cose troppo superiori a me (Gb 42,3). Per ciò mi ricredo e ne provo pentimento (Gb 42,6)





Giobbe, chi credi di essere?

dov'eri mentre creavo la terra? Dimmelo, tu che sei così sapientone. Chi posò la pietra angolare mentre gioivano in coro le stelle del mattino? Chi chiuse tra due porte il mare quando erompeva uscendo dal seno materno, quando lo circondai di nubi per veste e lo fasciai di caligine folta? Gli ho fissato un limite con chiavistello e porte dicendo: "qui finisce l'orgoglio delle onde". Hai mai comandato al mattino e assegnato il posto all'aurora perché essa afferri i lembi della terra? Sei mai giunto alle sorgenti del mare e nel fondo dell'abisso hai tu passeggiato? Ti sono state indicate le porte della morte?

misero me, Signore,
che ti posso rispondere?
(Gb 40,4)





he! he!

Così Dio vinse la sua scommessa. Ristabili gli affari di Giobbe ancora meglio di prima: egli ebbe 14 000 pecore, 6 000 cammelli, 1 000 paia di buoi e 1 000 asine, 7 figli e 3 figlie. Morì dopo 140 anni, sazio di giorni (Gb 42,10-17)

morale della storia:
capire il perché del bene e del male
è fuori portata dell'essere umano

LA BIBBIA:

un documento con diverse chiavi di lettura



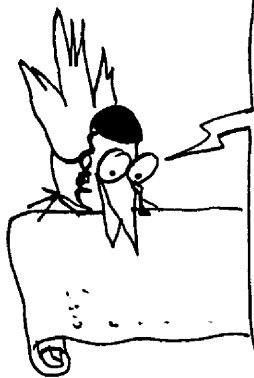
abbiamo appena visto la lettura classica del testo di Giobbe: l'uomo è un giocattolo fra le mani di un Dio inafferrabile, dagli obbiettivi inaccessibili ai semplici mortali. L'uomo non può fare altro che ammettere questo dato di fatto. Cercare di capire è già, di per sé, quasi un gesto di empietà

solo dei guai...



però il testo biblico è costruito in tre parti. Nella prima, che si può chiamare PROLOGO, il dramma di Giobbe si costruisce intorno ad una sfida tra Dio e l'Avversario; la sfida ha per posta la fede che Giobbe ha nel Signore. Dio abbandona il suo servo (la cavia) ai colpi dell'Avversario, parola ebraica che significa anche ACCUSATORE

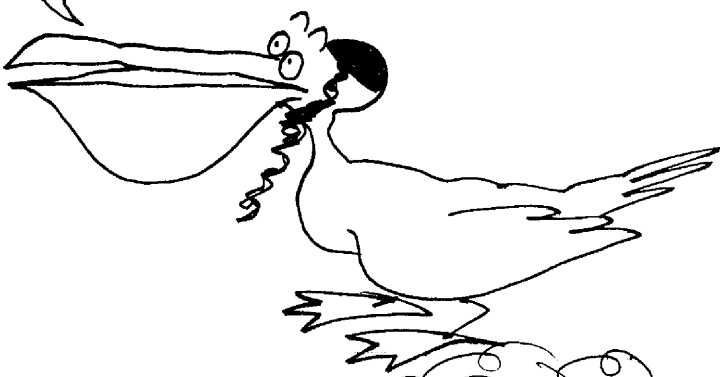
la seconda parte, intitolata DIALOGO dagli esegeti della Bibbia, è introdotta così (Gb 2, 11): "tre amici di Giobbe erano venuti a sapere di tutte le disgrazie che si erano abbattute su di lui. Partirono ciascuno dalla sua contrada, Elifaz il Temanita, Bildad il Suchita e Zofar il Naamatita; si accordarono per andare a condolarsi con lui e a consolarlo. Alzarono gli occhi da lontano ma non lo riconobbero e, dando in grida, si misero a piangere. Ognuno si stracciò le vesti"



lunghezza del PROLOGO: 2 pagine.
Lunghezza del dialogo tra Giobbe e i suoi "amici":
42 pagine. Il testo finisce con 3 pagine di dialogo
tra Dio e Giobbe che finisce coll'inclinarsi dinanzi
all'onnipotenza divina. Dopodiché Dio "ristabi-
lisce Giobbe nello stato di prima" e mette le cose
a posto. Però, nella seconda parte, nessuna traccia
dell'Avversario, colui che fa piovere su Giobbe
un mare di guai, dato che Dio gli aveva lasciate
libere le mani.

è assai incomprensibile

classicamente, gli ese-
geti legano le parti 1 a
e 3a e parlano poco
delle 42 pagine del
DIALOGO. Il sociologo,
filosofo e scrittore
René GIRARD (*) ha
osato chiedersi se
queste non contenes-
sero per caso un mes-
saggio di natura com-
pletamente diversa, e
ancora da scoprire



Quattro uomini vengono a trovare
Giobbe: tre "saggi", Elifaz, Bildad,
Zofar e il giovane Eliu. Questi, dopo
molte lamentazioni e dopo essersi
stracciato le vesti e cosperso il capo
di polvere, il che, in oriente, in tali
circostanze, corrisponde a un
minimo di educazione...



(*) René GIRARD: "La route antique des hommes pervers",
Grasset editore, Parigi, 1985.



ma, dei quattro, nessuno sembra preoccuparsi di trovare un mezzo per alleviare la sofferenza di Giobbe. In quegli strani "amici" non c'è ombra di compassione. Elifaz, il Temanita:



tu hai istruito molti;
a mani fiacche hai ridato vigore;
le tue parole hanno sorretto chi vacillava;
le ginocchia che si piegavano hai rafforzato
(Gb 4,3-4)

veniamo così a sapere che Giobbe
era un uomo influente, una specie
di leader carismatico



ma ora questo accade a te e ti abbatti;
capita a te e ne sei sconvolto (Gb 4,5)

ricordalo: quale innocente è mai perito?
Quando mai furon distrutti uomini retti?
Per quanto io ho visto, chi coltiva iniquità,
chi semina affanni, li raccoglie (Gb 4,7-8)

Elifaz spiega a Giobbe che se un simile
guaio si è abbattuto su di lui, sta a signi-
ficare che in un modo o nell'altro, egli
deve pur essere colpevole di qualcosa





allo stolto dà morte lo sdegno e la collera
fa morire lo sciocco. Io ho visto lo stolto
metter radici, ma imputridire la sua dimora
all'istante. I suoi figli son lungi dal
prosperare, sono oppressi alla porta, senza
difensore; l'affamato ne divora la messe
e gente assetata ne succhia gli averi

(Gb 5,2-5)



in fatto di compassione, René Girard è il primo a notare
che le frasi degli "amici" di Giobbe sono di un'estrema
violenza, cosa ovvia quando si legge il testo; stranamente,
ciò sembrava essere sfuggito a tutti gli esegeti biblici



è l'uomo che genera le pene
(Gb 5,6)

bravo merlo...

come notato da Girard, fa comodo a tutti che Dio sia responsabile
dei nostri guai. Dio, o la fatalità, mentre è l'uomo ad essere un
inaudito fabbricante di sventura



la guerra, signora... grossa
disgrazia. Mi dispiace...



sono tanti i sistemi metafisici nei quali la sventura, la povertà, acquistano lo statuto di virtù, anzi di benedizioni. Ma pochi sono coloro che, colpiti dall'avversità, vanno a celebrarne i meriti. Invece...



felice l'uomo, che è corretto da Dio: perciò non sdegnare la correzione dell' Onnipotente, perché egli fa la piaga e la fascia, ferisce e la sua mano risana. Ecco, questo abbiamo osservato: è così. Ascoltalo e sappilo per il tuo bene
(Gb 5,17-27)

Secondo René Girard, Elifaz, che è stato a lungo geloso della posizione in vista di Giobbe, è inconsciamente felice di vederlo in uno stato così pietoso e cerca ancora il mezzo di convincerlo che la sua sorte è invidiabile. È ciò che Girard chiama la riunione del DESIDERIO e dell'ODIO.

Sia per Elifaz che per i suoi tre compari, Giobbe è un CAPRO ESPIATORIO ideale che permette loro di esercitare la VIOLENZA inconscia che è in loro; l'invocazione religiosa non è altro che un alibi, una ritualizzazione. Ma Giobbe rifiuta la parte che gli vogliono far fare:



a chi è sfinite è dovuta pietà dagli amici. I miei fratelli mi hanno deluso come un torrente. Vedete che faccio orrore e vi prende paura. Fatemi conoscere in che cosa ho sbagliato
(Gb 6,14-24)



L'immagine che Giobbe ha dei suoi amici non è molto brillante:



anche sull'orfano gettereste la sorte
(Giobbe 6,27)

Secondo Girard, Giobbe percepisce chiaramente che egli è in mezzo ad un rituale e che la sua comunità, tramite i 4 rappresentanti, lo ha in realtà additato come capro espiatorio o vittima sacrificiale.

Nel libro "LA VIOLENCE ET LE SACRÉ" (Grasset editore, 1972), Girard spiega che la forza bruta, la violenza fondamentale (il THANATOS di Freud), scaturisce continuamente da ognuno di noi. Vestito di religiosità, il SACRIFICIO non è altro che un rituale che permette di incidere l'ascenso, di rilassare l'atmosfera, "placando Dio", mentre in realtà questo placa solo la comunità stessa, la cui unità viene così riaffermata, attraverso "l'affascinamento vittimario". Le vittime dei sacrifici umani hanno caratteristiche comuni: bambini, giovani vergini, nemici, sono all'infuori della comunità. Il bambino quando non è stato riconosciuto, la giovane vergine perchè non è in stato di avere una discendenza. L'orfano è una vittima ideale perchè nessuno lo vendicherà.

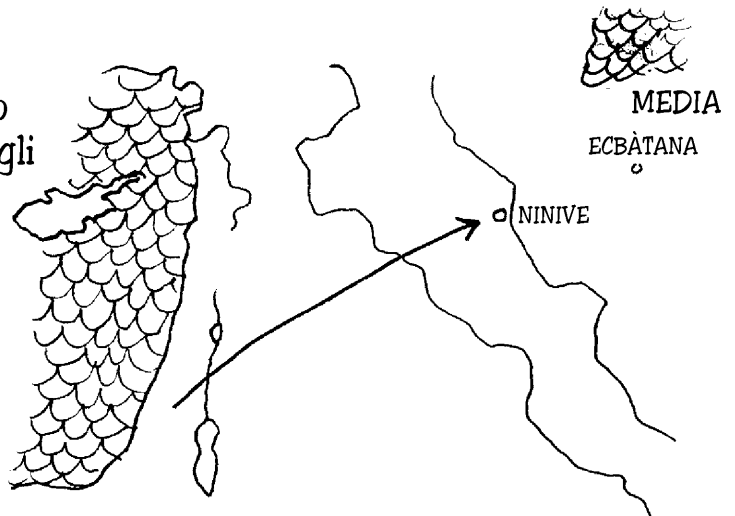
Il tirare a sorte fa ricadere la responsabilità sul dio stesso. Il SACRIFICIO si ritrova così al centro di tutte le religioni (da re-ligare: ri-legare), e Girard conclude che il SACRO trae la sua origine dalla VIOLENZA. La comunità non essendo in grado di gestire quella pulsione, ne scarica la responsabilità su Dio, che ha le spalle larghe! Il rituale è ancora più efficace quando la vittima è innocente. Nella sua trasposizione all'animale, simboleggiata dal sacrificio di Abramo, l'animale deve essere SENZA DIFETTO. Secondo Girard, le società umane sono continuamente in cerca di vittime che permettono loro di SFOGARE una violenza esasperata dalla FRUSTRAZIONE (rapporto Frustrazione → Aggressività secondo lo psicologo ROSENSWEIG), e l'esercizio della violenza non ha altro scopo che rinsaldare il gruppo.

TOBIA

Passiamo ad un altro libro che racconta la storia di Tobia e di suo figlio. È una storia assai strana, e alcuni commentatori pensano che si tratta solo di una leggenda orientale che sarebbe stata adottata e adattata dagli Ebrei, e integrata alla loro cultura. Le Bibbie protestanti in particolare non lo prendono in considerazione



La famiglia di Tobi faceva parte degli Ebrei che erano stati deportati a Ninive dagli Assiri. Originariamente, apparteneva alla tribù di Nèftali

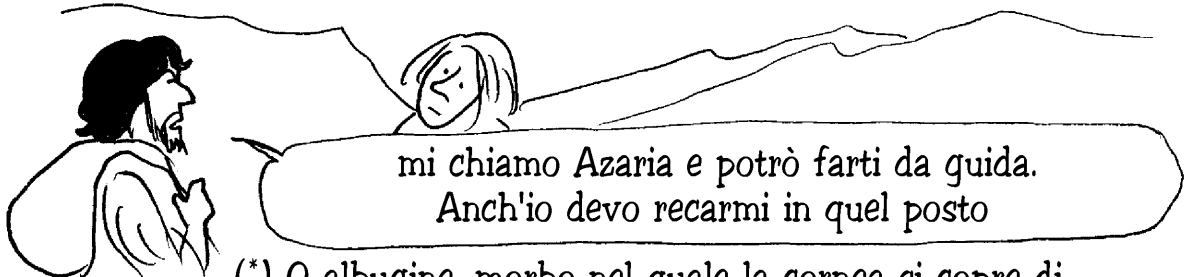


Un giorno Tobi stava dormendo nel suo cortile ignaro che sopra di lui, nel muro, stavano dei passeri. I loro escrementi gli caddero negli occhi e gli causarono un leucoma (*).

Egli rimase cieco per 4 anni (Tobia 2,10)



Tobia si mise in cammino. Incontrò un compagno di strada che gli disse di essere della sua stessa razza e di conoscere la strada per la Media

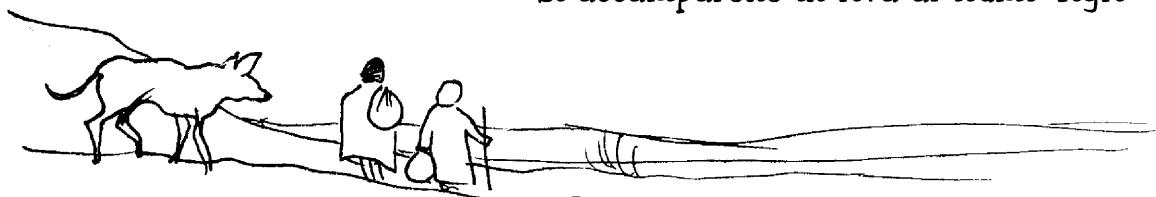


(*) O albugine, morbo nel quale la cornea si copre di uno strato di cellule opache.

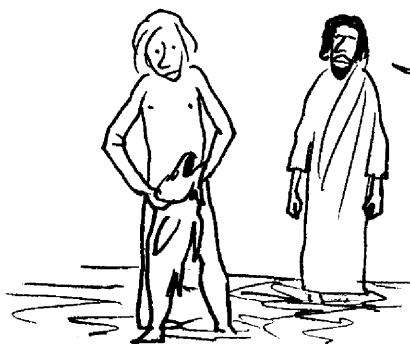
Non sospettò che quell'uomo che diceva di chiamarsi Azaria, in realtà era Raffaele, uno dei 7 angeli che stanno nella gloria del Signore. Tobia partì insieme con l'angelo e anche il cane li seguì (*)

(Tobia 6,1)

Si accamparono in riva al fiume Tigri



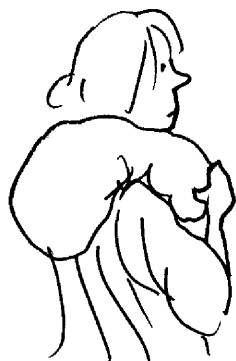
Là pescarono un grosso pesce



aprilo e togline il fiele, il cuore e il fegato; mettili in disparte e getta via gli intestini. Il fiele, il cuore e il fegato possono essere utili medicinali (Tobia 6,4)

il cuore e il fegato puoi farne salire il fumo in presenza di una persona, uomo o donna, invasata dal demonio o da uno spirito cattivo e cesserà ogni vessazione e non ne resterà più traccia alcuna. Il fiele serve per spalmarlo sugli occhi di uno affetto da albugine; si soffia su quelle macchie e gli occhi guariscono (Tobia 6,8-9)

Giunsero da Raguele, il parente che doveva i soldi a Tobì



il figlio di Tobì?
Sii il benvenuto



Raguele aveva una figlia, Sara, seria, coraggiosa e molto graziosa (Tobia 6,12)

(*) Il cane è citato diverse volte nella storia. Nella storia ebraica il cane è però un animale malefico, non un animale domestico; ciò fa dubitare gli esegeti che il racconto sia realmente ebraico.

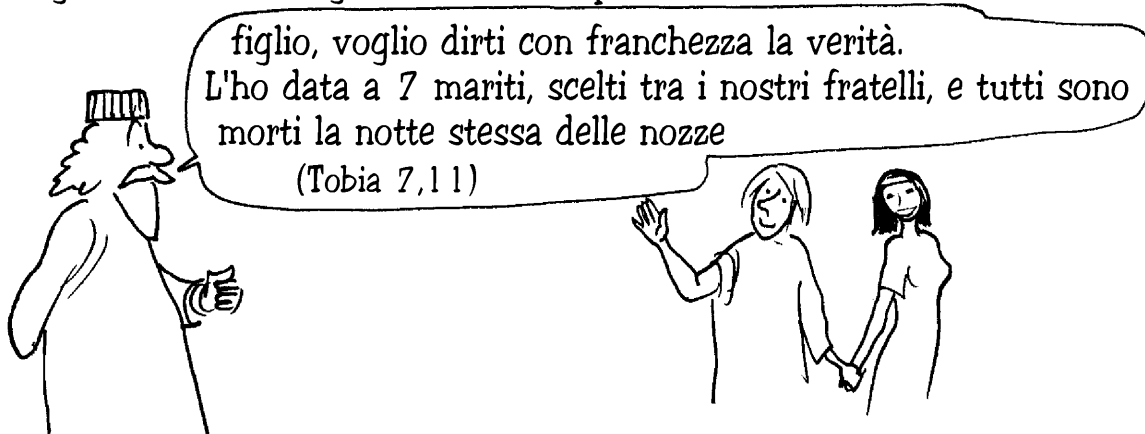
Azaria spinse Tobia a sposare Sara



ascoltami, dunque, o fratello: non preoccuparti di questo demonio e sposala. Quando però entri nella camera nuziale, prendi il cuore e il fegato del pesce e mettilne un po' sulla brace degli incensi. L'odore si spanderà, il demonio lo dovrà annusare e fuggirà e non comparirà più intorno a lei

(Tobia 6,16-17)

Raguele diede sua figlia a Tobia, ma prima lo avvertì



Pessimisti, Raguele e i suoi servi si misero a scavare una tomba.



Tobia prese dal suo sacco il fegato e il cuore del pesce e li pose sulla brace dell'incenso. L'odore del pesce respinse il demonio, che fuggì nelle regioni dell'alto Egitto. Raffaele vi si recò all'istante e in quel luogo lo incatenò e lo mise in ceppi (Tobia 8,2-3)



Al mattino:

manda in camera una delle serve a vedere se è vivo; così, se è morto, lo seppelliremo senza che nessuno lo sappia (Tobia 8,12)

è vivo. Non è successo nulla! (Tobia 8,14)



Tobia tornò da suo padre.

Raffaele aveva detto a Tobia: " Prendi in mano il fiele ". Il cane li seguiva.
(Tobia 11,4)



io so che gli occhi di tuo padre si apriranno. Spalma il fiele del pesce sui suoi occhi; il farmaco intaccherà e asporterà come scaglie le macchie bianche dai suoi occhi. Così tuo padre riavrà la vista e vedrà la luce (Tobia 11,7-8)

Raffaele si fece conoscere da Tobia e Tobia



La medicina si rivelò buona

VEDO!

io sono Raffaele, uno dei 7 angeli che sono sempre pronti ad entrare alla presenza della maestà del Signore (Tobia 12,15). Io ritorno a colui che mi ha mandato. Scrivete tutte queste cose che vi sono accadute (Tobia 12,20)



se deve essere scritto, vuol dire che è una cosa importante



e salì in alto. Essi si rialzarono,
ma non poterono più vederlo
(Tobia 12,20-21)

che significato si può dare
al libro di Tobia?



Ogni confessione ha il suo.
I protestanti considerano per
esempio che la storia di Tobia
non è altro che un mito orien-
tale e non la integrano nella
loro versione della Bibbia

per i cattolici,
l'ascensione di Raffaele
fece sì che gli angeli vennero
dotati di un paio di ali



essi vedono in Tobia la manifestazione della Divina Provvidenza

si potrebbe anche interpretare questa storia
dicendo che animali innocenti, quali i passeri,
possono, senza volerlo, portare dei mali
terribili. Però la scienza farmaceutica, portata
agli uomini da uno dei suoi angeli, permette
di scoprire in quello stesso ambiente naturale
le cose necessarie per guarirli



La storia del matrimonio tra Sara e Tobia è più sconcertante. Si potrà notare che il numero 7 torna molte volte nella Bibbia. Esso era il numero della perfezione



il mondo creato in 7 giorni;
un sabato ogni 7 giorni



ecc...

Se si segue il testo letteralmente, Dio mandò uno dei suoi 7 angeli per spiegare a Tobia che le frattaglie di pesce erano la medicina suprema contro la cecità portata dagli escrementi dei passeri e contro le psicosi femminili omicide

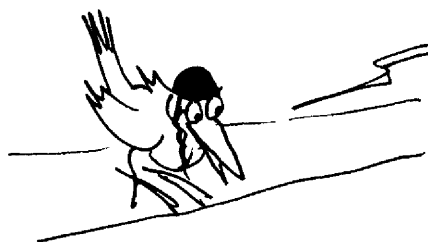
una storia degna
di Hitchcock



Prima di ritrovare gli Ebrei a Babilonia, evocheremo un ultimo libro, quello di Ester. Gli esegeti situano questo verso il 470 a.C., cioè molto dopo che l'impero persiano avesse soppiantato in tutto l'oriente quello babilonese di Nabucodònosor. Però, siccome questa storia non è né una tappa essenziale della storia ebraica, né un contributo importante al dogma e ha soltanto un aspetto anedddotico, abbiamo preferito inserirla qui per non rompere il ritmo storico di ciò che seguirà dopo

ESTER

Il re di Persia, Assuero (*), non è contento. Sua moglie, la regina Vasti, lo aveva offeso durante un banchetto. Così egli mandò a prendere "fanciulle vergini e d'aspetto avvenente" (Ester 2,2) per poter scegliere fra di esse una nuova regina. C'era a Susa un Beniaminita chiamato Mardocheo, discendente di uno che Nabucodònosor aveva deportato al tempo del re Ioiachin (Prima Deportazione). Una sua nipote si chiamava Hadàssa, ossia Ester in babilonese



quando l'ordine del re e il suo editto (di ripudiazione della regina Vasti) furono divulgati e un gran numero di fanciulle radunate nella cittadella di Susa, sotto l'autorità di Egài l'eunuca guardiano delle donne, Ester fu condotta nella reggia

(Ester 2,8)

il re amò Ester più di tutte le altre donne. Egli le pose in testa la corona regale e la fece regina al posto di Vasti (Ester 2,17)

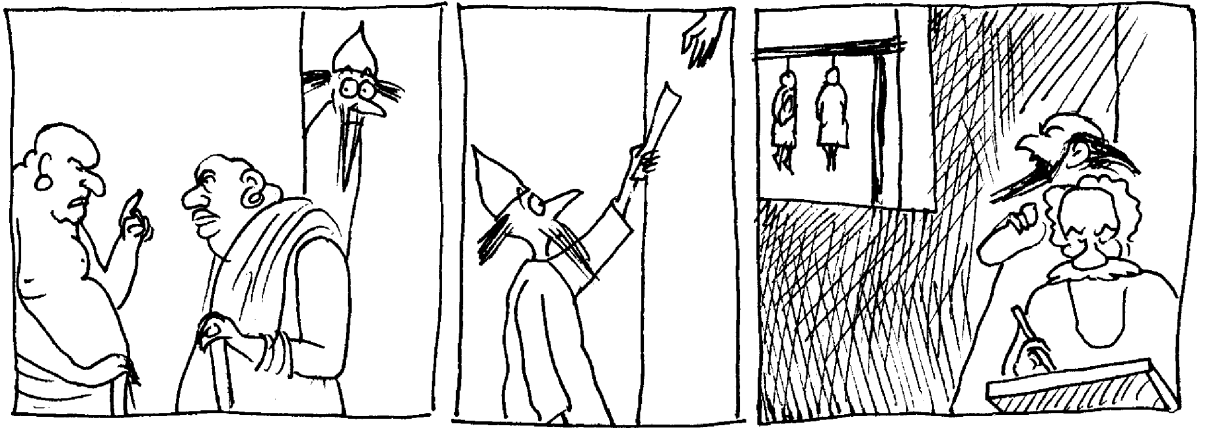


Ester non aveva detto nulla né del suo popolo né della sua famiglia, perché Mardocheo le aveva proibito di parlarne

(Ester 2,10)

(*) Trascrizione latina di Xersès I, che regnò sull'impero persiano dal 486 al 464 a.C.

In quei giorni, Mardocheo che aveva stanza alla porta del re, udì Bigtàn e Tères, due eunuchi del re, che stavano complottando contro il re. Egli lo fece sapere alla regina Ester ed Ester ne parlò al re. I due furono impiccati e la cosa fu registrata nel libro delle cronache, alla presenza del re (*)
(Ester 2,21-23)



Un uomo chiamato Amàn, un Agaghita, era diventato il gran vizir del re. Egli venne a sapere che Mardocheo era ebreo. Amàn discendeva dal re Agag, ucciso da Samuele 5 secoli e mezzo prima (vedi pag. 142)



popolo maledetto, che un tempo estermìnò la mia tribù, quella degli Amaleciti, dopo che il loro profeta Samuele li avesse votati allo sterminio; è giunto il momento della vendetta

Amàn cercò di distruggere il popolo di Mardocheo, cioè tutti i Giudei che si trovavano nel regno d'Assuero (Ester 3,6)



Secondo il costume di quei tempi, si tirò a sorte per sapere quale era il momento più opportuno per far scattare il pogrom

è nel mese di Adàr (▼)

(▼) Febbraio-Marzo

(*) Come si soleva fare nei regni orientali.

Amàn parlò al re:

vi è un popolo segregato e anche disseminato fra i popoli di tutte le province del tuo regno, le cui leggi sono diverse da quelle di ogni altro popolo e che non osserva le leggi del re; non conviene quindi che il re lo tolleri. Se così piace al re, si ordini che esso sia distrutto; io verserò nel tesoro reale 10 000 talenti d'argento (Ester 3,8-9)



sia fatto così

furono mandate lettere in tutte le province per distruggere, uccidere, sterminare tutti gli Ebrei, giovani e vecchi, bambini e donne, in un medesimo giorno, il 13 del decimosecondo mese, cioè il mese di Adàr (Ester 3,13)



Mardocheo lo venne a sapere e mise al corrente sua nipote, la regina Ester. Essa andò a trovare il re

Informato, Amàn:



venga oggi il re con Amàn al banchetto che gli ho preparato (Ester 5,4)

d'accordo, dite a Amàn di venire

benissimo. Ne approfitterò per dire al re di impiccare il giudeo Mardocheo. Fate preparare una forca

Quella notte il re non poteva prendere sonno. Allora ordinò che gli si portasse il libro delle memorie, le cronache, e ne fu fatta la lettura alla presenza del re (Ester 6,1)



e così Mardocheo salvò il re



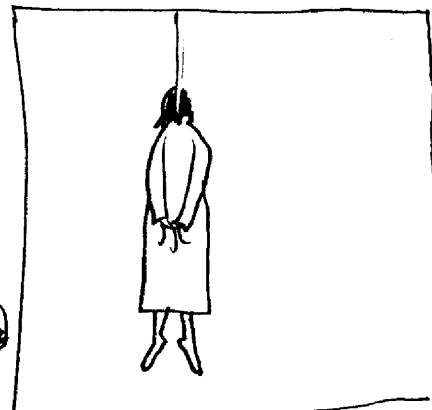
L'indomani, come previsto, Amàn venne al banchetto organizzato da Ester. Essa confessò al re di appartenere al popolo ebreo.



è stato perfino rizzato un palo che Amàn aveva fatto preparare per Mardocheo, il quale aveva parlato per il bene del re (Ester 7,9)



impiccatevi lui!
(Ester 7,9)



Amàn fu impiccato al palo che aveva preparato per Mardocheo

Quella, decisamente, non era una buona giornata per gli Amaleciti. Il re diede allora tutti i beni e tutte le terre di Amàn a Mardocheo, tutore di Ester.

Il re diede facoltà agli Ebrei, in qualunque città si trovassero, di radunarsi e di difendere la loro vita, di distruggere, uccidere, sterminare, compresi i bambini e le donne, tutta la gente armata, di qualunque popolo e di qualunque provincia, che li assalisse, e di saccheggiare i loro beni

(Ester 8,11)

La situazione cambiò completamente: gli Ebrei dominarono coloro che li odiavano

(Ester 9,1)



siano impiccati al palo i 10 figli di Amàn (Ester 9,13)

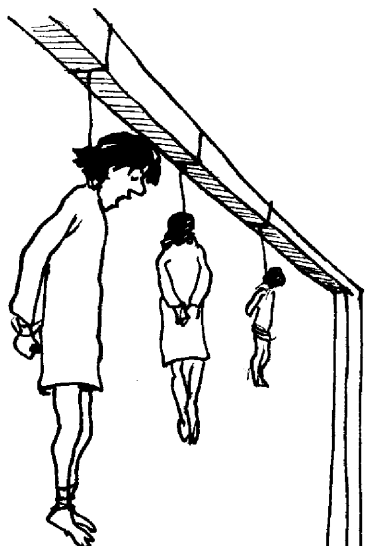


Il re esaudì i desideri di Ester. A Susa gli Ebrei uccisero 500 persone e nel resto dell'impero 75 000

il giudeo Mardocheo diventò il secondo personaggio del reame, dopo il re (Ester 10,3)



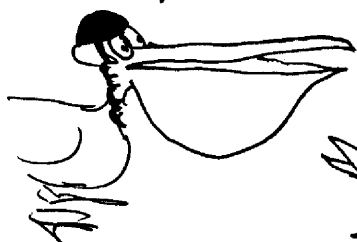
fu decretato che quel giorno sarebbe d'allora in poi una festività (la festa dei PURIM, o delle sorti)



Questi giorni devono essere commemorati e celebrati di generazione in generazione, in ogni famiglia, in ogni provincia, in ogni città. Questi giorni di Purim non devono cessare mai di essere celebrati fra i Giudei e il loro ricordo non dovrà mai cancellarsi fra i loro discendenti.

(Ester 9,28)

allora?



alcuni rancori fra i popoli sfidarono il tempo. In Esodo 17,16 Mosè disse: "Una mano s'è levata sul trono del Signore: vi sarà guerra del Signore contro Amalek di generazione in generazione!" Samuele disse a Saul (1 Samuele 15,3): "Va' dunque e colpisci Amalek e vota allo sterminio quanto gli appartiene, non lasciarti prendere da compassione per lui, ma uccidi uomini e donne, bambini e lattanti, buoi e pecore, cammelli e asini"



Amàn, il beduino, discendente di Amalek, tenta di prendersi la rivincita 5 secoli più tardi, ma senza successo

volente o nolente, queste violenze, scritte nelle cronache, celebrate con festività, non potranno far altro che restare impresse nelle menti

Ester sta a dimostrare che la storia viene a volte scritta nell'alcova

e anche le "storie sante"



LA VITA A BABILONIA

Dopo quell'intermedio, ritroviamo gli Ebrei installati a Babilonia. Secondo le istruzioni di Geremia, essi si sono adattati per sopravvivere. Alcuni hanno prosperato e sono persino diventati ricchi. In mezzo a loro, Ezechiele ribadisce i grandi principi della Legge




L'uomo di bronzo spiega ad Ezechiele in modo preciso e dettagliato la sistemazione e le misure del futuro tempio del Signore. Ci saranno cherubini con ciascuno "una faccia

d'uomo e una faccia di leone". Ribadisce di nuovo i rituali, i sacrifici, il fatto che i sacerdoti debbano essere imperativamente dei leviti, discendenti di Zadòk. "Nelle liti essi saranno i giudici" (Ezechiele 44,24). "Quei sacerdoti prenderanno in sposa solo una vergine della stirpe d'Israele" (Ezechiele 44,22)



L'uomo di bronzo fissa le frontiere d'Israele, la sistemazione delle 12 tribù, che coabiteranno con gli emigrati, gli "indigeni"



gli indigeni tireranno a sorte con voi la loro parte in mezzo alle tribù d'Israele (Ezechiele 47,22)

Il tempio avrà un muro di cinta

nessun straniero, non circonciso di cuore, non circonciso nella carne, entrerà nel mio santuario, nessuno di tutti gli stranieri che sono in Israele (Ezechiele 44,9)

In un momento in cui il popolo è stato disperso, bisogna stringere le file e via con l'eucumenismo dei tempi di Isaia

priva di santuario ove il popolo può incontrarsi col Signore, l'attività religiosa si concentra sugli scritti, sulla Torah, che non smette di essere letta, riletta e commentata in appositi luoghi che diventano le prime sinagoghe, luoghi in cui viene indicata "la via da seguire insieme". È in quei tempi che la religione ebraica diventa una religione del libro. E anche se Ezechiele promette di ripristinare una struttura tradizionale, di tipo mosaico, coloro che ritmano le discussioni sui brani della Legge, i Dottori della Legge, sono la prefigurazione dei futuri Rabbini

Ezechiele ha molte altre visioni

la mano del Signore fu sopra di me. Mi portò nella pianura che era piena di ossa. Erano in grandissima quantità e tutte inaridite (37,1-2). Dio mi disse

figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere? (37,3)

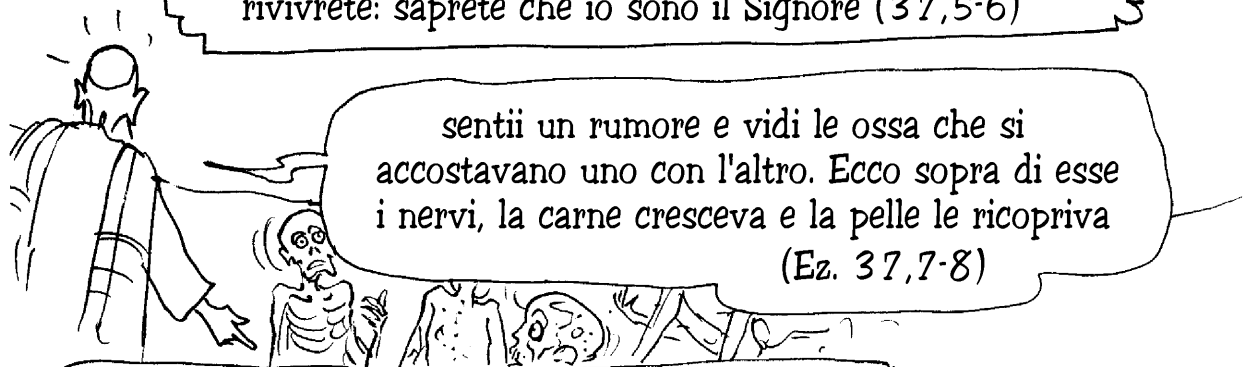
è la valle della morte

Signore Dio, tu lo sai (37,3)



io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: saprete che io sono il Signore (37,5-6)

sentii un rumore e vidi le ossa che si accostavano uno con l'altro. Ecco sopra di esse i nervi, la carne cresceva e la pelle le ricopriva (Ez. 37,7-8)



e Dio aggiunge: "io apro i vostri sepolcri, vi riscuoto dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d'Israele" (37,12).

Ma, al di là di quella visione immaginosa della risurrezione del popolo d'Israele, sparso in mezzo alle altre nazioni che fungono da "tombe", si può vedere inventata qui la prefigurazione della **RISURREZIONE DELLA CARNE**

In Ezechiele, si riscontrano anche l'annuncio del Messia, di un pastore unico e federatore, il tema del battesimo, e l'emergere di una responsabilità individuale

dice il Signore Dio:
io giudicherò fra pecora
grassa e pecora
magra (34,20).

Susciterò
per loro un
pastore che
le pascerà
(34,23). Vi prenderò
dalle genti, vi radunerò da ogni terra
e vi condurrò sul vostro suolo (36,24).
Vi aspergerò con acqua pura e sarete
purificati. Vi darò un cuore nuovo e uno
spirito nuovo. Porrò il mio spirito dentro
di voi (36,25-27). Il figlio non porta la
colpa del padre (18,20)



dice il Signore:
permetterò ancora
che la gente d'
Israele mi preghi di
intervenire in suo
favore (36,37)

la religione è viva, si trasforma

IL SIONISMO

Dio, attraverso i suoi profeti Geremia, Ezechiele, Isaia, ha accennato al ritorno nella terra promessa e la reinstallazione di tutti gli Ebrei in Israele. Dappertutto, essi stanno aspettando che giunga l'ora



il tempo, è affare di Dio

DANIELE

Bisogna coabitare col possente e temibile oste babilonese.
È lì che viene ad impostarsi la storia di Daniele



Una mattina, Nabucodònosor si sveglia di pessimo umore

ohi!
Ohi!

non hai smesso di muovere tutta la notte e di darmi calci

lasciami in pace! Ho fatto un sogno e voglio sapere il suo significato. Andatemi a prendere i miei indovini

sapete l'ultima? Non solo il re vuole che gli si interpreti il sogno, ma vuole anche che indoviniamo il sogno che ha fatto, se no ci farà uccidere!

ma... è impossibile!

tutti quei saggi non sanno un tubo. Se nessuno è capace di indovinare il mio sogno, li farò uccidere tutti. Venga pubblicato il decreto!

TUTTI i saggi del reame!... Sì, padrone

Fra gli intellettuali del reame, c'era un giovane Ebreo, Daniele, che, con 3 suoi correligionari, era stato allevato e istruito alla corte del re. Informato dal boia del re, Daniele chiese un po' di tempo, e Dio gli rivelò in sogno ciò che Nabucodònosor aveva sognato



tu sei la testa d'oro (Daniele 2,38). Dopo di te sorgeranno altri regni, di bronzo, di ferro. Un giorno, il Dio del cielo farà sorgere un altro regno che annienterà tutti i regni precedenti



il re esaltò Daniele e lo costituì governatore di tutta la provincia di Babilonia e capo di tutti i saggi di Babilonia

(Daniele 2,48)

Daniele fece lo stesso colpo che Giuseppe aveva fatto sul faraone, sempre grazie a quel leggendario potere che gli Ebrei avevano sul mondo dei sogni



non c'è da stupirsi che Freud sia stato Ebreo



Malgrado il suo cavolo di sogno, Nabucodònosor non seppe resistere alla voglia di deificarsi da solo. Fece così costruire una statua d'oro alta 60 cubiti (30 metri) e decretò che chiunque non si fosse prostrato davanti a essa sarebbe stato gettato in mezzo ad una fornace di fuoco ardente. Daniele e i suoi amici rifiutarono...



Daniele e i suoi amici furono condotti per essere gettati nella fornace che era stata innalzata per i testoni

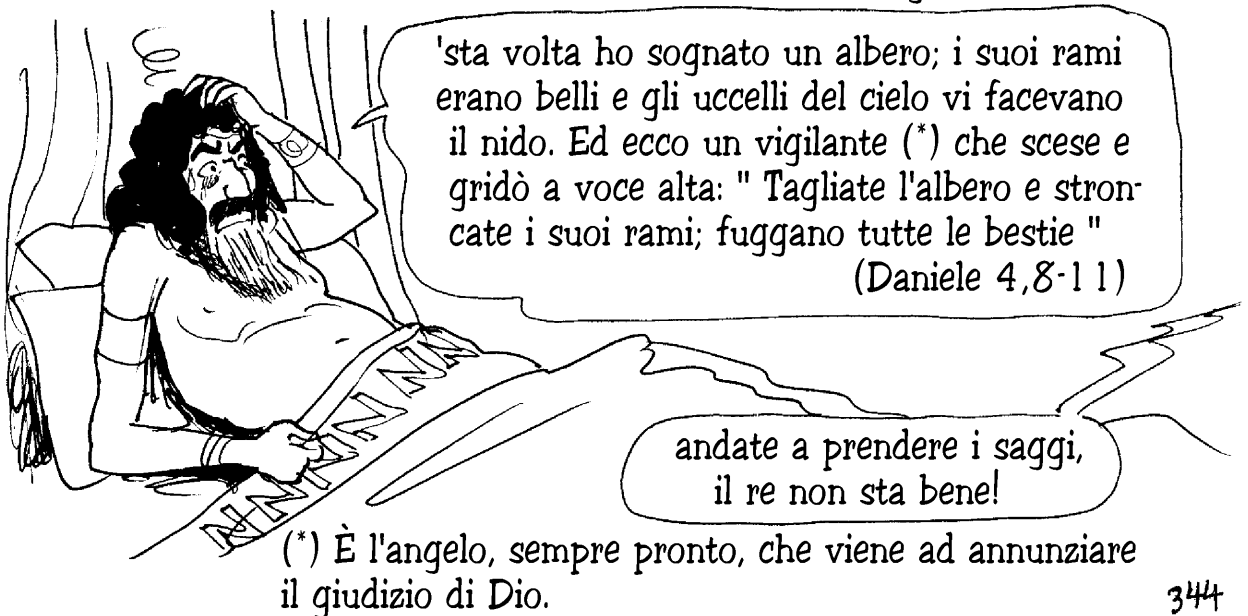


Ma un'altra volta,
Dio si manifestò



Il re li liberò e li fece prosperare.

Un'altra volta Nabucodònosor fu tormentato da un sogno

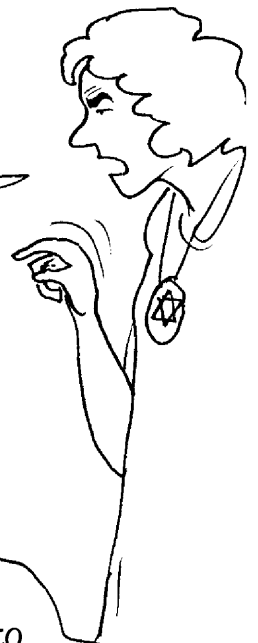


(*) È l'angelo, sempre pronto, che viene ad annunziare il giudizio di Dio.

La mente di Nabucodònosor, già colpito da megalomania, sta vacillando e Daniele da il colpo di grazia



quell'albero sei tu!
tu sarai cacciato dal consorzio umano e la tua dimora sarà con le bestie della terra; ti pascerai d'erba come i buoi; sette tempi passeranno su di te, finché tu riconosca che l'Altissimo domina sul regno degli uomini e che egli lo dà a chi vuole
(Daniele 4, 22)



sono tempi in cui una predizione ben sferrata, al momento giusto, fa l'effetto di una maledizione di prima qualità. Daniele prende con la parola il controllo della vita di Nabucodònosor esattamente come Samuele aveva fatto con Saul



Secondo la Bibbia, Nabucodònosor finirà pazzo (*). I testi babilonesi accennano ad un ultimo re titolato, Nabonide, un sacerdote giunto al potere non si sa come. Egli si preoccupa più di costruire santuari attraverso l'impero che di politica interna o estera

questo luogo mi pare estremamente favorevole. Sento delle onde molto positive. Si incominci subito a costruire un santuario per Sui, il dio-luna

(*) Non esiste nessun'altra informazione storica sulla fine del regno di Nabucodònosor.



A Babilonia, è la decadenza dell'impero.

L'assenza prolungata del re paralizza ogni vita religiosa e politica e proibisce per esempio la celebrazione della festa più importante dell'anno, quella di Ishtar, dea della fecondità.

Il figlio di Nabonide si dà a festini e orgie. "Insieme con tutti i suoi dignitari si diede a bere vino" (Daniele 5,1)



Per gli Ebrei, quello è il massimo del sacrilegio

il re cambiò d'aspetto: spaventosi pensieri lo assalirono, le giunture dei suoi fianchi si allentarono, i ginocchi gli battevano l'uno contro l'altro (Daniele 5,6)



In quei tempi i re non potevano governare senza una corte di indovini. Aspettando il minimo segno, interrogavano ansiosi il futuro che già preesisteva ed era conoscibile



qualunque cosa si facesse o potesse avvenire non poteva essere che l'espressione della volontà degli dèi o di un Dio. Indovini e profeti ne ricavano un potere immenso ogni qual volta la personalità dell'uomo si trovava indebolita


a contrasto di un re che aveva saputo governare realmente di per se: Salomone

Giunge Daniele

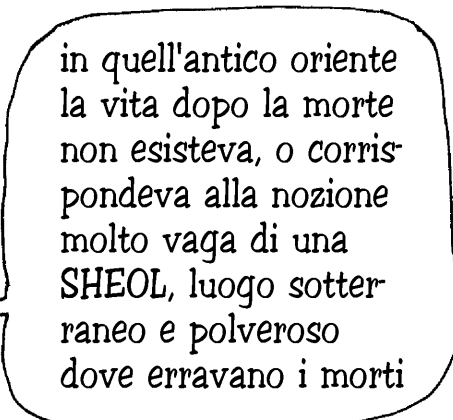


(*) Nabonide era il re in titolo, suo figlio era il 2° personaggio del regno; quell'uomo sarebbe dunque stato il 3°.

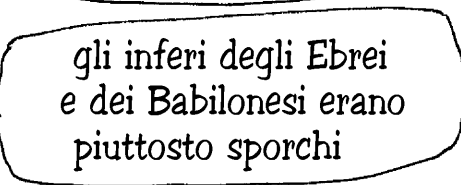
quella stessa notte il re dei Caldei fu ucciso (Daniele 5,30)



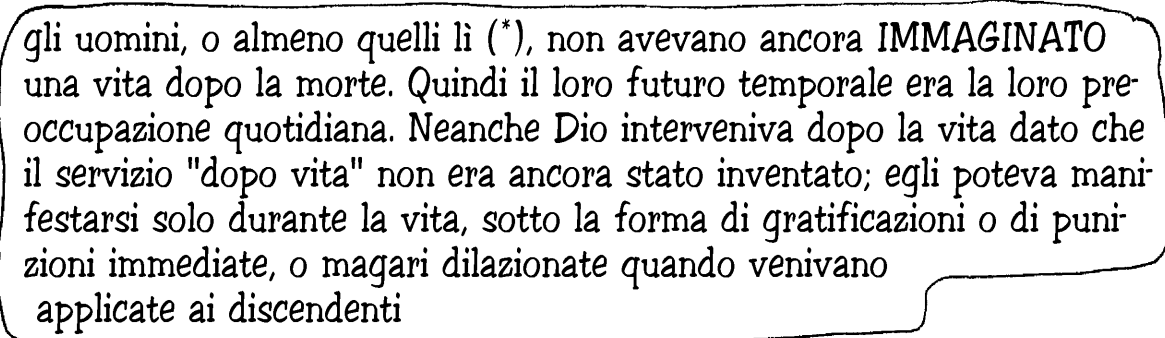
c'è una cosa che non capisco bene. Perché conoscere l'avvenire era una preoccupazione così importante per gli uomini di quei tempi e di quei posti?




in quell'antico oriente la vita dopo la morte non esisteva, o corrispondeva alla nozione molto vaga di una SHEOL, luogo sotterraneo e polveroso dove erravano i morti



gli inferi degli Ebrei e dei Babilonesi erano piuttosto sporchi



gli uomini, o almeno quelli lì (*), non avevano ancora IMMAGINATO una vita dopo la morte. Quindi il loro futuro temporale era la loro preoccupazione quotidiana. Neanche Dio interveniva dopo la vita dato che il servizio "dopo vita" non era ancora stato inventato; egli poteva manifestarsi solo durante la vita, sotto la forma di gratificazioni o di punizioni immediate, o magari dilazionate quando venivano applicate ai discendenti



difatti, ogni epoca ha le sue preoccupazioni. La scienza moderna si è tolta Dio d'attorno mettendo al suo posto la NATURA, la quale non è né benigna né maligna. Semplicemente essa È. Ci si preoccupa allora delle manifestazioni di quella Natura. Si cerca di immaginare la sua storia, di indovinare "i suoi fini". La SALUTE e prolungare la vita diventano fini in sé. La vita quotidiana è gestita in termini di qualità di vita e di ambiente, e i sogni in termine di psicanalisi

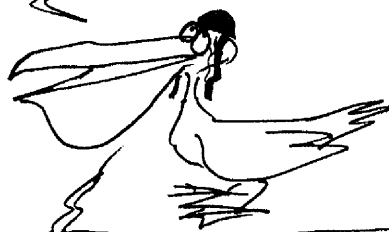
(*) Poiché gli Egizi avevano al contrario un sistema di vita imperniato sulla vita dopo la morte che doveva essere preparata accuratamente.

questo è vero per le nazioni che hanno un alto livello di sviluppo tecnologico e scientifico. Ma sulla terra, tutti non sono arrivati a quel punto, e di gran lunga



in breve, gli uomini non hanno tutti le stesse cose nella testa, le stesse idee sul mondo, sulla vita e sulla morte. Il pensiero non è altro che un sistema di credenze organizzato; e la scienza idem

questo spiega perché gli uomini fanno così tanta fatica a capirsi



se fosse privato di credenze, l'uomo sarebbe in balia a se stesso. Il crollo della credenza nel marxismo non ha ancora finito di disgregare l'ex impero sovietico

Persino uno scienziato, privato delle sue credenze cioè dei suoi assiomi, starebbe molto male e andrebbe a ramengo



DANIELE NELLA FOSSA DEI LEONI

finiamo il libro di Daniele



Qui è impostato un episodio totalmente a parte dal punto di vista storico, poiché mette in scena un re "DARIO il Medo", personaggio ignoto agli storici e che non ha niente a che vedere con gli imperatori persiani Dario I e Dario II, successori di Ciro



Cavolo!



I ministri di quel re da mitologia - o non identificato - erano gelosi di Daniele. Per farlo morire immaginarono uno stratagemma. Pubblicarono un decreto, irrevocabile, secondo cui "chiunque, da ora a 30 giorni, rivolga supplica a qualsiasi dio o uomo all'infuori del re sarà gettato nella fossa dei leoni"

(Daniele 6,8)

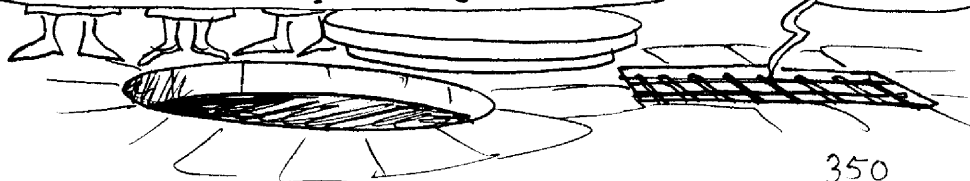
Ovviamente Daniele pregava il suo Dio tre volte al giorno. Anche se il re "Dario il Medo" voleva bene a Daniele, egli aveva inavvertitamente apposto il suo sigillo sul decreto e dovette così sottostare alla propria legge gettando Daniele nella fossa



mio caro, sono sinceramente desolato, ma cercate di capirmi... i costumi locali... Insomma... io spero che il vostro Dio vi aiuterà e che tutto andrà per il meglio



ROARRR



una pietra fu posta sulla bocca della fossa: il re la sigillò con il suo anello (*) (Daniele 6,18)

Il re passò una brutta notte



la mattina dopo il re si alzò di buon ora e sullo spuntar del giorno andò in fretta alla fossa dei leoni (Daniele 6,20)



Daniele ebbe ancora alcune visioni assai complicate. Ha visto animali e un sacco di cose diverse. Gli esegeti si sono ingegnati a vederci una visione del futuro



sa un po' di Nostradamus

(*) Ciò per dimostrare che si tratta di un vero miracolo e non di un semplice inganno.

Un giorno...



vidi un vecchio che si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. La corte sedette e i libri furono aperti. Ecco apparire, sulle nubi del cielo, uno, simile ad un figlio di uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui, che gli diede potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano; il suo potere è un potere eterno, che non tramonta mai, e il suo regno non sarà mai distrutto (Daniele 7,9-14)

con Tobi gli angeli del cielo avevano acquisito le ali. Qui Daniele dà a Dio un aspetto antropomorfico che ispirerà poi tutta l'iconografia cattolica



altrove:

Io ti rivelo

ciò che avverrà al termine dell'ira, perché la visione riguarda il tempo della fine (Daniele 8,19). Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno: gli uni alla VITA ETERNA e gli altri alla vergogna e per l'INFAMIA ETERNA (Daniele 12,2). Va', Daniele, queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine (Daniele 12,9). Dal tempo in cui sarà abolito il sacrificio quotidiano e sarà eretto l'abominio della desolazione, ci saranno 1290 giorni. Beato chi aspetterà con pazienza e giungerà a 1335 giorni. Tu, va' pure alla tua fine e riposa: ti alzerai per la tua sorte alla fine dei giorni (Daniele 12,11-13)

cioè, in filigrana,
l'Apocalisse e la
risurrezione



Come si è visto, la Bibbia non deve essere presa come un libro 100 % storico ma è impostata in un contesto storico. I libri di cui ci occuperemo ora (Esdra, Neemia, i Maccabei, e infine, i Vangeli) sono impostati su un periodo che copre parecchi secoli. In quel periodo, il territorio ebreo sarà percorso, conquistato dagli uni e dagli altri. Gli Ebrei resisteranno o si adatteranno al possente macchinario della Storia.

GLI EBREI e LA STORIA

Torniamo nell'anno 700 a.C. Il profeta Zoroastro comincia ad introdurre nel futuro IRAN, cioè in PERSIA, un culto importato dalle Indie. Ormuzd, il dio del bene, vi combatte Ariman, il dio del male. Ormuzd è spesso rappresentato come il passeggero di una specie di navicella munita di ali:



È il periodo in cui Ezechia è re di Giuda. Sargon ha appena deportato la popolazione di Samaria (720). Nel 612, Ninive, capitale dell'Assiria è presa e distrutta dai Medi e dai Babilonesi.

Verso il 600 è l'apogeo dell'impero babilonese, con Nabucodònosor, le deportazioni successive del popolo ebreo. Nel 587, presa di Gerusalemme e distruzione del tempio. Lo stesso anno, Budda, rilascia in India il suo messaggio. Atene è ancora nell'infanzia. In Asia Minore, è il regno di Creso, re di Lidia. La Grecia si sta organizzando attorno alle città. In Africa nasce Cartagine, animata dal culto di Moloch, mangiatore di bambini. In Provenza, è Phocea, futura Marsiglia. Gli Etruschi, uno strano popolo che ignora la scrittura, occupano l'Italia



Nel 552 la Persia diventa indipendente dalla Media.
Il Persiano Ciro realizza l'unità del futuro Iran



Egli costruisce
la sua capitale
a Pasargade,
vicino alla fu-
tura Persepoli

(pag. 359-360)

L'impero babilonese si sfascia. Nabucodònosor muore e non si hanno particolari in riguardo. Ciro prende Babilonia nel 539 e pubblica nel 538 un editto che libera gli Ebrei e li autorizza a tornare a casa loro.

Nel 530 Cambise, figlio di Ciro, conquista l'Egitto.

Nel 500 gli Ebrei ricostruiscono il loro tempio.

Tra il 490 e il 480 le cose si mettono male fra i Greci e i Persiani che perderanno la battaglia navale di Salamina.

448: i Persiani lasciano la costa occidentale dell'Asia Minore ai Greci. Un po' in disparte della Storia, gli Ebrei fanno riforme e danno una rifinitura alla loro Torah.

440: i Greci costruiscono il Partenone ad Atene.

431-404: guerre del Peloponneso. La Grecia estende la sua egemonia marittima.

398: Esdra redige la Torah.
Sparta domina la Grecia.

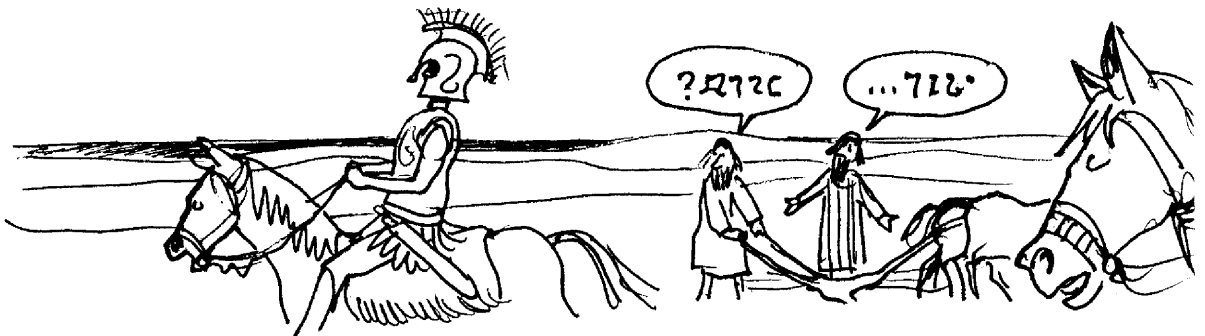
387: Roma è presa dai... Galli!...



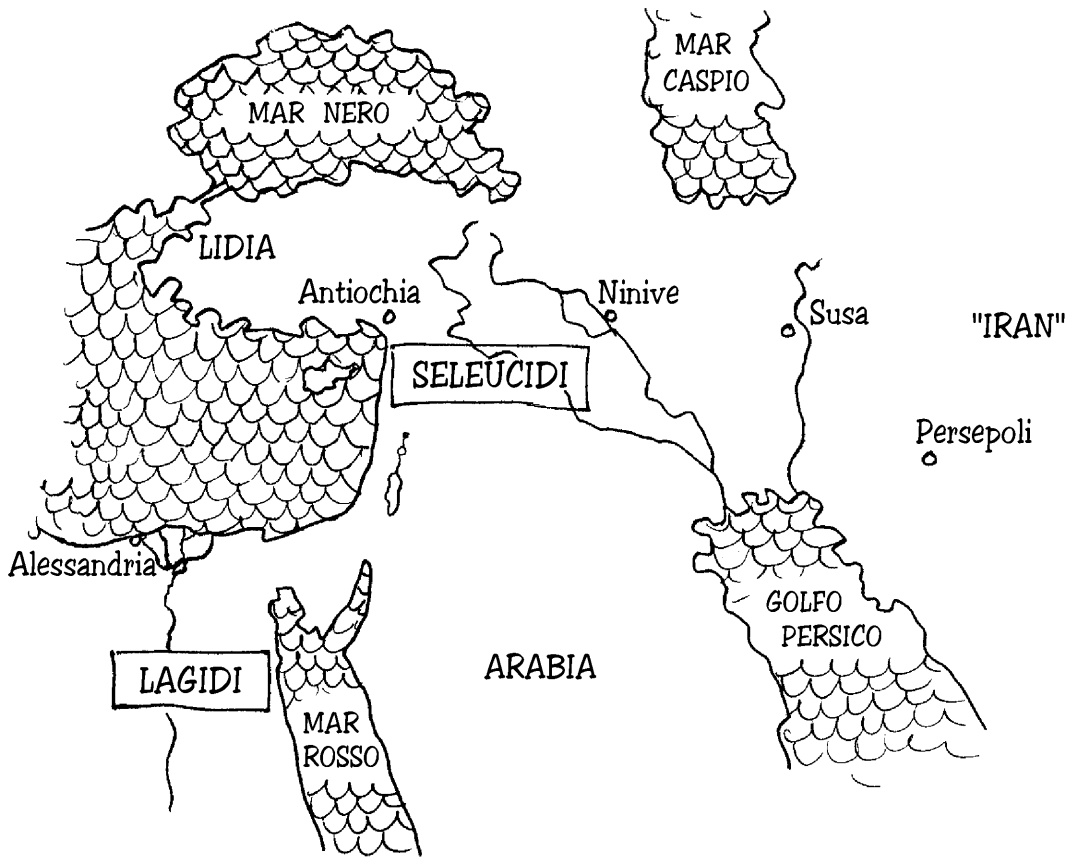
338: Filippo di Macedonia sottomette la Grecia.



L'impero persiano è solo più un'enorme burocrazia.
Alla testa di 30 000 uomini decisi, Alessandro, il figlio di Filippo, sbarca in Asia Minore nel 334 e penetrerà come una lama in quell'ammasso molle senza trovare una vera resistenza.
Nel 332 egli attraversa il paese di Canaan.



L'impero persiano finisce di disfacersi.
In quel mentre, Roma ha la meglio sugli Etruschi.
Nel 306 Alessandro muore di malattia in modo del tutto inaspettato.
I suoi generali si dividono i resti del suo impero. Un gruppo fonda una dinastia, quella dei Lagidi, che occupa l'Egitto. L'altro gruppo dà inizio alla dinastia dei Seleucidi, basati in Siria.



Nel 300 la Palestina è sotto il controllo dei Lagidi che lasciano in pace gli Ebrei.

Ad Alessandria essi traducono la Bibbia in greco (versione detta "la Settanta")

Nel 200 passano sotto il controllo dei Seleucidi.

Nel frattempo, i Romani, che hanno finito di conquistare la penisola, si scontrano con i Cartaginesi che sono padroni della Sicilia. Finiscono di stendere il loro dominio sulla riva sud del Mediterraneo nel 197 (guerre puniche, battaglia di Cinocefalo).

173-163: Antioco IV perseguita gli Ebrei, e questi si rivoltano (rivolta dei Maccabei).

166-134: Mattatia, poi i suoi figli, guidano la lotta contro Antioco IV, poi Antioco V.

La Grecia diventa una provincia romana. Roma conquista la Provenza.

134-104: l'Ebreo Giovanni Ircano viene a patti con Roma (?).

103-76: Alessandro Ianneo gli succede.

La Palestina è divisa in diverse sette che si affrontano. I soprusi di Ianneo inducono gli Esseni a ritirarsi al nord-ovest del Mar Morto.

76-67: Alessandra Salome. A Roma triumvirato di Pompeo, Cesare e Crasso (60).

63: Pompeo occupa Gerusalemme.

58-52: Cesare conquista le Gallie.

47: Cesare attraversa la Palestina, salutato dal re ebreo Antipatro, e si innamorerà poi di Cleopatra. Muore nel 44. Ottaviano diventa imperatore.

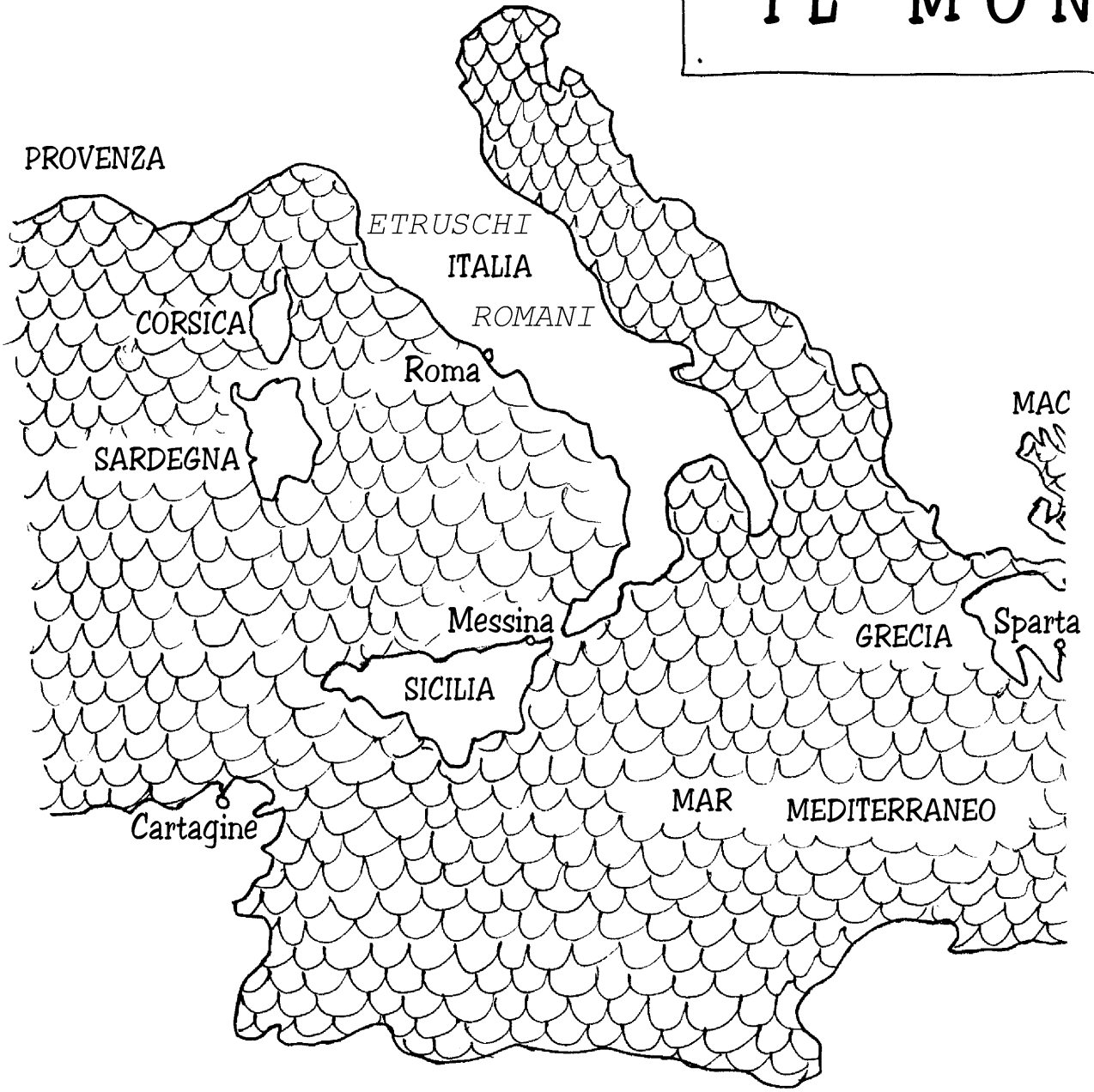
40-4 a.C.: Erode scende a patti con Roma. Nel 20 ha inizio la ricostruzione del tempio.

3 d.C.: probabile nascita di Gesù.

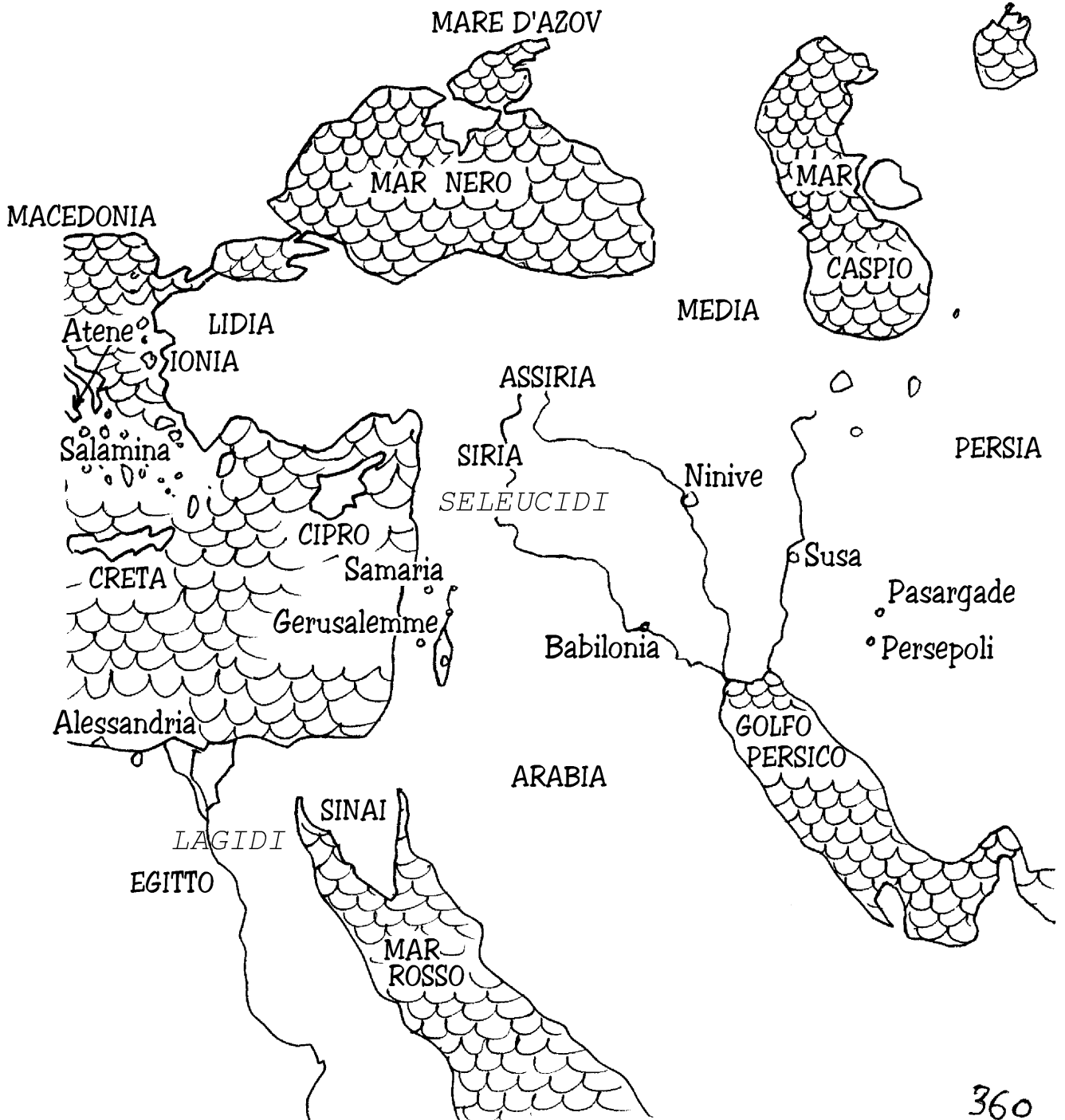


GALLI

IL MON



DO ANTICO



I primi reami della terra sono campagnoli. Perché un reame si possa estendere bisogna poter dare a un gran numero di esseri umani delle basi comuni, principalmente una cosmogonia, un insieme di credenze religiose. La scrittura permette di gestire un grande reame, fissando le proprietà e registrando le transazioni. Esempio: l'Egitto (ma la mancanza di un'unità dommatica può portare al disfacimento).

Più tardi si formano gli imperi. Un reame divora i suoi vicini, li assoggetta. Ciò è sempre dovuto ad un uomo che crede nel suo destino e che si trova assecondato da un efficiente macchinario guerresco e amministrativo. Ma gli imperi, come il colosso dai piedi di argilla sognato da Nabucodònosor, sono fragili per natura. Quando sparisce o s'indebolisce la volontà politica resta solo più l'amministrazione. Il terreno diventa allora favorevole alla nascita di un altro impero, ecc. Il fatto che gli Ebrei sono sopravvissuti attraverso secoli e millenni è dovuto al cemento della legge, la Torah. A partire dalla visione di Ezechiele, Jahve non è più localizzato. Gli Ebrei hanno inventato il Dio portatile, dunque impignorabile; la legge, che può essere duplicata in ogni sinagoga, diventa per il popolo il Dio-software, indistruttibile; e gli Ebrei diventano così il primo "popolo del Libro".

CIRO IL PERSIANO

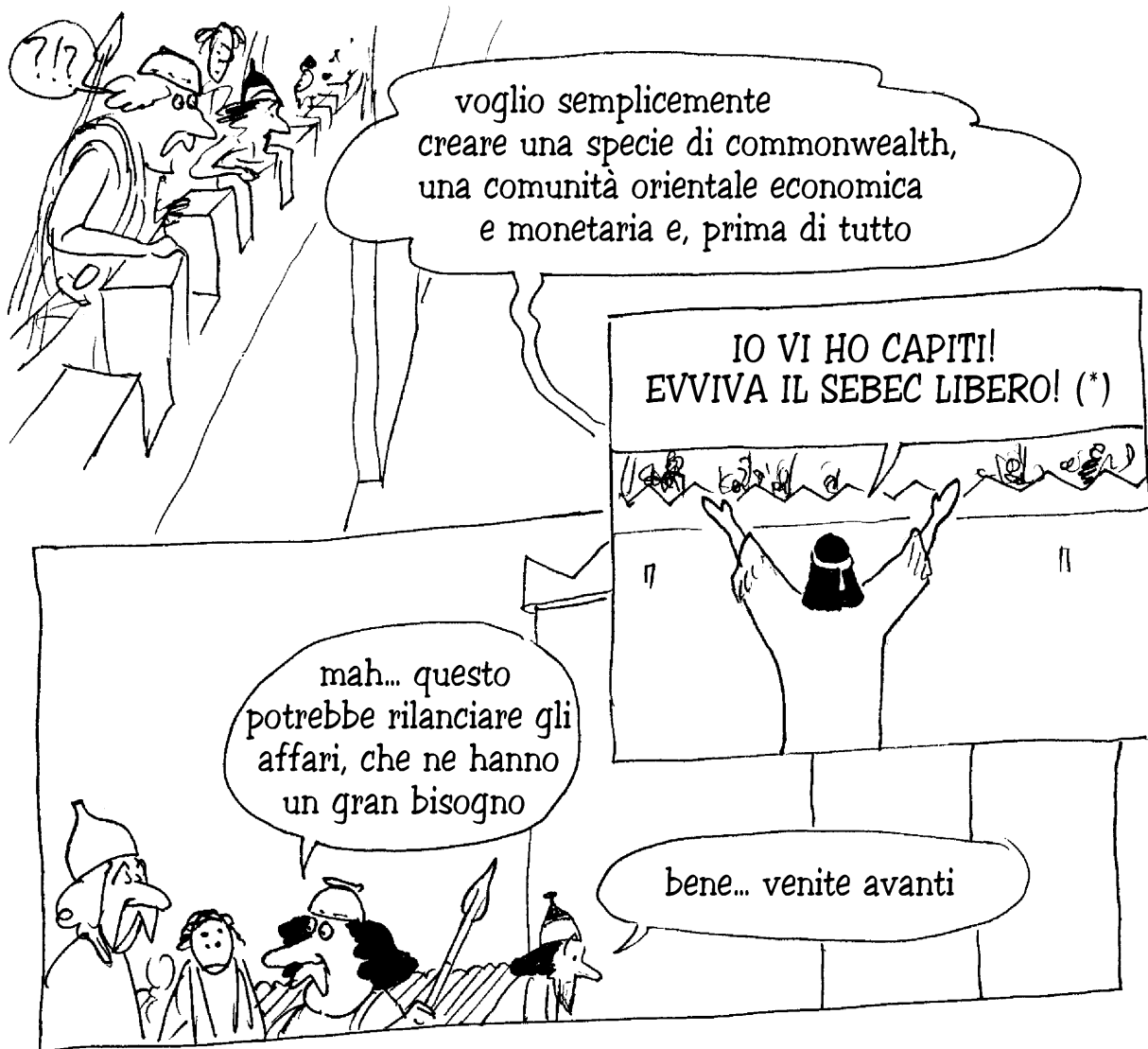
Senza perdere di vista la cartina, torniamo nel 552 a.C.

Il Persiano **Ciro** unifica ciò che più tardi diventerà l'Iran e si libera dall'autorità dei Medi.

È già dall'anno 700 che Zoroastro ha introdotto una religione basata sulla lotta tra Ormuzd, il dio del bene, e Ariman, il dio del male.

Gli Assiri e i Babilonesi avevano costruito i loro imperi sulla ferocità delle loro azioni guerriere. **Ciro** costruirà il suo su un'idea.





Nel 539 Ciro s'impadronisce di Babilonia.
L'anno dopo, pubblica un editto che autorizza gli Ebrei
a tornare in Palestina.



(*) NdT: l'autore allude ad un discorso fatto dal generale De Gaulle nel Québec (Canada) negli anni sessanta nel quale egli dichiarò in francese: "Vive le Québec libre".

ma... il bene, è ciò che è prescritto dalla Legge e il male è quando non si obbedisce a quanto c'è nella Torah



no. Nella mente di ogni uomo si affronterebbero due tendenze: quella del bene, ispirata dal dio Ormuzd e quella del male, dal dio Ariman. Sta all'uomo scegliere fra tutte e due...

scegliere?...

confesso che la cosa non mi sembra chiara. Credo che ci sia un altro dio, Mitra, che possa aiutare gli uomini a scegliere. Ma non ho capito bene

ma Dio decide, ispira i nostri atti!?

i Persiani sono gente complicata



con Mitra, gli dèi sono 3

Comunque fosse, un primo contingente di Ebrei partì e se ne tornò al suo paese.



IL RITORNO

Allora presero la strada del ritorno. Questo durò dal 537 al 522. Un primo gruppo partì con Giosuè, il sommo sacerdote, un secondo con Zorobabele, il figlio del re ebreo Jeconias.

Sembra che gli Ebrei non avessero sofferto molto durante l'esilio a Babilonia. Alcuni si erano anche arricchiti. Il ritorno non fu esente di difficoltà. Le popolazioni dei dintorni si erano impossessate delle terre e delle case

A Gerusalemme

dobbiamo ricostruire il tempio

abbiamo tutti gli utensili sacri che i Persiani ci hanno reso, e abbiamo denaro per finanziare i lavori

c'è gente in arrivo

è gente di Samaria. Dicono di seguire la Legge, ma non sono del nostro sangue. Sono solo degli immigrati

vogliamo costruire con voi perché anche noi, come voi, cerchiamo il vostro Dio; a lui noi facciamo sacrifici dal tempo che il re di Assiria ci ha fatti immigrare in questo paese (Esdra 4,2)

Ma Zorobabele si era scordato delle parole del profeta Isaia, che aveva detto:

gli stranieri che hanno aderito al Signore, li condurrò sul mio monte sacro. I loro olocausti e i loro sacrifici saliranno graditi sul mio altare, perché il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli. Oracolo del Signore Dio che raduna i dispersi di Israele; io ancora radunerò i suoi prigionieri, oltre quelli già radunati (Isaia 56,6-8)

Zorobabele:



non conviene che costruiamo insieme la casa del nostro Dio; ma noi soltanto la ricostruiremo al Signore Dio d'Israele, come **Ciro** re di Persia ci ha ordinato (Esdra 4,3)

i Samaritani sobillarono alcuni funzionari per mandare il piano in fallimento; ciò per tutto il tempo di **Ciro** fino al regno di **Dario** (Esdra 4,5)



Gli avvenimenti che verranno e che si riferiscono alla ricostruzione del tempio e delle mura di Gerusalemme, poi alle diverse riforme attuate dai leader ebrei si estendono su circa un secolo. Nel frattempo si succedevano diversi re persiani.

Dario I	522- ?	(sparisce misteriosamente)
Serse I	486-465	
Artaserse	465-423	
Dario II	423-404	
Artaserse II	404-359	
Artaserse III	359-338	
Dario III	336-331	

La sconfitta di quest'ultimo re davanti alle truppe di **Alessandro** segnerà il crollo dell'impero persiano. Siccome quella successione dinastica non aggiunge nulla al racconto, parleremo semplicemente del "re di Persia" per non sviare l'attenzione dei lettori.

Gli abitanti della regione (chiamata Oltrefiume nella Bibbia) decisero di mandare una lamentela al re di Persia. Essa fu scritta in aramaico, che era diventato lingua ufficiale in tutto l'impero.

Sia reso noto al re che i Giudei, partiti da te e venuti presso di noi a Gerusalemme, stanno ricostruendo la città ribelle e malvagia (Esdra 4,12). Se questa città sarà ricostruita e saranno rialzate le sue mura, tributi, imposte e diritti di passaggio non saranno più pagati (Esdra 4,13). Nel libro delle memorie dei tuoi padri troverai che questa città è ribelle, e le ribellioni vi sono avvenute dai tempi antichi. Per tali ragioni questa città è stata distrutta (Esdra 4,15)



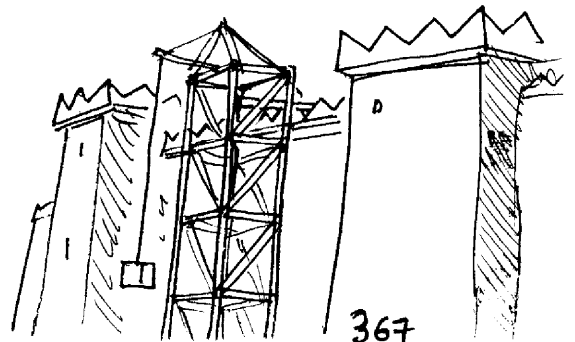
Gli Ebrei ribatterono evocando l'editto di Ciro del 538. Il re di Persia fece ricercare nel suo archivio e il famoso editto fu ritrovato nella fortezza di Ecbàtana. La pratica di coloro che si erano impossessati della terra ebraica si ritorse contro di loro



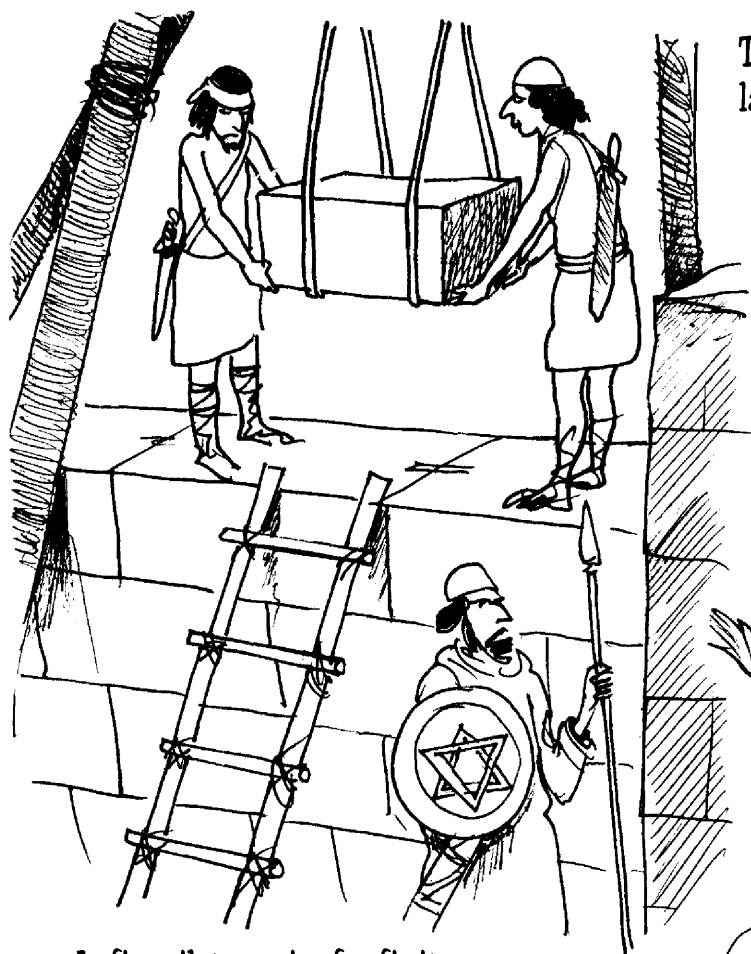
il tempio del Dio degli Ebrei sarà ricostruito e le spese saranno coperte dalle tasse pagate al re dalla gente della regione (Esdra 6,8). Chi trasgredirà l'editto sarà impiccato e la sua casa ridotta a letamaio (Esdra 6,11)

Con l'aiuto dei Persiani, gli Ebrei riuscirono a recuperare le loro terre e a ricostituire il loro stato politico-religioso malgrado lo scontento delle popolazioni della zona.

Giosuè e Zorobabele morirono. Neemia, coppiere del re di Persia, fu autorizzato a raggiungere il suo popolo e prese in mano il restauro della città di Dio.



Malgrado l'esplicita protezione del re di Persia, il popolo, guidato da Neemia, si affrettò a ricostruire le mura di Gerusalemme. Il pericolo costituito dalle popolazioni all'intorno era sempre presente.



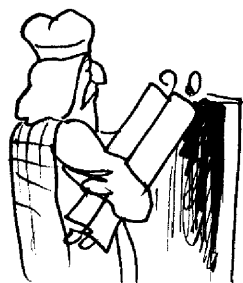
Tutti i costruttori portavano la spada cinta ai fianchi (Neemia 4,12)

Ci si diede anche da fare per ricostruire il tempio, perché la siccità, che durò diversi anni, fu causa di cattivi raccolti. Profeti quali Aggeo e Zaccaria videro lì il segno dello scontento di Dio.



Infine il tempio fu finito. Certo non aveva gran ché da vedere con lo splendore di quello costruito da Salomone. Il nuovo tempio non aveva né un rivestimento di legno finemente scolpito, né i cherubini. Conteneva soltanto la Legge, la Torah

fin quando la casa del Signore non sarà ricostruita questa terra sarà avara del suo grano e dei suoi frutti





Il tempio fu dedicato al Signore con grandi solennità e quel giorno numerosi animali furono sacrificati

ma, mentre i fedeli di Dio erano occupati, altri, nelle campagne, approfittavano delle difficoltà dei tempi per spogliare e asservire i loro stessi fratelli; e questi vennero a trovare Neemia per lamentarsi



vogliamo grano per poter mangiare e vivere! Dobbiamo impegnare i nostri campi, le nostre vigne e le nostre case per assicurarci il grano durante la carestia! (Neemia 5,2-3)

la nostra carne è come la carne dei nostri fratelli, i nostri figli sono come i loro figli; e dobbiamo sottoporre i nostri figli e le nostre figlie alla schiavitù. I nostri campi e le nostre vigne sono in mano d'altri (Neemia 5,5)



Neemia ne fu molto indignato (Neemia 5,6)

ah, siete li, voi!



quando siamo tornati qui abbiamo riscattato i nostri fratelli ebrei che si erano venduti schiavi agli stranieri; ora voi stessi vendereste i vostri fratelli ed essi si venderebbero a noi? (Neemia 5,8)



Neemia!

anche tu hai impres-
tato loro del grano

e del denaro...

abbiamo dato loro in prestito denaro e grano. Ebbene, condoniamo loro questo debito! Rendete loro oggi stesso i loro campi, le loro vigne, i loro oliveti e le loro case e l'interesse del denaro del grano, del vino e dell'olio di cui siete creditori nei loro riguardi (Neemia 5,10-11)

Neemia non ci lascia molta scelta

restituiremo e non esigeremo più nulla da loro; faremo come tu dici (Neemia 5,12)

giuratelo!

Un sacerdote scriba chiamato Esdra giunse a Gerusalemme

quando arrivò i capi gli dissero: "Il popolo d'Israele, i sacerdoti e i leviti non si sono separati dalle popolazioni locali, nonostante i loro abomini, cioè dai Cananei, Hittiti, Perizziti, Gebusei, Ammoniti, Moabiti, Egiziani, Amorrei, ma hanno preso in moglie le loro figlie per sé e per i loro figli: così hanno profanato la stirpe santa con le popolazioni locali; i capi e i magistrati sono stati i primi a darsi a questa infedeltà" (Esdra 9,1-2)

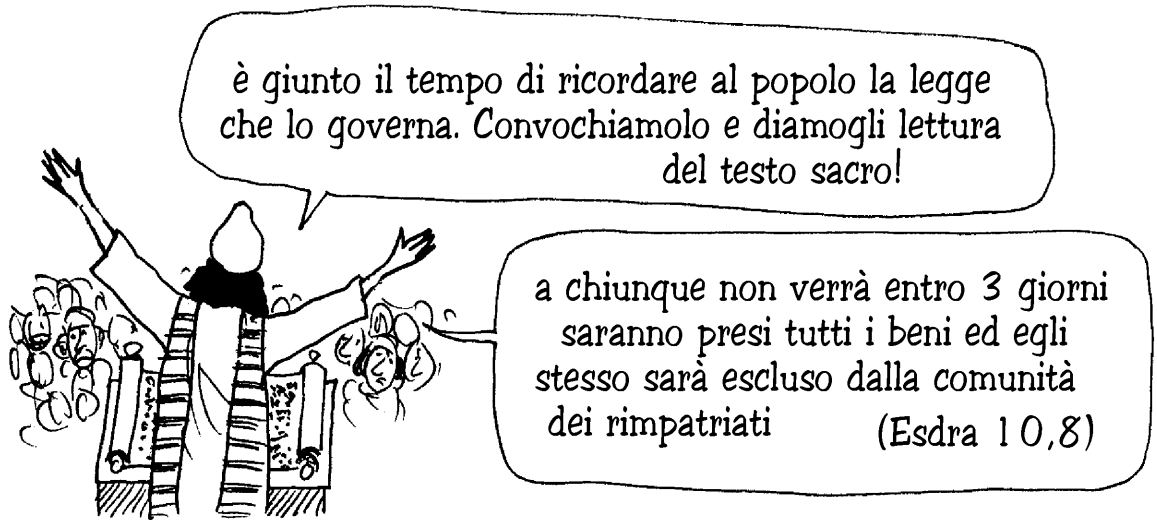


Esdra rimase prostrato fino a sera a causa dell'infedeltà dei rimpatriati (Esdra 9,5)



non date le vostre figlie ai loro figli, e non prendete le loro figlie per i vostri figli; non contribuite alla loro prosperità, così diventerete forti voi e potrete mangiare i beni del paese e lasciare un'eredità ai vostri figli per sempre (Esdra 9,12)





tutto il popolo, 42 360 persone, si radunò come un solo uomo sulla piazza davanti alla porta delle Acque. Lo scriba Esdra portò la Legge. Tutto il popolo si alzò in piedi. Fu letto il libro della legge di Dio a brani distinti e con spiegazioni del senso, facendo così comprendere la lettura (*) (Neemia 7,66 e 8,1-8)



(*) Con questo, Esdra inizia la tradizione dei futuri rabbini che leggono e commentano dinanzi ai fedeli il testo della legge nelle sinagoghe.

dimenticate sono le parole di Isaia che aveva detto:
"Stranieri ricostruiranno le tue mura, i loro re saranno al tuo servizio" (Isaia 60,10)

"le tue porte saranno sempre aperte, non si chiuderanno né di giorno né di notte, per lasciar introdurre da te le ricchezze dei popoli e i loro re che faranno da guida" (Isaia 60,11)

"io verrò a radunare tutti i popoli e tutte le lingue" (Isaia 66,18)

"io porrò in essi un segno" (Isaia 66,19)

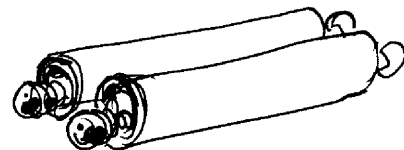
"manderò messaggeri verso gli abitanti delle terre lontane che non hanno udito parlare di me; essi annunzieranno la mia gloria alle nazioni. Essi ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutti i popoli al mio santo monte di Gerusalemme. Anche tra di essi mi prenderò dei sacerdoti" (Isaia 66,19-21)



un universalismo molto effimero

il Dio di Esdra e di Neemia tornava ad essere il Dio di un popolo unico, scelto da Lui

un dio è come uno spazzolino da denti, non va condiviso



Il messaggio era ormai chiaro. Il popolo d'Israele doveva vivere per sempre in disparte degli altri popoli, senza mischiare il suo sangue a quello dei figli degli altri, rifiutando ogni assimilazione.

Nei secoli che seguirono, i rabbini introdussero il concetto di trasmissione della Giudeità tramite le donne a cui fu permesso di sposare un non ebreo (alla condizione che questo accettasse di essere circonciso e di convertirsi)

Ma questo NON È NELLA BIBBIA.

Oggi, se una ragazza di una famiglia ebrea prende un marito non ebreo, i loro figli, dopo essere stati circoncisi secondo le regole e educati secondo la religione ebrea, cioè imparando la Torah, possono fare la comunione cioè essere ufficialmente presentati alla sinagoga e leggervi brani della Torah. Ma non c'è reciprocità: i figli di una non ebrea rimarranno per sempre esclusi dalla comunità e considerati come non ebrei, ossia dei GOYIM (singolare: GOI)

Con Esdra, la legge ebrea non è più soltanto un insieme di prescrizioni religiose. D'ora in poi essa regolerà la vita quotidiana degli Ebrei anche nei suoi minimi particolari, diventando una TRADIZIONE sempre più complessa, che si arricchirà col passar dei secoli con una specie di giurisprudenza sanzionata dai DOTTORI DELLA LEGGE



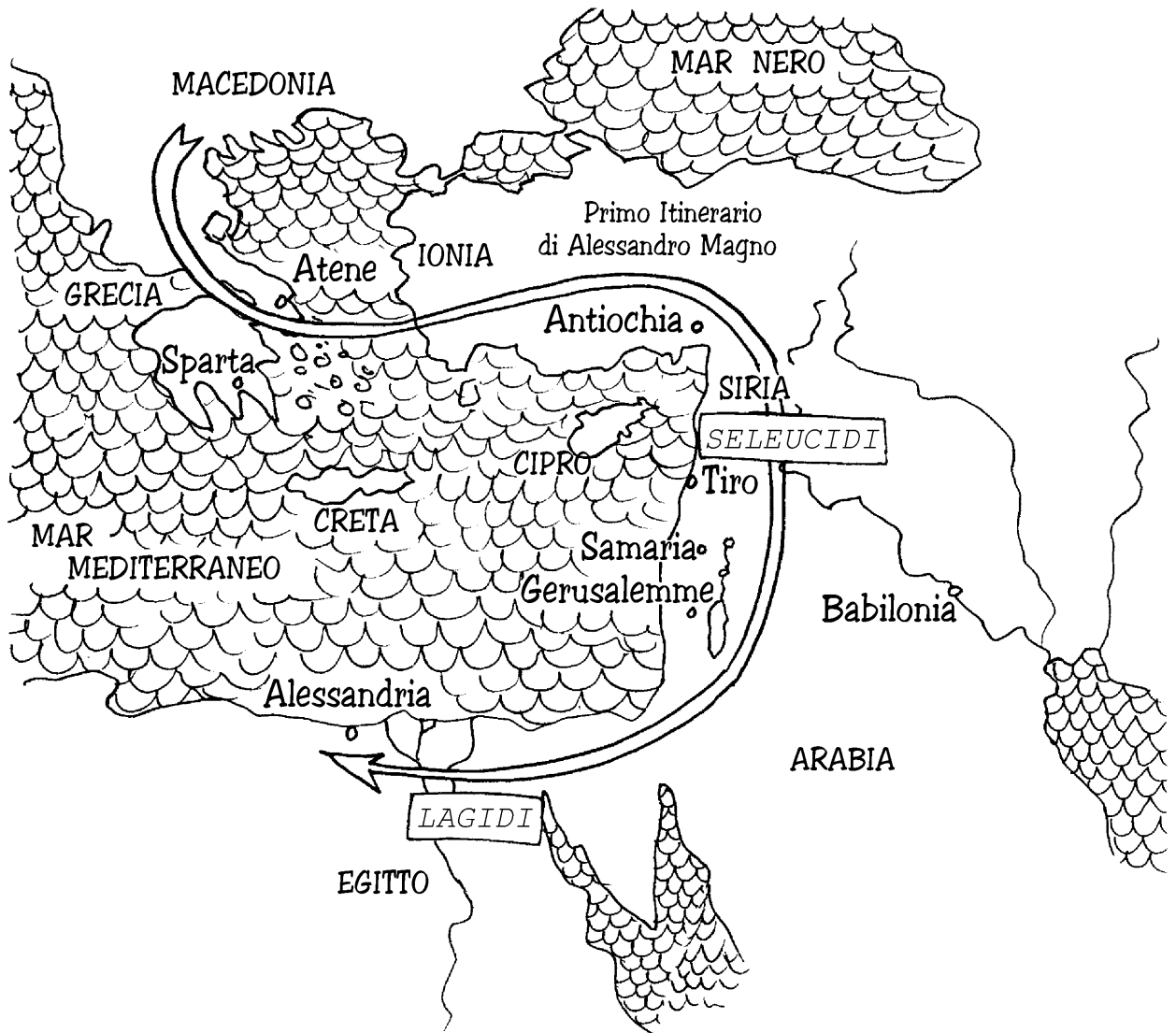
Abbordiamo ora l'ultima parte di questa storia del popolo ebreo e del pensiero religioso degli Ebrei quale viene delineata dai testi biblici. Il presente periodo va dalla fine dell'Egitto come potenza politica indipendente (530 a.C.) fino alla scomparsa del popolo ebreo e alla distruzione definitiva del tempio di Gerusalemme nel 132 dopo Cristo.

I testi biblici ci forniscono solo un pezzo della storia. Si tratta soprattutto dei due libri chiamati dei Maccabei. Il filo della storia si interrompe allora brutalmente. Come già è stato detto diverse volte, i testi biblici che ci sono pervenuti, sia sotto forma di manoscritto trascritto in greco (traduzione detta "dei Settanta") sia i testi in ebraico ritrovati nelle grotte vicino al Mar Morto nel 1954, sono solo una parte dei testi che sono esistiti. Molti libri sono citati dei quali non è mai stata ritrovata la minima traccia. Invece di sospendere il racconto là dove si fermano i libri dei Maccabei, abbiamo scelto di dare alcuni cenni storici tratti dai lavori degli specialisti, basati su testi greci, latini e sulle ricerche archeologiche, ma questo cambiamento nelle nostre fonti sarà chiaramente indicato. Il lettore avrà dunque a disposizione un quadro completo che va fino all'annientamento finale dello stato ebraico nel 132 dopo Cristo, data dell'ultima rivolta ebraica contro Roma.



Prima di entrare nei particolari, ci pare utile chiarire alcuni punti che serviranno di riferimento.

Lontano verso ovest, Atene e Sparta si stanno sbranando.
I Romani finiscono di conciare gli Etruschi per le feste.
Nel 338, il macedone - il "Barbaro" - Filippo, sottomette la Grecia.



L'impero Persiano ad est, è solo più una vasta burocrazia.
Nel 336 il figlio di Filippo, Alessandro, penetra come una lama
in quell'ammasso inconsistente.

Egli si impadronisce di Tiro, poi dell'Egitto, dove fonda una città: Alessandria. Poi continuerà le sue conquiste nell'Iran, e fino ai confini dell'India.



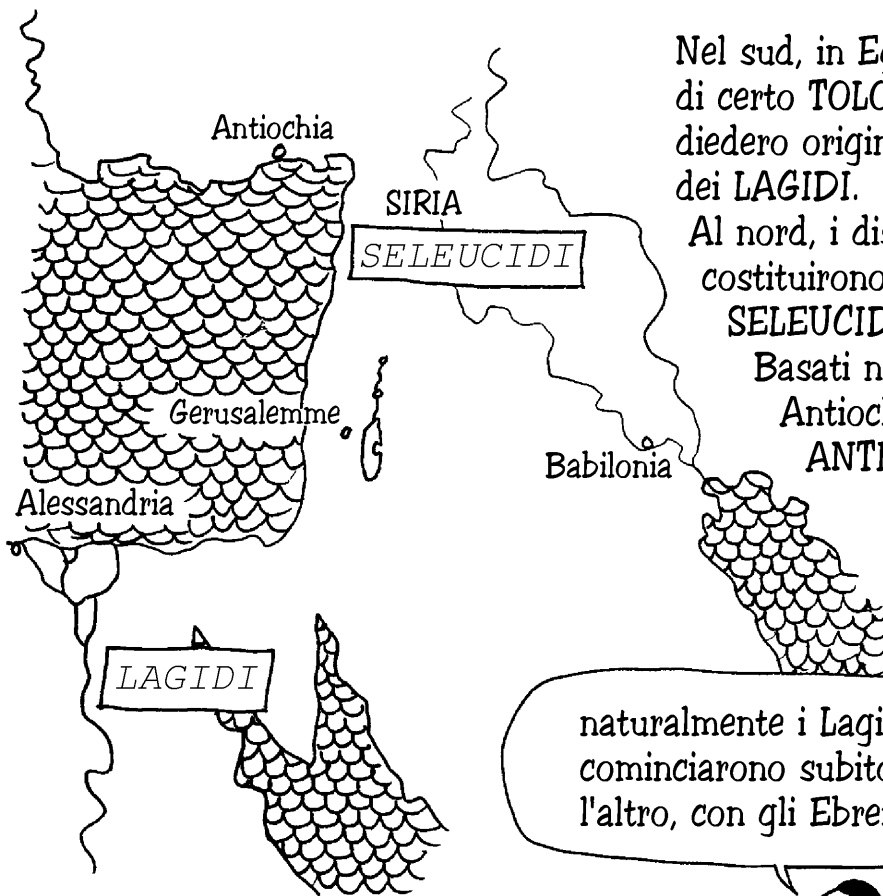
arrivò sino ai confini della terra e raccolse le spoglie di molti popoli. La terra si ridusse al silenzio davanti a lui; il suo cuore si esaltò e si gonfiò di orgoglio
(1 Maccabei 1,3)

Dopo questo cadde ammalato e comprese che stava per morire. Chiamò i suoi luogotenenti più importanti, che erano cresciuti con lui fin dalla giovinezza e mentre era ancora vivo divise tra di loro il suo impero



(1 Maccabei 1,5-6)

Alessandro regnò 12 anni e morì. I suoi subalterni assunsero il potere, ognuno nella sua regione; dopo la sua morte tutti cinsero il diadema e dopo di loro i loro figli per molti anni; e si moltiplicarono i mali sulla terra
(1 Maccabei 1,7-9)



Nel sud, in Egitto, i discendenti di certo **TOLOMEO LAGOS** diedero origine alla dinastia dei **LAGIDI**.

Al nord, i discendenti di Seleuco costituirono la dinastia dei **SELEUCIDI**.

Basati nella città di Antiochia presero per nomi **ANTIOCO I, II... VII**.

naturalmente i Lagidi e i Seleucidi incominciarono subito a uccidersi l'un l'altro, con gli Ebrei proprio in mezzo



Nel 321 gli Ebrei passarono sotto il controllo dei Lagidi e alcuni furono deportati ad Alessandria. Ma il re lagida, Tolomeo II, lascia agli emigrati una relativa libertà



tradurremo la Torah in greco; è ormai la lingua ufficiale dell'oriente. Facendo così permetteremo a tutti quelli che sono dispersi di poter leggere la parola di Dio; perché sono molti quelli che non sanno più parlare l'ebraico

la chiameremo il **LIBRO: BYBLOS**

In Alessandria, 70 Ebrei si incaricarono della traduzione, che fu per quel motivo chiamata la **SETTANTA**

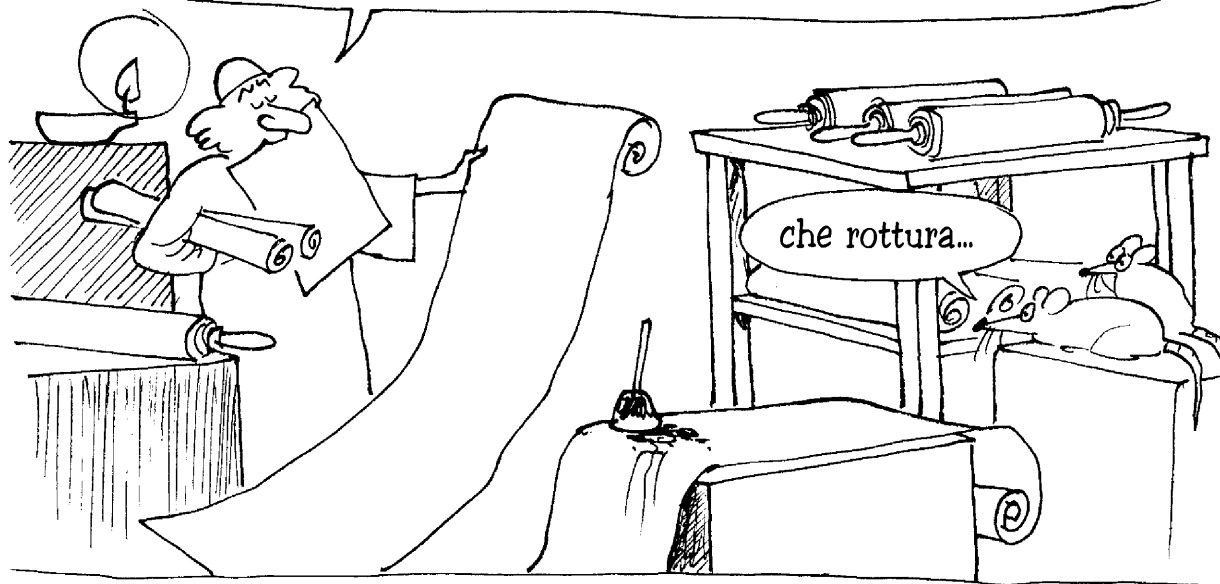
QUANDO PARLA L'AUTORE

È un fatto eccezionale quando i (molteplici) autori o trascrittori dei testi biblici parlano di sé stessi. Il secondo libro dei Maccabei è una di quelle eccezioni.

... questi fatti narrati da Giàsone di Cirene nel corso di 5 libri, ci studieremo di riassumerli in una sola composizione (*). Per noi che ci siamo sobbarcati la fatica del sunteggiare, l'impresa non si presenta facile: ci vorranno sudori e veglie, così come non è facile preparare un banchetto e accontentare le esigenze altrui...

L'entrare in argomento e il passare in rassegna i particolari spetta all'ideatore dell'opera storica; curare il sunto della esposizione e tralasciare i complementi della narrazione storica, è riservato a chi fa opera di compendio. Di qui dunque cominceremo la narrazione, senza nulla aggiungere a ciò che abbiamo detto nella prefazione: sarebbe certo ingenuo abbondare nei preamboli e abbreviare poi la narrazione storica.

(2 Maccabei 2,23-32)



(*) Giàsone di Cirene, scrittore appartenente alla comunità ebraica di Cirenaica. Quell'opera, ignota, è senz'altro andata persa, come numerosi altri documenti citati nella Bibbia.

Seleucidi e Lagidi continuano ad ammazzarsi tra di loro ma, questa volta, Gerusalemme passa nelle mani dei SELEUCIDI del regno del nord, la cui capitale è Antiochia.

Siamo nel 200 "prima di Gesù Cristo".



Assieme alle loro truppe, i Greci si portavano dietro uno strumento di conquista micidiale: la loro cultura; e questa esercitò un sicuro fascino su una parte degli Ebrei.



fu costruita una palestra in Gerusalemme (*) e alcuni Ebrei si fecero cancellare i segni della circoncisione (1 Maccabei 1,14-15)



(*) Dove, secondo l'usanza greca, si doveva correre nudi.

Il re dei Lagidi, Antioco IV, tornò a Gerusalemme con forze ingenti. Mise a sacco la città, la diede alle fiamme e distrusse le sue mura. Profanarono il luogo santo e la città divenne una colonia straniera. Il santuario fu desolato come il deserto, le sue feste si mutarono in lutto, i suoi sabati in vergogna, il suo onore in disprezzo (1 Maccabei 1,29-39)

PERSECUZIONI RELIGIOSE

Antioco IV
nel 167



voglio unificare il mio regno; ciò non potrà essere fatto se le diverse nazioni conservano i loro particolarismi

fra tutte quelle genti, gli Ebrei hanno una vita a parte. Hanno una loro legge propria, di essenza religiosa



e così rifiutano di obbedire alla nostra. Allora imponremo loro i nostri dèi!



Il re spedì decreti per mezzo di messaggeri a Gerusalemme e alle città di Giuda, ordinando di seguire usanze greche, di far cessare nel tempio gli olocausti, i sabati e le feste

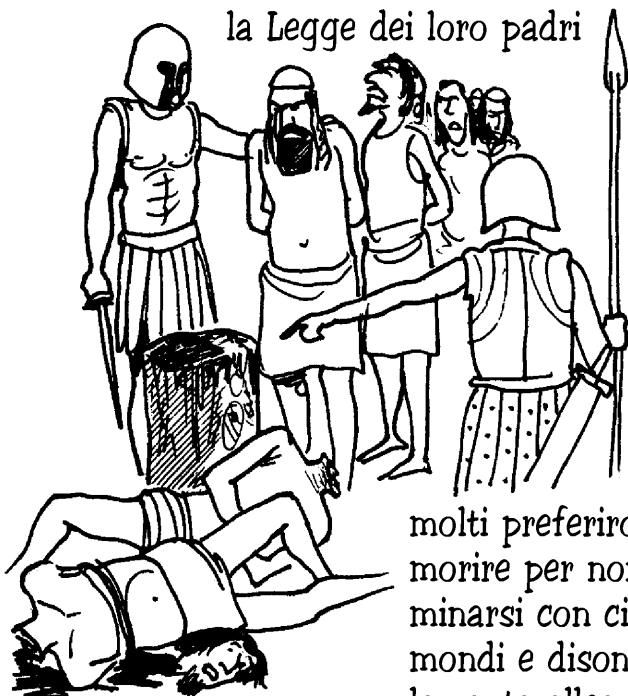
(1 Mac. 1,44-45)

i Lagidi, e ancora prima i Babilonesi, avevano deportato gli Ebrei. Ma nessuno, fino lì, aveva toccato allo zoccolo duro dell'unità degli Ebrei: le loro credenze, il culto, la Legge. Lì Antioco IV aveva deciso di calcare la mano



i libri della Legge che venivano trovati erano gettati nel fuoco. Chi era in possesso di una copia era ucciso. Le donne che avevano fatto circoncidere i figli erano messe a morte con i bambini appesi al collo; venivano anche uccisi i loro familiari e quelli che li avevano circumcisi (1 Maccabei 1,56-61)

Se alcuni abbandonarono
la Legge dei loro padri



molti preferirono morire per non contaminarsi con cibi immondi e disonorare la santa alleanza (1 Maccabei 1,62-63)



uccidete coloro che non vorranno sacrificare a Zeus e mangiare carne di maiale

I PRIMI MARTIRI



Abbiamo visto (Ezechiele, Daniele) che l'idea di una risurrezione della carne e di una vita eterna aveva cominciato a manifestarsi in Israele. Questa si afferma ora attraverso le sofferenze che i Greci infliggeranno senza pietà al popolo ebreo

Torturati, mutilati, gli Ebrei rifiutano di trasgredire la Legge dei loro padri.

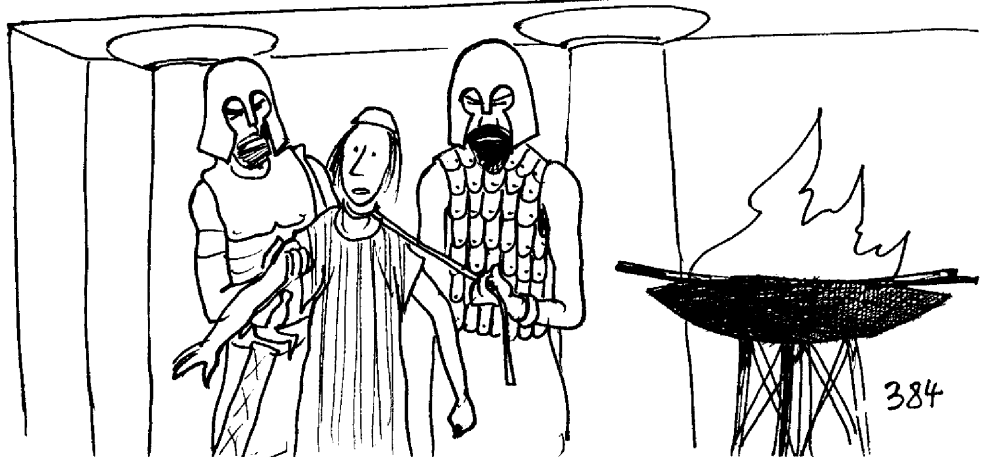
sei disposto a mangiare maiale, prima che il tuo corpo venga straziato in ogni suo membro?
(2 Maccabei 7,7)

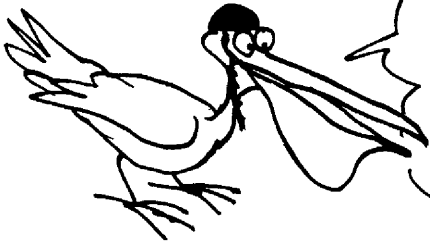
tu ci elimini dalla vita presente, ma il re del mondo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova e eterna
(2 Maccabei 7,9)

per te la risurrezione non sarà per la vita
(2 Maccabei 7,14)

I Greci massacrano i 7 figli di una madre sotto ai suoi occhi

non temere il carnefice, figlio mio, ma mostrandoti degno dei tuoi fratelli, accetta la morte, perché io ti possa riavere con i tuoi fratelli nel giorno della misericordia
(2 Maccabei 7,29)





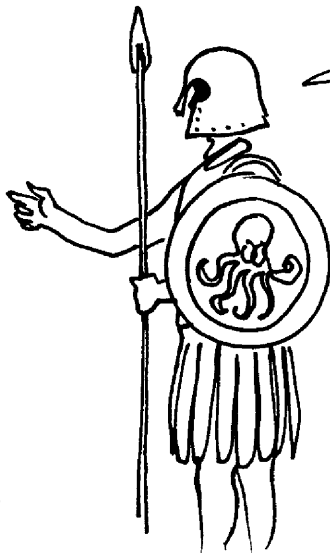
quanta strada percorsa
fin dall'arcaico concetto della Sheol,
l'inferno sotterraneo dell'oriente antico

un inferno polveroso, scuro,
la cui prospettiva aveva spinto
Salomone alla disperazione

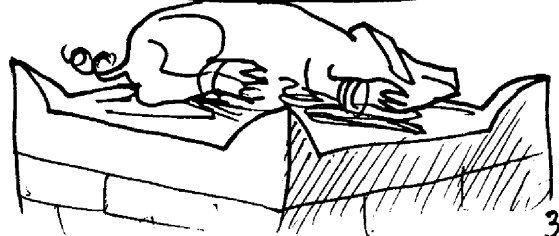


LA RIVOLTA DEI MACCABEI

Nella città di Modin, ad ovest
di Gerusalemme, Mattatia:



tu sei un uomo illustre
in questa città e sei sostenuto da
figli e fratelli; su, fatti avanti per
primo e adempi il comando del re...
tu e i tuoi figli avrete in premio
oro e argento e doni in quantità
(1 Macc. 2,17-18)



non ascolteremo gli ordini del re per deviare dalla nostra religione a destra o a sinistra (1 Macc. 2,22)

ebbene... io accetto di sacrificare questo maiale a Zeus

bene, prendi...

dammi!

muori!



Mattatia fuggì con i suoi figli tra i monti, abbandonando in città quanto avevano (1 Maccabei 2,28)

chiunque ha zelo per la Legge e vuol difendere l'alleanza mi segua (1 Macc. 2,27)



Alcuni uomini seguirono l'esempio di Mattatia e fuggirono con le mogli, i figli e il bestiame. Si nascosero nelle grotte presso il Mar Morto. I soldati del re li attaccarono il giorno del sabato ed essi si lasciarono uccidere senza resistere. Mattatia lo venne a sapere.

padre, che cosa faremo se ci attaccano il giorno del sabato?

combatteremo e non moriremo come i nostri fratelli nei loro nascondigli
(1 Maccabei 2,41)

Mattatia e i suoi amici andarono in giro a demolire gli altari e fecero circoncidere a forza tutti i bambini non circumcisi che trovarono nel territorio d'Israele (1 Maccabei 2,45)



Un anno dopo l'inizio della rivolta, sfinito, il vecchio Mattatia muore nel 166

ora domina la superbia e l'ingiustizia, è il tempo della distruzione e dell'ira rabbiosa. Ora, figli, mostrate zelo per la Legge

(1 Maccabei 2,49-50)



Giuda Maccabeo, forte guerriero dalla sua gioventù, sarà capo del vostro esercito e condurrà la battaglia contro i pagani. Rendete il meritato castigo ai pagani e applicatevi agli ordinamenti della legge

(1 Maccabei 2,66-68)



sarà fatto secondo la tua volontà, padre



egli passò per le città di Giuda e vi disperse gli empi (1 Macc. 3,8)

Apollonio, generale di Antioco IV, venne a combatterlo. Giuda avanzò contro di lui e lo uccise; s'impadronì della sua spada e l'adoperò in guerra per tutta la vita (1 Macc. 3,10-12)




la vittoria in guerra non dipende dalla moltitudine delle forze, ma è dal cielo che viene l'aiuto (1 Macc. 3,19)



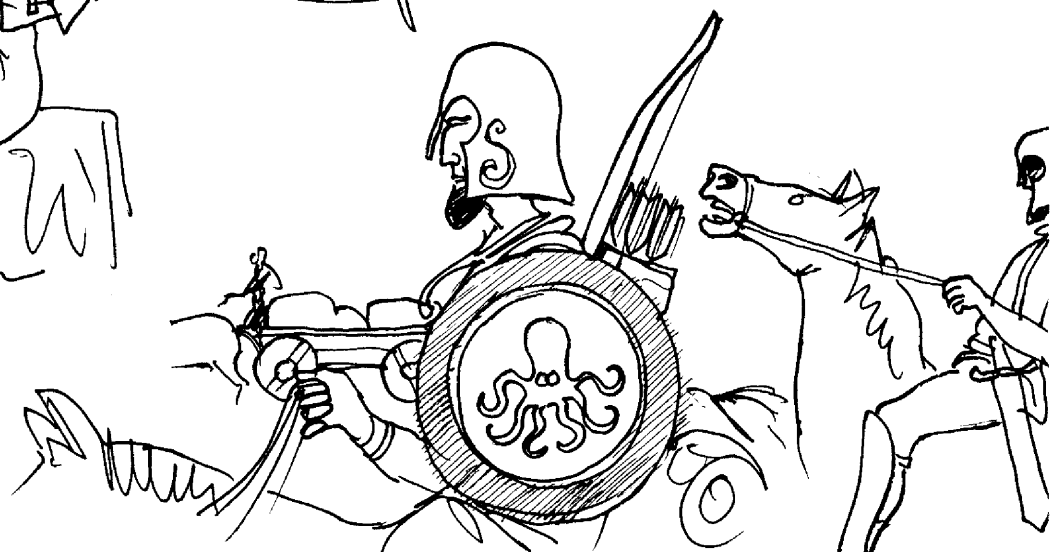
la combattività degli Ebrei fu tale che i Greci mobilitarono contro di essi forze ingenti

Siamo nel 147 a.C. I greci del nord, i Seleucidi, che occupano il paese sono divisi. Il regno è in balia a intrighi di corte. Il giogo di Roma è già su di essi e devono pagare un pesante tributo ai Romani. Manca il denaro per pagare i soldati. Il generale seleucida Nicànore:




operiamo una spedizione punitiva; così venderemo come schiavi gli Ebrei che cattureremo. Ci aiuterà a finanziare la spedizione.

Fate venire i mercanti di schiavi




facciamola finita con quei pecorai



ma le cose non andarono come previsto. Giuda Maccabeo sconfisse le truppe greche ad Emmaus e si impossessò di tutto l'oro e l'argento (*) che i mercanti di schiavi si erano portato dietro

I Greci dovettero ripiegare

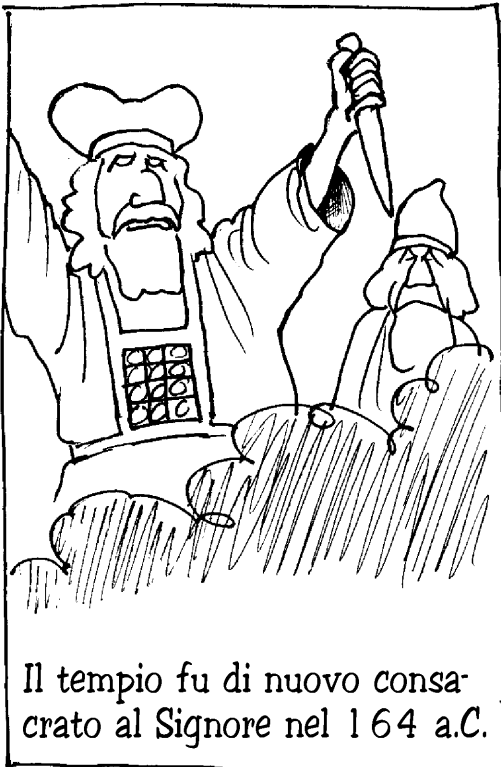
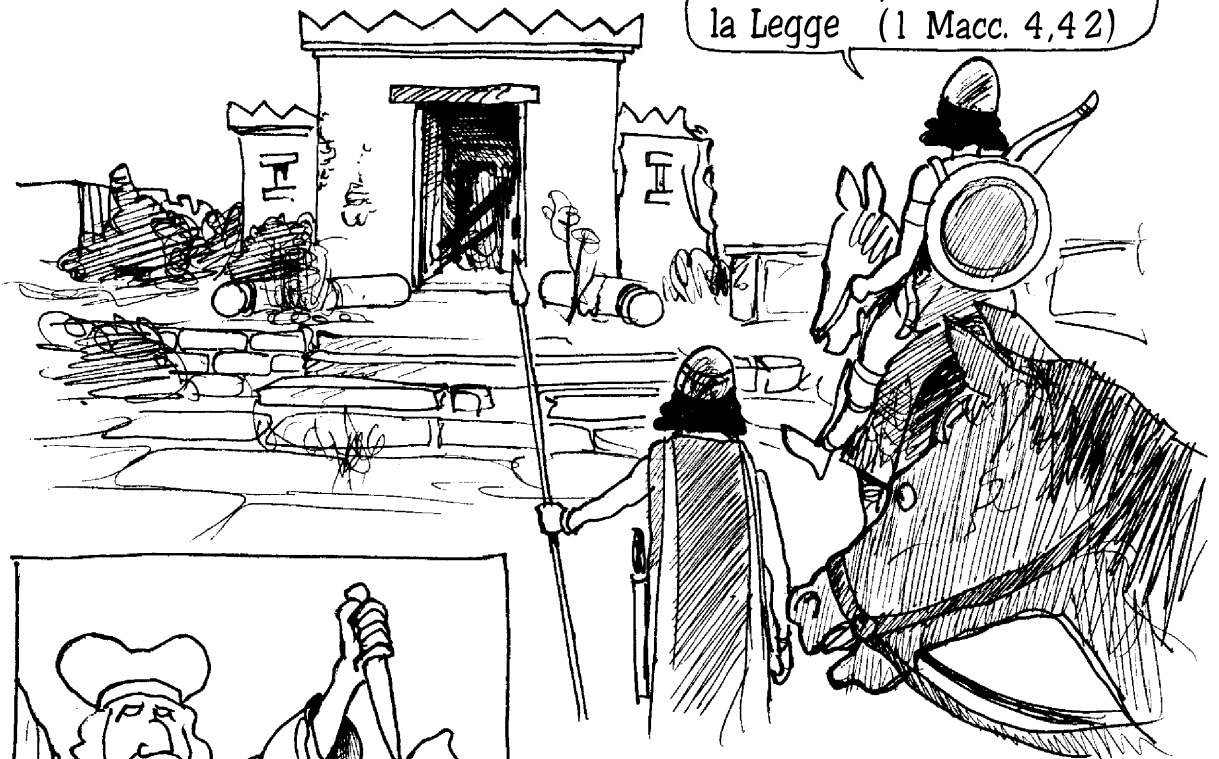


sono stati sconfitti i nostri nemici: andiamo a purificare il santuario e a riconsacrarlo (1 Maccabei 4,36)

(*) 1 Maccabei 4,23.

Trovarono il santuario profanato, le porte arse e cresciute le erbe nei cortili
(1 Maccabei 4,38)

vengano scelti sacerdoti incensurati, osservanti della Legge (1 Macc. 4,42)



Il tempio fu di nuovo consacrato al Signore nel 164 a.C.

In Antiochia, il re Antioco IV:

Il nostro tesoro è vuoto. I Romani ci hanno preso tutto. Abbiamo bisogno di oro. Andiamo a prenderlo ai Persiani





Ma le cittadelle persiane erano difese molto bene
e la spedizione fu un fiasco totale

Antioco fu messo in fuga e dovette partire di là con
grande tristezza (1 Maccabei 6,4)

farò di Geru-
salemme un
cimitero di Giudei
(2 Macc. 9,4)



Ma il Signore che tutto vede lo colpì
con piaga insanabile e invisibile. Fu
colpito da un dolore acuto alle viscere
e terribili spasimi intestinali
(2 Macc. 9,5)

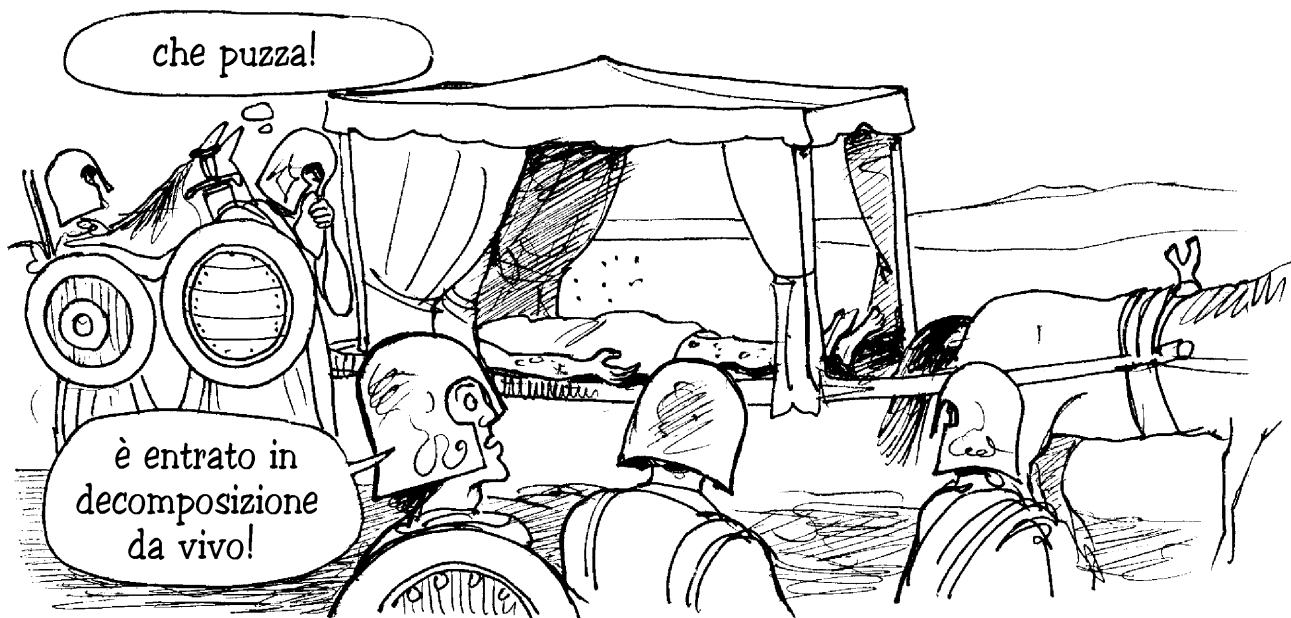
ora scriverò agli Ebrei



Ai Giudei, ottimi cittadini, il re Antioco
augura salute, benessere e prosperità. Se
state bene e le vostre cose procedono
secondo il vostro pensiero, io mi ricordo
del vostro onore e della vostra benevolenza.
Mi trovo colpito da una malattia insoppor-
tabile... Pur non disperando del mio stato,
ho designato come re mio figlio

(2 Macc.
9,19-25)

Αντιόχου



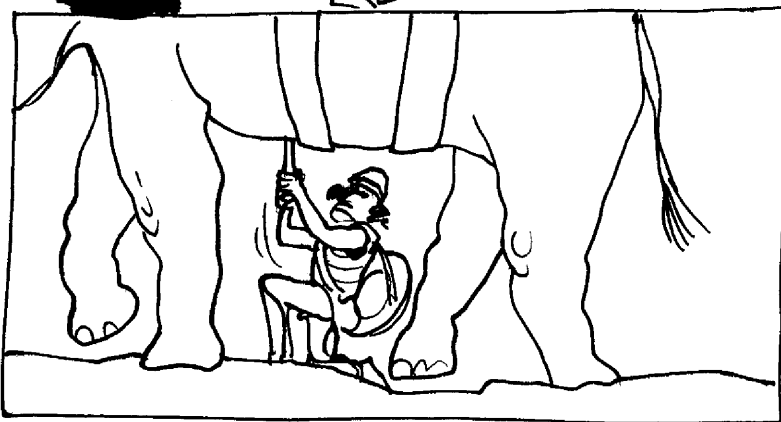
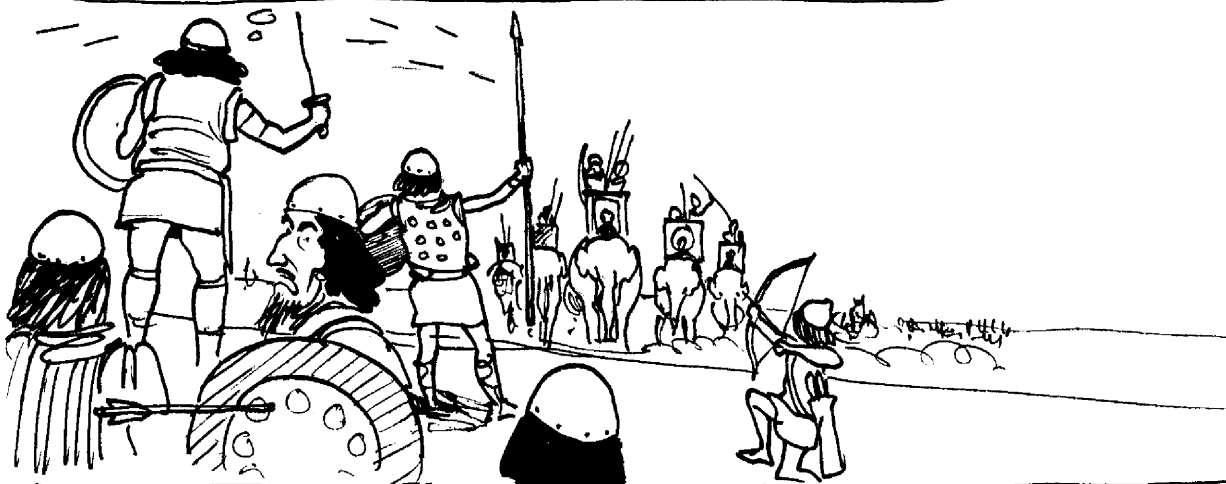
colui che poco prima pensava di comandare ai flutti del mare, arrogandosi di essere un superuomo e di pesare sulla bilancia le cime dei monti, ora gettato a terra doveva farsi portare in lettiga... Le sue carni cadevano a brandelli e l'esercito era tutto nauseato dal fetore e dal marciume di lui (2 Macc. 9,8-9)



misero davanti agli elefanti succo d'uva e di more per stimolarli al combattimento (1 Macc. 6,34)

Eleàzaro, uno dei figli di Mattatia Maccabeo:

l'elefante di testa... sarà quello del re!



s'introdusse sotto l'elefante, lo infilò con la spada e lo uccise;
quello cadde sopra di lui ed Eleàzaro morì (1 Macc. 6,46)



i combattimenti continuarono sul monte Sion (Gerusalemme).
Furono usate macchine, lanciafiamme e baliste, scorpioni per
lanciar frecce e fionde (1 Macc. 6,51)



Ma il re venne a sapere che si stava tramando
contro di lui nella sua capitale Antiochia, e do-
vette ritornarci. I Greci tentarono allora di divi-
dere gli Ebrei usando dei traditori. Scelsero un
empio, Alcimo, della stirpe di Aronne, come
capo religioso e questi commise soprusi ancora
peggiori di quelli dei Greci

eppure... Alcimo
è della stirpe di
Aronne?!?

I Greci alternarono
violenza e astuzia

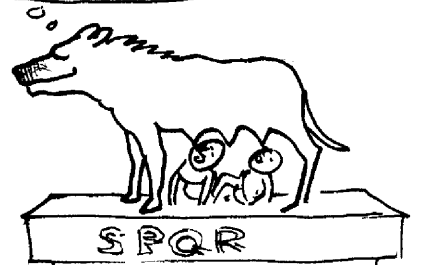
finalmente Nicànore fu ucciso. Gli mozzarono la testa e la destra e le esposero in Gerusalemme (1 Macc. 7,47)



ma che stronzi

L'ALLEANZA CON ROMA

Giuda Maccabeo:

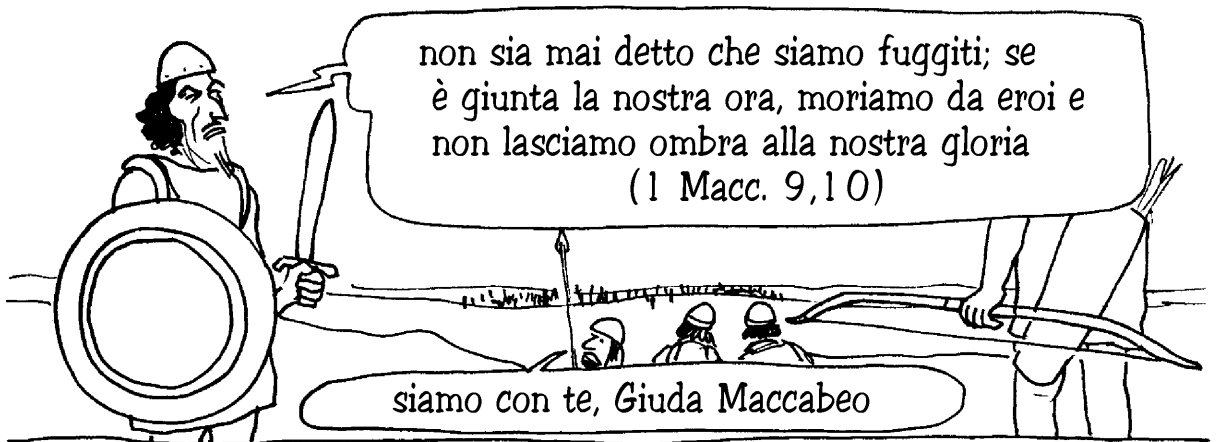


i Greci restano forti e non potremo spuntarla sempre contro di loro. Anche i Romani sono forti. "Hanno un senato di 320 membri che tengono consiglio ogni giorno per trattare gli affari del popolo. Affidano il comando a uno di loro per un anno e tutti obbediscono a quello senza invidia né gelosia" (1 Macc. 8,15-16)

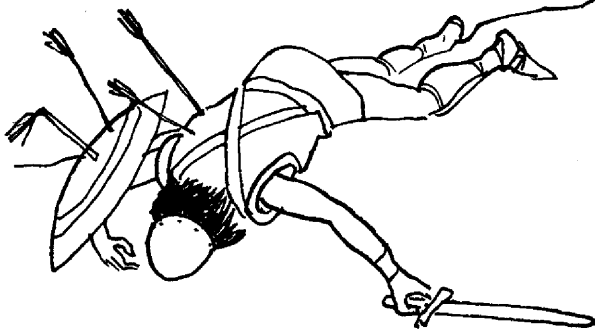
è una repubblica



Nel frattempo, appresa la morte del suo generale Nicànore, il re dei Greci mosse di nuovo contro Israele. Giuda si preparò per affrontarlo ma, alla vista di quelle truppe numerose e bene armate, gli Ebrei fuggirono. Giuda rimase solo con poche centinaia di uomini.

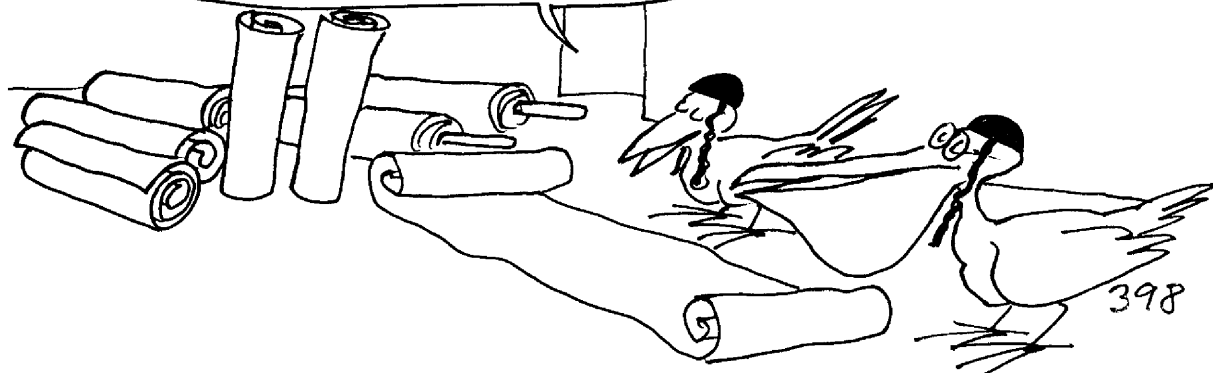


Così morì coraggiosamente, con una manciata di guerrieri, l'ultimo eroe d'Israele

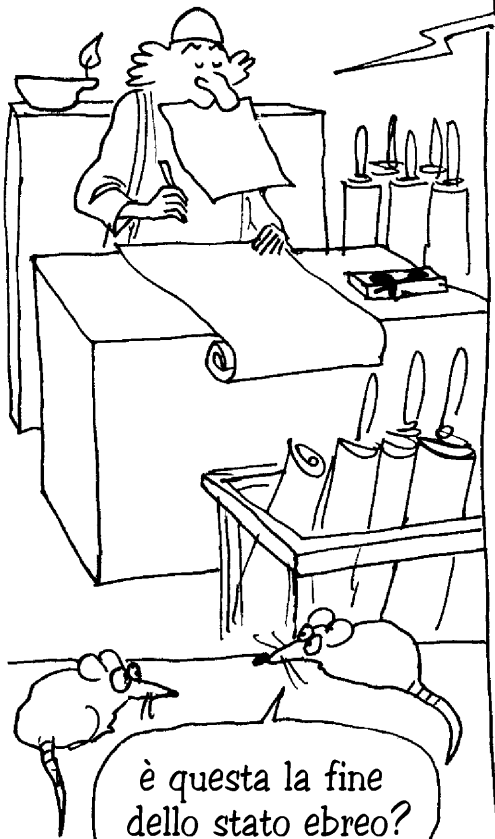


I suoi due fratelli, Giònata poi Simone, gli succedettero. Giònata regnò 17 anni, fino al 143 a.C. e il piccolo stato ebreo approfittò dei dissensi che regnavano tra le diverse fazioni greche. Gli Ebrei mandarono di nuovo ambasciatori a Roma, poi a Sparta dopo essersi convinti che gli Spartani erano figli di Abramo (1 Macc. 12,21). Combattimenti e fragili alleanze si succedettero. Un giorno Giònata fu fatto prigioniero e fu ucciso. Simone lo sostituì e il paese conobbe una pace relativa. Questi riuscì addirittura ad estendere il territorio controllato dagli Ebrei al punto che raggiunse quasi le frontiere del reame di Salomone. Ma nel 134 egli fu assassinato e gli succedette suo fratello Giovanni Ircano

e questo segna la fine del testo biblico,
in quanto cronaca storica



Ancora una volta, si esprime l'anonimo cronista ebreo:



Così andarono le cose riguardo a Nicànore. Da allora Gerusalemme è rimasta in mano agli Ebrei. Io chiudo qui la mia narrazione. Se la disposizione dei fatti è riuscita scritta bene e ben composta, era quello che volevo; se invece è riuscita di poco valore e mediocre, questo solo ho potuto fare. Come il bere solo vino e anche il bere solo acqua è dannoso, e viceversa come il vino mescolato con acqua è amabile e procura un delizioso piacere, così l'arte di ben disporre l'argomento delizia gli orecchi di coloro a cui capita di leggere la composizione. E qui sia la fine.

(2 Macc. 15,37-39)

No, lo stato ebraico sparirà solo 2 secoli più tardi, nel 70 dopo Cristo. Per 200 anni gli Ebrei avranno a che fare con avversari molto più temibili dei Greci: i Romani



Nel 50 avanti Cristo il romano Pompeo prenderà Gerusalemme. Il re ebreo Erode il Grande, da abilissimo politico, giocherà fino in fondo la carta del collaborazionismo e la libertà di culto sarà mantenuta. Farà anche ricostruire il tempio in un modo grandioso. Poi arriva Erode Antipa. Tiberio sta allora regnando sull'impero romano. L'ebreo Caifa è Sommo Sacerdote di Gerusalemme. Ponzio Pilato è "procuratore della Giudea" ed è su questo sfondo che verrà ad inquadrarsi un episodio storicamente di poca importanza: la nascita e la morte di un certo Gesù di Nazareth, ma che lascerà tracce profonde e durature nella storia dell'umanità.



FINE dell'ANTICO TESTAMENTO 400

COPYRIGHT mondiale Jean-Pierre Petit